



# **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

*(APPROVATA CON DECRETO PRESIDENZIALE n. 49 del 17/06/2021)*

**ANNO 2020**

---

**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE**

**PIANO DELLA PERFORMANCE**

**RELAZIONE**

**ANNO 2020**

Il D.L.vo 27.10.2009, n. 150, in attuazione della legge delega 04.03.2009, n.15, ha introdotto una profonda revisione della disciplina del lavoro presso la pubblica amministrazione, attribuendo particolare rilievo alla performance dell'organizzazione nel suo complesso, delle strutture in cui si articola e del singolo dipendente, della trasparenza, dell'integrità, della valorizzazione della meritocrazia, della selettività e della premialità.

Elemento fondamentale per la realizzazione del processo di riforma voluto dal decreto citato, è l'introduzione di uno specifico "Ciclo di gestione della performance" che deve discendere dalle strategie generali di medio - lungo periodo di ogni Ente ed integrarsi in maniera coordinata e in ottica strategica con la relativa programmazione finanziaria e di bilancio.

In questo contesto l'art. 2 del D.L.vo n. 150/2009, con l'obiettivo di perseguire sempre più elevati standard qualitativi dei servizi, individua come strumento fondamentale da utilizzare quello della valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale.

Il ciclo della performance è stato definito dal D.L.vo n. 150/2009 e sostanzialmente individua le fasi attraverso le quali ciascuna Amministrazione Pubblica definisce, misura e valuta le performance conseguite, tanto a livello organizzativo (ente nel suo complesso o sub-unità organizzativa) che a livello individuale.

In tal senso vale quanto disposto dall'art. 3 comma 2 secondo cui: "Ogni Amministrazione Pubblica è tenuta a misurare e valutare la performance con riferimento a: l'amministrazione nel suo complesso, le unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola, i singoli dipendenti".

L'art. 4, comma 2, del D.L.vo n. 150/2009 indica come si articola il ciclo di gestione della performance e stabilisce come il sistema di individuazione degli obiettivi e della loro rendicontazione debba trovare la propria articolazione.

Il sistema descritto da tale norma risulta essere il seguente:

- definizione ed assegnazione ai Dirigenti degli obiettivi, per i quali devono essere specificati gli indicatori di risultato ed i valori obiettivi degli stessi;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio ed eventuali azioni correttive;
- misurazione e valutazione della performance, tanto organizzativa che individuale;

- utilizzo dei sistemi premianti;
- rendicontazione interna ed esterna.

L'art. 10, comma 1, lettera a) del D.L.vo n. 150/2009 stabilisce che deve essere approvato il Piano della Performance mentre la stessa disposizione, al comma b), prevede l'approvazione di una Relazione sulla Performance.

Questa seconda disposizione precisa il contenuto della relazione sulla Performance definendola: "un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato".

A sua volta l'art. 16, comma 2, del suddetto D.L.vo n. 150/2009 prevede che le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, 7, 9 e 15.

Il Manuale del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 280/2011 e successive integrazioni, attualizza all'interno dell'organizzazione provinciale gli elementi caratterizzanti il ciclo della performance così come definiti nel D.L.vo n. 150/2009.

Prevede infatti all'art. 1 che:

*"1. La misurazione e la valutazione della performance è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla Provincia, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli ovvero dalle squadre di lavoro in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, di trasparenza dei risultati della Provincia e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.*

*2. La performance individuale è il contributo che un soggetto (singolo individuo o squadra) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita; pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita."*

Secondo il suddetto Manuale di valutazione, nell'ambito dell'organizzazione della Provincia di Fermo, il ciclo di gestione della performance si snoda secondo la seguente articolazione:

- a) definizione e assegnazione dei risultati (ovvero obiettivi), nonché individuazione delle modalità di raggiungimento di questi, che si intendono conseguire, dei valori attesi di prodotto e dei rispettivi indicatori;
- b) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- c) misurazione e valutazione della performance, nei suoi diversi aspetti;
- d) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- e) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il Manuale prevede che l'assegnazione degli obiettivi deve essere trasparente e concordata con il valutato perché detta assegnazione deve rispondere contemporaneamente a tre esigenze congiunte:

- a) la rilevanza degli obiettivi e la loro significatività (essi devono rappresentare effettivi traguardi di un processo di miglioramento);
- b) la piena responsabilizzazione del valutato che deve “prendere in carico” quanto gli viene richiesto e ove necessario aggiungere valore alla definizione dei risultati attesi;
- c) la reale fattibilità degli obiettivi (essi devono rappresentare azioni realmente conseguibili).

Di conseguenza ogni obiettivo deve essere:

- a) in diretta relazione con il valutato e la sua attività lavorativa, misurabile anche a priori e verificabile;
- b) realistico e raggiungibile;
- c) coerente con le risorse disponibili o previste.

L'indicatore di conseguimento costituisce il parametro per rendere oggettivo il processo di valutazione così delineato e rappresenta l'elemento di raffronto per valutare, successivamente, il grado di conseguimento del risultato.

I comportamenti organizzativi oggetto della valutazione riguardano le modalità e azioni con cui tutto il personale svolge il suo ruolo per raggiungere i risultati assegnati per cui il comportamento organizzativo indica il saper fare ed il saper essere.

Tali modalità si estrinsecano:

- nella esplicitazione di una serie di fattori di valutazione che si riferiscono a delle capacità organizzative attese;
- nella definizione del livello d'intensità atteso per ciascuno di essi.

I fattori di valutazione del comportamento organizzativo esprimono e costituiscono la cultura ed i valori-guida che la Provincia di Fermo intende promuovere e valorizzare nella presente fase della sua evoluzione organizzativa.

Il loro apprezzamento è funzionale a una migliore conoscenza delle capacità organizzative da sviluppare ai fini di un miglioramento continuo dei livelli di prestazione individuale.

L'analisi dei risultati è così coniugata con la valutazione del comportamento organizzativo espresso.

I comportamenti organizzativi non abbisognano di una specifica individuazione ovvero assegnazione, risultando definiti nel presente manuale e quindi direttamente operativi.

Gli elementi, i dati e le altre notizie necessarie al sistema di misurazione e valutazione della performance individuale sono tratti dal programma di mandato dell'amministrazione e dagli atti e programmi a valenza generale o specifica ovvero emergono dalla naturale e conseguente espansione o specificità della suddetta documentazione ovvero si ritrovano nei documenti annuali di carattere finanziario (relazione previsionale e programmatica, bilancio di previsione) o di carattere operativo (piano esecutivo di gestione, piano dettagliato degli obiettivi, programma lavori pubblici), nonché dal presente manuale ovvero da altri documenti della Provincia.

In ogni caso gli obiettivi devono trovare una fonte in un documento della Provincia in modo che possono essere ricondotti alla volontà dell'Ente che si manifesta attraverso le sue responsabilità, tecniche e politiche.

Come si evidenzia nella relazione al PEG – Piano della Performance per l'anno 2020, approvato con decreti della Presidente della Provincia n. 54 del 27.05.2020 e n. 72 del 22.06.2020, nel definire il proprio ciclo della performance la Provincia di Fermo ha cercato di ottemperare a due esigenze:

- da un lato ha inteso rispettare le disposizioni normative del D.L.vo n. 150/2009 e le direttive emanate dalla CIVIT (in particolare le direttive n. 89/2010, n. 104/2010, n. 112/2010, n. 114/2010, n. 121/2010) ed i protocolli di intesa firmati tra UPI ed ANCI con il Dipartimento della Funzione pubblica in relazione all'applicazione della riforma da parte degli enti locali;
- dall'altro ha cercato di adattare gradualmente i contenuti della riforma al grado di maturità e di specificità del proprio sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance, specialmente laddove essa enuncia i principi generali a cui gli Enti locali devono adeguarsi (Art. 16 con riferimento a: art. 3 Principi generali, art. 4 Ciclo di gestione della performance, art. 5 comma 2 Obiettivi ed indicatori, art. 7 Sistema di misurazione e valutazione della performance, art. 9 Ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale, art. 15 comma 1 Responsabilità dell'organo di indirizzo politico), soprattutto se si riflette sul fatto che la Provincia di Fermo è un Ente di nuova istituzione (Legge n. 147/2004) e ha iniziato ad operare solo dopo la consultazione elettorale del mese di giugno 2004.

La Provincia di Fermo con delibera della Giunta Provinciale n. 280 del 08.11.2011, aveva approvato il Regolamento disciplinante l'Organismo Indipendente di valutazione e il Manuale del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale, mentre con decreto presidenziale n. 65 del 05.05.2015 ha approvato il nuovo Regolamento della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale e per la disciplina del funzionamento del nucleo indipendente di valutazione, prevedendo la sostituzione dell'Organismo Indipendente di valutazione con il Nucleo Indipendente di valutazione.

Il Manuale, così come risulta dalle modifiche apportate nel tempo, ha in particolare disciplinato come, con quali modalità e con quali atti ed operazioni, la performance della Provincia di Fermo e del suo personale deve essere misurata e valutata e come dovrà essere costituito e sviluppato il relativo ciclo di gestione;

Nello specifico, la misurazione e la valutazione della performance sono state demandate ad un apposito Sistema e, secondo il Manuale, il ciclo di gestione della performance si snoda secondo la seguente articolazione:

- definizione e assegnazione dei risultati (ovvero obiettivi), nonché individuazione delle modalità di raggiungimento di questi, che si intendono conseguire, dei valori attesi di prodotto e dei rispettivi indicatori;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, nei suoi diversi aspetti;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

L'art. 10, comma 1, del D.L.vo n. 150/2009 disciplina i documenti attraverso cui le Amministrazioni Pubbliche rappresentano le performance, tanto nella fase di programmazione che in quella di rendicontazione:

- piano della performance (lettera a)): si tratta di un documento di programmazione triennale, in cui la Amministrazione individua gli *“...indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori”*;

- relazione sulla performance (lettera b)): è il documento che, a consuntivo, evidenzia *“...i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, ed il bilancio di genere realizzato”*.

Tali norme vanno ad affiancarsi alle disposizioni del D.L.vo n. 267/2000 che prevedono, per gli Enti locali, la redazione di un sistema articolato di documenti di pianificazione strategica e programmazione operativa:

- **linee di mandato (art. 46 TUEL)**: è il documento che definisce la strategia di medio - lungo termine (coincidente con il mandato elettorale) proposta dal Presidente della Provincia, sentita la Giunta e presentata al Consiglio provinciale;

- **relazione previsionale e programmatica (art. 170 TUEL)**: sulla scorta di quanto delineato nelle linee di mandato gli assessori, con la collaborazione dei Dirigenti di ciascun Settore, elaborano i programmi ed i progetti per il triennio a venire, compatibilmente con le relative previsioni di entrata e spesa;

- **bilancio di previsione pluriennale (art. 171 TUEL)**: di fatto è il documento che traduce il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare a ciascuno degli anni considerati, sia per la copertura delle spese correnti che per quelle destinate all'investimento, specificando per quest'ultime, la capacità di poter accedere a forme di finanziamento;

- **bilancio di previsione annuale (artt. 162, 164,165, del TUEL)**: rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di reperire (entrate) e le risorse che si prevede di impiegare (spese) per l'esercizio corrente; di fatto è il documento principale (tanto che gli altri documenti previsti dal TUEL sono allegati al BPA) in quanto conserva la sua funzione di autorizzazione e limite alla delega conferita dal Consiglio alla Giunta;

- **piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEL)**: è il documento in cui la Giunta definisce gli obiettivi gestionali da assegnare ai Dirigenti dei Settori, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali.

## **IL PROFILO ISTITUZIONALE**

Le funzioni della Provincia, dopo un lungo processo legislativo iniziato a metà degli anni ottanta del secolo scorso, avevano trovato la loro compiuta definizione, a livello nazionale e locale, sia nel D.L.vo n. 267 del 18.08.2000 contenente il Testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali che nella normativa con la quale la Regione Marche aveva delegato alle Province lo svolgimento di molte sue competenze, realizzando in questo modo un ponderato sistema di distribuzione delle responsabilità sul territorio.

Il D.L.vo n. 267/2000 (Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali), attribuiva alla Provincia sia funzioni amministrative (art. 19) che compiti di programmazione (art. 20), individuando in questo Ente il soggetto prossimo alle esigenze dei cittadini e lo strumento per svolgere quelle competenze che sarebbe stato troppo lontano se fossero rimaste in capo all'Ente Regione.

Per quanto riguarda le funzioni amministrative, venivano attribuite alla Provincia precise competenze di interesse sovracomunale, non necessariamente coincidenti con l'intero territorio provinciale e cioè:

- a) difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- b) tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- c) valorizzazione dei beni culturali;

- d) viabilità e trasporti;
- e) protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali;
- f) caccia e pesca nelle acque interne;
- g) organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- h) servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- l) raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Relativamente ai compiti di programmazione, la Provincia doveva, da un lato svolgere un'azione di coordinamento tra le proposte delle amministrazioni comunali e le scelte di pianificazione regionale e, dall'altro, predisporre propri programmi pluriennali, nonché il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).

A decorrere dall'anno 2010, la sfera di azione delle Province è stata condizionata da continui interventi legislativi di revisione del loro assetto, alcuni dei quali hanno trovato la sanzione da parte della Corte Costituzionale, come il D.L. n. 201/2011, cosiddetto "Salva Italia", che drasticamente aveva previsto il trasferimento delle funzioni provinciali ai Comuni e/o alla Regione, lasciando alle Province, che diventavano enti di secondo grado, solo funzioni di coordinamento ed indirizzo politico.

I successivi interventi legislativi sono stati diversi e dirompenti e disposti con norme che (D.L. n. 95/2012, D.L. n. 66/2014, e relative leggi di conversione, Legge n. 190/2014), oltre ad incidere fortemente sull'assetto istituzionale e gestionale delle Province, hanno annullato i trasferimenti erariali introducendo, a decorrere dal 2014, fortissimi ed incisivi prelievi forzosi dai bilanci delle Province a quello dello Stato.

L'assetto ordinamentale delle Province ha trovato la sua conclusiva definizione nella Legge n. 56 del 07.04.2014 e nella normativa regionale di attuazione e cioè in un articolato catalogo normativo che incide in maniera rilevante sull'azione amministrativa e gestionale delle Province.

La Legge 07.04.2014 n. 56 ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ha, tra l'altro, introdotto significative modifiche all'assetto istituzionale ed organizzativo delle Province e la sua attuazione, insieme a quella della L.R. n. 13/2015 con la quale la Regione Marche ha disciplinato l'attuazione di tali disposizioni nel suo ordinamento, ha decisamente coinvolto tutto l'assetto organizzativo dell'Ente in una serie rilevante di significativi adempimenti.

Il testo della novella normativa contenuta nella Legge n. 56/2014 non prevede più lo svuotamento delle funzioni provinciali che era a fondamento dell'originario disegno di legge e che stava a fondamento del riassetto istituzionale tentato negli anni 2010 e 2011, ma rivede sostanzialmente il ruolo delle Province che risultano trasformate in enti di secondo livello, governati da organi non eletti più direttamente dai cittadini, ne ridisegna strutturalmente le competenze creando quindi un Ente con un assetto istituzionale e con funzioni nuove rispetto a quelli vigenti prima dell'entrata in vigore della Legge.

Le Province da enti a legittimazione popolare e diretta, dotati di distinte funzioni amministrative diventano appunto enti di secondo livello, strettamente legati ai Comuni del territorio, ed esercitano direttamente alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, di coordinamento e di area vasta e, allo stesso tempo, possono essere destinatarie di altre funzioni statali e regionali ed assumere, d'intesa con i Comuni, un ruolo significativo per la gestione unitaria di importanti servizi.

Nelle Regioni a statuto ordinario, le Province sono state individuate appunto come "enti di area vasta" con funzioni fondamentali proprie legate alla programmazione e pianificazione in materia di ambiente, trasporto, rete scolastica, alla elaborazione dati, all'assistenza tecnico - amministrativa per gli enti locali, alla gestione dell'edilizia scolastica, al controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e alla

promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale e l'esercizio delle funzioni di stazione unica appaltante.

Dette funzioni fondamentali non sono più riconducibili al richiamato catalogo presente nell'art. 19 del D.L.vo n. 267/2000, per cui la Provincia che deriva dall'applicazione della Legge n. 56/2014 ha ottenuto l'attribuzione di nuove competenze ed una nuova legittimazione finalistica che obbliga ad una revisione delle modalità di gestione delle funzioni che non sono riconducibili al contenuto dell'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014.

La legge in questione ha previsto, al comma 85, che le Province esercitano le funzioni fondamentali elencate in detta disposizione, mentre, ai sensi del comma 89, le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 debbono essere attribuite alla regione, ai comuni, ad altri enti territoriali secondo una specifica normativa regionale.

Ai sensi dei commi 85 ed 86 del citato art.1 della Legge n. 56/2014 le Province "quali enti di area vasta", esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti;
- d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

Sulla base della legge in questione le funzioni che le "nuove aree vaste" si sono viste attribuire, potranno anche riguardare l'organizzazione di servizi di rilevanza economica assegnate da norma ad enti o agenzie in ambito provinciale o sub provinciale che invece dovevano essere soppressi (art. 1, comma 90, Legge n. 56/2014).

Con la legge n. 13 del 03.04.2015 la Regione Marche ha approvato le norme contenenti: "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province", con cui intendeva riordinare le funzioni amministrative esercitate dalle Province in attuazione dell'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014.

## **LA STRUTTURA POLITICA DELLA PROVINCIA**

La Legge 07.04.2014 n. 56 recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, ha introdotto una forma di elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio provinciale denominata di "secondo livello".

Come si diceva in precedenza la Legge 07.04.2014 n. 56 ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ha apportato significative modifiche all'assetto istituzionale ed organizzativo delle Province.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 88 del 06.06.2014 aveva adottato i primi provvedimenti organizzativi per dare attuazione in questo Ente alla Legge n. 56/2014 consistenti nell'istituzione dell'Ufficio elettorale che risultava collocato nell'ambito del Settore I che assumeva la denominazione di "Organi Istituzionali – Affari Generali – Ufficio Elettorale - Contratti – Politiche Sociali".

Di seguito la Giunta Provinciale con deliberazione n. 129 del 24.07.2014 aveva stabilito che il procedimento elettorale per l'elezione del presidente della provincia e del consiglio provinciale risultasse disciplinato dall'art. 1, commi da 58 a 65, per quanto concerne l'elezione del presidente della provincia e dai commi dal 67 a 78 della Legge n. 56/2014 relativamente all'elezione del consiglio provinciale, e dalle eventuali norme statali che avessero dovuto essere approvate prima dello svolgimento della consultazione elettorale.

Inoltre l'organo esecutivo aveva deciso di recepire il contenuto della circolare del Ministero dell'Interno n. 32/2014 del 01.07.2014 prot. 12318 ad oggetto "Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni". Elezioni di secondo grado dei consigli metropolitani, dei presidenti delle province e dei consigli provinciali nelle regioni a statuto ordinario. Linee guida per lo svolgimento del procedimento elettorale" ed ha stabilito che, per quanto non previsto nel catalogo normativo richiamato (legge n. 56/2014 e successive modificazioni ed integrazioni, circolare ministeriale), si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.L.vo n. 267/2000 e quelle contenute nella pubblicazione del Ministero dell'interno n. 4/2011 contenente le istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature.

Dando attuazione al complesso catalogo di norme amministrative che disciplinano il procedimento elettorale nelle Province dopo l'entrata in vigore della Legge n. 56/2014, il procedimento elettorale si era svolto regolarmente nella giornata di domenica 18.12.2016 e nella giornata successiva, completato lo scrutinio, era stata proclamata eletta nuova Presidente della Provincia la Dr.sa Moira Canigola che resta in carica per un quadriennio mentre il Consiglio Provinciale eletto in quella tornata completava la sua azione nel 2018.

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Nella giornata di mercoledì 31.10.2018 si erano svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Consiglio Provinciale, che risulta così composto:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>LISTA DI APPARTENENZA</b>	<b>VOTI PONDERATI</b>
POMPOZZI STEFANO	INTESA PER LA PROVINCIA	9.162
MANDOLESI FRANCESCA	INTESA PER LA PROVINCIA	7.097
PERUGINI ARONNE	INTESA PER LA PROVINCIA	5.954
SANTINI SILVIA	INTESA PER LA PROVINCIA	4.776
COSSIRI ANTONELLO	INTESA PER LA PROVINCIA	4.626
GISMONDI GASTONE	PROGETTO PROVINCIA	7.265
LUCIANI ELEONORA	PROGETTO PROVINCIA	7.040
FALZOLGHER CRISTIAN	PROGETTO PROVINCIA	6.336

PETRINI ALAN	PROGETTO PROVINCIA	6.030
DEL VECCHIO CARLO	IL FERMANO PRIMA DI TUTTO	4.290

Di seguito verranno illustrate le modifiche apportate nel 2020 alla compagine del Consiglio Provinciale conseguenti all'avvenuta surroga di due Consiglieri Provinciali dichiarati decaduti a seguito dello scioglimento anticipato del Comune di Montegranaro.

### **NOMINA DEL VICE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO**

Come risulta dal verbale in data 01.11.2018, l'Ufficio Elettorale provinciale aveva proceduto alla proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti a seguito della consultazione elettorale svoltasi il 31.10.2018 e con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 22.11.2018 si è provveduto alla convalida dell'elezione di n. 10 Consiglieri Provinciali.

L'art. 1, comma 55, della Legge n. 56 del 07.04.2014, stabilisce che "il Presidente della Provincia rappresenta l'Ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed alla esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni stabilite dallo statuto", mentre l'art. 1, comma 66, prevede che : 1 "il Presidente della provincia può nominare un vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al consiglio. Il vicepresidente esercita le funzioni del presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito. Il presidente può, altresì, assegnare deleghe a consiglieri provinciali, nel rispetto del principio della collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla Statuto"

L'art. 9, comma 5, dello Statuto della Provincia stabilisce che il Presidente provvede, tra l'altro, a nominare un Vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate, dandone immediata comunicazione al Consiglio.

La Presidente ha ritenuto opportuno procedere alla nomina del Vicepresidente, scegliendolo tra i Consiglieri provinciali, allo scopo di garantire la necessaria rappresentanza dell'Ente in ogni situazione e contesto d'impedimento del Presidente, tenuto conto della complessità degli oneri e delle attività comunque facenti capo al Presidente dell'Amministrazione provinciale.

Con decreto n. 1 del 31.01.2019 la Presidente ha nominato quale Vice Presidente della Provincia di Fermo il Consigliere Provinciale Sig. Stefano Pompozzi, che ha accettato l'incarico, demandando allo stesso il compito di sostituire il Presidente in ogni caso di sua assenza, impedimento per qualsiasi motivo o quando debba astenersi.

### **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO – LINEE PROGRAMMATICHE PERIODO 2016/2020**

A seguito della consultazione elettorale svoltasi in data 18.12.2016, la Dr.sa Moira Canigola era stata eletta Presidente della Provincia di Fermo, secondo le modalità previste e disciplinate dalla Legge n. 56/2014, come risulta dal verbale dell'Ufficio elettorale in data 19.12.2016.

L'articolo 4-bis del D.L.vo 06.09.2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", stabilisce che le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento: la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

Con circolare n. 1/2014 del 23.10.2014 a firma del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie era stato specificato che l'obbligo di presentazione della relazione di inizio mandato riguarda anche le nuove province e che tale obbligo decorre dalla data di insediamento del Consiglio Provinciale, avvenuto, per

questo Consiglio Provinciale, nella seduta del 09.01.2017, come risulta dalla deliberazione n. 1 in pari data.

La Provincia di Fermo ha scelto uno schema di relazione in cui l'esposizione di molti dati viene riportata secondo un modello già adottato per altri adempimenti di legge in materia, al fine di operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati disponibili ed anche per non aggravare il carico di adempimenti dell'Ente che si trova in una fase di profonda trasformazione;

E' stata predisposta la relazione di inizio mandato che è stata approvata dalla Presidente con decreto n. 48 del 06.04.2017 e il testo della relazione è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto delle vigenti disposizioni.

A sua volta l'art. 46, comma 3 del D.L.vo n. 267/2000 che stabilisce *“Entro il termine fissato dallo Statuto, il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”*.

Inoltre l'art. 42 comma 3 del D.L.vo n. 267/2000 stabilisce: *“Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Presidente della Provincia e dei singoli Assessori”*.

L'art. 12 dello Statuto della Provincia, approvato definitivamente con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 22.12.2014 ed entrato in vigore il 29.01.2015, prevede che il Presidente, entro 120 giorni dalla prima seduta consiliare, deposita presso l'ufficio del Segretario Generale il documento programmatico relativo alle azioni ed ai progetti che intende realizzare nel corso del mandato.

La norma statutaria stabilisce che il Presidente della Provincia illustra al Consiglio le proprie linee di programma e il Consiglio ne prende atto e può formulare rilievi e proposte di integrazione, di cui il Presidente può tenere conto anche al fine di un'eventuale riformulazione delle linee stesse da comunicare definitivamente al Consiglio nella prima seduta utile.

E' da dire che le linee programmatiche di mandato rappresentano il quadro generale all'interno del quale deve inserirsi l'azione amministrativa di tutta la Provincia, nelle sue diverse articolazioni sia politiche che gestionali e costituiscono l'elemento di riferimento finalistico al quale debbono attenersi tutti i soggetti chiamati a perseguire le individuate finalità, per il periodo di tempo in cui viene esercitato il mandato.

Nell'elaborazione delle linee programmatiche del mandato 2016/2020 si è tenuto conto sia del contesto istituzionale e finanziario in cui le Province si trovano ad operare dopo l'entrata in vigore della Legge n. 56/2014, della Legge n. 190/2014, della L.R. n. 13/2015, che della crisi sismica iniziata a partire dal 24.08.2016, evento che ha ridisegnato le priorità e gli ambiti di intervento della Provincia, indirizzando l'azione amministrativa verso un coordinato impegno in grado di realizzare le migliori condizioni affinché le popolazioni colpite dal terremoto possano ritrovare i luoghi in cui svolgere la loro attività e la loro vita di relazione e rinverdire le tradizioni che hanno caratterizzato, nel tempo, questo territorio.

Le linee programmatiche di mandato 2016/2010 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 23.10.2017, dopo l'avvenuta loro illustrazione da parte della Presidente.

### **RELAZIONE FINE MANDATO PERIODO 2016 - 2020**

Come in precedenza evidenziato, a seguito della consultazione elettorale svoltasi in data 18.12.2016 la Dr.sa Moira Canigola era stata eletta Presidente della Provincia di Fermo, secondo le modalità previste e disciplinate dalla Legge n. 56/2014, come risulta dal verbale dell'Ufficio elettorale in data 19.12.2016.

Durante la consultazione elettorale che si era svolta il 31.10.2018 era stato eletto il Consiglio Provinciale per il biennio 2018/2020.

L'art. 1, comma 9-ter, lett. a) del D.L. n. 201/2015 convertito con modificazioni nella Legge n. 21/2016, ha innalzato a 90 giorni dalla scadenza del mandato il termine entro il quale indire e svolgere il procedimento elettorale ai sensi dell'art. 1, comma 79, lett. B) della Legge n. 56/2014.

Di conseguenza le elezioni di secondo grado del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale di Fermo dovranno svolgersi nell'arco di tempo decorrente dal 12.10.2020 al 12.01.2021 in quanto la precedente consultazione elettorale si era svolta il 18.12.2016.

Con decreto n. 48 del 06.04.2017 la Presidente della Provincia di Fermo Dr.sa Moira Canigola aveva approvato la relazione di inizio mandato secondo quanto previsto dall'art. 4 bis del D.L.vo n. 149/2011, utilizzando uno schema proprio dell'Ente in quanto non è stata ancora predisposta una specifica modulistica.

L'art. 4 del D.L.vo 06.09.2011 n. 149 ad oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 05.05.2009, n. 42" e le successive modificazioni ed integrazioni di cui al D.L. 10.10.2002, n. 174, convertito in legge 07.12.2012, n. 213, prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato.

Il documento, da sottoporre alla firma del Presidente della Provincia, serve per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

A tal fine, con decreto del Ministro dell'Interno in data 26.04.2013, assunto di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali, è stato adottato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato.

Questa Amministrazione Provinciale riconosce l'importanza strategica della relazione in quanto ritiene che, oltre a corrispondere ad un preciso adempimento normativo, debba rappresentare in termini concreti l'azione svolta in questo Ente nel corso del secondo mandato presidenziale che si concluderà anticipatamente.

Per raggiungere tale risultato consistente nella formazione di detta relazione di fine mandato, la Presidente, con nota prot. ID527163 del 27.04.2020, aveva incaricato il Segretario Generale di coordinare l'attività degli Uffici competenti, assumendo allo scopo tutte le decisioni organizzative necessarie, al fine di pervenire alla redazione e alla conseguente sottoscrizione di detto documento. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'Ente Locale, viene trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale della Provincia.

E' stata predisposta la relazione tenendo conto delle principali attività normative e amministrative svolte durante il quadriennio, e cioè a decorrere dalla data di elezione della Presidente Dr.sa Moira Canigola avvenuta il 18.12.2016, come previsto dal comma 4 dell'art. 4 del D.L.vo n. 149/2011, evidenziando le più significative azioni poste in essere in questo lasso di tempo, relazione che viene sottoposta all'approvazione.

Con decreto presidenziale n. 107 del 05.10.2020 è stata approvata la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.L.vo n. 149/2011, per il periodo decorrente dal 18.12.2016, ed inviata alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per le Marche.

## **RIFORMA DELLE PROVINCE**

Nell'ultimo quinquennio le Province hanno assistito ad un profondo e radicale cambiamento che ha interessato non solo gli assetti istituzionali dell'Ente disegnando un'articolazione dei poteri locali diversa

e nuova rispetto a quella, da ultimo, contenuta nel D.L.vo n. 267/2000 ma anche la stessa finalizzazione dell'Ente, con interventi normativi che dapprima avevano previsto la sua abolizione e, di seguito, la sua consistente rivisitazione.

Le funzioni della Provincia avevano trovato infatti la loro ultima sistematica definizione nell'art. 19 del D.L.vo n. 267/2000 che ne disegnava il ruolo propulsivo di Ente capace di guidare lo sviluppo armonico di una comunità e di programmare gli interventi pubblici in settori nodali per la crescita economica e sociale del territorio.

Dall'esercizio finanziario 2012 il ruolo e le funzioni delle Province erano stati profondamente rivisitati da un catalogo complesso di norme che ne hanno ridisegnato la presenza nell'ambito dell'organizzazione amministrativa e politica dello Stato, prevedendone una funzione ridotta e contenuta rispetto a quella che ne aveva caratterizzato, storicamente, l'azione.

Il primo rilevante intervento normativo è stato certamente quello contenuto nel D.L. n. 201/2011 (cosiddetto "Salva Italia") che drasticamente aveva previsto il trasferimento delle funzioni provinciali ai Comuni e/o alla Regione, lasciando alle Province, che diventavano ente di secondo grado, solo funzioni di coordinamento ed indirizzo politico.

I successivi interventi legislativi sono stati diversi e dirompenti sono state le norme di legge che in contesti storici diversi (D.L. n. 95/2012, D.L. n. 66/2014, Legge n. 190/2014) hanno eliminato drasticamente le risorse trasferite dallo Stato alle Province, prevedendo anche il trasferimento consistente di risorse dalle Province allo Stato, bloccando di fatto l'attività degli Enti.

La Legge n. 56 del 07.04.2014, avente ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", ha trasformato radicalmente il precedente ente "Provincia" in via transitoria in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione (comma 51 art.1 Legge n. 56/2014).

Il referendum confermativo sulla riforma della Costituzione che modificava 49 articoli della Costituzione riformando il Senato e il Titolo V relativo alla disciplina delle Regioni, abolisce le Province e abolisce il CNEL, svoltosi il 04.12.2016, non ha visto approvato il nuovo testo della Carta Costituzionale.

Di conseguenza le Province hanno mantenuto la loro previsione nell'ambito della Costituzione, rappresentano una delle articolazioni della Repubblica, conservando una dignità ed un ruolo istituzionali che debbono essere preservati e valorizzati.

Le Province devono affrontare oggi una nuova stagione istituzionale dopo che, con l'approvazione della legge di bilancio 2018 e di quella per il 2019 e dell'insieme dei provvedimenti agli stessi collegati, sono state riaperte le prospettive della programmazione annuale e pluriennale degli enti sia sul piano degli equilibri correnti di bilancio, sia sul piano delle spese di progettazione e di investimento sulle funzioni relative alle strade e alle scuole.

La Legge n. 56/2014, dopo la conferma delle Province nell'assetto costituzionale e le scelte operate dalla legge di bilancio 2018, dovrà essere rivista dando una certezza di prospettiva istituzionale agli Enti di area vasta e valorizzando il ruolo di "Case dei Comuni", enti capaci di raccogliere le istanze comunali, coordinandole e indirizzandole verso obiettivi comuni e di fornire un supporto di assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni del territorio, di elaborazione e raccolta dati, di gestione di quelle funzioni conoscitive, strumentali e di controllo che necessitano una gestione condivisa e unitaria tra gli enti locali, come le stazioni appaltanti, le avvocature, i sistemi informativi, l'organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive.

A livello nazionale, con l'art. 1, comma 2.ter del D.L. 25.07.2018, n. 91, era stato costituito un apposito Tavolo per la revisione della riforma delle province, composto dai rappresentanti dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia, dell'ANCI, dell'UPI e delle Regioni.

La situazione di stallo in cui si trova il Tavolo, aveva indotto l'UPI nazionale a ribadire l'urgenza e la necessità di procedere verso il rafforzamento e la valorizzazione delle Province, ribadendo il ruolo e l'importanza delle Province per i Comuni.

La permanenza delle Province come istituzioni costitutive della Repubblica, garantita dalla Costituzione, impone di riconoscere ad esse il ruolo proprio, quali enti a fini generali, esponenziali di una comunità territoriale intermedia tra i Comuni e la Regione, dotandole delle funzioni di governo in piena e coerente attuazione degli artt. 114, 117, 118 e 119 della Costituzione.

La condivisione da parte di tutti i Comuni della convinzione per cui una Provincia forte ed autorevole sotto il profilo istituzionale, funzionale e finanziario, corrisponda pienamente al bene del nostro territorio, dei nostri cittadini, delle nostre imprese, costituisce l'elemento fondante sul quale costruire il nuovo Ente.

Per ribadire queste finalità, l'UPI nazionale ha inviato un ordine del giorno sulla Riforma delle Province con il quale chiede di avviare un dibattito serio e costruttivo sul futuro delle Province, scevro da strumentalizzazioni propagandistiche e di assicurare le risorse finanziarie necessarie e garantire ai territori e alle comunità le risorse per i servizi essenziali assegnati alle Province.

Con decreto presidenziale n. 57 del 26.06.2019 è stato approvato l'ordine del giorno inviato dall'U.P.I. e si è provveduto a trasmetterlo a tutti i Sindaci della Provincia invitandoli a sottoscriverlo in modo da ribadire l'interesse di questo territorio al rafforzamento e alla valorizzazione della Provincia.

Tutti e quaranta i Sindaci della Provincia di Fermo hanno sottoscritto l'ordine del giorno, con il quale si chiede agli organi di Governo di avviare un dibattito serio e costruttivo sul futuro delle Province, scevro da strumentalizzazioni propagandistiche e di assicurare le risorse finanziarie necessarie per l'efficiente svolgimento dell'attività amministrativa e garantire efficacemente ai territori il sistema dei servizi rimasti in capo alle Province.

Dopo la Riforma Delrio, la Provincia di Fermo ha valorizzato sempre di più il suo ruolo di raccordo tra i Comuni del territorio, al fine di collaborare costruttivamente e lavorare tutti insieme per il bene della comunità fermana.

L'unanime sottoscrizione del documento è un chiaro segnale che questo territorio ritiene che le Province siano considerate essenziali da chi, quotidianamente, è impegnato nell'azione di risposta alle necessità dei cittadini e di massima fruizione dei servizi da parte dei territori.

Una Provincia forte e autorevole sotto il profilo istituzionale, funzionale e finanziario, corrisponde pienamente al bene del nostro territorio, dei nostri cittadini e delle nostre imprese.

È, dunque, fondamentale che la politica riconosca il pieno ruolo dell'Ente Provincia, restituendole quell'autonomia necessaria per rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della comunità e assicurarne i servizi essenziali".

## **ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

Dal 01.0.2020 al 31.12.2020 si è riunito il solo Consiglio Provinciale, in modalità da remoto, in quanto l'Assemblea dei Sindaci non è stata convocata per esprimere il parere sul bilancio di previsione a motivo della normativa anti COVID- 19, come anche non si è mai riunita la Conferenza Provinciale delle Autonomie Locali.

Nel corso dell'anno si sono svolte 5 sedute del Consiglio Provinciale durante le quali l'organo consiliare ha assunto n. 23 provvedimenti.

Per quanto concerne le sedute della Presidente, dal 01.01.2020 al 31.12.2020, la stessa si è riunita n. 45 volte assumendo n. 149 atti.

Si è riunita per una seduta sola l'Assemblea dei Comuni aderenti all'ATA 4 dei rifiuti.

### **SURROGA CONSIGLIERI PROVINCIALI**

La Legge 07.04.2014 n. 56 recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, ha introdotto una forma di elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio provinciale denominata di "secondo livello".

In attuazione delle disposizioni contenute in detta normativa, il giorno 31.10.2018 si erano svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Consiglio Provinciale di Fermo.

Dalle risultanze del verbale dell'Ufficio Elettorale provinciale redatto in data 01.11.2018 erano stati proclamati eletti alla carica di Consigliere Provinciale i sigg.:

- POMPOZZI STEFANO
- MANDOLESI FRANCESCA
- PERUGINI ARONNE
- SANTINI SILVIA
- COSSIRI ANTONELLO
- GISMONDI GASTONE
- LUCIANI ELEONORA
- FALZOLGHER CRISTIAN
- PETRINI ALAN
- DEL VECCHIO CARLO

Secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000 n. 267, il Consiglio Provinciale, nella prima seduta, con deliberazione n. 22 assunta il 22.11.2018, ha provveduto alla convalida degli eletti.

Ai sensi del comma 69, art 1 della Legge n. 56/2014 i consiglieri provinciali sono stati eletti tra i consiglieri comunali e i sindaci dei comuni della Provincia ed essendo la loro un'elezione di "secondo livello", la norma stabilisce che "la cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere provinciale".

Tale disposizione conferma il contenuto dell'art. 45, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 che dispone "Nei Consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto".

In data 17.12.2020 è stata acquisita al Protocollo Generale di questo Ente al n. 16974 la nota di posta elettronica in data 17.12.2020 con la quale il Segretario Generale del Comune di Montegranaro comunicava l'avvenuta sospensione di quel Consiglio Comunale, disposta con decreto prefettizio prot. 48844 del 16.12.2020, in attesa dell'emanazione del relativo decreto di scioglimento.

Come si rileva dalla suddetta comunicazione, a seguito di ciò, il sig. Aronne Perugini e il sig. Gastone Gismondi risultano essere decaduti dalla carica di Consigliere Provinciale ai sensi del comma 69, art. 1 della Legge n. 56/2014.

L'art. 1, comma 78, della Legge n. 56/2014 stabilisce che i seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, ivi compresa la cessazione dalla carica di sindaco o di consigliere comunale, sono attribuiti ai candidati che nella medesima lista hanno ottenuto la maggior cifra individuale ponderata.

Dal verbale dell'Ufficio Elettorale provinciale in data 01.11.2018, nella lista "Intesa per la Provincia", in cui era stato eletto il Consigliere Provinciale sig. Aronne Perugini, il candidato che aveva conseguito la maggiore cifra individuale ponderata risultava essere il sig. Malvatani Pierluigi, consigliere comunale del Comune di Fermo, mentre nella Lista "Progetto Provincia" in cui era stato eletto il sig. Gastone Gismondi, il candidato che aveva conseguito la maggiore cifra individuale ponderata risultava essere il sig. Luca Pezzani, Sindaco del Comune di Petritoli.

Con nota prot. n. 17034 del 18.12.2020 il sig. Pierluigi Malvatani veniva informato dell'avvenuta nomina a consigliere provinciale ed invitato a far conoscere per iscritto le proprie intenzioni circa l'accettazione della nomina stessa.

Con nota prot. n. 17032 del 18.12.2020 il sig. Luca Pezzani veniva informato dell'avvenuta nomina a consigliere provinciale ed invitato a far conoscere per iscritto le proprie intenzioni circa l'accettazione della nomina stessa.

Veniva acquisita al protocollo generale dell'Ente la nota n. 17086 del 21.12.2020 con la quale il signor Pierluigi Malvatani ha dichiarato di accettare la nomina a consigliere provinciale e di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità o ineleggibilità alla carica.

Veniva acquisita al protocollo generale dell'Ente la nota n. 17097 del 21.12.2020 con la quale il signor Luca Pezzani ha dichiarato di accettare la nomina a consigliere provinciale e di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità o ineleggibilità alla carica.

Il Consiglio Provinciale doveva esaminare la condizione dei surroganti sig. Pierluigi Malvatani e sig. Luca Pezzani ed accertare che nei loro confronti non sussisteva alcuna delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dagli artt. 55 e seguenti del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, del D.L.vo n. 235/2012 e del D.L.vo n. 39/2013 e quindi convalidarli ovvero, nel caso sussistessero cause ostative, dichiarare la ineleggibilità provvedendo alla necessaria sostituzione.

Si accertava che in capo al sig. Pierluigi Malvatani e al Sig. Luca Pezzani non sussisteva motivo di incompatibilità o ineleggibilità di cui agli artt. 55 e seguenti del D.L.vo n. 267 del 18.08.2000, del D.L.vo n. 235/2012 e del D.L.vo n. 39/2013.

Dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 5/2005 del 13.09.2005 e dal pronunciamento del Consiglio di Stato n. 2755/05 del 13.07.2005 si evince che non è consentito ai Consiglieri surroganti di partecipare alla seduta nella quale si delibera la convalida degli eletti in quanto "i medesimi entrano in carica, ai sensi del comma 4 del citato art. 38, solo dopo l'adozione della delibera di surroga".

Le norme del Capo II del Titolo III del D. Lgs. 267/2000 disciplinano le condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità nelle elezioni provinciali e trovano applicazione nella presente surroga.

Il Consiglio Provinciale con delibera n. 21 del 28.12.2020 prendeva atto che, a seguito della sospensione del Consiglio Comunale di Montegranaro disposta con decreto del Prefetto di Fermo prot. 48844 del 16.12.2020, nelle more del decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento dell'Ente, erano decaduti dalla carica di Consigliere Provinciale il sig. Aronne Perugini e il sig. Gastone Gismondi, che erano stati eletti nella consultazione elettorale del 31.10.2018;

Inoltre prendeva atto che, come emerge dal verbale dell'Ufficio Elettorale provinciale in data 01.11.2018, nella lista "Intesa per la Provincia", in cui era stato eletto il Consigliere Provinciale sig. Aronne Perugini, il candidato che aveva conseguito la maggior cifra individuale ponderata risultava essere il sig. Pierluigi

Malvatani, componente del Consiglio Comunale di Fermo, e pertanto eleggibile alla carica di consigliere provinciale, per cui surrogava il Consigliere Provinciale sig. Aronne Perugini con il sig. Pierluigi Malvatani nato a Fermo il 22.10.1965 residente a Fermo.

Di seguito prendeva atto che, come emerge dal verbale dell'Ufficio Elettorale provinciale in data 01.11.2018, nella lista "Progetto Provincia", in cui era stato eletto il Consigliere Provinciale sig. Gastone Gismondi, il candidato che aveva conseguito la maggior cifra individuale ponderata risultava essere il sig. Luca Pezzani, Sindaco del Comune di Petritoli, e pertanto eleggibile alla carica di consigliere provinciale, per cui surrogava il Consigliere Provinciale sig. Gastone Gismondi con il sig. Luca Pezzani nato a San Benedetto del Tronto il 04.09.1976 residente a Petritoli.

- POMPOZZI STEFANO
- MANDOLESI FRANCESCA
- MALVATANI PIERLUIGI
- SANTINI SILVIA
- COSSIRI ANTONELLO
- PEZZANI LUCA
- LUCIANI ELEONORA
- FALZOLGHER CRISTIAN
- PETRINI ALAN
- DEL VECCHIO CARLO

### **ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE. DIFFERIMENTO**

Approssimandosi la scadenza del mandato della Presidente e del Consiglio Provinciale, con decreto presidenziale n. 1/SE in data 03.11.2020 si era provveduto alla convocazione, per domenica 13.12.2020, delle elezioni del Presidente della Provincia di Fermo e di dieci Consiglieri Provinciali.

L'art. 1, comma 9-ter, lett. a) del D.L. n. 210/2015 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 21/2016 ha innalzato a novanta giorni dalla scadenza del mandato il termine entro il quale indire e svolgere il procedimento elettorale ai sensi del comma 79, lettera b), del citato art. 1 della Legge n. 56/2014.

L'art. 1, comma 1, lett. d-bis, del D.L. 20.04.2020, n. 25, convertito, con modificazioni, nella legge n. 59 del 19.06.2020 ad oggetto *:"Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020"*, così stabiliva: *" d-bis in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 79, lettera b), della legge 7 aprile 2014, n. 56, limitatamente all'anno 2020, le elezioni dei presidenti delle province e dei consigli provinciali si svolgono entro novanta giorni dalle elezioni dei consigli comunali di cui alla lettera b) del presente comma; fino al rinnovo degli organi è prorogata la durata del mandato di quelli in carica."*

Con la delibera del Consiglio dei ministri in data 07.10.2020, veniva prorogato, fino al 31.01.2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Per contrastare e contenere il diffondersi della pandemia, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03.11.2020, state adottate ulteriori misure di sicurezza per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Si evidenziava la necessità di assicurare che le consultazioni elettorali previste per il 13.12.2020 si svolgessero in condizioni di sicurezza per la salute dei cittadini, anche al fine di evitare, con riferimento all'espletamento delle suddette procedure, fenomeni di assembramento di persone e condizioni di contiguità sociale al di sotto delle misure precauzionali adottate, ai fini del contenimento della diffusione del virus.

L'art. 2, comma 2, del D.L. 07.11.2020, n. 148 ad oggetto: "*Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020*" prevedeva: "2. *Le consultazioni elettorali concernenti le elezioni dei presidenti delle province e dei consigli provinciali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d-bis), del decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 giugno 2020, n. 59, si svolgono entro il 31 marzo 2021.*"

Di conseguenza la Presidente con decreto n. 3 del 09.11.2020 disponeva che elezioni del Presidente della Provincia di Fermo e di n. 10 Consiglieri Provinciali, già convocate per il 13.12.2020, fossero differite e si svolgessero entro il 31.03.2021.

## **APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNO 2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2020/2022 ED ELENCO ANNUALE 2020.**

L'art. 9, comma 1, lett. a) e b), del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 28.10.2013, n. 124, ha disposto dal 01.01.2015 l'entrata in vigore a regime della norme di cui al D.L.vo 23.06.2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il D.L.vo n. 118/2011 individua i principi fondamentali per la definizione delle regole generali affinché le Regioni e gli Enti Locali, insieme con il loro Organismi strumentali, possano adottare schemi di bilancio omogenei, un Piano dei conti uguale per tutti e regole contabili uniformi e condivise ed attua quanto previsto dalla Legge delega n. 42/2009 in materia di "Federalismo fiscale", la quale, all'art. 2, prevede che Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane, armonizzino i loro schemi di bilancio e i termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

Sulla base dei nuovi principi contabili, strumento cardine per la programmazione dell'esercizio da attuarsi attraverso il bilancio è il D.U.P., "Documento unico di programmazione" che va a sostituire la precedente relazione previsionale e programmatica e che deve rivestire il ruolo di guida strategica ed operativa dell'Ente e consentire di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative e costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO) : la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione che è triennale.

L'art. 151, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000 stabilisce che gli enti locali presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale; il medesimo comma stabilisce anche che tali termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

A sua volta l'art. 174, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000, prevede che lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.

Con decreto del 13.12.2019 il Ministro dell'Interno aveva differito dal 31.12.2019 al 31.03.2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 ed autorizzato ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.L.vo n. 267/2000 l'esercizio provvisorio, mentre con il D.L. n. 18/2020 il termine per l'approvazione è stato differito al 31.05.2020.

L'art. 174, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000, stabilisce che lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione.

La disciplina dell'approvazione del bilancio di previsione è fissata dall'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56, che prevede:

- su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci;

- a seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente;

La legge 27.12.2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), contiene delle disposizioni innovative rispetto al catalogo normativo che ha disciplinato gli anni 2015, 2016 e 2017 necessario per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 nel rispetto degli equilibri di competenza e di pareggio di bilancio.

La Legge 27.12.2017, n. 205 (Legge di stabilità 2018) aveva destinato alcune disposizioni agli enti locali, in modo particolare alle Province, non riproponendo quelle norme di carattere ordinamentale con contenuto di eccezionalità che erano state fissate per la redazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017.

Con il catalogo normativo introdotto dalla Legge n. 205/2017 si è ritornati ad una, sia pur ridotta, programmazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie in quanto è stata confermata la formazione del bilancio non solo per l'annualità 2018, ma anche per il triennio 2018/2020, è stata assicurata la possibilità di ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per finanziarie la spesa del bilancio, sono state abrogate molte delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014, consentendo alle Province, nel rispetto di puntuali obblighi, di ritornare alla programmazione delle assunzioni anche in attuazione di quanto previsto nel D.L.vo n. 75/2017.

Nonostante fosse stata prevista l'attribuzione di alcuni contributi in favore delle Province per il finanziamento della spesa corrente (in ogni caso inferiori a quelli assegnati negli anni precedenti) e per gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità, la Legge n. 205/2017 e la Legge n. 145/2018 non sono intervenute sulle precedenti disposizioni che obbligano le Province a corrispondere un prelievo forzoso allo Stato, il cui ammontare, se invece rimanesse nella disponibilità di questo Ente, consentirebbe di predisporre un bilancio di previsione in grado di corrispondere adeguatamente alle aspettative dei cittadini.

Pur essendo stati mitigati gli importi con le manovre finanziarie del 2016, 2017, 2018 e 2019, anche nel 2020 è rimasto in vigore il prelievo forzoso imposto alla Provincia di Fermo dalla richiamata normativa nazionale introdotta a decorrere dal 2014 ed esso incide ancora in maniera particolarmente rilevante sul bilancio della Provincia come risulta dalla seguente tabella:

#### **CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA ANNO 2020**

Contributo finanza pubblica cumulato	€. 11.629.199,80
Contributo finanza pubblica art. 1, comma 150 bis L. n. 56/2014	€. 362.144,50
Contributo di cui all'art. 4 DPCM 10.03.2017	- €. 3.850.247,22
Contributo art. 1, comma 754 legge n. 208/2015	- €. 1.185.391,81
Contributo art. 20, comma 1 DL n. 50/2017	- €. 431.051,57

Contributo art. 1 comma 838 Legge n. 205/2017	- €. 362.142,62
<b>CONTRIBUTO TOTALE ALLA FINANZA PUBBLICA</b>	<b>€. 6.130.511,08</b>

### CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA ANNO 2019

Contributo finanza pubblica cumulato	€. 7.744.644,53
Contributo finanza pubblica 2016 – art. 19, comma 1, DL n. 66/2014	€. 330.145,00
Contributo di cui all'art. 1, comma 754, della Legge n. 206/2015	- €. 1.195.954,37
Contributo art. 20, comma 1, del DL n. 50/2017	- €. 434.892,50
Contributo art. 1, comma 838, Legge n. 205/2017	- €. 365.369,53
<b>CONTRIBUTO TOTALE ALLA FINANZA PUBBLICA</b>	<b>€. 6.078.572,63</b>

Il confronto tra le due tabelle evidenzia in maniera significativa come il contributo alla finanza pubblica che questa Provincia deve assicurare per l'anno 2020 sia superiore a quello previsto per l'anno 2019, per un ammontare di €. 51.938,45.

Si ricorda che, a decorrere dal 2019 e fino al 2033, l'art. 1, comma 889, della legge n. 145/2018 prevede un contributo in favore di questa Provincia di €. 1.665.227,46, calcolato con i criteri in precedenza illustrati che hanno ripartito i 250 milioni di euro stanziati, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole, inferiore a quanto la Provincia prevede di spendere nel corrente bilancio di previsione per queste finalità.

La situazione del progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2020, dopo aver provveduto alla formazione delle previsioni di spesa corrente secondo la storicità degli interventi assicurati negli esercizi finanziari, era la seguente:

TOTALE USCITE CORRENTI	16.808.538,24
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.808.538,24
<b>DIFFERENZA</b>	<b>1.000.000,00</b>
FONDI REGIONALI UNA TANTUM – L.R. 21.12.2015, N. 28 – ART. 16	250.000,00
RIMBORSO REGIONE MARCHE SPESE FUNZIONI NON FONDAMENTALI	182.865,32
RIMBORSO SPESE SUPPORTO SOSTENUTE PER CENTI IMPIEGO	178.075,33
RECUPERO REGIONE MARCHE	218.346,33
RIMBORSO REGIONE MARCHE IVA TPL – ACCONTO	170.713,02
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>

L'equilibrio del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario è stato assicurato con il ricorso ad entrate di carattere straordinario, in coerenza con quanto avvenuto nel quinquennio precedente, non ripetibili negli anni successivi per cui si auspica che lo Stato approvi, come richiesto dall'UPI e da alcune Regioni, dei provvedimenti di carattere strutturale in grado di consentire alla Provincia di disporre delle proprie risorse finanziarie secondo le proprie intenzioni e necessità e di poter adeguatamente programmare gli interventi finalizzati a consentire lo svolgimento delle funzioni fondamentali.

Nel caso fosse necessario, si contava di utilizzare l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019, di seguito approvato.

Lo squilibrio finanziario sarebbe stato superiore di circa €. 1.454.000,00 se fossero stati iscritte in bilancio le somme relative al rimborso delle rate dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Occorre infatti evidenziare che per la spesa relativa alla quota interessi e quota capitale del debito si è tenuto conto della decisione assunta dalla CC.DD.PP., di cui al comunicato del 27.02.2020, con la quale l'Istituto di credito ha differito il pagamento delle rate relative agli anni 2020 e 2021 al terzo e al quarto anno successivi alla scadenza del piano di ammortamento originario di ciascun prestito, come si rileva dal comunicato pubblicato dalla Società sul proprio sito in data 27.02.2020.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31.01.2020 è stato dichiarato, per 6 mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed è stato deciso che, per l'attuazione degli interventi di cui dell'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del D.L.vo 02.01.2018, n. 1, da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse disponibili.

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 sono stati adottati numerosi atti normativi finalizzati sia a contrastare la diffusione del COVID-19 che per consentire di fronteggiare adeguatamente alla situazione di emergenza che il paese sta vivendo.

Il Decreto Legge 17.03.2020 n. 18 ad oggetto: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", dovendo nell'immediato fornire risposte puntuali di carattere organizzativo ed economico ai comparti più esposti nell'attuale fase di emergenza, ha concentrato gli interventi in misure di sostegno al sistema sanitario nazionale e al reddito per imprese e singoli.

Quanto alle misure previste per gli Enti locali, queste possono essere riassunte in:

- misure specifiche per gli enti locali, tra le quali:
- la previsione dello svolgimento delle sedute degli organi in videoconferenza e la sospensione di quanto disposto dal comma 55 della Legge n. 56/2014 in merito al parere dell'Assemblea dei Sindaci, causa impossibilità della convocazione;
- il differimento al 31 maggio 2020 dei rendiconti e dei bilanci di previsione;
- la sospensione dei mutui con Cassa depositi e prestiti limitatamente a quelli trasferiti al MEF;
- l'utilizzo degli avanzi per la spesa corrente necessaria a fronteggiare l'emergenza Covid;
- un fondo con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di Province, Città metropolitane e Comuni. Il fondo è destinato per 65 milioni ai comuni e per 5 milioni alle Province e Città metropolitane.
- misure per la PA, quali:
- le norme per favorire lavoro agile e congedi parentali;
- straordinari per la polizia locale
- agevolazioni per acquisti di materiale informatico necessario per accelerare la digitalizzazione degli uffici.

L'art. 73, comma 3, così stabilisce: *"3. Per lo stesso tempo di cui ai commi precedenti (cioè fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 è sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, relativamente ai pareri delle assemblee dei sindaci e delle conferenze metropolitane per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali e metropolitani."*

Di conseguenza, essendo stata sospesa l'applicazione dell'art. 1, comma 55 della Legge n. 56/2014, l'approvazione del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario è avvenuta con una sola votazione da parte del Consiglio Provinciale, in deroga a quanto previsto dal suddetto comma 55.

Il bilancio di previsione 2020/2022 garantiva la realizzazione degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte capitale e di cassa, ai sensi dell'art. 162, comma 6, del D.L.vo n. 267/2000, nonché il pareggio di bilancio 2020/2022, secondo la legislazione in vigore al momento dell'approvazione dello schema di bilancio disposta con decreto presidenziale n. 23 del 03.03.2020.

E' stata predisposta la proposta di bilancio di previsione 2020/2022, che garantiva la realizzazione degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte capitale e di cassa, ai sensi dell'art. 162, comma 6, del D.L.vo n. 267/2000, nonché il pareggio di bilancio 2020/2022.

Detta proposta, una volta concluso il procedimento previsto dalla Legge n. 56/2014 e dal citato D.L. n. 18/2020, è stata definitivamente approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 4 del 16.04.2020.

Si è inoltre proceduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi, predisponendo la proposta di variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2020/22 e del programma delle opere pubbliche, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 29.06.2020.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 14 del 10.09.2020, ha approvato una variazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020/22, sia in termini di competenza che in cassa per l'esercizio 2020 ed il pluriennale 2020-2022, dando atto che le variazioni apportate all'entrata e alla spesa non alterano gli equilibri di cui all'art. 193, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000.

Anche con tale provvedimento si dava atto che esso costituisce variazione al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020, integrazione al Programma Triennale delle Opere pubbliche 2020-22 e al relativo elenco annuale 2020 e che sono rispettati gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.L.vo n. 267/2000 per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Si è reso necessario procedere ad una variazione del bilancio di previsione 2020/22 al fine di aggiornare la disponibilità di alcuni stanziamenti per l'adeguamento degli stessi alle effettive necessità.

Le più significative variazioni di assestamento generale apportate al bilancio di previsione 2020/22, al programma triennale 2020/22 delle opere pubbliche e all'elenco annuale 2020, con la deliberazione consiliare n. 17 del 26.11.2020 sono le seguenti:

- Stanziamento di ulteriori € 294.018,25 assegnati quale acconto sull'importo di 450 milioni del fondo destinato al ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all'emergenza Covid-19 art. 106, co. 1 dl 34/20 come integrato da articolo 39, comma 1, del decreto legge n. 104/2020;
- Aumento degli stanziamenti del tributo TEFA, del canone COSAP e dei proventi degli impianti fotovoltaici rispettivamente di € 70.000,00, € 160.000,00 ed € 22.000,00 in base all'andamento delle entrate nell'ultimo periodo;
- Incremento del Fondo Sperimentale di riequilibrio di € 18.218,68 in base all'assegnazione da parte del Dipartimento degli Affari Interni – Finanza Locale;
- Minori stanziamenti per le spese relative al Personale per € 58.046,00 con l'applicazione dell'avanzo vincolato per euro 62.944,52 per i rinnovi contrattuali. Con nota prot. n. Id 549147 del 06.11.2020 la dirigente del Servizio Personale ha chiesto lo stanziamento di fondi per i rinnovi contrattuali di cui al CCNL del 22.02.2010 e al CCNL del 03.08.2010 non corrisposti ai dirigenti interessati nel periodo 01.07.2009 al 31.12.2009 che dovranno costituire oggetto di approfondimento con la Provincia di Ascoli Piceno;
- Con nota prot. n. 549574 del 10.11.2020 la Dirigente del Settore I° ha chiesto di rimpinguare il capitolo relativo alle spese legali per euro 30.000,00;
- Il dirigente del Settore III^, con nota Id 544257 del 02.10.2020, ha chiesto di vincolare i rimborsi regionali, a favore delle spese di gestione della Polizia Provinciale, per euro 24.000,00;
- Il dirigente del Settore II^, con e-mail del 17.11.2020, avanzava le seguenti richieste:

- ✓ iscrizione sul bilancio 2021 di un contributo in conto capitale da parte del MIUR, ai sensi della Legge di bilancio n. 160 del 27.12.2019 art. 63, per interventi di incremento dell'efficienza pari ad € 2.460.329,90;
- ✓ istituzione di un capitolo di entrata e capitoli di uscita per complessivi euro 2.063.261,05 per la progettazione di interventi di adeguamento-miglioramento sismico a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica con indice inferiore ad 0,8%;
- ✓ iscrizione in nel bilancio 2020 di Fondi per la progettazione degli enti locali - articolo 1, comma 1079, legge 27.12.2017, n. 205, di cui all'Avviso pubblicazione Decreto Direttoriale n.12672 del 25.09.2020, per importo di € 73.396,78, per LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDILE DEL LICEO SCIENTIFICO "TEMISTOCLE CALZECCHI ONESTI" DI FERMO / l'adeguamento sismico di porzione dell'immobile sede del Liceo Scientifico T.C. Onesti / adeguamento sismico di porzione dell'immobile sede del Liceo Scientifico T.C. Onesti;
- ✓ attribuzione di fondi per interventi edilizi sul Liceo Classico Annibal Caro, unitamente a quanto già stanziato al capitolo 2400-1, per interventi di messa in sicurezza del Liceo Annibal Caro conseguenti agli eventi sismici di cui all'art 2 della OCDPC n. 475 del 18.082017.

Si ricorda che in virtù della copiosa produzione normativa che ha caratterizzato l'attività gestionale e finanziaria delle Province nel corso del 2020, tutta finalizzata a contenere le ricadute negative sui relativi bilanci di previsione, a questa Provincia sono state assegnate le seguenti risorse finanziarie:

<b>TRASFERIMENTI STATALI PER EMERGENZA SANITARIA – COVID - 19</b>	
CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE – ART. 114 D.L. 18/2020	€ 11.622,65
FONDO FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA PROVINCIALE – ART. 115 D.L. N. 18/2020	€ 1.860,70
FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI – ART. 106 D.L. 34/2020	€ 439.155,23
SALDO FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI – ART. 106 D.L. 34/2020	967.906,40
INCREMENTO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI – ART. 39 D.L. N. 104/2020 (ACCONTO SU 100 MILIONI)	€ 294.018,25
SALDO FONDO ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI – ART. 39 D.L. N. 104/2020 (SALDO 350 MILIONI)	€ 802.859,30
FONDI PON 13194 DEL 24.06.2020 – FESR – ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO AULE DIDATTICHE	€ 500.000,00
ART. 232 DL34/2020 OPERE MURARIE E SISTEMAZIONI ESTERNE	€ 40.000,00
ART. 32 DL34/2020 FONDI PER AFFITTO ALTRE SEDI	€ 107.816,60
<b>TOTALE ASSEGNAZIONI</b>	<b>€ 3.165.239,13</b>

E' da ritenere che se l'andamento delle immatricolazioni delle autovettura continuerà, nel corso del 2021, a fare registrare i consistenti cali avutisi già nei mesi di gennaio e febbraio, le risorse non utilizzate del contributo statale COVID- 19 ed altre aggiuntive risorse, dovranno essere assegnate alle Province per garantire l'equilibrio dei bilanci.

### **PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020**

L'art.169 del D.L.vo 18.08.2000, n.267 stabilisce che *"sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisce il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi"*.

A sua volta il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;

- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione;

Si conferma che gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- b) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario;
- c) il piano esecutivo di gestione e della performance;
- d) il piano degli indicatori di bilancio;
- e) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- f) le variazioni di bilancio;
- g) lo schema di rendiconto sulla gestione che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Pertanto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e che i contenuti del P.E.G., fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo partecipato dell'ente attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi per la definizione degli obiettivi di gestione e l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento.

Il principio contabile della programmazione di bilancio prevede che il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance:

- sia redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio del bilancio;
- sia redatto per competenza con riferimento a tutti gli altri esercizi;
- abbia natura previsionale e finanziaria e contenuto programmatico e contabile;
- possa contenere dati di natura extracontabile;
- abbia carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- abbia estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- abbia rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse;
- unifichi organicamente il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000 e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.L.vo 27.10.2009, n. 150, come modificato ed integrato dal D.L.vo n. 74/2017;
- faciliti la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizzi sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati;
- costituisca un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione favorendo il controllo e la valutazione dei risultati del personale;

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nella Sezione Operativa del D.U.P. sono destinate, insieme a quelle umane e strumentali, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma e nel P.E.G. le risorse finanziarie sono destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quinto livello di classificazione del piano dei conti finanziario.

Il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance è predisposto in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, come indicato dal principio contabile applicato della programmazione e si inserisce nell'ambito OPERATIVO – GESTIONALE del ciclo di gestione della performance e nel P.E.G. sono individuati i responsabili chiamati ad assumere gli atti gestionali di loro competenza.

Ai sensi dell'art. 170 del D.L.vo n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione – D.U.P., individua i programmi che l'Amministrazione intende realizzare mediante l'attività di gestione, specificando per ciascuno di essi le finalità che si intendono conseguire e le risorse umane e strumentali ad essi destinate, distintamente per ognuno degli esercizi in cui i programmi stessi si articolano.

Confermando un principio da tempo presente nell'ordinamento, l'art. 107 del D.L.vo n. 267/2000 prevede che spettano ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri e le norme dettati dallo statuto e dai regolamenti in base al principio per cui ad essi sono attribuiti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo assunti dagli organi politici, nonché tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, fatti salvi gli atti di delega per materie ed ambiti prestabiliti e per un periodo di tempo determinato ed inoltre il D.L.vo n. 165/2001 attribuisce ai responsabili dei servizi i compiti di gestione amministrativa e finanziaria dell'ente, mediante autonomi poteri di spesa.

Con decreto presidenziale n. 65 in data 05.05.2015 era stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della misurazione e valutazione della Performance organizzativa e individuale e del Nucleo indipendente di valutazione in sostituzione di quello approvato con la delibera giunta n. 19/2010.

Di seguito con decreto presidenziale n. 67 del 05.05.2015 si era proceduto alla costituzione monocratica del Nucleo Indipendente di Valutazione e ad attribuirne le funzioni al Segretario Generale della Provincia di Fermo, incarico confermato con decreto presidenziale n. 10 del 24.01.2017.

Il Manuale di valutazione ha disciplinato come, con quali modalità e con quali atti ed operazioni, la performance della Provincia di Fermo e del suo personale, come dovrà essere misurata e valutata e come dovrà essere costituito e sviluppato il relativo ciclo di gestione.

La misurazione e la valutazione della performance sono state demandate ad un apposito Sistema e, secondo il Manuale di valutazione, il ciclo di gestione della performance si snoda secondo la seguente articolazione:

- definizione e assegnazione dei risultati (ovvero obiettivi), nonché individuazione delle modalità di raggiungimento di questi, che si intendono conseguire, dei valori attesi di prodotto e dei rispettivi indicatori;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, nei suoi diversi aspetti;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

Gli atti che contribuiscono a formare il ciclo di gestione della performance e che dimostrano come lo stesso sia coerente con la programmazione economica e di bilancio dell'Ente, sono:

- le linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Provinciale con atto n. 24 del 23.10.2017, che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma elettorale del Presidente con un orizzonte temporale di quattro anni, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) approvato annualmente quale allegato al bilancio di previsione, che individua i programmi e progetti assegnati ai Centri di Responsabilità;
- il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, approvato annualmente dal Presidente, che contiene gli obiettivi e le risorse assegnati ai Centri di Responsabilità;
- il Rapporto sulla Performance finalizzato alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo);
- gli strumenti di rendicontazione adottati dall'Ente, il Rendiconto al bilancio e i suoi allegati, in particolare la Relazione al Rendiconto e la relazione sull'andamento della Gestione;

I contenuti del Piano Esecutivo di Gestione devono essere adattati a quelli che il D.L.vo n.150/2009, all'art.10, prevede per il "Piano della Performance" vale a dire il documento programmatico triennale che, in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale in posizione di autonomia e responsabilità ed i relativi indicatori.

Quindi il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance risulterà così finalizzato a:

- rendere evidenti i collegamenti tra indirizzi politici, strategia ed operatività;
- esplicitare la gestione degli impatti di politiche ed azioni;
- esplicitare le azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici;
- essere predisposto in maniera tale da poter essere facilmente comunicato e compreso;
- essere trasformato in un documento che contenga anche una proiezione triennale in cui sono esplicitati obiettivi, indicatori e relativi destinatari;

In riferimento all'elenco degli atti che contribuiscono a costituire il ciclo di gestione della performance, il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance si propone come il documento che contiene gli elementi fondamentali sui cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance nel suo complesso.

Si evidenzia inoltre che:

- il D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012 all'art. 3, comma 1, lettera g) bis, prevede che il Piano della performance di cui all'art. 10 del D.L.vo n. 150/2009, sia unificato organicamente nel Piano esecutivo di gestione;
- si provvede ad approvare il Piano esecutivo di gestione e il Piano delle Performance come parte funzionale dello stesso documento di programmazione dell'Ente, in quanto entrambi poggiano sul medesimo sistema organico di obiettivi e strumenti operativi;
- tra gli strumenti di programmazione, il Piano della Performance, contiene l'indicazione degli obiettivi che l'Amministrazione Provinciale intende raggiungere nell'anno, derivanti del D.U.P.
- gli obiettivi del Piano sono stati proposti dai dirigenti, sono stati definiti ed esaminati dal Nucleo Indipendente di Valutazione per quanto concerne gli obiettivi affidati ai dirigenti, approfonditi e condivisi ulteriormente con i dirigenti, per essere poi definitivamente validati dal Nucleo Indipendente di valutazione;

- i documenti di programmazione previsti dal D.L.vo n. 267/2000 (Bilancio pluriennale e annuale, Documento Unico di Programmazione, Piano esecutivo di gestione) unitamente all'esigenza di ridurre/razionalizzare la produzione di documenti, possono costituire i documenti fondamentali del ciclo della Performance dell'Ente.

Il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance rappresenta un rilevante atto del sistema dei documenti di programmazione degli Enti Locali e costituisce lo strumento con cui vengono associati, per ciascun ambito di responsabilità, gli obiettivi da perseguire, le correlate dotazioni finanziarie, strumentali e umane, necessarie allo svolgimento delle attività previste e che il Regolamento di Contabilità prevede che il Piano Esecutivo di Gestione sia articolato in centri di responsabilità e in centri di costo, corrispondenti alle linee di attività ed ai progetti di cui ogni dirigente è investito.

Il Piano Esecutivo della Gestione/Piano della Performance, costituisce lo strumento per una razionale gestione dell'Ente pubblico, attua una più puntuale definizione, nell'ambito degli obiettivi del bilancio, anche degli obiettivi della gestione, intesi come le attività, le azioni e gli interventi funzionali e diretti alla realizzazione di un risultato definito a livello previsionale, in ciò specificando gli obiettivi strategici, di sviluppo e di miglioramento legati all'attività ordinaria con un maggiore dettaglio operativo rispetto a quanto contenuto nei Programmi e Progetti del D.U.P.

In conformità al D.L.vo n. 150/2009, per ciascun obiettivo espresso nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, sono stati individuati, sia il risultato atteso sia uno o più indicatori (finanziari, di attività, di qualità, di efficacia, di economicità e di efficienza) per la misurazione del grado di raggiungimento dello stesso, nonché i portatori di interesse.

La proposta di Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2020/22 della Provincia di Fermo è stata predisposta dal Segretario Generale su apposito incarico della Presidente conferito con nota prot. 526747 in data 21.04.2020.

Il documento è stato formulato in termini idonei a realizzare il predetto adattamento ed ha assunto la veste di un documento programmatico in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati esplicitati obiettivi, indicatori e relativi target.

La Presidente con atti n. 54 in data 27.05.2020 e n. 72 del 22.06.2020 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2020, come parti funzionali dello stesso documento di programmazione dell'Ente, in quanto entrambi poggiano sul medesimo sistema organico di obiettivi e strumenti operativi, piani redatti conformemente alle previsioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2020 approvato definitivamente con deliberazione consiliare n. 4 del 16.04.2020, in attuazione di quanto previsto dal D.L. n. 174/2012 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 213/2012 e del procedimento fissato dall'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014 e dal D.L. n. 18/2020.

## **OBIETTIVI DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/PIANO DELLA PERFORMANCE 2020**

Come in precedenza illustrato, la programmazione della performance (piano triennale/annuale della performance) è stata desunta dalla lettura integrata del Documento Unico di Programmazione 2020 (D.U.P.) e del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance e degli altri specifici strumenti di programmazione dell'Ente.

Gli obiettivi assegnati ai singoli Dirigenti con il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2020, di cui ai citati decreti presidenziali n. 54/2020 e n. 72/2020 e alle successive modifiche ed integrazioni, erano i seguenti:

<b>DIRIGENTE</b>	<b>SETTORE</b>	<b>OBIETTIVO</b>
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	PROGETTO "CENTRO DI FORMAZIONE PROVINCIALE"

LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	PROCEDURE ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	RILEVAZIONE DEL GRADO DI BENESSERE ORGANIZZATIVO
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	MONITORAGGIO SULLA NUOVA REGOLAMENTAZIONE ORARIO DI SERVIZIO ED ORARIO DI LAVORO E PROPOSTE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	LAVORO AGILE IN EMERGENZA
PIGNOLONI IVANO	SETTORE II	NUOVI LABORATORI DELL'ITI MONTANI DI FERMO – FINE LAVORI
PIGNOLONI IVANO	SETTORE II	S.P. N. 105 OTO SALVENA – INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE IN TRATTI SALTUARI E REALIZZAZIONE OPERE ACCESSORIE DAL KM. 0+200 AL KM. 1+ 600. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO
PIGNOLONI IVANO	SETTORE II	NUOVA VIABILITA' DI ADDUZIONE ALL'OSPEDALE DI RETE DELLA CITTA' DI FERMO. PREDISPOSIZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI FERMO E LA REGIONE MARCHE PER VARIANTE URBANISTICA E PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI ELABORATI TECNICI
PIGNOLONI IVANO	SETTORE II	PREDISPOSIZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON REGIONE MARCHE, COMUNE DI PETRITOLI E ANAS S.P.A. PER REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.S. 433 VALDASO, LA S.P. 66 PETRITOLI E LA S.P. 22 COSSIGNANO – CARASSAI – VALDASO
PIGNOLONI IVANO	SETTORE II	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO – ECONOMICA DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL TRIENNIO DELL'ITI MONTANI DI FERMO. PREDISPOSIZIONE SCHEMA DI DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER INVIO AD ANAC
ROBERTO FAUSTI	SETTORE III	TRASPARENZA AGGIORNAMENTO SITO INTERNET POLIZIA PROVINCIALE
ROBERTO FAUSTI	SETTORE III	VERIFICA PERMANERE REQUISITI AUTORIZZATORI OFFICINE E CONSORZI DI REVISIONE DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART. 80 DEL CDS
ROBERTO FAUSTI	SETTORE III	AGGIORNAMENTO SWITCH SALA SERVER PER INFRASTRUTTURA DI RETE DELL'AMMINISTRAZIONE
ROBERTO FAUSTI	SETTORE III	PREDISPOSIZIONE NUOVA MODULISTICA IN FORMATO DIGITALE ED EDITABILE PER LE ISTANZE DI RILASCIO DELLE LICENZE DI TRASPORTO IN CONTO PROPRIO, ED EVENTUALE AGGIORNAMENTO DEL RELATIVO REGOLAMENTO PROVINCIALE

ROBERTO FAUSTI	SETTORE III	IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO DA PARTE DELL'UTENTE SU PAGOPA SULLA PIATTAFORMA PAGAMENTI ON LINE MPAY, RELATIVI ALLE PRINCIPALI PROCEDURE DEL SETTORE III, MEDIANTE L'AUSILIO DELLA REGIONE MARCHE QUALE INTERMEDIARIO TECNOLOGICO E SOGGETTO FACILITATORE PER GLI ENTI LOCALI
----------------	-------------	---

Le risultanze dell'azione posta in essere dai Dirigenti per il raggiungimento degli obiettivi agli stessi assegnati con il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2020 sono rinvenibili nelle allegate schede, alle quali si fa pieno ed incondizionato riferimento, nelle quali ogni Dirigente ha illustrato l'azione svolta e i risultati conseguiti.

Di seguito vengono illustrate alcune delle azioni più rilevanti poste in essere da parte della struttura organizzativa della Provincia, nell'ambito degli obiettivi individuati dagli organi politici, nel corso dell'esercizio finanziario 2020.

Le Relazioni dei Dirigenti si intendono ricomprese nella presente Relazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale anche se ad essa non materialmente allegate.

### **BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

In base a quanto previsto dall'art. 11 bis del D.L.vo 23.06.2011 n.118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009”* che ha dettato apposite norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, la Provincia di Fermo deve redigere il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2015, secondo i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4, in quanto ha partecipato alla sperimentazione relativa all'armonizzazione contabile.

L'art. 151, comma 8, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 stabilisce che la Provincia approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato 4/4 di cui al D.L.vo 23.06.2011, n. 118.

Per il solo anno 2020, data l'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Art. 110 del Decreto Legge n. 34/2020 (D.L. Rilancio) ha disposto il differimento, dal 30.09.2020 al 30.11.2020, del termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 (art. 18, comma 1, lett. c) D.L.vo n. 118/2011) da parte degli enti pubblici di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011.

Tale rinvio deriva inevitabilmente dalle nuove scadenze introdotte dall'art. 107 del Decreto "Cura Italia", che ha ridisegnato il termine per l'approvazione del rendiconto 2019 e che, conseguentemente, comporta anche per il bilancio consolidato due mesi di tempo in più per la predisposizione del documento e la relativa approvazione.

L'art. 147 quater, comma 4, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevate mediante bilancio consolidato predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.L. n. 118/2011.

A sua volta l'art. 233 – bis del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 prevede che il bilancio consolidato di gruppo sia predisposto secondo le modalità e lo schema previsti dall'allegato n. 11 del D.L.vo n. 118/2011.

Con decreto presidenziale n. 105 del 23.09.2020 si è provveduto all'individuazione degli enti e delle società partecipate da includere nel consolidamento del bilancio di questo Ente per l'anno 2019 come da tabella riportata:

DENOMINAZIONE ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA – ESERCIZIO 2019		ATTIVITÀ SVOLTA/MISSIONE	% DI PART.	METODO DI CONSOLIDAMENTO
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>				
1	A.A.T.O. N. 5 - MARCHE SUD	Gestione servizio idrico	1,529%	Proporzionale
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>				
2	STEAT SPA	Gestione trasporti pubblici	84,034%	Integrale
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>				
3	SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA	Gestione servizi pubblici integrati	26,09%	Proporzionale
4	TRASFER S.C.A.R.L.	Gestione trasporti pubblici	65,55%	Integrale tramite il Bilancio consolidato di Steat Spa

Con Deliberazione Consiliare n. 8 del 29.06.2020, esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione della Provincia di Fermo per l'esercizio finanziario 2019 comprendente, tra l'altro, il conto economico e il conto del patrimonio armonizzati, mentre con deliberazione consiliare n. 18 del 26.11.2020 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 della Provincia di Fermo composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, corredato dei seguenti documenti;

- Relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;
- Relazione dell'organo di revisione;

#### **ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO) E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA SUA APPLICAZIONE**

La Legge 27.12.2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", prevede all'articolo 1, commi 816 e seguenti, per quanto di interesse della Provincia, che:

- a decorrere dal 2021 i Comuni, le Province e le Città Metropolitane istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato "canone", in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del D.L.vo n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province, e comunque comprensivo di ogni canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge o dai regolamenti provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

- il canone è disciplinato dalla Provincia in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai

canoni e tributi sostituiti, fatta salva in ogni caso la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;

- nelle aree comunali si comprendono i tratti di strada situati all'interno di centri abitati di comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al D.L.vo 30.04.1992, n. 285;

Presupposto del canone è:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;

- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o privato;

- l'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni;

- il canone è disciplinato con regolamento del Consiglio Provinciale ai sensi dell'articolo 52 del D.L.vo 15.12.1997, n. 446, in cui devono essere indicati:

- le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;

- l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;

- la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;

- le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;

- per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusioni di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;

- le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del comma 821, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite dagli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada di cui al D.L.vo 30.04.1992, n. 285;

- l'ente procede alla rimozione delle occupazioni e dei mezzi pubblicitari privi della prescritta concessione o autorizzazione o effettuati in difformità dalle stesse o per i quali non sia stato eseguito il pagamento del relativo canone, nonché all'immediata copertura della pubblicità in tal modo effettuata, previa redazione di processo verbale di constatazione redatto da competente pubblico ufficiale, con oneri derivanti dalla rimozione a carico dei soggetti che hanno effettuato le occupazioni o l'esposizione pubblicitaria o per conto dei quali la pubblicità è stata effettuata;

- il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione o della concessione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva; per la diffusione di messaggi pubblicitari è obbligato in solido il soggetto pubblicizzato;

- per le occupazioni di cui al comma 819, lettera a), il canone è determinato, in base alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona occupata del territorio

provinciale in cui è effettuata l'occupazione. Il canone può essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già posti a carico dei soggetti che effettuano le occupazioni. La superficie dei passi carrabili si determina moltiplicando la larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà l'accesso, per la profondità di un metro lineare convenzionale. Il canone relativo ai passi carrabili può essere definitivamente assolto mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità;

- per la diffusione dei messaggi pubblicitari di cui al comma 819, lettera b), il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi;

- la tariffa standard annua, modificabile ai sensi del comma 817, in base alla quale si applica il canone, nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per l'intero anno solare è di euro 30,00;

- la tariffa standard giornaliera, modificabile ai sensi del comma 817, in base alla quale si applica il canone, nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per un periodo inferiore all'anno solare è di euro 0,60;

- per le occupazioni del sottosuolo la tariffa standard è ridotta a un quarto. Per le occupazioni del sottosuolo con serbatoi la predetta tariffa standard va applicata fino a una capacità dei serbatoi non superiore a tremila litri; per i serbatoi di maggiore capacità, la tariffa standard è aumentata di un quarto per ogni mille litri o frazione di mille litri;

- per le occupazioni permanenti del territorio provinciale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, il canone è determinato nella misura del 20 per cento dell'importo risultante dall'applicazione della misura unitaria di tariffa pari a euro 1,50, per il numero complessivo delle utenze presenti nei comuni compresi nel medesimo ambito territoriale;

- gli enti possono prevedere riduzioni per le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari:

- eccedenti i mille metri quadrati;

- effettuate in occasione di manifestazioni politiche, culturali e sportive qualora l'occupazione o la diffusione del messaggio pubblicitario sia effettuata per fini non economici. Nel caso di concessione di patrocinio dell'ente, si può prevedere la riduzione o l'esenzione dal canone;

- con spettacoli viaggianti;

- per l'esercizio dell'attività edilizia;

- sono esenti dal canone le fattispecie indicate al comma 833;

- gli enti possono prevedere nei regolamenti ulteriori riduzioni, ivi compreso il pagamento una tantum all'atto del rilascio della concessione di un importo da tre a cinque volte la tariffa massima per le intercapedini;

- il versamento del canone è effettuato, direttamente agli enti, contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione o alla diffusione dei messaggi pubblicitari, secondo le disposizioni di cui all'articolo 2-bis del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, come modificato dal comma 786 del presente articolo.

La richiesta di rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione equivale alla presentazione della dichiarazione da parte del soggetto passivo;

Il comma 847 dell'articolo 1 della legge n.160/2019 ha abrogato, fra l'altro, il Capo II del D.L.vo n. 507 del 1993, disciplinante la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'articolo 63 del D.L.vo n. 446 del 1997, relativo al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), istituibile dalla Provincia in sostituzione della TOSAP, e ogni altra disposizione in contrasto con le nuove norme, precisandosi che peraltro tale abrogazione è stata differita all'anno 2021 dalla disposizione di cui all'articolo 4, comma 3-quater del D.L. 30.12.2019, n. 162, introdotta in sede di conversione nella legge 28.02.2020, n. 8;

La materia di interesse provinciale trattata dalla suindicata novella legislativa – ovvero COSAP, canone previsto dal D.L.vo n. 285/1992 e dal D.L.vo n. 495/1992, risulta essere stata disciplinata da questa Provincia attraverso i seguenti provvedimenti:

- Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 in data 25.11.2009, modificato con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 81 del 15.11.2011 e n. 25 del 23.07.2013;

- Regolamento per il rilascio di autorizzazioni al posizionamento di mezzi pubblicitari e dei segnali di indicazione, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 117 del 30.12.2010, modificato con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 81 in data 15.11.2011 e n. 25 del 23.07.2013;

La proposta di Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27.12.2019, n. 160 e relativi allegati, è stata approvata con deliberazione consiliare n. 23 del 28.12.2020.

**LEGGE 07.04.2014 N. 56 AD OGGETTO: “DISPOSIZIONI SULLE CITTÀ METROPOLITANE, SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E FUSIONI DI COMUNI”. LEGGE N. 190/2014. L.R. N. 13/2015. ATTUAZIONE. ATTIVITA' PIU' SIGNIFICATIVE SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO 2020. RAPPORTI FINANZIARI.**

La Legge 07.04.2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, ha dettato specifiche disposizioni, in attesa dell'approvazione della riforma costituzionale, sul nuovo assetto delle istituzioni locali, ridisegnando l'organizzazione e le modalità di riordino delle funzioni amministrative di competenza dell'ente “Provincia”, quale ente di area vasta.

Le Province da enti a legittimazione popolare e diretta, dotati di distinte funzioni amministrative diventano appunto enti di secondo livello, strettamente legati ai Comuni del territorio, ed esercitano direttamente alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, di coordinamento e di area vasta e, allo stesso tempo, possono essere destinatarie di altre funzioni statali e regionali ed assumere, d'intesa con i Comuni, un ruolo significativo per la gestione unitaria di importanti servizi.

Per dare attuazione ad un impegnativo e rilevante processo di riordino, la stessa Legge ha disegnato un articolato processo di riordino istituzionale concertato, che ha avuto un primo momento di definizione con l'Accordo tra Stato e Regioni sancito in Conferenza unificata in data 11.9.2014, a seguito del quale è stato emanato il DPCM 26.09.2014.

L'Accordo sottoscritto tra lo Stato e le Regioni in data 11.09.2014 in esecuzione della Legge n. 56/2014, confermando i principi della novella normativa, prevedeva che “in capo alle province – enti di area vasta devono essere mantenute unicamente le funzioni coerenti con le finalità proprie di questi enti ai sensi di quanto previsto dal comma 3. Pertanto ad esse devono essere riassegnate solo le funzioni che, tenendo conto di quelle fondamentali di cui al comma 85 e 88 e della piena attuazione del comma 90 dell'art. 1

della Legge, sono ad esse riferibili, anche con riguardo al contesto proprio di ciascuna Regione” (art. 8, punto c) dell’Accordo).

In detto Accordo era anche stabilito, al punto 10, che le Regioni si impegnavano ad adottare le iniziative legislative di loro competenza entro il 31 dicembre 2014 e quindi a riordinare l’esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province non riconducibili a quelle previste dall’art. 1, comma 85, nel rispetto dei principi e secondo le modalità concordati nell’Accordo.

Poche Regioni avevano approvato, nei tempi previsti dall’accordo, le norme di riordino delle funzioni per cui le Province, come è avvenuto nella Regione Marche, hanno continuato a svolgere le funzioni non più fondamentali anche a decorrere dal 01.01.2015.

Le Province marchigiane, in attuazione dell’articolato precedente catalogo normativo regionale, gestivano, alla data del 01.01.2015, numerose funzioni non più fondamentali per legge sulla base dell’attribuzione delle stesse disposta con specifiche norme regionali e statali, in settori di indubbio rilievo per la collettività : caccia e pesca, trasporto pubblico locale, protezione civile, ex genio civile, politiche del lavoro e formazione professionale, cultura, polizia provinciale, politiche sociali, politiche educative, funzioni in ambito ambientale delegate dalla Regione, sostegno al reddito dei figli riconosciuti dalla sola madre, servizi di integrazione scolastica per i disabili sensoriali, sport, turismo, politiche comunitarie, attività estrattive, parchi.

Dapprima le norme contenute nel D.L. n. 66/2014, convertito nella Legge n. 89/2014, di seguito quelle previste nella Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) unite alla mancata attuazione del processo regionale di riordino delle funzioni entro il termine del 31.12.2014, hanno determinato una situazione per la quale questa Provincia si è trovata nella necessità di gestire dette funzioni non più fondamentali, anche dopo il 01.01.2015, in attuazione di quanto è previsto specificatamente nell’art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014.

Al termine di un articolato processo normativo regionale che aveva trovato la sua manifestazione nella L.R. n. 13/2015 e nella successive norme di modifica, la Giunta Regionale aveva adottato le deliberazioni n. 302 e 303 del 31.03.2016 con le quali, tra l’altro, stabiliva che il trasferimento delle funzioni non più fondamentali dalle Province alla Regione stessa avvenisse a decorrere dal 01.04.2016 per cui, a partire da tale data, le Province hanno cessato di svolgere le funzioni non più fondamentali oggetto di riordino e il personale e i beni, sia mobili che immobili utilizzati dalla Provincia per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali, dovevano essere trasferiti all’Ente subentrante.

In attuazione dei richiamati atti deliberativi della Giunta Regionale n. 302 e n. 303 del 31.03.2016, e degli altri connessi provvedimenti, a partire dal 01.04.2016 è stato trasferito alla Regione Marche soltanto il personale già provinciale che prestava la propria attività lavorativa per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali.

Non essendo stata definita tra la Regione Marche e le cinque Province la problematica relativa al trasferimento della proprietà degli immobili utilizzati per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali trasferite alla Regione Marche, l’attività lavorativa da parte del personal regionale è stata svolta negli immobili ancora formalmente di proprietà provinciale e non è stato provveduto alla voltura di tutte le utenze e dei servizi necessari allo svolgimento di dette funzioni.

Pertanto la Provincia di Fermo ha assicurato dal 01.04.2016 al 31.12.2016, e continua a farlo, l’erogazione dei servizi necessari affinché la Regione Marche potesse svolgere le funzioni non più fondamentali rientranti nelle previsioni di cui all’art. 1, comma 89, della Legge 56/2014 e nelle previsioni di cui alla L.R. n. 13/2015, in via temporanea e continuativa, continuando a gestire i beni e le strutture destinate all’erogazione dei conseguenti servizi.

Nonostante l’avvenuto trasferimento, in data 01.04.2016, del personale collegato alle funzioni ora regionali, anche dopo tale data del 01.04.2016, la Provincia di Fermo ha continuato a sostenere la spesa

per le utenze dei servizi collegati a dette funzioni (informatiche, acqua, gas, luce, telefono, pulizie, assicurazioni, spese per personale supporto, pulizie, mutui, ecc.), e ciò in attesa della sottoscrizione degli atti di trasferimento della proprietà e dell'effettuazione delle prescritte volture dei contratti in essere.

Ulteriori funzioni non fondamentali, dall'01.01.2015, la Provincia di Fermo ha svolto, sostenendone i relativi costi, in materia di attività estrattive, relativamente alle cave e torbiere, di valorizzazione delle risorse energetiche, di rilascio delle autorizzazioni per i transiti eccezionali, tutte funzioni già delegate dalla Regione Marche alle province marchigiane, in attuazione del decentramento amministrativo operato prima della Legge n. 56/2014, ma non ricomprese nell'enunciato di cui alla L.R. n. 13/2015.

La Regione Marche con la L.R. n. 13 del 03.04.2015 avente ad oggetto: "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province", aveva dettato le norme finalizzate al riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province, in attuazione dell'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014 e dell'accordo sancito ai sensi dell'art. 1, comma 91, della citata legge nel corso della Conferenza unificata dell'11.09.2014.

Non essendo ancora state attuate tutte le disposizioni contenute sia nella Legge n. 56/2014, nella Legge n. 190/2014, nella L.R. n. 13/2015 e nel D.L. n. 78/2014 che avevano assegnato alla competenza della Regione Marche e dello Stato, a decorrere dal 01.01.2015, l'esercizio delle funzioni non fondamentali di cui all'art. 1, comma 89, della Legge n. 56/2014, questo Ente, dopo il trasferimento alla Regione Marche del personale interessato, ha sostenuto dal 01.04.2016 al 31.12.2016 una spesa per la gestione di dette funzioni, spesa da considerarsi quale mero anticipo finanziario di somme da richiedere alla Regione Marche effettivamente titolare delle funzioni dichiarate dalla Legge n. 56/2014 non più fondamentali per le Province.

A questo proposito era ben definito l'orientamento del Consiglio Provinciale che, nell'atto consiliare n. 12 del 31.03.2015, aveva chiaramente deciso ".....in attesa del completamento, da parte dello Stato e della Regione Marche, del processo di riordino delle funzioni non più fondamentali della nuova Provincia e dell'effettivo trasferimento delle stesse in capo al nuovo soggetto che verrà individuato – come informato con nota prot. 5872 del 20.02.2015 trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale e ad altri destinatari – la Provincia di Fermo continuerà, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 89, della più volte citata legge 56/2014, a svolgere anche le funzioni non più fondamentali, nonchè a gestire il relativo personale, ferma restando l'azione di recupero di tutte le competenze economiche anticipate dal nuovo ente di area vasta, comprese quelle di gestione, e fatto salvo la compensazione del credito relativo alla spesa, a tal fine sostenuta - anche in forma coattiva - con quanto dovuto dalla Provincia di Fermo allo Stato, ovvero alla Regione."

E' da evidenziare che l'azione di recupero delle spese anticipate dalla Provincia di Fermo costituisce un atto dovuto sia perché espressamente previsto nel citato atto consiliare sia perché rappresenta lo strumento con il quale la Provincia recupera le somme che ha anticipato, come previsto dalla legge e nello spirito di leale collaborazione con la Regione, per assicurare l'erogazione dei servizi pubblici da parte della Regione Marche e per non interrompere i rapporti tra la pubblica amministrazione e gli utenti. Il recupero delle somme anticipate dalla Provincia di Fermo per lo svolgimento delle funzioni non più di sua competenza, oltre a rientrare appunto nel principio di "leale collaborazione" che caratterizza i rapporti tra gli enti pubblici, consente di salvaguardare l'organizzazione complessiva della Provincia nella sua nuova articolazione, di assicurare l'equilibrio finanziario, di non arrecare un danno patrimoniale all'Ente ed un ingiusto arricchimento alla Regione Marche, di disporre delle risorse finanziarie necessarie a mantenere integro e funzionante l'Ente di area vasta.

Al fine di richiedere alla Regione Marche la corresponsione di quanto dovuto in favore di questa Provincia, il Settore Risorse umane e finanziarie, servizio bilancio, aveva redatto un analitico prospetto, corredato dalla idonea documentazione, che riportava le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali nel periodo dal 01.04.2016 al 31.12.2016, utilizzando i dati finanziari certi risultanti da atti ufficiali della Provincia.

Dal prospetto emerge un complessivo credito da parte di questa Provincia che tiene conto dei costi effettivamente sostenuti da questa Provincia per consentire agli Uffici regionali di svolgere le funzioni non più fondamentali a loro assegnate dalla Legge n. 56/2014, dalla L.R. n. 13/2015, tenendo conto che, dal 01.04.2016, alla Regione Marche è stato trasferito soltanto il personale mentre tutte le spese per la gestione degli immobili utilizzati dal personale trasferito e per i relativi servizi, sono rimaste in capo di questa Provincia.

Analoga quantificazione è stata predisposta per le spese che sono state sostenute dal 01.01.2018 fino al momento dell'effettivo trasferimento in favore della Regione Marche degli immobili, e quindi di tutte le conseguenti utenze e spese, all'interno dei quali vengono esercitate le funzioni non più fondamentali.

Con decreto presidenziale n. 119 del 30.08.2016 era stato trasmesso alla Regione Marche il prospetto riepilogativo della spesa anticipata ed effettivamente sostenuta da questa Provincia per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali nel periodo dal 01.01.2015 al 31.03.2016.

Dopo aver partecipato a numerosi incontri con gli organi ed uffici regionali competenti, affiancato dal Funzionario del Settore risorse finanziarie, si è provveduto all'istruttoria del decreto presidenziale n. 18 in data 06.02.2020 con il quale la Presidente ha proceduto all'approvazione del rendiconto della spesa effettivamente sostenuta da questa Provincia per conto della Regione Marche, nel periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2019, per assicurare lo svolgimento da parte della Regione Marche delle funzioni non più fondamentali ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, come risulta dal prospetto riassuntivo che evidenzia un credito di 25.02.2020 richiedendo l'integrale copertura della spesa sostenuta.

## **RAPPORTI FINANZIARI CON LA REGIONE MARCHE – CENTRI PER L'IMPIEGO – T.P.L. – POLIZIA PROVINCIALE - POR FSE 2007/2013**

### **CENTRI PER L'IMPIEGO**

Si ricorda che tra le funzioni fondamentali attribuite alla competenza della Provincia dalla Legge n. 56/2014 e dalla normativa regionale di recepimento, non rientrava più quella relativa alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro che dovevano costituire oggetto di un riordino a seguito dell'emanazione delle disposizioni attuative della Legge 10.12.2014, n. 183 contenente: "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.*" e del D.L.vo n. 150/2015, attuativo di detta normativa.

La L.R. 03.04.2015 n. 13 concernente "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Provincia" all'articolo 6, comma 8, lettera b), stabiliva che la Giunta regionale presentasse all'Assemblea legislativa eventuali proposte di atto necessario a dare attuazione alle disposizioni statali anche nella materia del mercato del lavoro esclusa dal riordino previsto dalla stessa legge regionale.

L'articolo 15 del D.L. n. 78/2015 convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2015, n. 125, detta specifiche misure per garantire la continuità dei servizi per l'impiego e in particolare per assicurare i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa.

Dopo che si sono tenuti numerosi incontri tra i Dirigenti Regionali, i Segretari Generali, i Direttori Generali, i Dirigenti delle Province e l'UPI Regionale, la Regione Marche ha proceduto alla quantificazione definitiva delle spettanze vantate dalle Province per la gestione dei Centri per l'impiego per il periodo dal 01.01.2015 al 30.04.2018.

Il Dirigente della P.F. gestione del mercato del lavoro e dei servizi per l'impiego (pubblici e privati) aveva assunto il decreto n. 191 del 21.10.2019 ad oggetto: *"L. 56/2014 e L.R. 13/2015: Quantificazione definitiva delle somme riconoscibili alle Province delle Marche a titolo di rimborso delle spese di personale e di gestione dei Servizi per l'Impiego e Mercato del lavoro/Politiche attive, riconosciute per il periodo 01/01/2015-30/04/2018. Impegno e liquidazione di € 418.305,54 a titolo di ulteriore acconto e a saldo delle spese di personale per il periodo gennaio/aprile 2018."*

Con detto decreto dirigenziale la Regione Marche riconosceva le spese sostenute dalle Province marchigiane per il personale e per la gestione delle attività dei Servizi per l'Impiego e il Mercato del lavoro/Politiche attive, ritenute riconoscibili per il periodo dal 01.01.2015 al 30.04.2018, come descritto nell'allegato A al decreto, quantificandole in un importo complessivo di €. 48.312.454,33 di cui €. 40.305.953,76 per i costi sostenuti per il personale e €. 8.006.500,57 per i costi sostenuti per la gestione dei Centri per l'impiego.

L'allegato A riporta in maniera puntuale la situazione creditoria che questa Provincia vanta nei confronti della Regione Marche per il personale e le spese di gestione per il Centro per l'Impiego nel periodo dal 01.0.2015 al 30.04.2018.

In particolare viene riconosciuto che la Regione Marche è debitrice nei confronti di questa Provincia dell'importo di €. 30.720,11 quale saldo per la spesa per il personale nel periodo dal 01.01.2018 al 30.04.2018 mentre risulta essere debitrice, sempre nei confronti della Provincia di Fermo, della somma di €. 1.141.176,41 per la complessiva spesa di personale e di gestione relativa al periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2017.

Nel decreto regionale si stabiliva che l'importo relativo al rimborso della spesa per il personale relativa al periodo dal 01.01.2018 al 30.04.2018 venga compensato con somme di cui le singole Province sono debitrice nei riguardi della Regione Marche.

Per questa Provincia il decreto stabiliva che la compensazione dell'importo di €. 30.720,11 avvenisse con quota parte del tributo di cui alla L.R. n. 15/1997 il cui importo dovuto da questa Provincia risulta dal DDS/RFB n. 305 del 30.12.2016 ed ammonta ad €. 973.684,27.

Stante il ridotto ammontare di quanto dovuto a questo Ente per il saldo delle spettanze relative alla spesa del personale per il periodo dal 01.01.2018 al 30.04.2018 del Centro per l'Impiego, è stato possibile addivenire alla compensazione stabilita dalla Regione Marche con il citato DDPF n. 191/2019 mentre per il restante credito vantato da questa Provincia si riteneva che detta compensazione potesse avvenire solo a seguito di un confronto con la Regione stessa.

Con decreto presidenziale n. 110 in data 14.11.2019 si è provveduto a prendere atto del contenuto del DDPF n. 191/2019 e ad autorizzare la compensazione della somma di €. 30.720,11.

Il Dirigente della P.F. gestione del mercato del lavoro e dei servizi per l'impiego (pubblici e privati) della Regione Marche con decreto n. 466 del 20.12.2019 ha confermato la quantificazione delle spese sostenute e rendicontate dalle Province marchigiane per il personale e per la gestione delle attività dei Servizi per l'Impiego e Mercato del Lavoro/Politiche attive, ritenute riconoscibili per il periodo 01.01.2015/30.04.2018, come risulta dal DDPF n. 191 del 21.10.2019 che, per quanto concerne questa Provincia consiste in €. 30.720,11 quale parte residua della spesa di personale e quanto a €. 1.141.176,41 quale quota residua del rimborso per le spese di gestione.

Con il richiamato decreto n. 466 del 20.12.2019 il Dirigente Regionale ha anche liquidato un acconto pari al 50% del debito della Regione Marche nei confronti delle Province per la funzione relativa al mercato del lavoro/centri per l'impiego concedendo a questa Provincia il rimborso di complessivi €. 570.588,20, esigibile nell'annualità 2019 sulle risorse disponibili nel bilancio di previsione 2019/2021.

Anche nel decreto regionale n. 466/2019 si stabilisce che l'importo relativo al rimborso della somma di complessivi €. 570.588,20 venga compensato con somme di cui le singole Province sono debitrice nei riguardi della Regione Marche.

Per questa Provincia il decreto stabilisce che la compensazione dell'importo di €. 570.588,20 avvenga con quota parte del tributo di cui alla L.R. n. 15/1997 il cui importo dovuto da questa Provincia risulta dal DDS/RFB n. 305 del 30.12.2016 ed ammonta a complessivi €. 942.964,16 dopo aver corrisposto l'importo di €. 30.720,11.

Al fine di dare attuazione alle previsioni contenute nel DDPF n. 466/2019, con decreto presidenziale n. 10 in data 30.01.2020 si è provveduto a prendere atto del contenuto del DDPF n. 466/2019 e a prevedere la compensazione della somma di €. 570.588,20.

Il Dirigente della P.F. gestione del mercato del lavoro e dei servizi per l'impiego (pubblici e privati) della Regione Marche con decreto n. 150 del 06.03.2020 ha confermato la quantificazione finale delle spese sostenute e rendicontate dalle Province marchigiane per le spese del personale e per la gestione delle attività dei Servizi per l'Impiego e Mercato del Lavoro/Politiche attive, ritenute riconoscibili per il periodo 01.01.2015 – 30.04.2018, come definito con DDPF n. 191 del 21.10.2019 per l'importo complessivo pari a € 48.312.454,33, riconoscendo, tra l'altro, a questa Provincia il rimborso di complessivi €. 3.561.506,62 per quanto concerne la spesa del personale e di €. 822.320,04 per quanto riguarda le spese di gestione.

Nello stesso decreto viene quantificata nell'importo complessivo di € 2.015.297,70 la somma da riconoscere alle Province delle Marche a titolo di rimborso di una quota parte delle spese dalle stesse sostenute per il personale di supporto nel periodo 01.01.2015 – 30.04.2018 così come riportato nel Verbale della riunione svoltasi il 21 ottobre 2019, pari al 5% delle spese rendicontate e riconosciute a titolo di costo del personale per il medesimo periodo dalle Province, attribuendo a questa Provincia €. 178.075,33 pari appunto al 5% della spesa di personale riconosciuta.

E' da evidenziare che già nell'incontro svoltosi il 21.10.2019 tra la Regione Marche e le cinque Province, ed in successive comunicazioni, questa Provincia aveva rimarcato con forza come la percentuale del 5% fosse del tutto inadeguata rispetto ai costi ed agli impegni e responsabilità che la Provincia aveva sostenuto, nel periodo di tempo considerato, per assicurare il corretto svolgimento delle funzioni relative al mercato del lavoro e dei centri per l'impiego.

Rimane pertanto salva ed impregiudicata la non condivisione dell'importo che, in via del tutto unilaterale e non concordata, la Regione Marche ha ritenuto di dover individuare nel 5% della spesa di personale per remunerare le prestazioni del personale di supporto rese nel periodo in questione quando, si ricorda solo per rafforzare la posizione della Provincia, il Segretario Generale ha svolto, per quasi tutto quel periodo, le funzioni di Dirigente sia del servizio in questione che di quello relativo alle risorse finanziarie.

Si ribadisce quindi che la percentuale del 5% non corrisponde alla richiesta della Provincia e che la somma di €. 178.075,33 viene acquisita la bilancio della Provincia quale acconto sulla richiesta avanzata nei Tavoli istituzionali di confronto tra la Regione Marche e le Province e non rappresenta accettazione di una decisione unilaterale e non condivisa.

Emerge pertanto dal decreto n. 150 del 06.03.2020 che questa Provincia risulta creditrice, a saldo, della Regione Marche per le spese relative alla gestione la gestione delle attività dei Servizi per l'Impiego e Mercato del Lavoro/Politiche attive, ritenute riconoscibili per il periodo 01.01.2015 – 30.04.2018, dell'importo complessivo di €. 570.588,21 al quale deve essere aggiunto l'importo relativo alle spese per il personale di supporto che la Regione Marche, in maniera del tutto unilaterale e non condivisa, ha stabilito nella percentuale pari al 5% di quelle sostenute per il personale, e quindi nell'importo di €. 178.075,33, per cui, come si conferma da tale decreto, si conferma che questa Provincia risulta creditrice di €. 748.663,54.

Di seguito con il decreto DDPF n. 199 del 10.04.2020 è stata, tra l'altro, liquidata in favore di questa Provincia la somma complessiva di €. 748.663,54, a saldo di quanto dovuto dalla Regione Marche per i più volte richiamati servizi, disponendo che il pagamento delle somme liquidate con tale atto, come autorizzato dalla PF "Enti Locali, Integrazione e Semplificazione dei Servizi Territoriali" con nota ID 19204465 del 04.03.2020 e rettificato con successiva e-mail del 10.03.2020, avvenga, ove possibile, per compensazione amministrativa al fine di recuperare, anche parzialmente, somme certe ed esigibili da parte della Regione Marche.

Nel decreto si individua nell'importo complessivo di €. 607.775,38 il debito di questa Provincia nei confronti della Regione Marche, per le analitiche causali indicate in detto provvedimento, per cui si stabilisce di procedere per cassa alla liquidazione del residuo debito di €. 140.888,16, risultante dal debito a saldo della Regione Marche di €. 748.663,54 detratta la quota di €. 607.775,38 dovuta da questa Provincia.

Al fine di definire in maniera conclusiva le partite debitorie e creditorie tra questa Provincia e la Regione Marche, si ritiene di poter procedere alla compensazione come risulta dai DDPF n. 150 del 06.03.2020 e n. 199 del 10.04.2020.

Con decreto presidenziale n. 43 del 27.04.2020 si è stabilito, tra l'altro:

- di prendere atto che il Dirigente della P.F. gestione del mercato del lavoro e dei servizi per l'impiego (pubblici e privati) della Regione Marche con decreto n. 150 del 06.03.2020 ha confermato la quantificazione finale delle spese sostenute e rendicontate dalle Province marchigiane per le spese del personale e per la gestione delle attività dei Servizi per l'Impiego e Mercato del Lavoro/Politiche attive, ritenute riconoscibili per il periodo 01.01.2015 – 30.04.2018, come definito con DDPF n. 191 del 21.10.2019 per l'importo complessivo pari a € 48.312.454,33, riconoscendo, tra l'altro, a questa Provincia il rimborso di complessivi €. 3.561.506,62 per quanto concerne la spesa del personale e €. 822.320,04 per quanto riguarda le spese di gestione;

- di prendere atto che in tale decreto viene quantificata nell'importo complessivo di € 2.015.297,70 la somma da riconoscere alle Province a titolo di rimborso di una quota parte delle spese dalle stesse sostenute per il personale di supporto nel periodo 01.01.2015 – 30.04.2018 così come riportato nel Verbale della riunione svoltasi il 21 ottobre 2019, pari al 5% delle spese rendicontate e riconosciute a titolo di costo del personale per il medesimo periodo dalle Province, attribuendo a questa Provincia la somma di €. 178.075,33 pari appunto al 5% della spesa di personale riconosciuta;

## **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, che hanno individuato come non fondamentali le funzioni attribuite dalla L.R. n. 45/1998, art. 8, alle Province in materia di trasporto pubblico locale (TPL), con deliberazioni della Giunta Regionale n. 302 e 303 del 31.03.2016 le stesse sono state trasferite a far data dal 01.04.2016 alla competenza della Regione Marche.

Prima del 01.04.2016, tra le funzioni che venivano svolte dalle Province rientrava anche la gestione dei contratti di servizio stipulati per il TPL extraurbano provinciale con tutte le attività connesse, tra cui il pagamento delle fatture emesse dai gestori del TPL.

A fronte di tale onere, fino all'anno 2011, la Regione Marche trasferiva alle Province la quota parte del fondo statale destinato al finanziamento del trasporto automobilistico extraurbano: a tali risorse si aggiungevano i contributi statali per il rimborso degli oneri dell'IVA sostenuti dalle Province nonché, in base alla Delibera della Giunta Regionale n. 1069/2008, attuativa di un protocollo di intesa tra la Regione e le Province sottoscritto il 05.12.2003, anche ulteriori fondi regionali per compensare la quota IVA non coperta dai trasferimenti statali.

L'insieme di tali trasferimenti consentiva alle Province di fronteggiare gli oneri del TPL secondo il principio della copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) e art. 8 della L.R. 45/1998.

Dal 2012, lo Stato non trasferisce più alle Province i fondi destinati specificatamente all'IVA trasporti come accadeva in precedenza in quanto tali risorse sono state inglobate in maniera indistinta in un unico fondo per i trasferimenti statali alle Province, destinato alla copertura di tutte le esigenze, ivi compresi i trasporti.

In particolare lo Stato, a partire dal 2012, avrebbe dovuto trasferire annualmente alle Province, nell'ambito del fondo globale, lo stesso importo per IVA trasporti risultante dal consuntivato del 2010 e, sempre a partire dal 2012, lo Stato, con una serie di provvedimenti legislativi di spending-review, ha progressivamente ridotto i trasferimenti alle Regioni e alle Province compresi quelli per il TPL.

Di conseguenza le Province hanno subito una diminuzione progressiva del fondo globale loro trasferito dallo Stato, variabile in base alla virtuosità nella gestione finanziaria dimostrata dalle singole Province.

È evidente pertanto che, essendo lo Stato, a seguito dei tagli imposti, a chiedere agli EE.LL. di accollarsi le minori risorse, i presupposti che stavano alla base del protocollo d'intesa del 2003 e degli atti susseguenti sono stati superati dalla normativa statale, ed è per tale ragione che con D.G.R. n. 852/2014 la Regione Marche aveva stabilito di revocare le disposizioni della D.G.R. n. 1069/2008 a decorrere dall'01.01.2012.

Al fine di assicurare la continuità, dal 2012 in poi, da parte della Regione nella compartecipazione alla copertura, a favore delle Province, per l'IVA sui contratti di servizio del TPL extraurbano, con la Delibera di Giunta Regionale n. 852 del 12.07.2014, la Regione Marche ha fissato una quota di compartecipazione al 50% dell'ammontare annuo dell'IVA sui corrispettivi per il TPL extraurbano.

Le Province di Pesaro Urbino e di Macerata presentavano ricorso al TAR delle Marche avverso tale deliberazione, chiedendone l'annullamento e ribadendo la propria aspettativa di integrale copertura dell'onere IVA da parte della Regione (Ente attributario della funzione), anche per la parte non più coperta dallo Stato.

In merito al ricorso della Provincia di Macerata, a cui si era unita ad adiuvandum la Provincia di Ancona, il TAR Marche si è pronunciato nel mese di luglio 2015 con la sentenza n. 574/2015 stabilendo, in linea di principio, che era facoltà della Regione fissare un tetto di contribuzione; tuttavia, la decorrenza di tale limitazione non poteva essere retroattiva.

Pertanto tale sentenza annullava la Deliberazione della Giunta Regionale n. 852 del 12.07.2014 nella sola parte in cui prevedeva che la compartecipazione della Regione agli oneri dell'IVA sul TPL di competenza provinciale nella misura fissa del 50% decorresse dal 01.01.2012.

Le Province delle Marche hanno richiesto, in attuazione di quanto stabilito in detta sentenza, peraltro non impugnata e quindi passata in giudicato, il versamento, a titolo di rimborso, delle quote IVA anticipate ai gestori del servizio extraurbano del TPL che sono state quantificate autonomamente dalle Amministrazioni provinciali come differenza tra l'IVA erogata alle aziende e gli importi effettivamente trasferiti dallo Stato e dalla Regione per gli anni 2011, 2012, 2013 e per i primi 7 mesi del 2014.

Dopo numerosi incontri tra i rappresentanti della Regione Marche e quelli delle Province marchigiane ed una corrispondenza tra gli Enti, da ultimo, con nota prot. 22803 in data 12.12.2018, alla quale si fa pieno ed incondizionato riferimento, questa Provincia trasmetteva al competente Servizio regionale la documentazione che era stata richiesta con nota regionale prot. 1016872 del 13.09.2018, pervenuta in pari data al prot. 16718.

Il Dirigente della P.F. TPL, logistica e viabilità della Regione Marche con decreto n. 1106 del 22.12.2019 ha concesso alle Province marchigiane un contributo complessivo di €. 2.359.897,61 quale rimborso delle somme anticipate per il pagamento dell'IVA sui corrispettivi del TPL extraurbano per gli anni 2012, 2013 e primi sette mesi del 2014, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 1069/2008 in attuazione della sentenza del T.A.R. delle Marche n. 574/2015.

Dall'allegato 1 al suddetto decreto risulta che a questa Provincia è stata assegnata la somma di complessivi €. 317.878,20, di cui €. 30.974,10 a valere sull'anno 2020 e €. 286.904,10 a valere sull'anno 2021, che, pur se non esplicitato nel decreto, costituisce un acconto sul credito vantato da questa Provincia nei confronti della Regione Marche che ammonta a €. 457.617,12.

Nel decreto si dichiara che, stante le risorse disponibili, viene impegnata la somma complessiva nel biennio 2020/21 di €. 2.359.897,61, non specificando che essa costituisce un acconto sul complessivo credito vantato da questa Provincia, mentre nella nota di trasmissione di tale decreto prot. 1272780 del 23.10.2019, qui pervenuta il 24.10.2019 prot. 17305, si afferma che: "Per la rimanente quota del rimborso, quantificabile in €. 1.040.000,00 da ripartirsi tra le Province, si forniranno i dovuti aggiornamenti dopo l'approvazione della legge di assestamento".

Pur nella genericità ed indeterminatezza del decreto e della nota di trasmissione richiamata, si riteneva che la Regione Marche con il decreto n. 1106/2019 avesse voluto riconoscere il credito vantato da questa Provincia per l'IVA del TPL extraurbano per gli anni 2012, 2013 e primi sette mesi del 2014, quantificato in €. 457.617,12, accordando una prima trancia di contributo per un importo di €. 317.878,20, di cui €. 30.974,10 verranno corrisposti nel 2020 e €.286.904,10 verranno corrisposti nel 2021, mentre la quota residua di €. 139.738,92 dovrebbe essere corrisposta dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale.

Il Dirigente della P.F. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità della Regione Marche con decreto n. 1291 del 31.12.2019 ha concesso alle Province marchigiane un importo complessivo di €. 1.038.249,56 quale rimborso delle somme anticipate per il pagamento dell'IVA sui corrispettivi del TPL extraurbano per gli anni 2012, 2013 e primi sette mesi del 2014, ai sensi della D.G.R. n. 1069/2008 in attuazione della sentenza del T.A.R. delle Marche n. 574/2015, che trova copertura nel bilancio 2019/21, annualità 2020.

Con detto decreto viene impegnata in favore di questa Provincia la somma di €. 139.738,61 che sommata a quanto previsto nel DDPF n. 1106 del 22.10.2019 e cioè €. 317.878,20 determina l'importo di €. 457.616,81 corrispondente al credito vantato da questa Provincia nei confronti della Regione Marche per la richiamata motivazione.

Con decreto presidenziale n. 9 del 30.01.2020, si è stabilito, tra l'altro:

- Di prendere atto che con decreto del Dirigente della P.F. trasporto pubblico locale, logistica e viabilità della Regione Marche n. 1291 in data 31.12.2019 è stato concesso alle Province marchigiane l'importo complessivo di €. 1.038.249,56 quale rimborso delle somme anticipate per il pagamento dell'I.V.A. sui corrispettivi del TPL extraurbano per gli anni 2012, 2013 e primi sette mesi del 2014, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1069/2008, in attuazione della sentenza del T.A.R. delle Marche n. 574/2015;

- Di prendere atto che dall'allegato 1 al suddetto decreto risulta che, con le risorse disponibili, la Regione Marche assegna a questa Provincia la somma per €. 139.738,61 che trova copertura nel bilancio 2019/21, annualità 2020;

Dovranno costituire oggetto di altri raccordi le questioni relative alla percentuale che deve essere riconosciuta alle Province per le spese del personale di supporto dei Centri per l'Impiego, al FSE 2007/13, alle funzioni non più fondamentali svolte dalle Province a decorrere dal 01.01.2015 e ad altre partite di non rilevante peso finanziario.

## **POLIZIA PROVINCIALE**

Il 31.03.2019 è scaduto il termine di validità della convenzione sottoscritta tra questa Provincia e la Regione Marche concernente la disciplina delle attività di vigilanza e di controllo relative alla caccia e alla pesca nelle acque interne riallocate presso le Province ai sensi della L.R. n. 6 del 25.03.2016 e della L.R. n. 18 del 01.08.2016.

E' da evidenziare che il Dirigente regionale della P.F. caccia e pesca nelle acque interne con decreto n. 595 in data 17.12.2019, al termine dell'istruttoria, ha dato atto che a questa Provincia è dovuta la somma di €. 96.521,54 relativa all'assolvimento dei compiti previsti dalla L.R. n. 6/2016 per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

Dopo numerosi incontri ed approfondimenti tra le Province e la Regione Marche, con decreto presidenziale n. 55 del 27.05.2020 è stato approvato il nuovo schema di convenzione predisposto dall'Assessorato alla caccia e pesca della Regione Marche anche con il contributo dell'Unione Province Marchigiana, che contiene le modifiche concordate in diverse riunioni fino alla sua definizione ed approvazione con D.G.R.M. n. 563 in data 11.05 2020.

Per quanto riguarda i crediti vantati da questa Amministrazione per gli oneri finanziari sostenuti per conto della Regione Marche nell'esercizio delle funzioni di vigilanza ittico venatoria durante il periodo compreso tra il 01.04.2016 e il 31.03.2019, questa Provincia si riserva di intraprendere le dovute azioni, se necessario anche legali, per il loro recupero e soddisfacimento.

I contenuti fondamentali della nuova Convenzione sono i seguenti:

- 1) una durata limitata al 31/12/2020 salvo proroga di mesi sei e salvo nuovi accordi;
- 2) la Regione si impegna a mettere in atto azioni volte al riequilibrio delle risorse umane tra le Province;

## **POR- FSE 2007/13. OBIETTIVO 2. LIQUIDAZIONE SALDO ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE**

Le Amministrazioni provinciali di Pesaro Urbino, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno si configurano come Organismi Intermedi del POR FSE 2007/13 e, pertanto, con il Documento Attuativo del POR di cui alle DGR 313/09, la Regione aveva provveduto ad assegnare alle stesse Province quota parte delle risorse FSE 2007/13 per l'attuazione degli interventi di loro competenza.

Tutte le attività relative alla programmazione che utilizzava i fondi in questione sono state regolarmente certificate alla Commissione Europea in data 31.03.2017, come da regolamento, tenendo conto, per quanto concerne questa Provincia, della documentazione predisposta e rimessa alla Regione.

La situazione finale risultava essere la seguente:

	ASSEGNAZIONI E RISORSE FSE 2007/2013	SOMME CERTIFICATE	SALDO DA VERSARE A CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE POR FSE 2007-13	RISORSE GIÀ IMPEGNATE PER INTERVENTI DI DISPERSIONE SCOLASTICA	SALDO DA IMPEGNARE
Provincia di Pesaro-Urbino	43.654.433,34	43.436.963,98	217.469,36	40.000,00	178.746,27
Provincia di Ancona	46.387.247,79	45.205.793,58	1.181.454,21	0,00	1.181.454,21
Provincia di Macerata	36.979.938,76	36.190.386,98	789.551,78	707.798,00	81.753,78
Provincia di Fermo	15.420.135,04	14.323.636,66	1.096.498,38	189.491,55	907.006,83
Provincia di Ascoli Piceno	38.459.507,76	36.648.249,18	1.811.258,58	40.000,00	1.771.258,58

In data 31.03.2017 la Regione Marche aveva inviato alla Commissione Europea -Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione la domanda di pagamento del saldo finale riguardante il POR Marche FSE.

Il versamento delle due quote di saldo come sopra descritte era avvenuto in data 07.01.2019, nel c/c di Tesoreria centrale n. 22909 (R.MARCHE-RIS.CEE-COF.NAZ) quietanze n.1 e 2.

Negli importi erogati alla Regione, erano ricompresi i saldi dovuti alle Amministrazioni Provinciali da parte della Regione Marche per le attività di Organismi Intermedi svolte per la programmazione FSE 2007/2013 che non potevano essere erogati sino al momento della riscossione del saldo della programmazione da parte della UE e dello Stato.

Dopo numerosi solleciti ed una ripetuta interlocuzione con gli Uffici regionali con DDPF 20/2/BIT/2020 del 06.03.2020 del competente Dirigente Regionale era stato disposto, tra l'altro, l'impegno di spesa a favore di questa Provincia per €. 907.006,83, somma che è stata liquidata con decreto del Dirigente Regionale n. 64 del 01.07.2020.

Sono state acquisite, grazie alle richieste avanzate nei confronti degli Uffici regionali, ulteriori somme che consentono di ritenere ormai quasi del tutto soddisfatto il credito che questa Provincia vantava nei confronti della Regione Marche per lo svolgimento delle attività ricomprese nel POR FSE 2007/2013.

**COVID- 19. DECRETO DEL 17 MARZO 2020. DISCIPLINA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PROVINCIA IN VIDEOCONFERENZA. MISURE ORGANIZZATIVE PER GLI UFFICI. INDIVIDUAZIONE ATTIVITA' INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA NEGLI UFFICI. ATTIVITA' CORRELATE**

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31.01.2020 era stato dichiarato, per 6 mesi dalla data del provvedimento, termine prorogato con successivi atti, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed era stato

deciso che, per l'attuazione degli interventi di cui dell'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del D.L.vo 02.01.2018, n. 1, da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si doveva provvedere con ordinanze emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse disponibili.

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 sono stati adottati numerosi atti normativi nazionali e regionali finalizzati sia a contrastare la diffusione del COVID-19 che a consentire di fronteggiare adeguatamente alla situazione di emergenza che il paese stava vivendo, e continua a farlo.

## **LAVORO AGILE IN EMERGENZA**

Con decreto presidenziale n. 28 in data 10.03.2020, nell'immediatezza della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivati da agenti virali trasmissibili per n.6 mesi dalla data di adozione del provvedimento stesso e dunque fino al 31.07.2020, si prendeva atto della seguente normativa:

- il D.L. 23.02.2020 n. 6, ad oggetto "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

- il D.L. 02.03.2020, n. 9, ad oggetto "*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", che, modificando l'art.14 della L.124/2015, stabilisce che la fase sperimentale di smart working fosse superata;

- il D.P.C.M. 08.03.2020, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il D.P.C.M. 09.03.2020, che, dal 10.03.2020 al 03.04.2020, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, estende a tutto il territorio nazionale le misure di contenimento previste dal D.P.C.M. 08.03.2020 per la Regione Lombardia e per altre 14 Province italiane;

Il D.P.C.M. 08.03.2020 raccomandava ai datori di lavoro pubblici e privati l'utilizzo, per ogni rapporto di lavoro subordinato, di modalità di lavoro agile di cui alla L. 81/2017, per tutta la durata dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.

La direttiva n. 1/2020 del 25.02.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, forniva le prime indicazioni operative alle pubbliche amministrazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, stabilendo che le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio dei poteri datoriali, privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro e favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie, i lavoratori che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori su cui grava la cura dei figli.

Di seguito interveniva la circolare n.1/2020 del 04.03.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto "*Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa*".

Nella suddetta circolare n.1/2020, si sensibilizzano le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio dei poteri datoriali e nel rispetto della propria autonomia organizzativa a ricorrere, in via prioritaria e per le attività compatibili con tale organizzazione lavorativa, al lavoro agile, anche nei casi in cui il dipendente si renda disponibile ad utilizzare i propri dispositivi, garantendo comunque adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete;

Si riteneva necessario, alla luce della normativa succitata relativa al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica (diritto costituzionalmente garantito) con quello alla continuità all'azione amministrativa, invitare i Dirigenti ad incentivare l'utilizzo del telelavoro/smart working da parte dei dipendenti che ne facessero richiesta, previa verifica della compatibilità dell'attività da svolgere con tale modalità lavorativa, riconoscendo priorità ai lavoratori portatori di patologie, ai lavoratori che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, ai lavoratori su cui grava la cura dei figli, ai lavoratori che si trovino nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del D. Lgs. 26.03.2001, n. 151, ai lavoratori che abbiano figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge 05.02.1992, n. 104.

Stante il superamento della fase sperimentale dello smart working/telelavoro, con decreto presidenziale n. 28 del 10.03.2020 si stabiliva che non trovavano applicazione, dalla data di adozione del decreto e fino al termine dello stato emergenziale stabilito con deliberazione del Consiglio dei Ministri i seguenti articoli del vigente Regolamento di smart working/telelavoro che era stato approvato con decreto presidenziale n. 56 del 25.06.2019:

- art.4 "Destinatari": in questa fase emergenziale non trova applicazione il numero massimo complessivo di lavoratori dipendenti ammessi al lavoro agile per ciascun Settore, rimettendo la valutazione al Dirigente competente che dovrà contemperare le istanze con le esigenze organizzative e con la continuità dell'azione amministrativa; possono accedere al lavoro agile, previa valutazione del Dirigente competente, sia i lavoratori a tempo indeterminato che determinato;

- art.6 "Luogo e modalità di esercizio dell'attività lavorativa": in questa fase emergenziale non trova applicazione il numero massimo di n.8 giornate mensili, rimettendo la valutazione del numero delle giornate al Dirigente competente;

- art.8 "Modalità di accesso allo Smart working/Telelavoro";

Trovavano applicazione al lavoro agile in emergenza tutte le altre disposizioni del Regolamento per la disciplina dello smart working/telelavoro, con particolare riferimento al monitoraggio ed alla valutazione dell'attività lavorativa resa in lavoro agile, demandati al Dirigente competente, nonché agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro ed a quelli di custodia, riservatezza e sicurezza delle dotazioni informatiche;

Si demandava ai Dirigenti competenti, previa valutazione della compatibilità dell'attività lavorativa svolta dall'istante con il lavoro agile, la sottoscrizione del progetto individuale di smart working/telelavoro, nonché il relativo monitoraggio e valutazione

## **ATTIVITA' DEGLI ORGANI DI GOVERNO IN VIDEOCONFERENZA**

La partecipazione dei Consiglieri Provinciali e della Presidente era stata sempre assicurata attraverso la presenza fisica dei singoli componenti nella sala dell'adunanza a ciò adibita, ma, alla luce delle disposizioni nazionali finalizzate a ridurre gli spostamenti delle persone, si evidenzia l'opportunità, fortemente accentuata dalle contingenti emergenze sanitarie, di garantire il più celere disimpegno dell'attività decisionale da parte della Presidente, assicurando massima tempestività nelle decisioni spettanti all'organo esecutivo di governo, anche attraverso modalità di partecipazione, che evitino la necessaria compresenza fisica e assicurino comunque ai singoli Consiglieri Provinciali la possibilità di partecipazione alle sedute.

L'art. 73, comma 1, del D.L. 17.03.2020, n.18 prevede quanto segue:

*"Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di*

*svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente”;*

Questa Provincia non aveva normato nei regolamenti che disciplinano il funzionamento dell'Ente la possibilità di organizzare sedute degli organi di governo mediante il sistema della videoconferenza, e nemmeno l'assunzione dei decreti presidenziali risultava regolamentata mediante l'assunzione da remoto e richiedeva la presenza in sede di Presidente e Segretario Generale.

Alla luce della richiamata disposizione si riteneva che gli enti che non avessero già in precedenza regolamentato la materia potevano effettuare direttamente e temporaneamente le sedute in remoto, nel rispetto delle disposizioni, anche di dettaglio, della norma emergenziale, senza necessità di alcuna normativa regolamentare, ma solo con minima disciplina - non regolamentare - attuativa monocratica assunta dal Presidente: tale facoltà viene meno con la cessazione della situazione di emergenza.

Si è ritenuto necessario adottare la disciplina sopra riportata, per assicurare una decisione veloce, nonché flessibilità e rapidità al funzionamento telematico del Presidente e del Consiglio Provinciale attraverso l'applicativo informatico.

Di conseguenza, per dare attuazione a quanto stabilito nell'art. 73 del D.L. n. 18/2020 e, nel contempo, consentire il funzionamento degli organi della Provincia, si è ritenuto necessario determinare i criteri di trasparenza e di tracciabilità che debbono contraddistinguere le riunioni del Consiglio Provinciale, almeno fino al termine della situazione di emergenza e fatta salva la possibilità di rendere permanente la procedura, e le caratteristiche dei sistemi tecnologici di videoconferenza da utilizzare.

E' stato opportuno dotarsi di una disciplina temporanea che prevede la possibilità che la riunione dell'Organo si svolga con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati in videoconferenza e che:

- sia consentito al Presidente, anche coadiuvato dai propri uffici, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati del voto;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di seguire adeguatamente gli eventi accaduti durante la riunione oggetto di verbalizzazione;

L'introduzione di disposizioni che prevedano e regolino le sedute in remoto, che richiamino al rispetto dei principi sopra ricordati e che ne descrivano le modalità di attuazione, è necessaria al fine di fornire in via preventiva adeguata informazione ai Consiglieri Provinciali circa le modalità di tenuta delle riunioni e di intervento alle medesime, nonché al fine di regolare il comportamento dei ruoli e delle figure di supporto previste dalla legge o chiamate a questo scopo dal Presidente.

Di conseguenza è stato adottato il decreto presidenziale n. 32 in data 01.04.2020 con il quale si è stabilito che, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deciso dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31.01.2020:

- la partecipazione e gestione alle sedute del Consiglio Provinciale è consentita anche con modalità telematica ed è prevista la partecipazione di tutti i Consiglieri, del Presidente e del Segretario Generale

con le funzioni di cui all'art. 97 del D.L.vo n. 267/2000 a distanza, da luoghi diversi dalla sede delle riunioni ordinariamente prevista presso il palazzo provinciale, sede centrale della Provincia di Fermo.

- E l'approvata la disciplina per il funzionamento delle sedute del Consiglio Provinciale con l'utilizzo dei sistemi informatici;

- La partecipazione a distanza alle sedute del Consiglio Provinciale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei da utilizzare, che devono consentire a tutti i partecipanti alla seduta la possibilità immediata di:

- intervenire alla riunione secondo le modalità e le tempistiche previste dal Regolamento del Consiglio Provinciale;

- esprimere il voto e le dichiarazioni di voto.

Sono considerate tecnologie idonee: piattaforme digitali, videoconferenza, conference call, a condizione che tutti i partecipanti possano essere anche visivamente identificati.

- Il Segretario Generale può partecipare ed assolvere alle funzioni di cui all'art. 97 del D.L.vo n. 267/2000 in remoto mediante l'utilizzo degli strumenti di telecomunicazione e di gestione della conferenza di cui al punto a).

- La partecipazione del Segretario Generale all'adozione dei Decreti Presidenziali, al fine dell'espletamento delle funzioni di cui all'art.97, comma 2, del TUEL, può intervenire tramite la medesima tecnologia di cui ai punti precedenti, a distanza o con forme anche maggiormente flessibili che garantiscano comunque un contestuale contatto video/audio. I decreti del Presidente si assumono adottati nella sede in cui il Presidente si trova e nel processo verbale si dà atto della assunzione con la modalità informatica a distanza.

- Si dà atto che, come prevede il D.L. n. 18/2020, è sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui alla Legge 07.04.2014, n. 56 relative ai pareri di competenza dell'Assemblea dei Sindaci, per cui l'approvazione del bilancio di previsione avviene con una sola seduta consiliare.

### **ALTRE ATTIVITA' PER CONTRASTARE E CONTENERE IL DIFFONDERSI DI COVID-19**

Con decreto presidenziale n. 38 in data 15.04.2020 è stato deciso di condividere ed approvare le circolari del Segretario Generale n. 1 in data 05.03.2020, n. 2 in data 10.03.2020, n. 3 in data 18.03.2020 e n. 4 del 03.04.2020 con le quali erano state emanate le prime disposizioni organizzative finalizzate a disciplinare l'attività degli uffici provinciali al fine di contrastare e contenere la diffusione del COVID-19 e per tutelare e salvaguardare la salute del personale dipendente della Provincia e dei cittadini.

Inoltre con tale provvedimento sono state individuate, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, le attività indifferibili da rendere in presenza presso la Provincia di Fermo come segue:

a) attività di polizia provinciale;

b) attività attinenti alla gestione della viabilità provinciale e alla manutenzione dei fabbricati, particolarmente degli edifici scolastici;

c) attività amministrative di coordinamento dei diversi settori strettamente necessarie a non interrompere i servizi con l'utenza;

Si è anche disposto, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19:

- a) per le attività indifferibili da rendere in presenza fisica i dirigenti preposti organizzano la presenza stessa, in modo da minimizzare al massimo il numero di addetti presente, nel rispetto dei criteri di rotazione e privilegiando ove possibile la vicinanza del domicilio al luogo di lavoro;
- b) ciascun dirigente concordi con i dipendenti le attività e le relative modalità di svolgimento del lavoro agile e di relativa rendicontazione, nel rispetto di quanto stabilito con il richiamato decreto presidenziale;
- c) ciascun dirigente dovrà segnalare all'ufficio personale dell'Ente le difficoltà tecniche presenti e le relative ed eventuali necessità logistiche e/o informatiche e/o di interconnessione;
- d) di demandare ai Dirigenti l'attuazione delle misure;

Le Circolari emanate, trasmesse ai Dirigenti e pubblicate sul sito della Provincia, sono state le seguenti:

- CIRCOLARE N. 1 DEL 05.03.2020 COVID-19 – PRIME INDICAZIONI OPERATIVE
- CIRCOLARE N. 2 DEL 10.03.2020 COVID-19 – ACCESSO AL PUBBLICO NEGLI UFFICI PROVINCIALI
- CIRCOLARE N. 3 DEL 18.03.2020 ULTERIORI MISURE ORGANIZZATIVE IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 MARZO 2020
- CIRCOLARE N. 4 DEL 03.04.2020 COVID-19 – ACCESSO AL PUBBLICO NEGLI UFFICI PROVINCIALI
- CIRCOLARE N. 5 DEL 11.04.2020 COVID-19 – ACCESSO AL PUBBLICO NEGLI UFFICI PROVINCIALI
- CIRCOLARE N. 6 DEL 30.04.2020 COVID-19 – ACCESSO AL PUBBLICO NEGLI UFFICI PROVINCIALI
- CIRCOLARE N. 7 DEL 15.05.2020 COVID-19 – ACCESSO AL PUBBLICO NEGLI UFFICI PROVINCIALI
- CIRCOLARE N. 8 DEL 28.05.2020 COVID-19 – ACCESSO DEL PUBBLICO NEGLI UFFICI PROVINCIALI
- CIRCOLARE N. 9 DEL 19.10.2020 COVID-19 – DISPOSIZIONI DI CUI AL DPCM 18.10.2020
- CIRCOLARE N. 10 DEL 10.11.2020 COVID-19 – ACCESSO DEL PUBBLICO NEGLI UFFICI PROVINCIALI

Con il Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 59 si informava che in data 29.07.2020 il Consiglio dei Ministri aveva deliberato la proroga, fino al 15.10.2020, dello stato d'emergenza in conseguenza della dichiarazione di "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS): di seguito verranno decise ulteriori proroghe della dichiarazione dello stato di emergenza, la cui scadenza, da ultimo, è stata fissata al 30.04.2021.

Dal 16.03.2020 tutti i dipendenti della Provincia che avevano avanzato richiesta e che svolgevano attività compatibili con il lavoro agile sono stati autorizzati dai Dirigenti competenti allo smart working per il periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dunque fino al 31.07.2020, prorogato al 30.04.2021 in relazione agli interventi decisi dal Consiglio dei Ministri.

Alla data di adozione del decreto presidenziale n. 90 del 30.07.2020, n. 56 dipendenti su n.88 dipendenti totali (di cui n. 1 in aspettativa per incarico Dirigenziale, n. 1 in comando presso altro ente, n. 1 in

congedo di maternità, n. 20 dipendenti che svolgono attività indifferibili da rendere in presenza) erano in smart working/telelavoro.

L'art. 263 del citato D.L. 34/2020 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono adeguare l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, e, dall'altro, devono organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui all'art.87, comma 1, lett. a) e b), del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

A decorrere dal 19.07.2020, data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 34/2020, la presenza in servizio del personale non deve essere più limitata alle sole attività indifferibili ed urgenti, ferma restando comunque la necessità, per le stesse amministrazioni, di aggiornare ed implementare la mappatura di quelle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale di ciascun ente, possono essere svolte in modalità agile, con l'individuazione del personale da assegnare alle stesse, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo normativo del cinquanta per cento del personale impiegato nelle suddette attività.

La piena operatività dell'azione amministrativa deve comunque essere temperata con la salute pubblica (diritto costituzionalmente garantito) e con quella dei lavoratori come ribadisce il Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto il 24.07.2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali che definisce specifiche modalità organizzative da attivare per garantire un rientro in sicurezza di tutti i lavoratori.

In materia di sicurezza e salute dei lavoratori, la Provincia di Fermo ha assicurato ed assicura quanto segue:

- le pulizie giornaliere da parte della Ditta preposta sono state intensificate ed assicurano l'utilizzo di detergenti idroalcolici;
- in data 24 marzo 2020 è stato effettuato un intervento di sanificazione, ed altri sono stati effettuati nel corso dell'anno
- l'Ente si è dotato di dispenser di gel e detergenti mani igienizzanti, ben segnalati e messi a disposizione dei dipendenti e degli eventuali utenti esterni;
- le tipologie richieste di DPI (mascherine chirurgiche, FFP2- FFP3, guanti monouso) sono state acquistate e consegnate ai dipendenti, con particolare attenzione a coloro che svolgono attività essenziali ed inoltre si provvederà a successivi approvvigionamenti in funzione delle necessità dei dipendenti;
- il DVR è stato aggiornato, per rischio biologico da COVID-19, con una estensione datata 24.02.2020 ed una datata 27.04.2020, corredato, delle linee guida per l'attuazione del protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" del 03/04/2020;
- in data 08.07.2020 il RSPP ha effettuato un sopralluogo presso gli uffici della Provincia di Fermo ed ha definito alcune indicazioni cui la Provincia si attiene;
- l'informativa in materia di emergenza epidemiologica da COVID-19 è stata aggiornata ed affissa all'ingresso della Provincia ed in altri punti dislocati lungo il corridoio e nelle zone in cui si permane per utilizzo promiscuo di stampanti, fotocopiatrici, distributori bevande, in maniera tale che i dipendenti e gli utenti esterni possano prenderne visione;

Per dare applicazione a quanto stabilito dall'art. 263 del D.L. 34/2020 nonché al fine di temperare il ritorno alla piena operatività delle attività amministrative ed il rientro in sicurezza dei lavoratori, con decreto n. 90/2020 si è stabilito di fornire ai Dirigenti i seguenti indirizzi per il periodo 01.08.2020 – 15.10.2020:

- organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, continuando comunque ad applicare il lavoro agile per le attività compatibili;

- l'organizzazione lavorativa deve comunque assicurare il progressivo rientro dei dipendenti in sede, favorendo una alternanza dei lavoratori negli uffici;

- aggiornare la mappatura, ciascuno per i Settori di competenza, delle attività che possono essere svolte in modalità agile, al fine di dare applicazione a quanto previsto dall'art.263 del D.L. 34/2020 e raggiungere l'obiettivo normativo del lavoro agile, fissato al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

Di seguito con decreto presidenziale n. 112 del 13.10.2020 è stato deciso di fornire ai Dirigenti, al fine di contemperare il ritorno alla piena operatività delle attività amministrative con la sicurezza dei lavoratori, i seguenti indirizzi per il periodo 16.10.2020 – 31.12.2020:

- effettuare la mappatura, ciascuno per i Settori di competenza, delle attività che possono essere svolte in modalità agile;

- organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, continuando comunque ad applicare il lavoro agile per le attività compatibili;

- l'organizzazione lavorativa deve comunque assicurare il rientro dei dipendenti in sede, favorendo una alternanza dei lavoratori negli uffici;

Successivamente con decreto presidenziale n. 148 del 28.12.2020, al fine di contemperare il ritorno alla piena operatività delle attività amministrative con la sicurezza dei lavoratori, di confermare fino alla cessazione dello stato di emergenza da Covid-19 o fino alla data di approvazione del P.O.L.A., se antecedente, quanto già disposto con decreto presidenziale n. 112/2020:

- di confermare che trovano applicazione al lavoro agile in emergenza tutte le altre disposizioni del vigente Regolamento per la disciplina dello smart working/telelavoro, con particolare riferimento al monitoraggio ed alla valutazione dell'attività lavorativa resa in lavoro agile, demandati al Dirigente competente, nonché agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro ed a quelli di custodia, riservatezza e sicurezza delle dotazioni informatiche;

- di dare atto che i progetti individuali di smart working/telelavoro sottoscritti ed in scadenza al 31.12.2020, si intendono ulteriormente prorogati fino alla data di cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 o fino alla data di approvazione del P.O.L.A., se antecedente.

## **PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA RETE SCOLASTICA PROVINCIALE. REALIZZAZIONE PILLOLE AUTOMIGLIORAMENTO PER COVID- 19**

Tra le misure messe in atto dallo Stato e dalla Regione Marche per contrastare e contenere il diffondersi dell'epidemia da COVID-19, nei primi mesi di applicazione del variegato catalogo normativo, erano ricomprese, tra l'altro, le seguenti azioni:

- non si poteva uscire di casa se non per validi motivi quali per andare a lavoro, per ragioni di salute o situazione di necessità;

- la sospensione delle attività didattiche in tutte le scuole del territorio italiano di ogni ordine e grado;

- la sospensione delle attività di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani;

- erano possibili solo attività formative svolte a distanza;
- la sospensione di tutte le manifestazioni pubbliche, di qualsiasi natura;
- la sospensione di ogni viaggio di istruzione sia sul territorio nazionale sia estero;
- la sospensione dell'apertura al pubblico dei musei, luoghi della cultura e biblioteche;

Il distanziamento fisico a cui erano tenuti gli studenti e le loro famiglie nonché le nuove modalità di didattica a distanza facevano riscontrare difficoltà di varia natura nei ragazzi in età scolare e nei loro genitori.

Al fine supportare gli studenti e le loro famiglie in quel momento di emergenza sanitaria si è ritenuto opportuno realizzare alcune pillole di auto miglioramento rivolte agli studenti e alle loro famiglie avvalendosi della competenza scientifica dell'UOS Età Evolutiva dell'Area Vasta n. 4.

Con nota di posta elettronica del Servizio Pubblica Istruzione del 02.04.2020 si chiedeva al Direttore FF. dell'Asur Marche Area Vasta n. 4 – Macroarea Distretto una collaborazione con l'UOS Età Evolutiva di tale Macroarea per la realizzazione di pillole di auto miglioramento da rivolgere agli studenti della Provincia di Fermo e alle loro famiglie e da diffondere tramite il sito della Provincia di Fermo e i suoi social.

Con mail del 02.04.2020 il Direttore FF. dell'Area Vasta n. 4 – Macroarea Distretto comunicava la disponibilità dell'UOS Età Evolutiva.

Con la collaborazione dell'Area Vasta n. 4 – UOS Età Evolutiva, avvalendosi di collaboratori esterni, venivano realizzate delle pillole informative sull'auto miglioramento da rivolgere agli studenti della Provincia di Fermo e alle loro famiglie da diffondere tramite i social dell'Ente e il sito istituzionale a fronte della realizzazione di due backstage legati ad eventi della pubblica istruzione.

In collaborazione con gli specialisti dell'UOS Età evolutiva dell'Area Vasta n.4, coordinati dalla Responsabile del servizio pubblica istruzione, sono stati realizzati n. 20 mini-video che hanno offerto, nel periodo di chiusura delle scuole per l'emergenza sanitaria, spunti di riflessione sulle tematiche più rispondenti alle necessità degli studenti e dei loro genitori toccando le diverse fasce d'età: i bambini piccoli dell'infanzia, quelli più grandicelli della primaria, i preadolescenti e gli adolescenti.

Di seguito si riporta l'elenco dei video realizzati che sono stati pubblicati sul sito della Provincia di Fermo (pagina Pubblica Istruzione), sul canale Youtube dell'Ente e sulla pagina Facebook della Pubblica Istruzione della Provincia di Fermo:

- Pillola 1 - Abbassiamo il rumore intorno a noi
- Pillola 2 - Aumentiamo la comunicazione tra di noi
- Pillola 3 - Viaggiare con la fantasia...ma a casa
- Pillola 4 - Coinvolgere gli adolescenti nella vita familiare
- Pillola 5 - Una dedica ai genitori
- Pillola 6 - Adolescenti ed internet
- Pillola 7 - La funzione rassicurante della routine
- Pillola 8 - I compiti scolastici in tempo di coronavirus
- Pillola 9 - L'importanza della pazienza ai tempi del coronavirus
- Pillola 10 - Giocare con le funzioni esecutive
- Pillola 11 - La fiaba per i bambini
- Pillola 12 - Se questo fosse anche il tempo delle autonomie?
- Pillola 13 - Dedicato agli adolescenti
- Pillola 14 - Torniamo bambini con i figli e...giochiamo con loro

- Pillola 15 - Relazione genitori e figli, preoccupazioni e capricci
- Pillola 16 - Giochiamo insieme?
- Pillola 17 - Uno sguardo alla qualità della relazione
- Pillola 18 - Impariamo divertendoci!
- Pillola 19 - Salutiamoci così
- Pillola 20 - La creatività del linguaggio

## **RAPPORTI CON LA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

La legge n. 147 in data 11.06.2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15.06.2004, aveva provveduto all'istituzione della Provincia di Fermo, costituita da n. 40 Comuni, con capoluogo Fermo, nella Regione Marche, stabilendo, all'art. 3, che la Provincia di Ascoli Piceno avrebbe dovuto procedere alla ricognizione della propria dotazione organica di personale e a deliberare lo stato di consistenza del proprio patrimonio ai fini delle conseguenti ripartizioni, da effettuare con apposite deliberazioni della giunta, in proporzione al territorio e alla popolazione trasferiti alla nuova provincia.

Il processo di attuazione delle disposizioni contenute nella legge istitutiva della Provincia di Fermo quale Ente autonomo, e di quelle risultanti dal catalogo delle deliberazioni della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno, è stato particolarmente complesso ed accidentato, tale però da condurre alla risoluzione di numerose problematiche sia in materia di personale che di acquisizione del patrimonio immobiliare.

Nello spirito di leale collaborazione che ha caratterizzato l'approccio della Provincia di Fermo alle complesse problematiche susseguenti alle azioni amministrative poste in essere per dare piena attuazione alla legge n. 147/2004, sono stati assunti da parte di questa Provincia, nel tempo, diversi atti deliberativi con i quali sono state affrontate alcune specifiche questioni e disciplinati i reciproci rapporti tra i due Enti.

Le numerose e complesse problematiche derivanti dal processo di istituzione della Provincia di Fermo e di separazione con quella di Ascoli Piceno hanno determinato un costante e serrato confronto tra le due Amministrazioni che in una fitta rete di incontri, rapporti epistolari, atti deliberativi, provvedimenti amministrativi, hanno inteso intervenire in maniera conclusiva su singoli aspetti dei processi amministrativi, portandoli a conclusione.

Con decreto presidenziale n. 169 del 16.12.2016 sono stati approvati l'atto di transazione del 06.05.2016, pervenuto il 13.05.2016 prot. 13686, l'atto di compensazione delle spese legali prot. 13687 del 13.05.2016, l'atto di transazione del 15.12.2016, pervenuto in data 16.12.2016 prot. 27490, sottoscritti tra l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno e quella di Fermo in attuazione della Legge n. 147/2004, ponendo in questo modo fine alla controversia tra i due Enti.

Nel corso dell'anno 2020 è stata monitorata l'attuazione degli accordi contenuti nei due provvedimenti sia attraverso la definizione degli aspetti finanziari degli stessi che valutando le richieste di riconoscimento di alcune partite debitorie non riconducibili alle diverse fattispecie previste negli stessi accordi.

Lo stato dei rapporti tra la Provincia di Fermo e quella di Ascoli Piceno relativamente alle questioni concernenti l'applicazione della Legge n. 147/2004 può essere definito più che soddisfacente sia perché sono state individuate concordemente le rispettive spettanze ponendo fine ad un contenzioso defatigante sia perché è stata fornita certezza dell'azione amministrativa, gestionale e finanziaria di entrambi gli Enti.

## **AREA DI CRISI DEL "DISTRETTO DELLE PELLI – CALZATURE. FERMANO – MACERATESE. PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (PRRI)"**

In data 18.02.2019, presso la sede della Provincia di Fermo, il Tavolo "*Competitività e Sviluppo del Fermano*", che era stato costituito con decreto presidenziale n. 18 del 31.01.2017 aveva incontrato gli Assessori regionali Fabrizio Cesetti e Manuela Bora al fine di concordare congiuntamente le iniziative da

intraprendere, nonché gli interventi programmatici da attuare a seguito del riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa avvenuta con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12.12.2018.

A conclusione della riunione veniva deciso di istituire un Tavolo Tecnico, da affiancare al Tavolo "Competitività e Sviluppo del Fermano", costituito da funzionari regionali e da tecnici delle istituzioni e delle varie associazioni di categoria e datoriali che compongono il sopradetto Tavolo, con il compito di curare gli aspetti specialistici connessi all'applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12.12.2018 e di delineare le azioni mirate alla sua più efficace attuazione.

Con decreto presidenziale n. 22 del 19.03.2019 era stato istituito il Tavolo Tecnico, presieduto dalla Presidente della Provincia, che ha svolto un'azione di supporto per l'attuazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12.12.2018.

L'area di crisi comprende 42 Comuni dei Sistemi locali del lavoro (SLL) di Fermo, Montegiorgio, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio, Civitanova Marche e i Comuni di Tolentino e Corridonia.

Con decreto ministeriale del 16.04.2019 è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, il quale ha il compito di approvare la proposta di PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale) e al cui interno è prevista la presenza della Provincia di Fermo.

Il Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI) confluisce nella definizione dell'«offerta localizzativa» dell'area di crisi, che rappresenta l'insieme delle opportunità che possono con correre alla crescita e allo sviluppo dell'area di crisi.

Il soggetto incaricato della definizione e del coordinamento delle azioni previste dal PRRI è INVITALIA.

Per definire il PRRI e qualificare l'Offerta localizzativa dell'area di crisi sono state intraprese le seguenti azioni:

\* Mappatura delle aree a destinazione produttiva immediatamente fruibili, da elaborare in collaborazione con i Comuni ed i Consorzi dell'area di crisi industriale complessa.

\* Semplificazione delle procedure amministrative – individuazione di referenti tecnici che verranno formati da Invitalia e dalla Regione Marche sui contenuti dell'Offerta localizzativa per fornire assistenza ai potenziali investitori.

\* Incentivi agli investimenti - Promozione di Programmi di investimento produttivi e progetti di R&S; questa sezione verrà definita sulla base degli indirizzi strategici forniti dal Gruppo di Coordinamento e Controllo e sulla base delle risultanze della Call per la presentazione di manifestazioni di interesse ad investire nell'area.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 30.10.2019, in attuazione dell'art. 1, comma 2015, della legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) che ha incrementato la dotazione del Fondo per la Crescita Sostenibile, era stata attuata la ripartizione delle risorse del predetto Fondo nella misura stabilita dal medesimo art. 1, comma 204, tra gli interventi da attuare per le situazioni di crisi industriale complessa di cui al comma 1 dell'art. 27 del D.L. 22.06.2012 n. 83 e quelli da attuare per le altre situazioni di crisi industriale previste dal comma 8-bis del medesimo art. 27.

Con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico verrà attribuita una quota delle risorse di cui al richiamato decreto 30.10.2019, pari a € 15 milioni, per il finanziamento degli interventi a valere sul regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Di seguito con deliberazione della Giunta, la Regione Marche ha messo a disposizione del territorio le risorse pari a € 14.943.364,5 per il finanziamento degli investimenti finalizzati alla riconversione e

riqualificazione delle imprese dell'area e al finanziamento di politiche attive del lavoro per l'autoimprenditorialità, la formazione e la riqualificazione del personale e la concessione di incentivi all'occupazione.

La normativa di riferimento è la seguente:

- il D.L. 01.04.1989, n. 120, convertito con modificazioni, dalla legge 15.05.1989, n. 181, recante "*Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*";

- il D.L. 22.06.2012, n. 83, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito con modificazioni dalla legge 07.08.2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31.01.2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8 del citato D.L. n. 83 del 22.06.2012, che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 19.11.2013, previsto dall'articolo 27, comma 7 del citato D.L. n. 83 del 2012, con il quale è stata introdotta la disciplina delle "*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*";

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30.08.2019 che stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse, in sostituzione della disciplina attuativa recata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 09.06.2015 e ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del D.L. 30.04.2019, n. 34;

- il D.L.vo 14.09.2015, n. 150, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10.12.2014, n. 183*";

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16.04.2019 che ha costituito, ai sensi del citato decreto 31.01.2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) nell'area di crisi industriale complessa del territorio del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30.10.2019 che ha ripartito le risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile nella misura stabilita dal medesimo art. 1, comma 204, tra gli interventi da attuare per le situazioni di crisi industriale complessa di cui al comma 1 dell'art. 27 del D.L. 22.06.2012 n. 83 e quelli da attuare per le altre situazioni di crisi industriale previste dal comma 8-bis del medesimo art. 27;

- l'art. 9, comma 5, dello Statuto della Provincia che stabilisce che compete al Presidente promuovere ed approvare gli accordi di programma, salvo il pronunciamento del Consiglio nelle materie di specifica competenza;

-l'art. 34 del D.L.vo n. 267/2000 che prevede che per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi

di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

Con decreto presidenziale n. 19 del 20.02.2020 è stato approvato il Piano di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi industriale complessa del Distretto delle pelli – calzature Fermano – maceratese e dello schema di accordo di programma, documenti rimessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota di posta elettronica in data 19.02.2020.

### **TAVOLO "COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DEL FERMANO" PER UNA NUOVA COESIONE SOCIALE. APPROVAZIONE PROPOSTA "PATTO DELLA COMUNITÀ FERMANA"**

Nel territorio della Provincia di Fermo si ravvisa la necessità di sviluppare un progetto tecnico/politico condiviso dalle istituzioni territoriali che hanno il comune obiettivo di sostenere e rivalutare i sistemi sociali e sanitari con possibilità di promuoverne il cambiamento.

A questo scopo il Tavolo "Competitività e Sviluppo del Fermano", presieduto dalla Presidente della Provincia di Fermo, ha individuato tra le sue finalità anche la riqualificazione del servizio sanitario territoriale.

Nell'ambito dell'attività del Tavolo "Competitività e Sviluppo del Fermano", si è ritenuto opportuno promuovere, con il coinvolgimento ed il supporto dell'Area Vasta n. 4 Fermo, un tavolo di discussione e di proposte di intervento in ambito provinciale che, attraverso un processo di advocacy a partenza dal basso, abbia la forza di interessare la Regione Marche, quale garante della realizzazione degli obiettivi individuati.

Il proposito della Comunità Fermana è quello di promuovere una attività di rete e di alleanze e dare vita a rapporti di lavoro interprofessionali, intersettoriali, interistituzionali, e per queste finalità è stata elaborata una proposta di progetto che delinea una serie di azioni sia a livello locale che a livello centrale (Regione) il cui scopo è quello di sperimentare una modalità di interventi con l'obiettivo di creare benessere alla comunità, denominato "Patto della Comunità Fermana".

Le idee progettuali rappresentate vogliono essere incentivi e stimoli per favorire una attenta programmazione regionale in tema di benessere comunitario, in un momento particolarmente delicato per il sistema sanitario, come quello attuale, fortemente messo alla prova dall'emergenza COVID-19.

Con decreto presidenziale n. 131 del 26.11.2020 è stata approvata la proposta "Patto della Comunità Fermana" e la Presidente ha provveduto alla sua sottoscrizione in nome e per conto della Provincia di Fermo.

### **GESTIONE DEL PERSONALE**

Si è proceduto alla convocazione delle Organizzazioni Sindacali per la sottoscrizione del contratto decentrato integrativo per il personale dipendente della Provincia per l'anno 2020.

A causa della necessità di contenere e contrastare il diffondersi di COVID- 19, la riunione fissata per il 17.03.2020 veniva rinviata e ripresa successivamente.

La preintesa propedeutica alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo decentrato del personale del comparto di questa Provincia per l'anno 2020, sulla base delle direttive impartite dalla Presidente della Provincia con decreto n. 101 del 10.09.2020, è stata sottoscritta in data 23.09.2020 e definitivamente sottoscritta in data 14.10.2020 dopo l'autorizzazione accordata con decreto presidenziale n. 109 del 13.10.2020.

Particolari questioni organizzative e gestionali, legate all'applicazione della Legge n. 56/2014, alla definizione del piano delle assunzioni, sono state affrontate nel corso della Conferenza dei Dirigenti che si è riunita diverse volte, anche informalmente.

## **ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA**

Con proprio decreto n. 12 del 24.01.2017 la Presidente aveva individuato nella persona del Dr. Fabrizio Annibaldi, Segretario Generale della Provincia di Fermo, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 7, Legge 190/2012 così come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.L.vo n. 97/2016.

Il D.L.vo n. 97/2016 ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

L'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza avviene in coerenza con la ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.L.vo n. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Nella nuova normativa rimane la previsione che negli enti locali la scelta del ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ricada, di norma, sul segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 in considerazione del fatto che tale funzione appare "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante al segretario, che secondo l'art. 97 del D.L.vo n. 267/2000 (TUEL) "svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti".

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Deliberazione ANAC n. 831/2016, prevede che la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia di competenza dello stesso organo di indirizzo che adotta il PTPC, ovvero, nel caso delle Province, il Presidente della Provincia

I contenuti della normativa di cui al D.L.vo n. 33/2013 che introduce un rilevante e significativo catalogo di adempimenti e di attività da parte di tutto il personale dipendente, hanno costituito oggetto di alcuni incontri con i Dirigenti, a cui è stato illustrato nel dettaglio il valore delle nuove disposizioni e le loro ricadute sull'azione amministrativa e gestionale di competenza di ogni soggetto dell'organizzazione provinciale.

Si ricorda che con la Legge 06.11.2012 n. 190 sono state introdotte disposizioni per la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ed in modo particolare ai commi 2 e 4 dell'art. 1 è stata prevista la definizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e della sua approvazione da parte dell'Autorità Nazionale anticorruzione, individuata nell'ANAC (ex CIVIT).

Ai sensi dei commi 6 e seguenti dell'art. 1 della medesima legge gli organi di indirizzo politico degli Enti Locali devono approvare entro il 31 gennaio di ogni anno e trasmettere alla funzione Pubblica, nel rispetto delle linee guida contenute nel PNA, i Piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC), su proposta del responsabile della Corruzione come nominato.

L'intesa siglata in data 24.07.2013, in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1 Legge n. 190/2012, ha definito le modalità e i tempi per lo svolgimento degli adempimenti in materia di

prevenzione della corruzione a carico delle Regioni e degli Enti locali, mentre con deliberazione dell'ANAC (ex CIVIT) n. 72/2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione ed i suoi allegati, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sulla base della deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 05.12.2013 con la quale era stato adottato l'atto di indirizzo sugli obiettivi strategici in materia di integrità legalità e trasparenza e tenuto conto della deliberazione di Giunta Provinciale n. 294 del 30.12.2013 con la quale era stato approvato il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, che costituisce una sezione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo n. 33 del 14.03.2013, ho predisposto, con la collaborazione dell'Ufficio, la bozza dell'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, comprendente la sezione relativa alla trasparenza, per il triennio 2019/2021.

Tenuto conto della nota Anci del gennaio 2014 con la quale sono state definite le modalità operative per la predisposizione, l'adozione e la trasmissione del Piano Triennale di Prevenzione in cui, in modo particolare, si evidenziava che, ai fini della predisposizione del Piano le amministrazioni dovevano essere realizzate forme di consultazione telematica dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ho provveduto a pubblicare un avviso sull'homepage del sito della Provincia in data 03.12.2018 e al termine di scadenza, fissato nel giorno 30.12.2018, non sono pervenuti suggerimenti e segnalazioni.

A seguito delle modifiche apportate dal D.L.vo n. 97/2016 questa Provincia doveva adottare un unico Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in cui è chiaramente identificabile la sezione relativa alla trasparenza, assumendo la denominazione di "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza".

Completata questa procedura, con la fattiva collaborazione dell'Ufficio competente, il Piano Triennale della prevenzione della corruzione della Provincia di Fermo 2020 – 2022, comprensivo della sezione relativa alla trasparenza è stato approvato con decreto presidenziale n. 13 del 30.01.2020, pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia e diffuso nei confronti di tutti i soggetti interessati.

Si è provveduto inoltre alla predisposizione, entro il termine del 30.06.2020, della relazione annuale per il 2019 in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione, pubblicata sul sito web della Provincia.

La Provincia di Fermo, con decreto presidenziale n. 12 del 24.01.2017, aveva individuato nel Segretario Generale, Dr. Fabrizio Annibali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A decorrere dal 01.07.2020 il Segretario Generale della Provincia è stato collocato a riposo d'ufficio per raggiunti limiti d'età e con decreto presidenziale n. 84 del 15.07.2020 al Dott. Fabrizio Annibali è stato conferito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 06.07.2012, n. 95, l'incarico dirigenziale dello stesso Settore del quale era stato nominato Dirigente con decreto presidenziale n. 148 del 08.11.2018.

In un'ottica di continuità nel sistema di prevenzione della corruzione messo in atto dall'Ente ed in considerazione dell'esperienza maturata in materia di anticorruzione e trasparenza, il Dr. Fabrizio Annibali, con decreto presidenziale n. 88 del 28.07.2020, è stato nominato RPCT della Provincia di Fermo.

Il suddetto incarico è stato inteso come aggiuntivo rispetto a quello di Dirigente, pertanto, la durata della designazione è stata fissata pari a quella dell'incarico dirigenziale a cui accede la nomina di RPCT.

## **ACCESSO CIVICO**

La Legge 07.08.2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art. 7 reca un'apposita delega legislativa che espressamente prevede:

a) la ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;

b) la razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;

c) il riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto d'accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

Tenendo conto delle linee di indirizzo generali definite da questa Provincia nel PTPCT 2018 – 2020 e finalizzate a dare una prima attuazione al registro degli accessi, con determinazione n. 420 del 30.05.2018, è stato istituito il registro degli accessi della Provincia di Fermo.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2020 è pervenuta una richiesta di accesso civico, alla quale è stata fornita risposta.

### **CONTROLLI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

L'art. 147-bis del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1°, lett. d), del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 07.12.2012, n. 213, avente ad oggetto: "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile*" e, in particolare, il secondo e terzo comma così dispone:

*2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.*

*3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale».*

Il Consiglio Provinciale aveva approvato il Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, predisposto in forza dell'art. 3, comma 20, del citato D.L. n. 174/2012 con deliberazione n. 5 del 31.01.2013.

Di seguito con decreto presidenziale n. 15 in data 22.04.2013 sono stato nominato quale responsabile del controllo successivo di regolarità amministrativa, del controllo di gestione del controllo strategico di cui agli artt. 3.2, 4 e 5 del regolamento provinciale disciplinante il sistema dei controlli interni della Provincia di Fermo.

L'incarico è stato confermato con decreto presidenziale n. 11 in data 24.01.2017.

Con atto organizzativo assunto con determina n. 1047 del 14.12.2017 avevo approvato il nuovo piano operativo per le attività di controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva, prevedendo che detto controllo si focalizzasse sui seguenti atti e procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiore pericolosità:

- 1) determinazioni dei Dirigenti;
- 2) contratti stipulati in nome e per conto dell'ente;
- 3) procedure concorsuali e di selezione del personale, laddove espletate.

Dopo aver completato il controllo degli atti relativi al secondo semestre per il 2019, come risulta dal verbale in data 04.02.2020, nel corso di alcune riunioni tenutesi insieme ai collaboratori, si è proceduto all'esame delle 29 determinazioni che risultano essere state sorteggiate nel corso della seduta del 04.02.2020, relativamente al secondo semestre del 2019.

Ai fini del suddetto esame non è stato necessario richiedere agli uffici la documentazione istruttoria a corredo degli atti e gli esiti dei controlli sono contenuti nella tabella allegata ai verbali redatti in data 04.2.2020 e in data 20.03.2030.

Le risultanze del controllo contenute in un'apposita relazione, sono state trasmesse ai Dirigenti nonché al Presidente della Provincia, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo Indipendente di Valutazione.

### **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2019**

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.L.vo 27.10. 2009, n. 150, ogni amministrazione è tenuta a dotarsi di un Sistema di misurazione e valutazione della performance, sia organizzativa che individuale ed anche del "Piano della performance" che è il documento programmatico che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, degli apicali e dei dipendenti non apicali.

Gli obiettivi assegnati a tutto il personale dell'Ente ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale della Provincia e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente individuati con i Settori.

Con decreto presidenziale n. 53 del 13.06.2019 era stato approvato il Piano esecutivo di gestione – Piano della Performance per l'esercizio finanziario 2019 e determinati gli obiettivi di gestione che venivano attribuiti ai Dirigenti per l'attuazione dei programmi indicati nella Relazione previsionale e programmatica del bilancio di previsione.

Le risultanze della valutazione dei Dirigenti effettuata dal Nucleo Indipendente di valutazione con verbali n. 33 del 26.05.2020 e n. 34 del 27.05.2020, hanno permesso di predisporre la relazione sulla performance, relativa all'anno 2019, ai sensi della normativa di cui all'art. 10 del D.L.vo n. 150/2009 alla quale sono allegare le schede di risultato degli obiettivi.

La relazione è stata approvata con decreto presidenziale n. 53 in data 27.05.2020, validata dal Nucleo Indipendente di valutazione con verbale n. 36 del 29.05.2020 e pubblicata sul sito istituzionale della Provincia.

### **ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

Il 07.10.2016 era stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Fermo, l'Asur Marche – Area Vasta IV, gli Ambiti Territoriali Sociali n. XIX, XX e XXIV, l'USR – Ufficio IV, i CTI attivi presso l'IPSIA "Ricci" di Fermo e l'ISC Interprovinciale dei Sibillini e l'AID sez. di Fermo sui disturbi dell'apprendimento (DSA).

Nel corso dell'anno 2020 diverse sono state le attività poste in essere nell'ambito del protocollo d'intesa in questione, di cui si ricorda le principali.

Si è provveduto a raccogliere le schede sui test dello screening sui DSA relative all'anno scolastico 2019/2020 trasmesse dalle scuole primarie della Provincia di Fermo e ad inviarle all'ASUR Marche per la loro analisi.

Sono stati intrattenuti i rapporti con il Prof. Cesare Cornoldi per l'organizzazione di un incontro sui Disturbi dell'apprendimento rimandato a causa dell'emergenza sanitaria al mese di settembre/ottobre.

Insieme ai soggetti aderenti all'osservatorio si è lavorato al testo di un nuovo protocollo d'intesa che accogliesse quanto realizzato per i DSA ma si aprisse anche agli studenti con altri bisogni educativi speciali (BES) e quindi che tenesse conto delle fragilità di tutti gli studenti al fine di realizzare una scuola inclusiva.

Nel corso dell'anno, con la collaborazione dell'Ufficio e dopo un'articolata consultazione dei soggetti interessati, è stato predisposto il nuovo testo del protocollo d'intesa "*Osservatorio Permanente sui Disturbi Specifici dell'apprendimento e dell'inclusione scolastica della Provincia di Fermo*", approvato con decreto presidenziale n. 102 del 10.09.2020 e si è provveduto alla sottoscrizione.

### **AZIONE PROVINCE GIOVANI 2019 PROGETTO GENER(Y)ACTION 2019. PROROGA AL 30.06.2021 E APPROVAZIONE MODIFICHE PROGETTO**

Con decreto presidenziale n. 122 del 14.11.2019 era stato deciso di partecipare all'Avviso Pubblico pubblicato il 4011/2019 dall'Unione Province Italiane (UPI) riguardante l'iniziativa Azione provincEgiovani 2019 promossa dall'U.P.I. e finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili ed il servizio Civile Universale ed era stato costituito un gruppo di lavoro.

Di seguito con decreto presidenziale n. 146 del 12.12.2019 erano stati approvati il progetto "Gener(Y)Action 2019" e lo schema di Accordo di Partenariato per la partecipazione all'avviso pubblico in questione.

Per veniva la nota prot. n. 42 del 04.02.2020, assunta da questo Ente con prot. n. 1714 del 04.02.2020, con la quale l'U.P.I. comunicava che il progetto Gener(Y)Action 2019 era stato ritenuto ammissibile a finanziamento per un contributo pari a 40.000,00.

Il contratto di concessione di contributo tra la Provincia di Fermo e l'U.P.I. veniva firmato digitalmente il 19.02.2020 ed ha avuto inizio il 20.02.2020 come comunicato dall'Ufficio all'U.P.I. con nota prot. n. 2928 del 24.02.2020.

A motivo del diffondersi dell'epidemia da COVID-19 e in attuazione del relativo catalogo normativo, con nota assunta al protocollo dell'Ente con n. 5540 del 27.04.2020, l'U.P.I. ha comunicato l'autorizzazione alla proroga del progetto da parte del Dipartimento delle Politiche Giovanili al 30.06.2021.

La proroga concessa tiene conto delle difficoltà delle Province ad attuare il Progetto a causa delle disposizioni nazionali e regionali emanate per contrastare e contenere la diffusione della pandemia sanitaria legata al virus Covid-19.

Nel corso dell'incontro tra la Provincia di Fermo e i Partner Istituzionali del Progetto Gener(Y)Action 2019, tenutosi il 05.05.2020, si è stabilito di rimodulare il cronoprogramma delle attività tenendo conto della proroga concessa dall'Unione Province Italiane e di prevedere modifiche alle modalità di svolgimento delle macroazioni al fine di poter realizzare l'intero progetto nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali emanate per contrastare la diffusione della pandemia sanitaria legata al virus Covid-19.

La modifica al progetto "Gener(Y)Action 2019", predisposta fattivamente dall'Ufficio, è stata condivisa con i Partner Istituzionali, e le modifiche al progetto di cui sopra non cambiano né gli obiettivi né le finalità del progetto originale ma prevedono delle misure necessarie allo svolgimento delle attività previste tenuto conto dell'emergenza sanitaria e delle disposizioni normative.

Con determina n. 358 in data 09.06.2020, è stato dato atto che con nota assunta al protocollo dell'Ente con n. 5540 del 27.04.2020, l'U.P.I. ha comunicato l'autorizzazione alla proroga del progetto da parte del Dipartimento delle Politiche Giovanili al 30.06.2021, dovuta alla necessità di contrastare e contenere la diffusione del coronavirus ed è stata approvata la modifica al progetto "Gener(Y)Action 2019" condivisa con i Partner Istituzionali allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

### **PROGETTO GENER(Y)ACTION 2019. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONI PERCORSI PCTO E ATTIVAZIONE TIROCINI**

Con Decreto del Presidente n. 146 del 12.12.2019 si era provveduto ad approvare il progetto "Gener(Y)Action 2019" al fine di partecipare all'Avviso pubblico "Azione provincEgiovani 2019" dell'UPI, mentre con Decreto del Presidente n. 154 del 19.12.2019 si era provveduto ad approvare il progetto "Gener(Y)Action 2019. Scuola" di sostegno alla rete scolastica e il protocollo d'intesa per la sua realizzazione tra la Provincia di Fermo, l'IIS Omnicomprensivo di Amandola, l'ITET Carducci – Galilei di Fermo e l'Associazione Smeriglio di Smerillo;

Le iniziative del progetto "Gener(Y)Action 2019. Scuola" rientrano nel progetto più ampio presentato all'UPI e con nota prot. n. 42 del 4.02.2020 l'UPI ha comunicato a questo Ente che il progetto "Gener(Y)Action 2019" è stato ritenuto ammissibile di finanziamento per un contributo di € 40.000,00.

Il progetto richiede la partecipazione attiva di un gruppo di studenti delle scuole secondarie di secondo della Provincia di Fermo per la realizzazione di un prodotto audio video e la comunicazione,

I seguenti Istituti Scolastici hanno comunicato la loro adesione all'iniziativa con la partecipazione attiva di loro studenti:

- IPSIA "Ricci" di Fermo
- ITET Carducci-Galilei di Fermo
- ITT "Montani" di Fermo
- IIS "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio
- Il Liceo Classico "A. Caro" di Fermo

Completata l'istruttoria, con decreto presidenziale n. 15 in data 11.02.2020 è stato approvato lo schema di "Convenzione PCTO" tra l'ITET "Carducci Galilei" di Fermo e la Provincia di Fermo, lo schema di "Convenzione PCTO" tra l'ITT "Montani" di Fermo e la Provincia di Fermo, lo schema di "Convenzione PCTO" tra il Liceo Classico "A. Caro" di Fermo e la Provincia di Fermo.

### **AZIONE PROVINCEGIOVANI. PROGETTO GENER(Y)ACTION 2019 MACROFASE N. 4. APPROVAZIONE SCHEMA BANDO DI CONCORSO "GENER(Y)ACTION, NUOVE IDEE"**

Con decreto presidenziale n. 122 del 14.11.2019 era stato deciso di partecipare all'Avviso Pubblico pubblicato il 4011/2019 dall'Unione Province Italiane (UPI) riguardante l'iniziativa Azione provincEgiovani 2019 promossa dall'UPI e finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili ed il servizio Civile Universale ed era stato costituito un gruppo di lavoro mentre con decreto n. 146 del 12.12.2019 erano stati approvati il progetto "Gener(Y)Action 2019" e lo schema di Accordo di Partenariato per la partecipazione all'avviso pubblico di cui sopra.

Il contratto di concessione di contributo tra la Provincia di Fermo e l'UPI è stato firmato il 19.02.2020 e il progetto ha avuto inizio il 20.02.2020 come comunicato da questo Ufficio all'UPI con nota prot. n. 2928 del 24.02.2020.

Il Progetto punta a rafforzare le potenzialità di sviluppo socio-economico e l'attrattiva del territorio fermano verso le nuove generazioni, sostenendo lo sviluppo delle giovani idee innovative e meritevoli che rappresentano la linfa per il rilancio e la competitività della realtà provinciale.

Il Progetto promuove il protagonismo attivo delle giovani generazioni che rappresentano la linfa per il rilancio e la competitività dei Comuni ed attiva iniziative fortemente connesse e sinergiche in tema di occupazione, imprenditorialità giovanile, innovazione, riutilizzo e condivisione di spazi pubblici e utilizzo dei nuovi strumenti e tecnologie di comunicazione, ed attiva un complessivo sostegno puntando sulla voglia di investire dei giovani, sulle loro personali capacità e attitudini per rilanciare il territorio e le sue eccellenze, per cui i giovani acquisendo competenze, conoscenze e attitudini che sono centrali per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale, diventano innovatori nei settori (economici, sociali) in cui vivono e lavorano.

Uno degli obiettivi generali del Progetto è quello di promuovere l'imprenditorialità locale e la cultura dell'innovazione attraverso un meccanismo incentivante teso a sostenere la nascita di nuove imprese nei territori dei Comuni aderenti al progetto e, allo stesso tempo, mettere in rete le amministrazioni, promuovendo l'ampia condivisione di servizi, spazi e beni, per cui cerca di stimolare la creazione di un circuito territoriale virtuoso tra giovani, istituzioni e imprese.

Beneficiari del progetto sono i giovani dai 14 ai 35 anni che stanno terminando il percorso formativo dell'obbligo e che necessitano di un orientamento adeguato circa i percorsi di studi e/o lavorativi successivi da intraprendere; giovani orientati all'avvio ex novo di un'impresa o che già rientrano nella categoria dei "giovani imprenditori"; giovani con particolari esigenze informative; i ragazzi che sono fuori dal mondo della scuola, che non si formano e non cercano lavoro, così detti neet.

Hanno aderito al Progetto, come agli atti dell'Ente, i Comuni di: Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montegiorgio, Montegranaro, Montelparo, Monte Rinaldo, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio.

La macrofase n. 4 "Training" di competenza di questo Ente include, tra l'altro, l'attività n. 3 "Concorso Nuove idee" che prevede l'emanazione di un bando di concorso dal titolo "Gener(Y)action, Nuove Idee", che consiste in una competizione tra idee imprenditoriali innovative formalizzate in un business plan, che offre a tutti i partecipanti occasioni di formazione, opportunità di contatti professionali ed incontri di divulgazione della cultura d'impresa.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere l'imprenditorialità locale e la cultura dell'innovazione attraverso un meccanismo incentivante teso a sostenere la nascita di nuove imprese innovative nei territori della Provincia di Fermo aderenti al progetto, attraverso la creazione di un circuito virtuoso tra giovani, istituzioni e imprese.

I partecipanti dovranno presentare le proprie idee imprenditoriali innovative attraverso un business plan (piano d'impresa), per la cui redazione saranno assistiti attraverso un percorso di formazione realizzato attraverso le macroazioni "Training" e Fare Impresa\_ La scommessa per il futuro", presenti nell'ambito del Progetto a suo tempo presentato da questa Provincia.

Possono partecipare al concorso giovani che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, che si impegnino ad insediare la propria futura nuova attività imprenditoriale in uno dei seguenti Comuni della Provincia di Fermo: Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montegiorgio, Montegranaro, Montelparo, Monte Rinaldo, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio.

Il concorso prevede che a ciascuno dei 2 migliori business plan presentati verrà assegnata la somma di € 2.500,00 e l'erogazione effettiva dei premi in denaro è subordinata alla comunicazione e alla esibizione di documentazione da parte del vincitore attestante la costituzione dell'impresa con oggetto sociale coerente alla realizzazione del progetto presentato alla competizione.

Con decreto presidenziale n. 106 del 23.09.2020 è stato approvato lo schema del bando di concorso "Gener(Y)action, Nuove Idee".

### **CONCORSO DI DISEGNO "SICUREZZA IN BICICLETTA"**

L'Educazione stradale è una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile.

A tale scopo il Ministero ha attivato il progetto Edustrada – PNES, un'unica piattaforma nazionale dedicata all'educazione stradale nelle scuole con l'offerta formativa di più Istituzioni tra cui quella della Federazione Ciclistica Italiana (F.C.I.) con il progetto "La Sicurezza in Bicicletta".

Il progetto della F.C.I. è inserito all'interno della piattaforma del MIUR sull'educazione stradale ([www.edustrada.it](http://www.edustrada.it)) è quindi accreditato tra le progettualità di livello nazionale riconosciute dal Ministero che gli Istituti Scolastici possono inserire nel proprio Piano di Offerta Formativa (POF).

Tenendo conto del fatto che questa provincia ritiene prioritaria la sicurezza stradale degli studenti, si sono tenuti vari incontri tra la Presidente della Provincia di Fermo, il Presidente del Comitato Provinciale di Ascoli Piceno e Fermo della Federazione Ciclistica Italiana e il Servizio Pubblica Istruzione di questo Ente per sviluppare un progetto sulla sicurezza stradale in bicicletta riservato alle classi delle scuole di base del territorio fermano.

Nel corso di detti incontri è stata condivisa l'idea di realizzare un concorso di disegno dal titolo "Sicurezza in Bicicletta" dove gli studenti saranno coinvolti nella realizzazione di un elaborato grafico, e tale progetto arricchisce le attività che il Comitato Provinciale di Ascoli Piceno e Fermo della Federazione Ciclistica Italiana realizzerà nell'ambito del progetto nazionale "La Sicurezza in Bicicletta" nelle scuole di base della Provincia di Fermo.

Con decreto presidenziale n. 85 del 28.07.2020 è stato approvato lo schema di concorso di disegno "Sicurezza in Bicicletta".

### **PROGETTO UPI "PROVINCE & COMUNI - LE PROVINCE E IL SISTEMA DEI SERVIZI A SUPPORTO DEI COMUNI". ADESIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**

Con comunicazione acquisita al prot. n. 8098 del 25.06.2020, l'Unione Province Italiane portava all'attenzione dell'Amministrazione provinciale il progetto denominato "Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni", approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020 FESR- FSE nell'ambito dell'Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti Locali".

Il Progetto, attraverso la collaborazione con le Province, quali Enti in grado di pianificare e gestire servizi comuni integrando dati e informazioni territoriali, nasce dalla consapevole necessità di implementare una strategia unitaria e di sistema della governance territoriale che assicuri la modernizzazione del sistema amministrativo locale e implementi lo sviluppo socio-economico dei territori amministrati.

La finalità generale del Progetto volge alla realizzazione di una piattaforma collaborativa tra le Province al fine di migliorare la capacità amministrativa nel percorso avviato con la Legge n. 56/2014, migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi offerti dagli Enti locali e favorire lo sviluppo dei territori.

Inoltre il Progetto "Province & Comuni" intende definire e sostenere azioni ed interventi atti a promuovere un modello più efficiente di amministrazione locale attraverso la messa in opera del sistema di servizi a supporto dei Comuni;

Si evidenzia altresì che il Progetto sarà volto alla sperimentazione di una piattaforma di gestione associata delle funzioni e dei servizi con priorità nei seguenti campi, tra di loro interconnessi:

- Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi, per razionalizzare la spesa pubblica negli Enti locali;

- Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie;

- Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per la realizzazione dell'Agenda Digitale volta a migliorare, ammodernare e facilitare la realizzazione di servizi associati efficienti su bacini di area vasta.

Il progetto, articolato nei tre ambiti sopra descritti, sarà realizzato attraverso:

- a. lo sviluppo di modelli di servizi rivolti ai Comuni;
- b. la formazione e capacity building;
- c. lo sviluppo di strumenti informatici a supporto;
- d. il networking, il trasferimento e l'interscambio dei modelli

L'U.P.I., coordinatore unico del progetto, rappresenta le Province italiane attraverso lo svolgimento di compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico promuovendo, tra l'altro la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento e la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come Enti esponenziali delle rispettive circoscrizioni territoriali.

La Provincia di Fermo, istituita con Legge n. 147/2004 ed entrata in funzione dal 24.06.2009 esercita, nell'ambito delle funzioni fondamentali previste dalla legislazione vigente, le funzioni di "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali", ha avviato diverse iniziative a supporto dei Comuni del territorio con particolare riferimento alla funzione di S.U.A., istituita nel 2012 ed affermata, nel corso degli anni, come irrinunciabile e qualificato servizio cui hanno aderito molti Comuni ed Enti anche al di fuori del territorio di competenza.

Il Progetto ha una durata complessiva di 36 mesi decorrenti da maggio 2020 a maggio 2023, prevede il coinvolgimento delle 76 Province delle Regioni a statuto ordinario attraverso la stipula di un Protocollo di intesa finalizzato a condividere le modalità di attuazione dello stesso nei diversi territori interessati.

Ogni informazione relativa ai dettagli del progetto ed allo stato di avanzamento è rinvenibile presso il sito ad esso dedicato consultabile alla pagina [www.provinceditalia.it/provincecomuni](http://www.provinceditalia.it/provincecomuni).

E' da dire che il costo complessivo del progetto, su scala nazionale, ammonta ad € 4.555.500,14 interamente finanziati dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 - 2020 FESR- FSE pertanto non è prevista l'assunzione di alcun impegno di spesa a carico del bilancio di questa Provincia.

Per dare attuazione al progetto è stata sottoscritta, da parte dell'U.P.I. e del Dipartimento Funzione Pubblica, una specifica convenzione.

Con decreto presidenziale n. 79 del 03.07.2020 è stato deciso di avviare, unitamente alle Province aderenti, una collaborazione con l'Unione Province Italiane volta all'attuazione del Progetto triennale denominato "Province & Comuni - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni", approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020 FESR- FSE nell'ambito dell'Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti Locali".

Con detto provvedimento si è dato atto che il Progetto è finalizzato alla messa in opera di un sistema di servizi a supporto dei Comuni, a garantire maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazione nonché a sperimentare una piattaforma di gestione associata delle funzioni e dei servizi nell'ambito delle seguenti linee di intervento nei seguenti settori:

- ✓ Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi, per razionalizzare la spesa pubblica negli Enti locali;
- ✓ Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie;
- ✓ Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per la realizzazione dell'Agenda Digitale volta a migliorare, ammodernare e facilitare la realizzazione di servizi associati efficienti su bacini di area;

### **RETE SCOLASTICA ED INTERVENTI DI SOSTEGNO**

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 20 del 26.11.2020 si è provveduto ad approvare la proposta del piano della rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2021/2022, successivamente approvato dalla Regione Marche, nel quale, tra l'altro, vengono ribadite le priorità educative della Provincia elaborate in accordo con gli Enti locali, le istituzioni scolastiche e le associazioni di categoria e sindacali.

### **PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA RETE E ALLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA PROVINCIALE ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

La normativa vigente in materia di pubblica istruzione richiede un nuovo tipo di rapporto tra le istituzioni scolastiche e gli Enti territoriali, da realizzarsi con momenti formalizzanti per l'elaborazione e la gestione di progetti utili all'intera comunità.

Si è ritenuto opportuno sviluppare, in sinergia con il Comune di Monte Vidon Corrado, l'IIS Omnicomprensivo di Amandola e l'ISC di Falerone, un intervento atto a promuovere un progetto finalizzato a sostenere la rete e la programmazione scolastica provinciale per l'anno scolastico 2019/2020 nelle realtà del territorio più interne che hanno palesato le loro difficoltà date dalla posizione geografica e dagli interventi del MIUR e, nel contempo, si è inteso raggiungere tutte le scuole della Provincia di Fermo e far dialogare chi, a vario titolo, opera sul territorio al fine di contribuire ad una reale e concreta crescita sociale e civile della comunità scolastica e locale.

Nei diversi incontri avutisi con i rappresentanti legali degli Enti sopra richiamati sono stati condivisi i contenuti del progetto di sostegno alla rete scolastica provinciale e lo schema di protocollo d'Intesa disciplinante i reciproci rapporti.

Con decreto presidenziale n. 154 del 19.12.2019 è stato approvato il progetto di sostegno alla rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2019/2020, e lo schema di protocollo d'Intesa, allegato al

presente atto quale parte integrante e sostanziale, tra la Provincia di Fermo, il Comune di Monte Vidon Corrado, l'ISS Omnicomprensivo di Amandola e l'ISC di Falerone.

## **ADOZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ANNI 2019 - 2020**

L'art. 21, comma 1 del D.L.vo n. 50/2016 prevede che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.”*

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti, mentre il comma 8 del stabilisce che: *“Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:*

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti”;*

Di seguito il comma 9 del medesimo art. 21 dispone che *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;*

Sulla Gazzetta Ufficiale del 09.03.2018 n. 57 veniva pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018, n. 14 denominato: *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*, entrato in vigore il 24.03.2018.

Ai sensi della richiamata normativa necessitava adottare lo schema di programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020 redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.M. 16.01.2018, n. 14 e confermare l'ing. Ivano Pignoloni, Dirigente del Settore II Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica – Patrimonio – Edilizia Scolastica, quale referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

Con apposito decreto presidenziale, dopo aver confermato l'ing. Ivano Pignoloni, Dirigente del Settore II Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica- Patrimonio-Edilizia Scolastica, quale referente per la redazione del

programma biennale degli acquisti di forniture e servizi è stato adottato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2020 – 2021.

## **REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA, TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI ACQUISITI CON SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA**

Lungo le strade del territorio provinciale e nelle loro pertinenze nonché in aree ad elevato valore ambientale vengono frequentemente abbandonati dei rifiuti, anche speciali, con effetti devastanti sia sul piano della tutela ambientale che della normale convivenza civile-

Tali abbandoni creano delle aree degradate e situazioni di criticità anche sotto il profilo della sicurezza che problemi igienico – sanitari e la rimozione di queste “microdiscariche” comporta oneri non indifferenti per i bilanci degli enti, oneri che in gran parte vanno ingiustamente a gravare anche sui cittadini che si comportano in maniera virtuosa.

l'impiego della videosorveglianza è sempre più diffuso in Italia proprio nell'ottica di scoraggiare l'abbandono dei rifiuti e sanzionare tale pratica, soprattutto attraverso l'uso di dispositivi portatili denominati “fototrappole” e i sistemi di videosorveglianza si rivelano decisivi anche in ambito rurale ad esempio nell'attività di antibraconaggio durante le quali è importante riprendere il bracconiere al momento della cattura della preda in modo illecito o quando ispeziona le attrezzature utilizzate per la caccia di frodo (lacci, tagliole ecc.).

Inoltre essi sono stati utilizzati con successo anche per prevenire e reprimere atti di vandalismo o danneggiamento agli immobili del patrimonio pubblico per la loro capacità di innescarsi a seguito di qualsiasi movimento per poi scattare una foto, tramite sensore ad infrarossi.

I sistemi di videosorveglianza vanno utilizzati quando altri sistemi tradizionali si rivelano inefficaci poiché essi comportano in alcuni casi la raccolta di dati personali che devono essere:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per le finalità di cui alle suddette iniziative e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento, a condizione che si tratti di operazioni compatibili con le predette finalità;
- c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati;
- d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali per i quali essi sono stati raccolti, o successivamente trattati in ogni caso per il periodo di tempo stabilito nel Regolamento.

Si è ritenuto opportuno disciplinare con apposito regolamento le finalità dei sistemi di videosorveglianza, le modalità di conservazione dei dati raccolti e il periodo di conservazione degli stessi e la proposta di regolamento è stata esaminata dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica nella seduta del 29.11.2019, nel corso della quale sono stati evidenziati rilievi limitati alle forme di collaborazione con le altre forze di polizia.

Con delibera consiliare n. 5 del 16.04.2020 è stato approvato il “REGOLAMENTO PROVINCIALE PER LA RACCOLTA, TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI ACQUISITI CON SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA”.

## **VERIFICA ECCEDEnze DI PERSONALE 2020. PIANO DI FABBISOGNO TRIENNALE DI PERSONALE 2020-2022. PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2020**

L'art. 39 della Legge n.449/1997 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Il D.L.vo 18.08.2000, n.267, ad oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dispone, all'art. 91, sulla programmazione triennale del fabbisogno del personale e sul piano annuale delle assunzioni, all'art.6 interviene in merito all'organizzazione degli uffici ed alla programmazione del fabbisogno di personale, all'art.6-ter interviene in merito alle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale, mentre l'art.33 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art.6, comma 1°, sono tenute ad osservare le procedure previste dal suddetto articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Legge 07.04.2014 n.56 prevede significative modifiche dell'assetto istituzionale ed organizzativo delle Province, chiamate a svolgere le funzioni fondamentali di cui ai commi 85 e 86 dell'art.1, mentre la Legge Regionale 03.04.2015, n.13 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province", così come modificata dalla Legge Regionale 21/12/2015, n. 28 e da altre successive norme, disciplina il trasferimento delle funzioni già provinciali alla Regione.

Ricca ed articolata è la normativa sia statale che regionale in materia di trasferimento delle funzioni non più fondamentali delle Province.

A seguito alla abrogazione dell'art.1, comma 421, della Legge 190/2014, ai sensi dell'art.1, commi 557 e 557-quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come integrata dall'art. 3, comma 5-bis, della Legge n. 114 del 2014, la spesa di personale deve comunque essere inferiore al valore della media del triennio 2011-2013.

Per l'applicazione dell'art.33, comma 1-bis, del D.L. n. 34/2019, per le Province, è necessario attendere l'emanazione del decreto interministeriale di definizione dei parametri necessari per l'applicazione delle nuove modalità di calcolo del budget assunzionale e, pertanto, per le Province e le Città Metropolitane continua ad applicarsi quanto previsto dall'art.1, comma 845, della Legge n. 205 del 27/12/2017 in termini di percentuali di turn over.

Con decreto del Presidente n. 148 del 08.11.2018 erano stati attribuiti gli incarichi dirigenziali al Segretario Generale ed ai Dirigenti, come di seguito indicati a fianco di ciascuno, a decorrere dal 01.11.2018 e fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente:

<b>SETTORE</b>	<b>DIRIGENTE</b>
STAFF DELLA PRESIDENZA	DR. FABRIZIO ANNIBALI
SEGRETARIO GENERALE – RISORSE FINANZIARIE – PUBBLICA ISTRUZIONE	DR. FABRIZIO ANNIBALI
SETTORE I° - ORGANI ISTITUZIONALI – AFFARI GENERALI – UFFICIO ELETTORALE – CONTRATTI – S.U.A. - PROVVEDITORATO - RISORSE UMANE	DR.SA LUCIA MARINANGELI
SETTORE II° - VIABILITA' – INFRASTRUTTURE – URBANISTICA –	ING. IVANO PIGNOLONI

PATRIMONIO – EDILIZIA SCOLASTICA	
SETTORE III° - AMBIENTE E TRASPORTI – CED – POLIZIA PROVINCIALE	DR. ROBERTO FAUSTI

A seguito del collocamento a riposo del Segretario Generale Dr. Fabrizio Annibali a decorrere dal 01.07.2020, con decreto presidenziale n. 84 in data 15.07.2020 è stato confermato il Dr. Fabrizio Annibali nell'incarico a titolo gratuito di dirigente, non prorogabile né rinnovabile, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 07.08.2012, n. 135, per il periodo dal 01.07.2020 al 30.06.2021 del Settore di cui era stato nominato dirigente con il richiamato decreto presidenziale n. 148/2018.

Alla data del 01.01.2020 il personale dipendente della Provincia di Fermo ammontava a n. 92 unità, al netto del Segretario Generale, incluse n.3 unità dirigenziali e n. 8 unità a tempo determinato (di cui n. 6 assunte per fronteggiare l'emergenza sismica 2016, da considerarsi fuori dotazione organica), articolate come segue:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N. UNITA'
B	COLLABORATORE ADDETTO SERVIZI AUSILIARI, ACCOGLIENZA E SORVEGLIANZA	2
	COLLABORATORE ADDETTO SERVIZI AUSILIARI E DI STAFF	1
	COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO	1
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1
	COLLABORATORE SPECIALIZZATO AMMINISTRATIVO	2
	ESECUTORE (CANTONIERE)/OPERAIO PROF.LE ALTA SPECIALIZZAZIONE (*)	8
B3	OPERAIO PROF.LE ALTA SPECIALIZZAZIONE	10
TOTALE		25
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	9
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	4
	ISTRUTTORE TECNICO	5
	ISTRUTTORE VIGILANZA	2

	(ASSISTENTE STRADALE)	
	ISTRUTTORE VIGILANZA (AGENTE POLIZIA PROVINCIALE)	3
TOTALE		23
D	FUNZIONARIO TECNICO	5
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO (**)	14
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/ CONTABILE	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO (***)	17
TOTALE DIPENDENTI		41
DIRIGENZIALE	DIRIGENTI	3
TOTALE		92

(\*) n.2 unità a tempo determinato

(\*\*) n. 2 unità a tempo determinato emergenza sisma 2016

(\*\*\*) n. 4 unità a tempo determinato emergenza sisma 2016

Nel primo semestre 2020, si erano verificate le seguenti cessazioni di personale:

- n. 2 unità a tempo determinato e pieno cat. B profilo "Esecutore (cantoniere)" per scadenza contratto (data cessazione 31.01.2020);

- n. 1 unità cat. B a tempo indeterminato e pieno profilo "Collaboratore Tecnico Manutentivo" incardinata nel Servizio "Patrimonio –Edilizia Scolastica" per collocamento a riposo (data cessazione 31.03.2020);

- n. 1 unità cat. B a tempo indeterminato e pieno profilo "Collaboratore Servizi Ausiliari e Accoglienza" incardinata nel Servizio "U.R.P." per collocamento a riposo (data cessazione 30.04.2020);

Con nota ID 530462 del 03.06.2020 veniva chiesto ai Dirigenti di verificare, ciascuno per il proprio Settore, eventuali eccedenze funzionali di personale nonché di effettuare la ricognizione dell'eventuale fabbisogno per il triennio 2020/2022-

La Provincia di Fermo, allo stato attuale e tenuto conto del personale in servizio, delle funzioni fondamentali assegnate con l'art. 1, commi 85 ed 88, della Legge n. 56/2014, compresi i servizi resi all'utenza, delle proprie esigenze funzionali e della propria situazione finanziaria, non si trova in situazione di soprannumero o comunque di eccedenza, così come attestato dai Dirigenti con note conservate agli atti.

Nell'ultimo quadriennio, si era registrata una sensibile e continua riduzione del personale di ruolo dovuta:

- divieto, nel periodo 2012-2017, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato ai sensi dell'art.16, comma 9, D.L. 06.07.2012 n.95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2012 n.135, come confermato dall'art.4, comma 9, del D.L. 31.08.2013 n.101 convertito con modificazioni, dalla Legge 30.10.2013 n.125 e dall'art.4, comma 5, secondo periodo del D.L. 24.06.2014 n.90 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.114;

- processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con la L. 56/2014 e proseguito con le Leggi regionali richiamate, che ha determinato, al 01.04.2016 il passaggio di n. 69 unità di personale alla Regione Marche e da ultimo al 01.05.2018 il trasferimento di n. 28 unità di personale della funzione Politiche attive del Lavoro alla Regione Marche;

Nel biennio 2021-2022, in base alla normativa attualmente vigente, si prevede il collocamento a riposo della seguente unità di personale, al netto di quelle che nel biennio in oggetto, raggiungendo i requisiti di cui dell'art.14 del D.L. n.4 del 28.01.2019, convertito, con modificazioni, dalla L.n. 26 del 28.03.2019, potrebbero avvalersi di tale facoltà:

CATEGORIA GIURIDICA	CATEGORIA ECONOMICA	SERVIZIO	PENSIONE PER RAGGIUNTI LIMITI DI SERVIZIO	PENSIONE PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETA' (VECCHIAIA)	PENSIONE ANTICIPATA PER LAVORATORI PRECOCI
D1	D5	Viabilità	01/05/2021		

Ai sensi dell'art.1, comma 823, della Legge 30.12.2018, n. 145, a decorrere dall'anno 2019, non trovano più applicazione le sanzioni previste in caso di mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio di cui alla Legge di Bilancio 2016 (Legge n. 208/2015 ed alla Legge di Bilancio 2017 (Legge n. 232/2016), tra cui il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo.

Il piano della performance, unificato nel PEG, è stato approvato con decreto del Presidente n. 54 del 27.05.2020 e n. 72 del 22.06.2020, il piano delle azioni positive è stato approvato con decreto del Presidente n. 136 del 22.10.2018, il piano di riassetto organizzativo è stato approvato con decreto del Presidente n. 137 del 22.10.2018, integrato con decreto n. 147 del 08.11.2018.

Nel corso dell'ultimo anno sono intervenuti profondi cambiamenti normativi in materia di assunzione di personale negli enti locali e le Regioni ed i Comuni, nel definire il proprio fabbisogno di personale non fanno più riferimento alla logica del turn over bensì a quella della sostenibilità finanziaria delle assunzioni, con il conseguente venir meno della "neutralità finanziaria" della mobilità ex art. 30 del D.L.vo n. 165/2001, anche se non è stata approvata la normativa specifica per le Province

Il piano occupazionale 2020 assicura il rispetto dei limiti della normativa vigente in termini di spesa di personale, come da seguente prospetto:

	2020	LIMITE 2020	DIFFERENZA
COSTO ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO		€ 38.926,03	38.926,03 €
COSTO ASSUNZIONI EX L.68/1999	€ 25.496,23		
COSTO COMANDO	€ 48.567,74		
COSTO TEMPO DETERMINATO (a)	€ 63.848,95	€ 258.659,98	190.046,51 €
TOTALE	€ 137.912,91		

Con decreto presidenziale n. 74 del 29.06.2020 è stata approvata, ai sensi dell'art.33 del D.L.vo n.165/2001, la ricognizione delle eccedenze e del fabbisogno del personale in relazione all'anno 2020, da cui risulta quanto segue:

- n. unità soprannumero: 0
- n. unità eccedenza: 0;

Con detto provvedimento si è dato atto che:

- il costo annuale presunto del personale di ruolo che svolge le funzioni fondamentali di cui all'art. 1, commi 85 ed 88, della Legge n. 56/2014, calcolato come da circolare n.1/2015 della Funzione Pubblica e così come quantificato per il Bilancio di previsione 2020, ammonta ad € 3.576.444,65 oltre ad € 96.352,14 per la Polizia Provinciale;
- il suddetto costo include anche la quantificazione dell'assunzione di n. 1 unità di cat. B, ex art.1 L. 68/99, prevista nel Piano Triennale 2019-2021 per l'annualità 2020 a decorrere dal 01.07.2020, anche se non ancora verificatesi, per un importo totale di € 13.049,21;
- il costo del personale di ruolo che cessa nell'anno 2020 per cause diverse da mobilità in uscita e trasferimenti di funzioni è pari ad € 84.967,33 importo che, nel limite del 25%, può essere utilizzato per la quantificazione del budget assunzionale 2020, per assunzioni effettuate con decorrenza a partire dal 01/08/2020;
- il limite assunzionale per l'anno 2020 per la Provincia di Fermo è pari ad € 38.926,03, corrispondente al 25% del costo del personale che cessa nell'anno 2020, ed al 25% dei resti assunzionali 2019, al netto del costo su base annuale delle assunzioni effettuate nell'anno 2019;
- i predetti limiti riguardano esclusivamente le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate mediante concorso o scorrimento di graduatoria, stabilizzazioni ovvero ricostituzione dei rapporti di lavoro ex art.25 del CCNL 14.09.2000, con esclusione delle assunzioni relative alla copertura delle quote d'obbligo ex L. 68/99;
- ai sensi dell'art.1, comma 847, della Legge n. 205/2017, così come modificato dal D.L. 30.12.2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.02.2020 n. 8, le Province possono avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009; tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art.90 e dell'art.110, comma 2, del TUEL e co.co.co;
- per la Provincia di Fermo il limite per le assunzioni flessibili è pari ad € 258.659,98, corrispondente al 50% della somma comunicata dalla Provincia di Ascoli Piceno con nota prot. n. 2876 del 20/01/2012 (pari a complessivi € 1.190.062,00), commisurata alla quota di competenza della Provincia di Fermo, pari al 43,47%, corrispondente ad € 517.319,95;
- per la Provincia di Fermo, considerando che le n.6 unità assunte a tempo determinato per l'emergenza sismica, sono da considerarsi in deroga rispetto a tale tetto e che le n.2 unità di cat. B profilo "Esecutore (cantoniere) assunte a tempo determinato in dal 01/08/2019 sono cessate in data 31/01/2020, il budget annuale residuo per le assunzioni flessibili è pari ad € 253.895,16;

Di conseguenza è stato approvato, ai sensi dell'art.91 del D.L.vo 267/2000 e dell'art.6 del D.L.vo n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 ed il piano occupazionale 2020, coerentemente con le disposizioni normative vigenti in materia e con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA, demandando ad un successivo aggiornamento dello stesso l'individuazione dell'unità di personale da assumere a tempo indeterminato.

E' stato inoltre previsto di riservarsi la possibilità di modificare ed integrare il piano triennale dei fabbisogni del personale qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti nei fabbisogni rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in termini di vincoli in materia di spesa del personale.

### **REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.L.VO N. 175/2016. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2019**

Il principio generale sancito dall'art. 4, comma 1, del D.L.vo n. 175/2016 (T.U.S.P.) prevede che le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Province, non possono mantenere partecipazioni dirette o indirette, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'art. 20, comma 1, di tale decreto stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche effettuano annualmente l'analisi dell'assetto delle quote societarie in cui detengono partecipazioni dirette o indirette e predispongono, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il comma 4 del medesimo articolo, oltre alla elaborazione del riferito Piano, stabilisce che entro il 31 dicembre di ogni anno le Amministrazioni Pubbliche approvano una relazione sull'attuazione delle misure previste del Piano di razionalizzazione adottato nell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti e gli elaborati sopra descritti debbono essere trasmessi alla struttura di monitoraggio e di controllo presso il MEF, nonché alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Gli atti di indirizzo che l'Amministrazione provinciale ha adottato dal 2015, coerentemente ispirati alla realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione stabiliti dal T.U.S.P. sono:

- “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate”, approvato con D.C.P. n. 9 del 31.03.2015, aggiornato con D.C.P. n. 12 del 23.05.2016, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014;
- “Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Fermo”, approvata con decreto presidenziale n. 43 del 31.03.2016;
- “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23.09.2016”, adottato con DCP n. 19 del 28.09.2017;
- “Piano di revisione periodica al 31.12.2017”, approvato con D.C.P. n. 26 del 20.12.2018 contenente, in relazione a quanto previsto dall'art. 20, comma 4, del T.U.S.P., anche adeguati riferimenti concernenti lo stato di attuazione della razionalizzazione licenziata dall'Amministrazione;
- “Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.L.vo. n. 175/2016. Ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2018, approvato con D.C.P. n. 25 del 28.11.2019;

Alla data del 31.12.2019, rispetto agli esiti del Piano di revisione periodica adottato con DCP n. 25 del 28.11.2019, risulta definitivamente espunta dall'asset partecipativo dell'Ente la quota sociale posseduta

in "Aerdorica spa" in conseguenza del mancato esercizio del diritto di opzione sull'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria il 29.07.2019 e della presa d'atto dell'azzeramento del valore di liquidazione della quota dell'Ente nei termini precisati dalla stessa Aerdorica spa con PEC prot. n. 12620 del 25.07.2019.

L'uscita dell'Ente dalla riferita compagine societaria è avvenuta a seguito dell'operazione di patrimonializzazione avviata dalla Società nell'ambito del concordato preventivo RG 3556/2019 omologato l'08.07.2019 dal Tribunale di Ancona e, nel corso dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi il 29/07/2019, è stata deliberata la copertura delle perdite risultanti dalle scritture contabili al 31/12/2018, pari ad € 30.076.206, 00, con l'adozione di apposite misure.

Ad eccezione nell'evento sopra riferito, alla data del 31.12.2019 permangono nell'ambito dell'asset partecipativo dell'Ente le seguenti quote di partecipazione in società che svolgono il proprio oggetto sociale in ambiti non coerenti con le funzioni fondamentali assegnate alle Province dalla L. 56/2014 e dalla L.R. n. 13/2015 e precisamente la quota nel "Centro Agroalimentare Spa" e la quota in "Task srl".

Il "Centro Agroalimentare Spa", con comunicazione acquisita al prot. n.16997 del 18.10.2019, in riscontro alle reiterate richieste di liquidazione formulate ex art. 24, comma 5, del TUSP, ha annunciato che "i Soci recedenti hanno diritto alla liquidazione delle loro azioni; ai sensi dell'art.2437-ter, co.2, c.c., il valore di liquidazione delle suddette azioni è stato determinato dagli amministratori ed approvato dal CdA del 10 ottobre scorso, sentito il parere del Collegio Sindacale", proponendo la somma complessiva € 303.075,00, determinata con il metodo patrimoniale semplice rettificato.

Alla data del 31.12.2019, il "Centro Agroalimentare Spa", non ha convocato l'Assemblea dei Soci per la discussione in ordine alla liquidazione delle quote sociali e, riguardo alla quota di partecipazione detenuta nella Società TASK srl, l'Ente al 31.12.2019 non ha avuto nessun riscontro in esito alle richieste di liquidazione formalizzate con note prot. n. 5846 del 21.03.2018 e prot. n. 2437 dell'08.02.2019.

In entrambi i casi, avendo formalmente esperito le azioni volte ad ottenere sia la vendita della quota ad evidenza pubblica che la liquidazione della quota, ai sensi dell'art. art. 24, comma 5, del TUSP, in base al quale "il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile", l'Ente non può più esercitare i diritti conseguenti alla carica di socio.

Per la Società "Eventi Culturali srl" è tuttora in corso il procedimento di liquidazione deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 19.01.2017.

In ordine alle partecipazioni indirette nel corso dell'esercizio 2019, non si sono verificati eventi modificativi rispetto agli esiti della razionalizzazione periodica approvata con DCP n. 25 del 28.11.2019.

Nei riguardi della Società "STEAT spa" si è ancora in attesa di ricevere dalla Regione Marche il parere circa il limite delle effettive competenze in materia di TPL richiesto con PEC prot. n. 10590 del 01.06.2018, prima di procedere all'adozione delle misure di razionalizzazione a mezzo di "Cessione/Alienazione" così come previste nei Piani di razionalizzazione fino ad oggi adottati.

Gli esiti della ricognizione periodica, come stabilito dall'art. 20 del T.U.S.P., devono essere comunicati sia alla struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP individuata dal MEF nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro con DM del 16.05.2017 attraverso la piattaforma "Partecipazioni", che alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 26.11.2020 è stato approvato, ex art. 20, comma 1, del T.U.S.P., il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Fermo

alla data del 31.12.2019 ed è stata approvata, ex art. 20, comma 4, del T.U.S.P., la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni alla data del 31.12.2019.

Inoltre si è dato atto che il quadro di sintesi dell'esito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente alla data del 31.12.2019, è il seguente:

PARTECIPAZIONI DIRETTE				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE AL 31/12/2019	NOTE
CENTRO AGROALIMENTARE PICENO S.P.A.	00515220440	5,350	Liquidazione	<p>A seguito del tentativo di vendita della quota sociale con procedura ad evidenza pubblica conclusosi senza esito per assenza di offerte di acquisto, con nota PEC prot. n. 5844 del 21/03/2018, reiterata con diffida prot. n. 2438 dell'08/02/2019, l'Ente ha richiesto la liquidazione ex lege della quota ai sensi dell'art. 24, comma 5, del TUSP.</p> <p>Con nota acquisita al prot. 16997 del 18/10/2019 il CAAP spa ha annunciato che "i Soci recedenti hanno diritto alla liquidazione delle loro azioni; ai sensi dell'art.2437-ter, co.2, c.c., il valore di liquidazione delle suddette azioni è stato determinato dagli amministratori ed approvato dal CdA del 10 ottobre scorso, sentito il parere del Collegio Sindacale" proponendo per la Provincia di Fermo la somma complessiva € 303.075,00, determinata con il metodo patrimoniale semplice rettificato. Al 31/12/2019 l'argomento non è stato trattato dall'Assemblea dei Soci.</p>
EVENTI CULTURALI S.R.L.	01727280446	3,000	Liquidazione	Liquidazione in corso dal 19/01/2017.
FERMANO LEADER S.C.A.R.L.	01944950441	6,000	Mantenimento	Non sono previsti interventi di razionalizzazione in quanto i

				Gruppi di Azione Locale, GAL, sono espressamente previsti dall'art. 4, comma 6, del T.U.S.P. e la norma è stata confermata dai commi 721-724 dell'art. 1 dalla L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019).
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA S.R.L.	00948030440	26,090	Mantenimento	La Società è costituita da 16 Comuni della Provincia di Fermo e dalla stessa Provincia, è a capitale interamente pubblico ed è proprietaria delle reti di distribuzione e degli impianti del gas metano. Al momento la partecipazione viene mantenuta in attesa dell'espletamento della gara dell'Ambito Territoriale Minimo (ATEM) di Fermo per l'individuazione del nuovo gestore del servizio del gas metano, il cui termine è stato prorogato a seguito degli eventi sismici iniziati il 24/08/2016. L'espletamento della gara è a cura del Comune di Fermo, Ente Capofila. Si precisa che la Società non ha personale alle proprie dipendenze e le attività ordinarie sono svolte da un amministratore unico e, infine, si evidenzia che la detenzione della quota non comporta oneri diretti né indiretti a carico del bilancio provinciale.
STEAT S.P.A.	01090950443	84,030	Cessione previo pronunciamento della Regione Marche	L'art. 4 del TUSP stabilisce il divieto di mantenere partecipazioni societarie incompatibili con le finalità istituzionali. Riguardo la funzione dei Trasporti la L. 56/2014 e, in particolare la LR 13/2015, attribuisce alle Provincie la sola funzione di "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle

				<p>strade provinciale e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente" includendo il TPL nell'Allegato "A" della medesima LR 13/2015. L'Amministrazione ha richiesto alla Regione Marche un pronunciamento al riguardo, al fine di delineare il confine delle effettive competenze tra i due Enti. Il processo di razionalizzazione è sospeso in attesa di un responso ufficiale da parte della Regione Marche.</p>
TASK S.R.L.	01369040439	5,620	Liquidazione	<p>Sulla base dell'art. 4, comma 1, del T.U.S.P., la detenzione della quota è incompatibile con le funzioni fondamentali assegnate alla Provincia dalla L. 56/2014.</p> <p>Previo tentativo di vendita con procedura ad evidenza pubblica, conclusosi senza esito per assenza di offerte di acquisto, l'Ente ha attivato la richiesta di liquidazione ex art. 24, comma 5, del TUSP con note PEC prot. n. 5846 del 21/03/2018 e prot. n. 2437 dell'08/02/2019. Alla data del 31/12/2019 l'argomento non è stato mai discusso dall'Assemblea dei Soci.</p>

#### PARTECIPAZIONI INDIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE STEAT SPA	ESITO DELLA RILEVAZIONE AL 31/12/2019
ALIPICENE S.R.L.	01740690449	2,5%	Cessione
TERMINAL MARCHE BUS S.C.A.R.L.	01818350439	17,00%	
VECTOR ONE S.C.A.R.L.	01818360438	48,33%	

TRASFER S.C.A.R.L.	01933270447	78,00%	
FERMANO LEADER S.C.A.R.L.	01944950441	4,00%	

E' stato preso atto dell'avvenuto azzeramento della quota di partecipazione posseduta nella Società "Aerdorica SPA" ratificato dall'Assemblea dei Soci in data 29.07.2019 e dunque della definitiva uscita dell'Ente dalla compagine sociale.

Per quanto riguarda le quote tuttora detenute nelle Società "Centro Agrolimentare spa" e "TASK srl", l'Amministrazione provinciale, ritenendo sussistenti i requisiti di incompatibilità con la detenzione delle stesse ed avendo esperito i tentativi volti sia alla vendita che alla liquidazione, sulla base di quanto previsto dall'art. 24, comma 5, del TUSP, in base al quale "il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile", non può più esercitare i diritti conseguenti alla carica di socio.

### **SERVIZI DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI - ADESIONE ED APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE ADOTTATO DA REGIONE MARCHE POLO MARCHE DIGIP- TRIENNIO 2020 -2023**

La Regione Marche ha da tempo avviato una politica di digitalizzazione dei processi e di attivazione di strumenti e servizi innovativi per supportare le azioni di digitalizzazione degli enti del territorio e, per quanto attiene la tematica della conservazione dei documenti informatici nell'ambito del POR FESR 2007-2013, e ha adottato un intervento specifico denominato "Sistema di conservazione documentale" con il quale è stato realizzato il Polo di Conservazione regionale Marche DigiP, costituito formalmente con la DGR n. 167 del 14/02/2010.

Il citato intervento del POR FESR 2007-2013 ha permesso l'acquisizione di beni e servizi triennali per la creazione e gestione del Polo di conservazione che, previsto dall'art. 15 della L.R. n. 3/2015, fornisce una soluzione tecnologica, organizzativa, giuridica ed archivistica per la gestione e conservazione degli archivi digitali dell'Amministrazione Regionale, degli Enti strumentali della Regione, degli Enti Locali del territorio e del Servizio Sanitario Regionale, previa stipula di appositi accordi.

Con DGR n. 265 del 10.03.2014 e successivamente con DGR n. 267 del 25.03.2016, la Regione Marche ha approvato lo schema di "Convenzione con gli Enti del territorio per i servizi di conservazione dei documenti informatici", la cui durata è stata definita fino al 31.12.2016, prevedendo l'utilizzo gratuito dei servizi del Polo di conservazione con costi coperti da fondi e investimenti regionali.

Inoltre la Regione Marche, per consolidare quanto realizzato con il POR - FESR 2007-2013, ha previsto anche nella programmazione 2014-2020 di dare continuità al Polo di Conservazione Regionale, incentivandone l'utilizzo da parte degli Enti del territorio e con DGR n. 286 del 27.03.2017, ha approvato lo schema di convenzione triennale (2017-2019) tra la Regione Marche - Polo Marche DigiP, nella qualità di conservatore accreditato e gli Enti strumentali, locali e del comparto sanitario interessati ai servizi di conservazione dei documenti informatici.

In considerazione della scadenza delle convenzioni concluse in attuazione della predetta DGR 286/2017, la Regione ha ritenuto di adeguare il relativo modello contrattuale alle normative più recenti e di approvare un nuovo schema di convenzione da sottoscrivere da parte degli Enti che già usufruiscono dei servizi di conservazione attraverso il Polo Marche DigiP e manifestino volontà di proseguire nel relativo utilizzo.

La Giunta Regionale, con DGR n. 193 del 24.02.2020, ha approvato lo schema di convenzione triennale (2020- 2023) tra la Regione Marche - Polo Marche DigiP, nella qualità di conservatore accreditato e gli Enti strumentali, locali e del comparto sanitario interessati ai servizi di conservazione dei documenti informatici e secondo quanto disposto dalla suddetta deliberazione regionale, gli Enti produttori, sottoscrittori della convenzione, corrispondono a titolo di rimborso spese l'importo annuo corrispondente alla fascia di appartenenza di cui all'All. .2 della Convenzione.

La Regione Marche, con nota del 02.03.2020, ha trasmesso alla Provincia di Fermo la copia della convenzione, per il triennio 2020-2023, del servizio di conservazione dei documenti informatici, approvato con DGR n. 193 del 24/02/2020 unitamente ai relativi allegati e l'art. 7 della suddetta Convenzione, recante "Oneri a carico delle parti, garanzie", prevede che:

- L'Ente produttore identifica il proprio Ente all'interno della fascia ....., per numero di documenti/anno prodotti, e corrisponde a titolo di rimborso spese l'importo annuo stimato in € ....., secondo quanto riportato nell'all. A2 alla convenzione;
- Eventuali variazioni di fascia di appartenenza o richieste di servizi aggiuntivi che dovessero intervenire nella valorizzazione complessiva dei costi di gestione del servizio saranno recepite di comune accordo tra le parti, in fase di rinnovo della convenzione. Gli importi dovuti dall'Ente produttore alla Regione Marche saranno versati per ogni annualità in modalità anticipata entro il 31/03 di ogni anno;
- Non sono previsti altri oneri a carico delle parti per il periodo di durata della presente convenzione;

La Provincia di Fermo ha già aderito alla Community Marche DigiP e con decreto presidenziale n. 88 del 22.06.2017 aveva approvato lo schema di convenzione per la conservazione dei documenti informatici DigiP, valido per il triennio 2017-2019 e la spesa sostenuta, a titolo di rimborso spese, dall'Ente nell'anno 2019, pari ad € 670,00, risulta invariata anche per il periodo 2020-2023.

Con decreto presidenziale n. 33 in data 01.04.2020 è stato deciso di aderire ed approvare lo schema di convenzione adottato dalla Regione Marche - Polo Marche DigiP, unitamente ai suoi allegati, aderendo al servizio di conservazione dei documenti informatici per il triennio 2020-2023.

### **REGOLAMENTO DOTAZIONE DIVISE E DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE AL PERSONALE AVENTE DIRITTO – APPROVAZIONE**

La Provincia di Fermo provvede direttamente alla fornitura di divise e di dispositivi di protezione individuale al personale che per la natura particolare delle mansioni o compiti loro affidati, necessita di adeguata attrezzatura.

A tal fine si è dotata di uno specifico regolamento approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.245 del 05.10.2010 e modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n.203 del 02.08.2011.

In relazione al sopraggiungere di nuova normativa di riferimento ed al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, si è resa necessaria una revisione complessiva dello strumento utilizzato per procedere all'acquisto del vestiario.

Il Servizio Risorse Umane ha predisposto una bozza che è stata condivisa con il RSPP e con i Dirigenti interessati.

Il nuovo regolamento ha ridefinito le categorie di personale avente diritto individuate nelle seguenti categorie:

- Assistenti stradali
- Operai Servizi Viabilità e Patrimonio

- Collaboratori Servizi Ausiliari
- Polizia Provinciale.

L'acquisto del vestiario viene programmato entro il mese di maggio per la stagione estiva ed entro il mese di ottobre per la stagione invernale.

Il Servizio Provveditorato procede in base alle vigenti disposizioni di legge, all'acquisto del vestiario, avvalendosi, nella valutazione dell'eventuale campionatura, della collaborazione di una commissione di tre dipendenti designati dai Dirigenti dei Settori interessati che verificherà anche la corrispondenza alla campionatura al momento della consegna.

Nel nuovo regolamento sono state riviste le competenze dei vari soggetti coinvolti (Dirigenti/Datori di lavoro, RSPP, Medico Competente, Preposti e RLS) e dei Servizi interessati alla procedura.

Il regolamento si compone di n.17 articoli e di n.6 Tabelle che potranno essere modificate in base all'evoluzione della normativa ed alle esigenze dell'Ente con determinazione del Dirigente Servizio Provveditorato, sentiti o su proposta dei Dirigenti/Datori di lavoro interessati soprattutto in materia di DPI.

Con l'approvazione del nuovo Regolamento, avvenuta con decreto presidenziale n. 68 del 10.06.2020, è stato anche abrogato il precedente regolamento.

#### **DELIBERAZIONE ARERA N. 443 DEL 31.10.2019 APPLICAZIONE NUOVO METODO TARIFFARIO DEI SERVIZI COMUNALI DI GESTIONE DEI RIFIUTI. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE E SOLLECITO TRASMISSIONE DATI**

L'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 4 Fermo è stata istituita ai sensi della L.R. Marche n. 24/2009 recante "*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" ed è costituita dall'associazione della Provincia di Fermo e dei Comuni in essa ricadenti quale Convenzione obbligatoria ex art. 30 del D.lgs. 267/2000, compresa nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche e classificata dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 196/2009 quale "Amministrazione Locale".

A seguito dell'approvazione e sottoscrizione da parte dei Comuni della Provincia di Fermo e della Provincia stessa della "Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Fermo", l'ATA si è formalmente insediata in data 14.04.2015.

Ai sensi dell'art. 14 della Convenzione istitutiva dell'Ente, l'ATA 4 è un Ente di diritto pubblico al quale "si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni concernenti gli Enti locali ed in particolare quelle del D.lgs. 267/2000" al quale partecipano i Comuni e la Provincia secondo le quote indicate nella Convenzione costitutiva.

Con la Deliberazione n 443 del 31.10.2019 l'A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ad oggetto "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*", tra l'altro, è stato approvato il Metodo Tariffario per la gestione dei rifiuti (MTR) stabilendone i relativi limiti e predisposto diversi schemi ai fini del miglioramento del servizio al cittadino;.

Inoltre con la Deliberazione n. 444 del 31.10.2019 ad oggetto "*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati*", tra l'altro, l'Autorità ha approvato il Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 01.04.2020 – 31.12. 2023 (TITR).

Le delibere ARERA riguardanti il servizio di gestione integrata dei rifiuti richiedono all'ATA 4 Fermo lo svolgimento delle seguenti attività:

- predisposizione di strumenti di raccolta dati, validazione ed elaborazione delle proposte tariffarie per i singoli Comuni dell'ATO 4, come richiesto dalla nuova metodologia tariffaria approvata da ARERA con la deliberazione 443/2019/R/rif del 31.10.2019;
- rapporto con i gestori dei rifiuti e conseguente attività di monitoraggio economico-finanziario del gestore, sempre in riferimento agli adempimenti derivanti dalla deliberazione ARERA 443/2019;
- supporto nella verifica e conseguente validazione dei documenti economici prodotti dai gestori con particolare riferimento al Piano Economico e Finanziario anche alla luce delle successive indicazioni metodologiche per la redazione del medesimo che verranno emanate dall'ARERA, in coerenza con i criteri introdotti con la riforma del sistema tariffario;
- rapporto con i comuni per la preventivazione e la consuntivazione dei costi del servizio, nonché per tutti gli adempimenti in capo ai Comuni che verranno emanati alla luce della nuova regolazione ARERA con particolare riferimento al tema della trasparenza informativa (documento di consultazione ARERA n. 352/2019/R/rif del 30.07.2019);

L'ATA 4, pur essendo formalmente costituita da alcuni anni, non ha una propria struttura organizzativa per cui la fase di avvio delle attività dell'Ente non può ritenersi conclusa e che, in attesa del suo pieno funzionamento, sono diventate indispensabili alcune attività tra cui quelle derivanti dall'ingresso di ARERA in tema di servizio di gestione integrata dei rifiuti, i cui atti comportano una profonda riforma e revisione con pesanti ricadute operative sugli Enti d'Ambito del territorio nazionale.

L'ATA 4 con decreto del Presidente n. 25 del 03.03.2020 ha avviato la procedura finalizzata all'aggiornamento tariffario conseguente alla nuova regolazione ARERA in materia di ciclo dei rifiuti mediante delega alla Provincia di Fermo affinché la stessa provveda al conferimento di incarico esterno a contenuto tecnico-amministrativo ad alto contenuto di professionalità, per il supporto all'Ente nelle attività di regolazione della gestione del servizio dei rifiuti e in particolare per l'aggiornamento tariffario conseguente alla nuova regolazione ARERA, ed anticipi anche le somme necessarie per le predette attività.

L'ATA 4 per le attività di propria competenza, ha acquisito la consulenza specialistica della ditta Media Gestum Consulting srl che sinteticamente effettuerà la procedura di validazione, assunzione delle pertinenti determinazioni e trasmissione all'ARERA del PEF e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione dei PEF.

La predetta società fornirà inoltre le indicazioni/istruzioni per la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e le informazioni necessarie alla elaborazione del PEF e ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera a), (Rapporti ATA-Comuni) della convenzione costitutiva, gli Enti aderenti si impegnano a mettere a disposizione le risorse necessarie per le spese di avvio del funzionamento dell'ATA nei tempi e con le modalità stabilite dall'ATA stessa.

Con apposita richiesta i comuni sono stati invitati a fornire le prime informazioni sul servizio di gestione dei rifiuti effettuati direttamente/in economia come anche i gestori sono stati invitati a fornire le prime informazioni sul servizio di gestione dei rifiuti effettuato per conto dei comuni dell'ATA 4.

La complessità della procedura di aggiornamento tariffario richiede l'impegno di tutti i soggetti interessati e la definizione di un cronoprogramma delle attività possa evitare di esporre questa autorità alle sanzioni previste in caso di ritardo nella consegna dei PEF validati all'ARERA.

Con decreto presidenziale n. 96 del 26.08.2020 è stato approvato il cronoprogramma delle fasi di raccolta, validazione e trasmissione dei PEF all'ARERA e, di seguito, informati i comuni e i gestori del cronoprogramma ed invitati al rispetto della tempistica stabilita per l'aggiornamento tariffario conseguente alla nuova regolazione ARERA di competenza dell'ATA 4.

### **DELIBERA ARERA N. 443/2019 – VALIDAZIONE PEF TARI 2020**

L'Assemblea Territoriale d'Ambito – A.T.A. – dell'Ambito Territoriale Ottimale – n 4 (coincidente con la Provincia di Fermo), ai sensi della L.R. n. 24/2009 recante "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", svolge le funzioni già esercitate dall'Autorità d'Ambito della Regione Marche, di cui all'art. 201 del D.L.vo n. 152/2006.

L'art. 7 della L.R. 24/09 Art. 7 – rubricato "*Attribuzione delle competenze per l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti*" dispone che "*In attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2010) le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono svolte dall'Assemblea territoriale d'ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO*".

L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio. I rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA sono regolati da apposita convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

All'A.T.A. partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO; l'Assemblea è presieduta dal Presidente della Provincia, che ne ha la rappresentanza legale, ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio."

L'A.T.A. è sottoposta alle disposizioni, per quanto compatibili, concernenti l'ordinamento giuridico degli Enti Locali di cui al D.L.vo 18.08.2000, n.267, ai sensi dell'art.14 della Convenzione sottoscritta dalla Provincia di Fermo e dai 40 Comuni ricadenti nella stessa in data 14.04.2015.

Con la Deliberazione A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) n° 443 del 31.10.2019 – "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*", con cui, tra l'altro, è stato approvato il Metodo Tariffario per la gestione dei rifiuti (MTR) stabilendone i relativi limiti e predisposto diversi schemi ai fini del miglioramento del servizio al cittadino;

In particolare, l'art. 6 della suddetta Delibera, rubricato "Procedura di approvazione" recita:

- «6.1 Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.
- 6.2 Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da: a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.
- 6.3 La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della

*congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.*

➤ *6.4 Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.*

➤ *6.5 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.*

➤ *6.6 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente».*

L'art. 1 «Definizioni» dell'Allegato A alla Deliberazione di ARERA n. 443/2019/R/RIF individua l'«Ente territorialmente competente» (ETC) nell'Ente di governo dell'Ambito, laddove «costituito ed operativo» ed essendo «costituito» già dal 2015 ed «operativo» se pur senza dotazione di personale, compete a all'ATA 4 svolgere le attività di validazione del PEF predisposto dai Gestor.

La richiamata deliberazione ARERA n.443/2019 dispone la predisposizione del piano economico finanziario (PEF) e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, determinati secondo il nuovo Metodo Tariffario (MTR), entro il 31.12.2019, termine differito con diverse disposizioni.

L'ATA 4 aveva convocato un incontro tra un professionista esperto per il 15.01.2020 e i Comuni dell'ambito per illustrare le novità introdotte dalla Deliberazione ARERA n.443/2019 e le scadenze fissate all'epoca per gli adempimenti richiesti dalla suddetta delibera.

Di seguito è stato convocato il comitato di coordinamento per il giorno 29.01.2020 per esaminare le attività necessarie per dare attuazione alle previsioni delle deliberazioni ARERA e le possibili azioni da porre in essere per superare le problematiche connesse l'applicazione del MTR nel breve periodo a disposizione.

L'art. 107 del D.L. 17.03.2020, emanato per fronteggiare l'emergenza da COVID-19, convertito con Legge 24.4.2020 n° 27, stabilisce:

- al comma 4: *“Il termine per la determinazione delle tariffe della ((TARI e della tariffa corrispettiva)), attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' differito al 30 giugno 2020”;*

- al comma 5: *“I Comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.”*

L'ATA, con nota n. 5675 del 29.04.2020, aveva chiesto ai Comuni dell'ATA 4 Fermo di comunicare formalmente l'eventuale intenzione di avvalersi della possibilità, prevista dal suddetto comma 5 dell'art. 107 del D.L. 18/2020, di differire il termine di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il 2020 al 31.12.2020.

I Comuni hanno formalmente riscontrato le suddette note comunicando di volersi avvalere della possibilità di differire i termini di approvazione del PEF al 31.12.2020, prevista dal citato comma 5 dell'art. 107 della L. 24.04.2020 n. 27.

Con Determinazione del Dirigente Settore III n. 49 del 29.06.2020 è stato aggiudicato il servizio di supporto specialistico all'A.T.A. per assolvere agli adempimenti previsti dalla Deliberazione A.R.E.R.A. 31.10.2019 n. 443/2019/R/RIF e dalla Deliberazione A.R.E.R.A. 31.10.2019 n. 444/2019/R/RIF alla società Media Gestum Consulting srl, avente sede legale in Via Roma, 20 – 47921 Rimini (RN).

L'ARERA con la Deliberazione n. 158 del 05.05.2020 ad oggetto "*Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19*", ha adottato le prime misure volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19.

In particolare, il provvedimento prevede nell'ambito della disciplina dei corrispettivi applicabili alle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati - alcuni fattori di rettifica per talune tipologie di utenze non domestiche (al fine di tener conto del principio "chi inquina paga", sulla base della

minore quantità di rifiuti producibili in ragione della sospensione delle relative attività) e di specifiche forme di tutela per quelle domestiche (in una logica di sostenibilità sociale degli importi dovuti).

Inoltre con la Deliberazione n. 238 del 23.06.2020, ad oggetto *“Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19”*, l'ARERA ha adottato gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif, recante misure straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze delle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19, sia, più in generale, gli eventuali oneri straordinari derivanti da tale emergenza.

L'art. 138 del D.L. 19.05.2020 n° 24 - rubricato *“Allineamento dei termini approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020”*, stabilisce che *“Sono abrogati il comma 4 dell'articolo 107 del D.L: 17.03.2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24.04.2020, n. 27, il comma 779 dell'articolo 1 della legge 27.12.2019, n. 160, e il comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147”*.

Il Decreto Legge del 30.07.2020 n. 83, convertito con modificazioni con Legge 25.09.2020, n. 124, ha prorogato la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 al 31.01.2021 e delle relative misure connesse.

L'ATA con singole note datate del 10.11.2020 dirette a ciascun Comune ha richiesto l'invio urgente della documentazione completa di competenza sia del Comune che del relativo gestore del servizio, ai fini della predisposizione del PEF 2020, indicando anche quale termine perentorio di presentazione il 13.11.2020.

Con la determinazione n. 02/DRIF/2020 del Direttore della Direzione ciclo dei rifiuti urbani e assimilati dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) recante: *“Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari”* emergono i seguenti elementi:

- nel caso in cui i corrispettivi tariffari del servizio integrato dei rifiuti siano differenziati su base comunale, l'ambito di riferimento per l'applicazione del MTR coincide con l'ambito tariffario comunale;
- il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 443/2019/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative al suddetto singolo ambito tariffario (art. 1, 1.3);
- nel caso in cui l'ambito tariffario sia comunale, il PEF deve essere predisposto da parte dei gestori affidatari in relazione a ciascun Comune;
- qualora il medesimo gestore affidatario del servizio operi su più ambiti tariffari, ovvero offra una pluralità di servizi, i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti di origine speciale) sono attribuiti dal gestore medesimo al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato

di gestione dei rifiuti urbani:

- tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;
- in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.
- dal totale dei costi del PEF sono sottratte le entrate relative al contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 248/07, le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, le entrate derivanti da procedure sanzionatorie oltre alle ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente;
- ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 6 del medesimo MTR, il soggetto tenuto alla predisposizione del PEF deve:
- nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza negli anni 2018 o 2019:
- utilizzare i dati parziali disponibili - ossia riferiti al periodo di effettiva operatività
  - opportunamente riparametrati sull'intera annualità;
- determinare la componente a conguaglio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della deliberazione 443/2019/R/RIF facendo riferimento al periodo di effettiva operatività del gestore;
- nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dal 2020, fare ricorso alle migliori stime possibili dei costi del servizio per il medesimo anno;

Per ogni Comune dell'ATA 4 è stato individuato il rispettivo gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, come di seguito riportato nella tabella inserita nella deliberazione dell'Assemblea dell'ATA 4.

I dati per la definizione dei PEF consegnati all'ATA 4 dai Comuni e dai Gestori sono stati innanzitutto sottoposti alle verifiche della Soc. Media Gestum Consulting, quale Advisor incaricato ad hoc dall'ATA, e sono state finalizzate ad individuare:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili ufficiali;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore;

All'ATA 4 competono le ulteriori valutazioni per la definizione del PEF 2020 dei 40 Comuni di cui deve darne conto nella propria relazione di accompagnamento che dovrà tra l'altro dare evidenza se vi sono/non vi sono le condizioni per giustificare, ai sensi dell'art. 4, c. 5 e 6, dell'MTR, un superamento del limite alla crescita delle entrate tariffarie 2020 ( $\Sigma Ta$ ) rispetto alle entrate tariffarie 2019 (Told2019).

L'Assemblea dell'ATA 4, con deliberazione n. 1 del 30.12.2020, ha deciso di prendere atto dell'attività di validazione tecnica svolta dalla Soc. Media Gestum Consulting srl, quale Advisor incaricato dall'ATA 4 e di validare ed approvare, ai sensi della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF, i seguenti elaborati:

- Relazione di accompagnamento al PEF 2020 per ciascun Comune (Elaborato A), corredata dalle relazioni del Comune e del Gestore nonché dalla validazione dei dati ricevuti dal Comune e dal Gestore, di cui alle premesse, a seguito delle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni trasmesse, le valutazioni e le valorizzazioni dei parametri di competenza di questo Ente Territorialmente Competente (ETC), contenente;
- indicazione delle entrate tariffarie per il servizio di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2020;
- indicazione della variazione effettiva rispetto al PEF 2019, approvato da ciascun Comune con il vecchio MTN, delle entrate tariffarie 2020 ( $\Sigma Ta$ ) sulle entrate tariffarie 2019 (Told2019)

## **REALIZZAZIONE ROTATORIE SU DIVERSE STRADE PROVINCIALI**

In corrispondenza del km. 362+550, la S.S. 16 Adriatica interseca la Strada Provinciale n. 84 Torre di Palme sul lato dx e la strada comunale Via dei Palmensi sul lato sx, in Comune di Fermo, con regolamentazione del traffico mediante un incrocio canalizzato sull'asta principale della S.S. 16.

La predetta intersezione si caratterizza, specie nel periodo estivo, per una incidentalità superiore alla media, nonché per la presenza, nei momenti di massimo flusso convogliato, di fasi di congestione del traffico molto prolungate con rilevanti incolonnamenti.

Con nota prot. CDG-0289348-A del 21.05.2019 il Comune di Fermo aveva chiesto al Compartimento ANAS di Ancona la convocazione di un incontro, alla presenza della Provincia di Fermo, finalizzato alla sottoscrizione di una convenzione di cofinanziamento per l'esecuzione dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL' INCROCIO TRA LA S.S. 16 ADRIATICA (KM 362 + 550), LA S.P. 84 "TORRE DI PALME" E LA STRADA COMUNALE VIA DEI PALMENSÌ".

Il Comune di Fermo esprimeva la volontà di concorrere al cofinanziamento dell'opera per l'importo di € 100.000,00 (centomila euro,00), provvedendo anche ad avviare le procedure di acquisizione delle nuove aree da espropriare, alla manutenzione del verde in fase di gestione dell'opera nei rami di competenza e nell'isola centrale ed alla gestione dell'impianto di illuminazione futuro dell'intersezione.

Tra i diversi soggetti interessati veniva raggiunto l'accordo finalizzato alla realizzazione di detta rotatoria ed è stato definito il livello dell'accordo tra i soggetti pubblici interessati alla realizzazione di tale intervento.

Di conseguenza con decreto presidenziale n. 22 del 27.0.2020 è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Provincia di Fermo, il Comune di Fermo e l'ANAS Spa per l'esecuzione dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL' INCROCIO TRA LA S.S. 16 ADRIATICA (KM 362 + 550), LA S.P. 84 "TORRE DI PALME" che stabilisce le diverse competenze tra la l'ANAS Spa, la Provincia di Fermo e il Comune di Fermo. .

La legge 23.12. 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. I, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014/2020 prevedendo che:

- l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione.

L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25.02.2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture.

Con delibera del 10.08.2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20% destinando 11.500 milioni di euro al Piano Operativo relativo all'Area 1 - Infrastrutture; quindi il CIPE, con delibera del 1°

dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25.02.2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

IL CIPE con delibera del 22.12.2017 n. 98 ha approvato l'Addendum a tale Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 e, con delibera del 28.02.2018 n.12, ha approvato il secondo Addendum al citato Piano operativo infrastrutture; con delibera del 28.02.2018 n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Detto Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A: Interventi stradali; B: Interventi nel settore ferroviario; C: interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D: messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E: altri interventi; F: rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria).

Nell'ambito dell'asse tematico A, per il conseguimento dell'obiettivo specifico OS2 "Miglioramento della rete stradale, attraverso il completamento della rete stradale centrale, in particolare nelle aree maggiormente congestionate, il rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari alla rete TEN-T", sono previste tre Linee d'Azione e, nello specifico, la linea d'azione "Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio".

La Regione Marche, al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili ha approvato, con DGR n. 287 del 18.03.2019, lo schema di convenzione da sottoscrivere col Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la realizzazione di alcuni degli interventi ricompresi delle citate Delibere CIPE per un importo complessivo di 53,00 milioni di euro, tra cui: "Viabilità di adduzione al nuovo ospedale di Fermo" per 11 milioni di euro.

La convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali e la Regione Marche, è stata sottoscritta in data 03.06.2019 e approvata con decreto ministeriale n. 353 del 03.06.2019, registrato alla Corte dei Conti il 18/06/2019 al Reg. n. 1-2084.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 26.09.2019 recante ad oggetto Variazione al D.U.P. 2019, al bilancio di previsione esercizio finanziario 2019/21.al programma opere pubbliche 2019/21 e all'elenco annuale 2019, con la quale, tra l'altro i seguenti interventi:

- a) ammodernamento della S.P. 203 "Corta per Torre" per un importo di € 700.000,00;
- b) ammodernamento della S.P. 204 "Lungotenna" per un importo di € 5.000.000,00;
- c) razionalizzazione intersezione tra la S.P. 219 "Ete Morto" e la S.P. 9 "Campiglionese" per un importo di € 700.000,00;
- d) realizzazione della rotatoria intersezione tra la S.P. 224 "Paludi" e la S.S. 16 "Adriatica" per un importo di € 800.000,00;

sono stati inseriti nella programmazione triennale 2019-2021 - elenco annuale 2019, nonché sono state previste le relative risorse per la loro attuazione.

La Regione Marche con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1339 del 07.11.2019, al fine di dare concreta attuazione alle linee d'azione previste nella convenzione sottoscritta con il MIT in data 03/06/2019 ha individuato i sub-interventi per declinare l'azione generale di cui alla DGR 287/19 e ha deliberato di far fronte all'onere complessivo di € 7.200.000,00.

Si è reso necessario regolare i rapporti tra la Regione Marche, la Provincia di Fermo, il Comune di Fermo e l'ANAS Spa per la realizzazione del sub-intervento 1 denominato *"Realizzazione della viabilità di adduzione al nuovo ospedale di Fermo"* ed in particolare per l'opera strategica d) Realizzazione della rotatoria intersezione tra la S.P. 224 "Paludi" e la S.S. 16 "Adriatica" al Km 352+633.

Con decreto presidenziale n. 42 del 27.04.2020 è stato approvato lo schema di convenzione attuativo dell'intervento d) da sottoscrivere tra la Provincia di Fermo, la Regione Marche, il Comune di Fermo e l'ANAS Spa, individuato nella D.G.R. n. 1339 del 07.11.2019, trasmesso dalla Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio.

La S.S. n. 433 "Val d'Aso" si caratterizza per la peculiarità dei flussi di traffico, contraddistinti da un'accentuata presenza di mezzi pesanti, che raggiungono picchi di notevole intensità nel periodo estivo e nel centro abitato della frazione di Valmir, in territorio comunale di Petritoli, la S.S. n. 433 "Val d'Aso" interseca la S.P. n. 66 "Petritoli" e la S.P. n. 22 "Cossignano-Carassai-Val d'Aso", con regolamentazione del traffico veicolare mediante impianto semaforico;

I predetti intensi flussi veicolari ed il mancato rispetto del segnale semaforico creano numerosi disagi per la circolazione stradale, con numerosi incidenti ivi verificatosi, per cui il Comune di Petritoli si è attivato per concordare degli incontri operativi con il Compartimento A.N.A.S. di Ancona, con la Regione Marche e con la Provincia di Fermo, finalizzati alla manifestazione della disponibilità a concorrere alla realizzazione di una rotatoria previa sottoscrizione di una convenzione tra le parti che regoli i rapporti e le modalità di realizzazione dell'opera.

Un primo incontro tra tutti i soggetti interessati si era svolto presso la sede del Comune di Petritoli, in data 29.11.2019 ed una seconda riunione si è svolta in data 14.02.2020 con la conclusione di una generale condivisione e disponibilità di tutte le parti coinvolte a realizzare l'intervento con tutte le necessarie prescrizioni ed indicazioni tecniche di dettaglio.

Si è reso necessario regolare i rapporti tra la Regione Marche, la Provincia di Fermo, il Comune di Petritoli ed ANAS S.p.A. per la realizzazione dell'intervento denominato Lavori di realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la S.S. n. 433 "Valdaso" (ex S.P. n. 238) al km 15+200, la S.P. n. 22 "Cossignano-Carassai-Val d'Aso" e la S.P. n. 66 "Petritoli" in frazione di Valmir;

Con decreto presidenziale n. 114 del 14.10.2020 è stato approvato lo Schema di Convenzione attuativo dell'intervento denominato Lavori di realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la S.S. n. 433 "Valdaso" (ex S.P. n. 238) al km 15+200, la S.P. n. 22 "Cossignano-Carassai-Val d'Aso" e la S.P. n. 66 "Petritoli" in frazione di Valmir, per un importo di € 170.00,00, da sottoscrivere tra la Provincia di Fermo, la Regione Marche, il Comune di Petritoli e l'A.N.A.S. S.p.A.

### **INTERVENTI OPERE PUBBLICHE APPROVATI ANNO 2020**

Significativa è stata l'attività posta in essere dalla Provincia di Fermo nel corso dell'anno 2020 per quanto concerne gli interventi sul patrimonio viario e di edilizia scolastica di proprietà dell'Ente, finalizzato ad utilizzare i rilevanti fondi acquisiti sia per diretta assegnazione da parte dello stato, soprattutto quelli previsti a seguito dell'epidemia da COVID- 19, sia per utilizzare interventi regionali.

Per quanto concerne la viabilità provinciale i progetti approvati sono stati quasi tutti finanziati con i fondi statali assegnati per l'anno 2020 a valere sulle risorse previste dalla Legge n. 205/2017 (Legge di stabilità 2018): la Provincia di Fermo è stata, infatti, ammessa al finanziamento con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 16.02.2018, che consentirà

interventi sulle strade provinciali per un importo pari ad €. 1.528.367,45 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021.

Davvero consistente è stata l'attività di ideazione, progettazione e realizzazione delle opere sul versante dell'edilizia scolastica necessaria per contrastare e contenere la diffusione del COVID- 19 e per adeguare gli edifici scolastici agli standard di sicurezza: per raggiungere tali obiettivi è stato anche realizzato un intervento che ha consentito di individuare sul territorio i locali in cui trasferire alcune classi del Liceo Scientifico.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti, sia sul versante della viabilità provinciale che su quello dell'edilizia scolastica, approvati con decreti presidenziali nel corso del 2020.

<b>NUMERO</b>	<b>DATA</b>	<b>OGGETTO</b>
3	14.01.2020	MODIFICHE AL D.U.P. APPROVAZIONE CANDIDATURE PER ACCESSO AI FONDI PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA PER INVESTIMENTI SU SCUOLE, STRADE E CONTRASTO RISCHIO IDROGEOLOGICO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 51 – 58 LEGGE N. 160/2019
22	27.02.2020	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA S.S. N. 16 ADRIATICA, LA S.P. TORRE DI PALME E LA STRADA COMUNALE VIA DEI PALMENSIS. APPROVAZIONE CONVENZIONE
35	01.04.2020	INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE DELLE STRUTTURE LIGNEE DI COPERTURA DI FINI DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DELL'IMMOBILE SEDE DEL CONSERVATORIO G.B. PERGOLESIS. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO
36	01.04.2020	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL CONVITTO "MONTANI" DI FERMO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO – ECONOMICA
39	15.04.2020	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "ENRICO MATTEI" DI AMANDOLA. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA – AGGIORNAMENTO
42	27.04.2020	APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE, PROVINCIA DI FERMO, COMUNE DI FERMO ED ANAS PER REALIZZAZIONE INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ADDUZIONE AL NUOVO OSPEDALE DI FERMO.
56	27.05.2020	S.P. N. 61 MONTOTTONESE S.P. N. 147 VESCOIO' – PESCIA' REALIZZAZIONE ROTATORIA. PROGETTO ESECUTIVO RIMODULATO
57	27.05.2020	D.M. MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DEL 16.02.2018 N. 49. LAVORI URGENTI SISTEMAZIONE TRATTI PIANO VIARIO DELLA S.P. N. 145 SELVA. PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO
58	27.05.2020	D.M. MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DEL 16.02.2018 N. 49. LAVORI URGENTI SISTEMAZIONE TRATTI PIANO VIARIO DELLA S.P. N. 87 VALDETE II. PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO LAVORI URGENTI SISTEMAZIONE TRATTI PIANO VIARIO DELLA S.P. N. 87 VALDETE II. PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO
59	27.05.2020	D.M. MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DEL 16.02.2018 N. 49. S.P. 61 MONTOTTONESE. SISTEMAZIONE TRATTI PIANO VIARIO TRA IL COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO E LA S.P. 112 VAL D'ETE VIVO. APPROVAZIONE

		PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO
60	27.05.2020	D.M. MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DEL 16.02.2018 N. 49. S.Pò.84 TORRE DI PALME. RISAGOMATURA TRATTI CARREGGIATA STRADALE S.P. 102 MADONNA BRUNA S.P. 35 LAPEDONA LAVORI SISTEMAZIONE PIANO VIARIO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO
62	27.05.2020	LAVORI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MONTANI" TRIENNIO. APPROVAZIONE NUOVO QUADRO ECONOMICO PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
63	27.05.2020	FONDI MIUR D.L. N. 109/2018. LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL BIENNIO ITI MONTANI DI FERMO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
64	27.05.2020	FONDI MIUR D.L. N. 109/2018. LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL DELL'ITC "G. E B. CARDUCCI" DI FERMO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
65	27.05.2020	FONDI MIUR D.L. N. 109/2018. LAVORI MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA VECCHIA DELL'ITIS MONTANI DI FERMO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
66	27.05.2020	FONDI MIUR D.L. N. 109/2018. LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL LICEO ARTISTICO "O. LICINI" DI PORTO SAN GIORGIO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
67	27.05.2020	FONDI MIUR D.L. N. 109/2018. LAVORI MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO "E. TARANTELLI" DI SANT'ELPIDIO A MARE. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
71	18.06.2020	DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 19.03.202, N. 123. PARTECIPAZIONE AL FINANZIAMENTO. ANNUALITA' 2020. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI.
81	09.07.2020	LAVORI REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO S.S. N. 433 VALDASO, LA S.P. N. 22, LA S.P. 66 IN FRAZIONE VALMIR DI PETRITOLI. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DA STIPULARSI CON REGIONE MARCHE, ANAS E COMUNE DI PETRITOLI
82	09.07.2020	D.L. 08.04.2020, N. 22 CONVERTITO NELLA LEGGE 06.06.2020, N. 41. ART. 7 TER. MISURE URGENTI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA
94	10.08.2020	FONDI STRUTTURALI EUROPEI. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE ED AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO". AVVISO PUBBLICO PER GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ED ADATTAMENTO DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID- 19. APPROVAZIONE PROGETTI
100	10.09.2020	DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 16/02/2018 N. 49. LAVORI URGENTI DI SISTEMAZIONE TRATTI PIANO VIARIO DELLA S.P. N. 139 FONTE DI PALME. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO
119	30.10.2020	DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 19.03.2020 N. 123. PARTECIPAZIONE AL FINANZIAMENTO. ANNUALITA' 2021/2024 APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI

120	30.10.2020	DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 19.03.2020 N. 123. PARTECIPAZIONE AL FINANZIAMENTO. ANNUALITA' 2020/2024 APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI
130	26.11.2020	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PADIGLIONE DI MECCANICA DELL'ITT "G E M. MONTANI" DI FERMO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO
132	26.11.2020	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI. MIGLIORAMENTO SISMISOC BIENNI ITT MONTANI DI FERMO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA

### **NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

Con deliberazione Giunta Provinciale n. 280 in data 08.11.2011 era stato approvato il Manuale del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance del personale della Provincia di Fermo, in attuazione delle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009 che prevedono, tra l'altro, che tutte le Amministrazioni Pubbliche, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Stabilisce tale disciplina che la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Da ultimo il suddetto Manuale era stato modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 15 del 04.02.2014 per adeguarlo al catalogo delle modifiche normative intervenute successivamente alla sua approvazione.

Con deliberazione n. 4 del 10.03.2015 il Consiglio Provinciale aveva modificato gli indirizzi e i criteri generali per la disciplina della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, a suo tempo approvati con deliberazione consiliare n. 84 del 30.09.2010 prevedendo, sostanzialmente, la sostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione con il Nucleo Indipendente di Valutazione.

Il Manuale del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance del personale della Provincia di Fermo, approvato con gli atti in precedenza indicati, prevede che l'attività di valutazione e misurazione della performance venga svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione, da ritenersi sostituito, a seguito della decisione contenuta nell'atto consiliare n. 4/2015, con il Nucleo Indipendente di Valutazione.

Di conseguenza con il decreto presidenziale n. 66 del 05.05.2015 è stato stabilito che nel Manuale del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance del personale della Provincia di Fermo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 280 in data 08.11.2011, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 15 del 04.02.2014, le parole "Organismo Indipendente di valutazione" sono sostituite dalle parole "Nucleo Indipendente di Valutazione

Successivamente, con decreto n. 67 del 05.05.2015, il Presidente ha disposto, per le motivazioni riportate nelle premesse di quell'atto, la costituzione monocratica del Nucleo Indipendente di Valutazione della Provincia di Fermo (NIV) e conferito, con decorrenza dalla data di esecutività del provvedimento e fino al termine del mandato della Presidente della Provincia, le funzioni del

Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV) al Segretario Generale della Provincia di Fermo, Dr. Fabrizio Annibali, senza oneri a carico dell'Amministrazione Provinciale.

Il Nucleo Indipendente di valutazione ha determinato l'effettivo grado di raggiungimento, da parte dei Dirigenti, degli obiettivi legati alla performance individuale degli stessi, prendendo in considerazione complessivamente i risultati ottenuti.

A loro volta i Dirigenti hanno provveduto alla valutazione della performance sia delle Posizioni Organizzative che del personale di comparto loro affidato, come previsto nel Manuale di Misurazione e Valutazione della Performance, individuando il livello di raggiungimento degli obiettivi sia individuali che organizzativi previsti in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance 2020.

Gli ambiti di valutazione della performance presi in considerazione dal Nucleo Indipendente di Valutazione per la valutazione dei Dirigenti sono stati:

- la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura;
- le competenze professionali e manageriali dimostrate (comportamenti organizzativi);
- la capacità di valutazione dei propri Collaboratori;

I Dirigenti hanno tenuto conto dei seguenti ambiti di valutazione della performance individuale delle Posizioni Organizzative (PO):

- la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- le competenze professionali e gestionali dimostrate;

Infine gli ambiti di valutazione della performance individuale dei Collaboratori che i Dirigenti hanno tenuto in considerazione sono stati:

- la qualità del contributo assicurato alla performance della struttura di appartenenza;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- le competenze professionali e gestionali dimostrate.

I Dirigenti per la valutazione dei loro Collaboratori si sono avvalsi dell'apporto delle Posizioni Organizzative, nonché dei responsabili di unità operative nel caso di personale dislocato in sedi operative diverse.

Il sistema di programmazione e di valutazione applicato risulta conforme ai principi e agli obblighi imposti dalla legge per cui i risultati raggiunti, illustrati dalle schede allegate al presente documento, permettono di affermare come l'azione svolta dalla struttura nel suo complesso e nelle sue singole articolazioni operative sia stata in grado di conseguire gli obiettivi fissati.

Le incertezze normative e le ristrettezze finanziarie, che inducono a ritenere come siano sempre possibili miglioramenti ed assestamenti dell'azione amministrativa, rendono particolarmente difficoltosa sia l'attività di programmazione da parte degli organi di governo che quella di gestione da parte dei Dirigenti.

Costituiscono parte integrante della presente relazione, anche se ad essa non materialmente allegata e conservate agli atti sia in formato elettronico che cartaceo, le relazioni dei Dirigenti e la documentazione alle stesse allegata e le schede di valutazione dei Dirigenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

F.to DR. FABRIZIO ANNIBALI

## RENDICONTAZIONE OBIETTIVI PEG 2020

**PRESIDENTE: DR.SA MOIRA CANIGOLA**

**SETTORE: SEGRETARIO GENERALE – ANTICORRUZIONE - CONTROLLI – NUCLEO DI VALUTAZIONE - RISORSE FINANZIARIE – PUBBLICA ISTRUZIONE**

**RESPONSABILE: DOTT. FABRIZIO ANNIBALI**

**SERVIZIO: SEGRETERIA GENERALE – ANTICORRUZIONE – CONTROLLI – NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Obiettivi	Tempi	Indicatori di Risultato	Macro azioni e personale coinvolto
<p>1. RELAZIONE DI FINE MANDATO AI SENSI DEL D.LGS. N. 149/2011</p>	<p>31/12/2020</p>	<p>Eseguito</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con nota prot. ID 527163 del 27.04.2020, la Presidente Canigola ha incaricato il Dirigente dello Staff della Presidenza Dott. Fabrizio Annibali e la struttura che a lui fa capo di coordinare l'attività degli Uffici competenti, al fine di pervenire alla redazione ed alla conseguente sottoscrizione della relazione di fine mandato 2016/2020;</li> <li>- con nota prot. ID 527558 del 30.04.2020 è stato richiesto ai Dirigenti dell'Ente di predisporre, ognuno per il settore di propria competenza, una dettagliata relazione illustrativa delle più significative attività svolte dalla Provincia nel periodo 2016/2020 e di inviarla all'Ufficio di Segreteria Generale;</li> <li>- con Decreto del Presidente n. 107 del 05.10.2020 è stata approvata la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.L.vo n. 149/2011 per il periodo decorrente dal 18.12.2016;</li> <li>- con nota prot. n. 13094 del 12.01.2020 è stata inviata al</li> </ul>

			<p>Collegio dei Revisori dei Conti la richiesta di certificare la conformità della relazione di fine mandato della Presidente Canigola;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con parere – prot. n. 10/2020 del 13.10.2020 - il Collegio dei Revisori dei Conti ha certificato la conformità dei dati amministrativi e contabili esposti nella relazione di fine mandato a quelli rilevabili nei documenti approvati dall’Organo Consiliare;</li> <li>- con nota prot. n. 13301 del 15.10.2020 la relazione di fine mandato di cui all’art. 4 bis del D.L.vo n. 149/2011 per il periodo 2016-2020 è stata trasmessa al Presidente della Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Fermo.</li> </ul>
<p>2. CARICAMENTO SULL’APPOSITA PIATTAFORMA ANAC DEI DATI RELATIVI AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DI FERMO</p>	<p>31/12/2020</p>	<p>Eseguito</p>	<p>L’inserimento dei dati relativi al PTPCT 2020 – 2022 nella piattaforma A.N.AC., accessibile alla pagina <a href="https://ww2.anticorruzione.it/idp-sig/">https://ww2.anticorruzione.it/idp-sig/</a>, si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) attivazione del profilo di RPCT presso l’apposito sistema informatico dell’A.N.AC.;</li> <li>2) compilazione di due moduli articolati in sezioni e sotto sezioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo ANAGRAFICA: contenente informazioni in merito all’organizzazione dell’Ente, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, alla sua formazione ed alle sue competenze. Convalidato il 06.08.2020;</li> <li>- Modulo PIANO TRIENNALE: contenente le</li> </ul> </li> </ol>

			informazioni relative al PTPCT 2020 – 2022 della Provincia. Convalidato il 24.11.2020.
3. RELAZIONE ANNUALE SUI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA NELLA FASE SUCCESSIVA EFFETTUATI NELL'ANNO 2019	31/12/2020	Eseguito	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con determinazione del Segretario Generale n. 14 (R.G. n. 258) del 04.05.2020, è stata approvata la relazione annuale sui controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva effettuati nell'anno 2019;</li> <li>- con nota prot. n. 5850 del 05.05.2020, la relazione annuale sui controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva effettuati nell'anno 2019, unitamente alla relativa determina di approvazione, è stata trasmessa alla Presidente della Provincia, ai Dirigenti dell'Ente, al Nucleo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei Conti,</li> <li>- la Relazione annuale sui controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva effettuati nell'anno 2019 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente alla seguente pagina <a href="http://www.provincia.fm.it/amministrazione-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/altri-atti-degli-organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe">http://www.provincia.fm.it/amministrazione-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/altri-atti-degli-organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe</a></li> </ul>

## RENDICONTAZIONE OBIETTIVI PEG 2020

**PRESIDENTE: DR.SA MOIRA CANIGOLA**

**SETTORE: SEGRETARIO GENERALE – ANTICORRUZIONE - CONTROLLI – NUCLEO DI VALUTAZIONE - RISORSE FINANZIARIE – PUBBLICA ISTRUZIONE**

**RESPONSABILE: DOTT. FABRIZIO ANNIBALI**

### SERVIZIO: PUBBLICA ISTRUZIONE

Obiettivi	Peso	Tempi	Indicatori di Risultato	Macro azioni e personale coinvolto
1. Realizzazione di pillole di automiglioramento per studenti e famiglie	30%	25.05.2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di almeno n. 15 pillole (mini-video) della durata di 2/3 minuti ciascuna di automiglioramento per studenti e famiglie. Video brevi che offrono spunti di riflessione sulle tematiche più rispondenti alle necessità degli studenti, dei loro genitori e delle loro famiglie in emergenza sanitaria legata al virus Covid-19;</li> <li>- Pubblicazione di dette pillole: su una specifica pagina del sito della Provincia di Fermo; sul canale YouTube della Provincia di Fermo (<a href="https://www.youtube.com/user/provinciafermo">https://www.youtube.com/user/provinciafermo</a>); sulla Pagina Facebook Provincia di Fermo – Pubblica Istruzione (<a href="https://www.facebook.com/istruzioneprovfermo">https://www.facebook.com/istruzioneprovfermo</a>)</li> </ul>	<p>1. Sono stati realizzati 20 mini-video di automiglioramento atti a confortare e sostenere le famiglie e gli studenti dalla Provincia di Fermo chiusi nelle loro abitazioni a causa delle restrizioni emanate dal Governo e dalla Regione Marche per contenere l'emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-19:</p> <p>Pillola 1 - Abbassiamo il rumore intorno a noi;            Pillola 2 - Aumentiamo la comunicazione tra di noi;            Pillola 3 - Viaggiare con la fantasia...ma a casa;            Pillola 4 - Coinvolgere gli adolescenti nella vita familiare;            Pillola 5 - Una dedica ai genitori;            Pillola 6 - Adolescenti ed internet;            Pillola 7 - La funzione rassicurante della routine;            Pillola 8 - I compiti scolastici in tempo di coronavirus;            Pillola 9 - L'importanza della pazienza ai tempi del coronavirus;            Pillola 10 - Giocare con le funzioni esecutive;            Pillola 11 - La fiaba per i bambini;            Pillola 12 - Se questo fosse anche il tempo delle autonomie?;</p>

				<p>Pillola 13 - Dedicato agli adolescenti; Pillola 14 - Torniamo bambini con i figli e...giochiamo con loro; Pillola 15 - Relazione genitori e figli, preoccupazioni e capricci; Pillola 16 - Giochiamo insieme?; Pillola 17 - Uno sguardo alla qualità della relazione; Pillola 18 - Impariamo divertendoci!; Pillola 19 - Salutiamoci così; Pillola 20 - La creatività del linguaggio;</p> <p>I passaggi che hanno portato alla loro realizzazione sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le pillole informative sono state realizzate dalla Provincia di Fermo con il supporto e la collaborazione degli operatori sanitari dell'UOS Età Evolutiva dell'ASUR Marche Area Vasta n. 4. I primi contatti con il Dr. Bruno Acciarri, neuropsichiatra infantile, responsabile dell'UOS Età Evolutiva dell'ASUR Marche Area Vasta n. 4 e con il suo gruppo di lavoro sono stati intrapresi alla fine del mese di marzo 2020. Il primo aprile 2020 Il Direttore FF. dell'Asur Marche Area Vasta n. 4, facendo seguito ad una richiesta dell'Ufficio Pubblica Istruzione, ha comunicato la disponibilità dell'UOS Età Evolutiva a partecipare alla realizzazione di dette pillole. Hanno aderito al progetto le specialiste sanitarie dei tre presidi distrettuali dell'UOS Età Evolutiva di Montegiorgio, di Porto San Giorgio e di Porto Sant'Elpidio;</li><li>- Insieme agli operatori dell'UOS Età Evolutiva sono state individuate le seguenti tematiche più rispondenti alle necessità degli studenti e dei loro genitori: il silenzio; la comunicazione; la pazienza; la resilienza; la difficoltà di fare i compiti; la routine; l'utilizzo di internet; la relazione tra genitori e figli; la lettura; le difficoltà degli adolescenti; le preoccupazioni e i capricci dei bambini; i ritmi della giornata; il giocare con i figli;</li><li>- Nella realizzazione dei Mini - Video si è tenuto conto delle esigenze delle diverse fasce d'età: i bambini piccoli</li></ul>
--	--	--	--	--

				<p>dell'infanzia, quelli più grandi della primaria, i preadolescenti e gli adolescenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono stati redatti i seguenti atti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinazione dirigenziale n. 10 (sett.) n. 203 (gen.) del 09.04.2020 "Progetto di sostegno alla rete scolastica provinciale. Realizzazione pillole automiglioramento. Provvedimenti";</li> <li>• Determinazione dirigenziale n. 13 (sett.) n. 228 (gen.) del 24.04.2021 "Progetto di sostegno alla rete scolastica provinciale. Realizzazione Mini-video di automiglioramento. Impegno di spesa";</li> <li>• Liquidazione n. 12 (sett.) n. 211 (gen.) del 25.05.2020 "Sostegno alla rete scolastica provinciale. Realizzazione Mini-video di automiglioramento. CIG Z402CA77B1. Liquidazione".</li> </ul> </li> <li>- L'impostazione della grafica e dei contenuti dei mini-filmati sono stati condivisi con l'operatore video incaricato della loro realizzazione e gli tecnici dell'Asur Marche Area Vasta IV- UOS Età evolutiva. Sono stati preparati e raccolti i modelli per le liberatorie alle immagini dei sanitari interessati dal progetto;</li> <li>- La comunicazione del progetto è avvenuta sia attraverso i social della Provincia di Fermo che attraverso comunicati stampa pubblicati sui giornali locali sia cartacei che on line;</li> </ul> <p>2. I 20 video realizzati sono stati pubblicati a partire dal 10 di aprile 2020 fino al 14 maggio 2020: su una specifica pagina del sito della Provincia di Fermo (<a href="http://www.provincia.fermo.it/servizi-on-line/cultura/pillole-di-automiglioramento-per-studenti-e-famiglie">http://www.provincia.fermo.it/servizi-on-line/cultura/pillole-di-automiglioramento-per-studenti-e-famiglie</a>); sul canale YouTube della Provincia di Fermo (<a href="https://www.youtube.com/user/provinciafermo">https://www.youtube.com/user/provinciafermo</a>); sulla Pagina Facebook Provincia di Fermo – Pubblica Istruzione (<a href="https://www.facebook.com/istruzioneprovfermo">https://www.facebook.com/istruzioneprovfermo</a>)</p> <p>I mini-video hanno avuto complessivamente quasi diecimila</p>
--	--	--	--	---

				visualizzazioni.  <b>Dipendenti coinvolti: D1 – Laura Lupi</b>
2. Gener(Y)Action 2019. Attivazione progetto	40%	06.11.2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione e sottoscrizione dell’Accordo di Partenariato relativo al progetto Genr(Y)Action 2019;</li> <li>- Realizzazione incontro di inizio progetto con i Partner;</li> <li>- Attivazione postazione informatica relativa al progetto;</li> <li>- Attivazione del progetto.</li> </ul>	<p>È stato costituito un gruppo di lavoro che ha provveduto alla programmazione e alla pianificazione dettagliata e condivisa delle azioni da realizzare man mano che il progetto si sviluppava. All’interno del Servizio Pubblica Istruzione è stata creata una postazione fisica riferita al progetto Gener(Y)Action 2019 attiva e operante già dal 20.02.2020. Alla data di inizio del progetto sono risultate operanti anche le postazioni informatiche degli altri partner non istituzionali.</p> <p>La postazione con sede presso la Provincia di Fermo fin da subito ha svolto la funzione di raccordo tra i Partner non istituzionali, i Partner Associati, lo sponsor e l’UPI. Sono state svolte attività di back office volte all’analisi, alla progettazione, alla pianificazione e alla realizzazione degli obiettivi del progetto che sono state gestite in tutte le sue caratteristiche.</p> <p>Nel periodo dall’11 marzo al 29 marzo 2020 a causa dell’emergenza sanitaria dovuta al virus COVID-19, le attività dello sportello della Provincia di Fermo si sono fermate per riaprire con lo “sportello relazioni con il pubblico” in modalità a distanza dal 30.03.2020 dal mese di settembre 2020 l’ufficio è stato aperto al pubblico su prenotazione. Le informazioni date hanno riguardato soprattutto le opportunità di lavoro e le attività da fare con i giovani sulla dispersione scolastica. Gli incontri con i partner e i consulenti comunicatori si sono svolti ogni qual volta sia stata riscontrata una necessità. Gli appuntamenti del partenariato si sono svolti in presenza o a distanza a seconda della normativa anti Covid vigente in quel dato momento.</p> <p>I Partner, per definire l’avvio delle attività si sono incontrati nei seguenti giorni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 20.02.2020 - Firma accordo di Partenariato e inizio attività</li> </ul>

				<p>(tenutosi in presenza);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5.5.2020 – Incontro per valutare le modifiche da apportare al progetto a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 (tenutosi su piattaforma zoom).</li> </ul> <p>Con decreti della Presidente n. 122 del 14.11.2019 e n. 111 del 13.10.2021 la Provincia di Fermo ha individuato il proprio gruppo di lavoro così definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile del Progetto, Dr. Fabrizio Annibali già Segretario Generale e Dirigente Settore Segreteria Gen. Controlli Bilancio Pubbl. Istruzione;</li> <li>- Amministrativo, Dr. Lucia Marinangeli Vice Segretario e Dirigente dell'Ente;</li> <li>- Amministrativo, dott.ssa Laura Lupi dipendente del Servizio Pubblica Istruzione;</li> </ul> <p>I Partner hanno designato i loro coordinatori come già indicati nel formulario di presentazione del progetto Gener(Y)Action 2019 all'UPI.</p> <p>Il Sito del Gener(Y)Action 2019 ( <a href="http://gya.provincia.fm.it/">http://gya.provincia.fm.it/</a> ) è stato aggiornato con l'indicazione dei partner del progetto e i loro contatti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La redazione degli atti amministrativi che hanno portato all'avvio del progetto sono stati i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Decreto della Presidente n. 122 del 14.11.2019 "Avviso pubblico Azione ProvincEgiovani 2019. Provvedimenti";</li> <li>o Decreto della Presidente n. 141 del 12.12.2019 Azione ProvincEgiovani 2019. Approvazione Progetto Gener(Y)Action 2019 e accordo di partenariato";</li> <li>o Decreto della Presidente n. 111 del 13.10.2020 Azione ProvincEgiovani 2019 Progetto Gener(Y)Action 2019. Integrazione gruppo di lavoro";</li> <li>o Determinazione dirigenziale n. 8 (sett.) n. 146 (gen.) del 09.03.2020 "Azione PorvincEgiovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Cup C94c19000140007. Disposizioni";</li> </ul> </li> </ul>
--	--	--	--	--

				<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Determinazione dirigenziale n. 25 (sett.) n. 358 (gen.) del 09.06.2020 “Azione Province Giovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Dato atto proroga al 30.6.2021 e approvazione modifiche progetto. CUP C94C19000140007. Disposizioni”;</li> <li>○ Determinazione dirigenziale n. 28 (sett.) n. 395 (gen.) del 24.06.2020 “Azione Province Giovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Approvazione schemi di convenzione con i partner non istituzionali. CUP C94C19000140007. Impegno di spesa”;</li> <li>- Sono stati redatti e firmati i seguenti documenti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 20.02.2020: Accordo di partenariato tra la Provincia di Fermo e la CNA Fermo, la Fond. ITS SMART, l’ ITET Carducci Galilei, l’ IIS Omnicomprensivo di Amandola, la STEAT S.p.A., l’ Ass. Cult. Urban Play, i Comuni di: Amandola, Montegiorgio, Monte Rinaldo, Belmonte Piceno, Campofilone, Grottazzolina, Falerone, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Montegranaro, Montelparo, Ortezzano, Pedaso, 16 Petritoli, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Porto Sant’Elpidio, Monsampietro Morico, Altidona, Lapedona, Moresco, Torre San Patrizio e lo sponsor Steca Energia;</li> <li>○ 29.06.2020 Convenzione Tra la Provincia di Fermo e il Partner Non Istituzionale CNA;</li> <li>○ Convenzione Tra la Provincia di Fermo e il Partner Non Istituzionale ITS SMART;</li> <li>○ 29.06.2020, Convenzione Tra la Provincia di Fermo e il Partner Non Istituzionale ITET Carducci Galilei;</li> <li>○ 29.06.2020, Convenzione Tra la Provincia di Fermo e il Partner Non Istituzionale IIS Omnicomprensivo di Amandola;</li> <li>○ 29.06.2020 Convenzione Tra la Provincia di Fermo e il Partner Non Istituzionale STEAT Spa;</li> <li>○ 29.06.2020 Convenzione Tra la Provincia di Fermo e il</li> </ul> </li> </ul>
--	--	--	--	--

				<p>Partner Non Istituzionale Associazione Urban Play;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Con le determinazioni sotto riportate sono stati individuati i consulenti per la comunicazione e la grafica:             <ul style="list-style-type: none"> <li>o Determinazione dirigenziale n. 6 (sett.) n. 133 (gen.) del 02.03.2020 “Azione Province Giovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Macrofase 2. Incarico Blogger Impegno di Spesa”;</li> <li>o Determinazione dirigenziale n. 7 (sett.) n. 134 (gen.) del 02.03.2020 “Azione Province Giovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Macrofase 2. Incarico Comunicatore Impegno di Spesa”;</li> <li>o Determinazione dirigenziale n. 17 (sett.) n. 294 (gen.) del 18.05.2020 “Azione Province Giovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Macrofase 2. Incarico Blogger. CUP C94C19000140007. Proroga”;</li> <li>o Determinazione dirigenziale n. 18 (sett.) n. 295 (gen.) del 02.03.2020 “Azione Province Giovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Macrofase 2. Incarico Comunicatore. CUP C94C19000140007. Proroga”;</li> <li>o Determinazione dirigenziale n. 15 (sett.) n. 284 (gen.) del 12.05.2020 “Azione Province Giovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Macrofase 2. Grafica. CUP C94C19000140007. Impegno di spesa”;</li> <li>o Determinazione dirigenziale n. 34 (sett.) n. 562 (gen.) del 14.09.2020 “Azione Province Giovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Macrofase 2. Grafica sportelli Macrofase 5 e 6. CUP C94C19000140007 CIG ZAB2E347F8. Impegno di spesa”;</li> <li>o Determinazione dirigenziale n. 48 (sett.) n. 706 (gen.) del 06.11.2020 “Azione Province Giovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Macrofase 2. Grafica. CUP C94C19000140007 GIG Z582F1DAD5. Impegno di spesa”;</li> </ul> </li> <li>- A partire dal 23.09.2020 al territorio è stato offerto un servizio dinamico e sinergico di Informagiovani in modalità</li> </ul>
--	--	--	--	--

itinerante ed in grado di strutturare una comunicazione efficace e orientata a soddisfare le esigenze dei giovani del territorio. Sono stati aperti gli sportelli Young Information Center come riportato nella tabella sottostante:

Comune	Giorno	Orario
Servigliano	Martedì	9.00/13.00
Montegranaro	Mercoledì	15.00/19.00
Amandola	Giovedì	9.00/13.00
Porto Sant'Elpidio	Venerdì	15.00/19.00
Magliano di Tenna	Sabato	9.00/13.00

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 gli sportelli sono stati aperti al pubblico a partire dal mese di ottobre 2020 anche se erano funzionanti on line dal mese di aprile 2020.

L'attività degli sportelli si è svolta per lo più on line a causa delle prescrizioni normative che limitavano gli spostamenti delle persone

Il sito dedicato del progetto <http://gva.provincia.fm.it/>, l'App Generyaction, le pagina Facebook @generyaction e Instagram @generyaction sono state costantemente aggiornate sia sulle opportunità lavorative e formative che offrivano il territorio sia che delle iniziative promosse nell'ambito del progetto Gener(Y)Action.

Sono stati attivati, dal 6 ottobre 2020, anche gli sportelli "Fare Impresa" 15 incontri di 3 ore ciascuno in 5 Comuni della Provincia di Fermo nei giorni e negli orari di seguito riportati

nella tabella sottostante:

COMUNE	SERVIZIO	GIORNO	ORARIO
Amandola	Consulenza Legale	06.10.2020	15.00-18.00
Falerone	Consulenza Legale	08.10.2020	15.00-18.00
Petritoli	Consulenza Legale	13.10.2020	15.00-18.00
Porto San Giorgio	Consulenza Legale	15.10.2020	15.00-18.00
Porto Sant'Elpidio	Consulenza Legale	20.10.2020	15.00-18.00
Amandola	Consulenza Fiscale	22.10.2020	15.00-18.00
Falerone	Consulenza Fiscale	03.11.2020	15.00-18.00
Petritoli	Consulenza Fiscale	05.11.2020	15.00-18.00
Porto San Giorgio	Consulenza Fiscale	10.11.2020	15.00-18.00
Porto Sant'Elpidio	Consulenza Fiscale	12.11.2020	15.00-18.00
Amandola	Consulenza Finanziaria e Crowdfund	17.11.2020	15.00-18.00
Falerone	Consulenza Finanziaria e Crowdfund	19.11.2020	15.00-18.00
Petritoli	Consulenza Finanziaria e Crowdfund	24.11.2020	15.00-18.00
Porto San Giorgio	Consulenza Finanziaria e Crowdfund	26.11.2020	15.00-18.00
Porto Sant'Elpidio	Consulenza Finanziaria e Crowdfund	01.12.2020	15.00-18.00

Gli esperti incaricati sono stati:

- n.1 Commercialista ed esperto contabile: per un'analisi

				<p>legata agli aspetti fiscali ed amministrativi, al business plan e agli aspetti societari;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 Avvocato: per un'analisi legata alla forma societaria e agli aspetti giuridici sul fare impresa;</li> <li>• n. 1 Addetto ai finanziamenti e al crowdfunding: in particolare per quanto riguarda la possibilità di accesso al credito agevolato, bandi a fondo perduto, business plan e richiesta sostenibilità.</li> </ul> <p>Per venire incontro alle difficoltà legate all'emergenza sanitaria il servizio è stato potenziato con l'apertura di sportelli con gli esperti on line previa appuntamento telefonico e con la realizzazione di n. 3 video formativi/orientativi sul fare impresa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino l'avvio degli sportelli Young Information Center e Fare Impresa c'è stata una collaborazione costante con i partner con i partner per la condivisione e la redazione di questionari atti al monitoraggio e valutazione del progetto.</li> </ul> <p>Dipendenti coinvolti: D1 – Laura Lupi</p>
3. Gener(Y)Action 2019. Scuola. Ideazione video	30%	16.12.2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Redazione Decreto del Presidente dello schema di convenzione per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO;</li> <li>– Formazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado interessati dal progetto "Gener(Y)Action 2019. Scuola";</li> <li>– Progettazione del video da realizzare.</li> </ul>	<p>1. Con decreto della Presidente n. 15 dell'11.02.2020 sono stati approvati gli schemi di Convenzione relativi ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) per l'attivazione di n. 9 tirocini con studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Fermo.</p> <p>Le fasi che hanno portato alla redazione del Decreto e quindi della sua approvazione sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 16 gennaio 2020 si è tenuto in Provincia un incontro con i dirigenti scolastici della Provincia di Fermo al fine di Individuare gli istituti secondari di secondo grado aderenti al progetto "Gener(Y)Action 2019. Scuola" (nota di convocazione prot. 351 del 13.01.2020);</li> <li>- Hanno comunicato di aderire al progetto i seguenti istituti scolastici:</li> </ul>

				<ul style="list-style-type: none"> <li>- IPSIA “Ricci” di Fermo (nota assunta al protocollo dell’Ente con prot. n. 1375 del 29/01/2020);</li> <li>- ITET Carducci-Galilei di Fermo (nota assunta al protocollo dell’Ente con prot. n. 1449 del 30/01/2020);</li> <li>- ITT “Montani” di Fermo (nota assunta al protocollo dell’Ente con prot. n. 1449 del 30/01/2020);</li> <li>- IIS “Carlo Urbani” di Porto Sant’Elpidio (nota assunta al protocollo dell’Ente con prot. n. 1507 del 30/01/2020);</li> <li>- Liceo Classico “A. Caro” di Fermo (nota assunta al protocollo dell’Ente con prot. n. 1530 del 30/01/2020);</li> <li>- l’ITET “Carducci Galilei” di Fermo, l’ITT “Montani” di Fermo, e il Liceo Classico “A. Caro” di Fermo hanno espresso la volontà di far partecipare i loro studenti attraverso l’attivazione con questo Ente di percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO);</li> <li>- con gli insegnanti referenti per i percorsi PCTO sono state condivise le modalità di attivazione del progetto con la redazione di specifiche convenzioni;</li> <li>- in accordo con le scuole si è deciso di accogliere fino al 30 maggio 2020 e comunque fino alla fine di ciascun progetto personalizzato i seguenti studenti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 2 dell’ITET “Carducci Galilei” di Fermo;</li> <li>- n. 4 dell’ITT “Montani” di Fermo”;</li> <li>- n. 3 del Liceo Classico “A. Caro” di Fermo;</li> </ul> </li> <li>- sono stati redatti i seguenti atti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto della Presidente n. 155 del 19.12.2019 “Gener(Y)Action 2019 scuola. Progetto di sostegno alla rete scolastica provinciale. Disposizioni”.</li> <li>- Decreto della Presidente n. 15 dell’11.02.2020 Progetto Gener(Y)Action 2019. Approvazione Schema Convenzioni Percorsi PCTO e Attivazione n. 9 Tirocini;</li> </ul> </li> <li>2. La formazione degli studenti è iniziata il 7 febbraio 2020 si sono tenuti i seguenti incontri formativi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- in presenza presso i locali della Provincia di Fermo:</li> </ul> </li> </ul>
--	--	--	--	--

				<ul style="list-style-type: none"> <li>- 07.02.2020 dalle 9.15 alle 11.30, incontro di presentazione del progetto con il Vice Presidente della Provincia di Fermo, Stefano Pompozzi, gli insegnanti degli istituti aderenti e il professionista incaricato dall'Ente di seguire gli studenti nell'individuazione del tema e nella scrittura del video da realizzare, Alberto Del Bello;</li> <li>- 11.02.2020 dalle 14.30 alle 16.30, formazione con videomaker Alberto Del Bello</li> <li>- 21.02.2020 dalle 14.15 alle 16.15, incontro con l'Associazione Libera e il Presidente del Tribunale dei Minori di Reggio Calabria Roberto Di Bella;</li> <li>- a distanza sulla piattaforma Zoom:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10.03.2020, incontro con il Giornalista Andrea Braconi e il Videomaker Alberto del Bello sulla comunicazione sociale;</li> <li>- 17.03.2020 dalle 14.30 per circa un'ora, incontro con videomaker Alberto Del Bello;</li> <li>- 24.03.2020 dalle 14.30 per circa un'ora, incontro con videomaker Alberto Del Bello;</li> <li>- 31.03.2020 dalle 14.30 per circa un'ora, incontro con videomaker Alberto Del Bello;</li> <li>- 07.04.2020, dalle 14.30 per circa un'ora, incontro con videomaker Alberto Del Bello;</li> <li>- 09.04.2020 dalle 15.00 alle 15.45, incontro con i giornalisti Andrea Braconi e Raffaele Vitali sulla comunicazione;</li> <li>- 21.04.2020 dalle 15.00 alle 16.00, incontro con il videomaker Alberto Del Bello e il Vice Presidente della Provincia Stefano Pompozzi;</li> </ul> </li> <li>- Sono stati redatti i seguenti atti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto della Presidente n. 160 del 19.12.2019 "Gener(Y)Action 2019 Scuola. Progetto di sostegno alla rete scolastica Provinciale. Disposizioni";</li> </ul> </li> </ul>
--	--	--	--	--

				<ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinazione dirigenziale n. 68 (sett.) n. 1051 (gen.) del 20.12.2019 “Gener(Y)Action 2019 scuola. Progetto di sostegno alla rete scolastica provinciale. Impegno di Spesa”;</li> <li>- Determinazione dirigenziale n. 70 (sett.) n. 1053 (gen.) del 20.12.2019 “Gener(Y)Action 2019 scuola. Progetto di sostegno alla rete scolastica provinciale. Protocollo d’Intesa. Impegno di Spesa”;</li> <li>- Determinazione dirigenziale n. 28 (sett.) n. 395 (gen.) del 24.06.2020 “Azione Province Giovani 2019. Progetto Gener(Y)Action 2019. Approvazione schemi di convenzione con i partner non istituzionali. CUP C94C19000140007. Impegno di spesa;</li> <li>- Liquidazione n. 13 (sett.) n. 212 (gen.) del 25.05.2020 “Gener(Y)Action 2019 scuola. Progetto di sostegno alla rete scolastica provinciale. CIG Z782B599E6. Prima Liquidazione”; Si Precisa che l’atto di liquidazione indicato ha provveduto a sostenere la spesa per il servizio realizzato;</li> </ul> <p>3. Gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Fermo, assistiti da professionisti, hanno realizzato un cortometraggio sulla tematica della legalità dal Titolo “Il mio nome non ha importanza”. I ragazzi sono stati protagonisti di tutte le fasi di realizzazione che hanno portato alla realizzazione del prodotto: dalla scelta della storia da raccontare, alla scrittura della trama, alla realizzazione dei costumi e della scenografia e alla comunicazione/diffusione del prodotto finale.</p> <p>Per la scrittura della sceneggiatura gli studenti si sono incontrati con Giordano Viozzi, incaricato della realizzazione del video nelle seguenti date:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 17.09.2020 dalle 14.30 alle 16.30, incontro con il videomaker Giordano Viozzi per scrittura cortometraggio;</li> <li>- 24.09.2020 il videomaker Giordano Viozzi per scrittura</li> </ul>
--	--	--	--	--

				<p>cortometraggio;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 01.10.2020 il videomaker Giordano Viozzi per scrittura cortometraggio;</li><li>- 08.10.2020 il videomaker Giordano Viozzi per scrittura cortometraggio;</li></ul> <p>Le riprese del cortometraggio sono state realizzate il 15.10.2021 a Porto San Giorgio e il 19.10.2021 a Torre San Patrizio;</p> <p>Il prodotto è stato poi presentato in un evento su piattaforma Zoom che si è tenuto il 16.12.2020 e ha visto la partecipazione di Don Luigi Ciotti (ha inviato un video) – Presidente dell’Associazione Libera -, Don Vinicio Albanesi - presidente della Comunità di Capodarco, fondatore dell’agenzia giornalistica Redattore sociale e tra i fondatori del Coordinamento delle comunità di accoglienza -, Claudia Giovannini - Vice Direttore Generale dell’UPI - e circa 370 studenti in collegamento su Zoom.</p> <p>Nel corso dell’evento è stato presentato anche il backstage sul progetto Gener(Y)Action partendo dal coinvolgimento dei ragazzi nella realizzazione del cortometraggio.</p> <p><b>Dipendenti coinvolti: D1 – Laura Lupi</b></p>
--	--	--	--	--

**RENDICONTAZIONE OBIETTIVI PEG 2020**

**PRESIDENTE: DR.SA MOIRA CANIGOLA**

**SETTORE: SEGRETARIO GENERALE – ANTICORRUZIONE - CONTROLLI – NUCLEO DI VALUTAZIONE - RISORSE FINANZIARIE – PUBBLICA ISTRUZIONE**

**RESPONSABILE: DOTT. FABRIZIO ANNIBALI**

**SERVIZIO: RISORSE FINANZIARIE**

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
RESPONSABILE DOTT.SSA KETI MARE'	Invio entro il 15 di ogni mese delle comunicazioni delle fatture scadute entro la fine del mese precedente ai sensi del c.4 art. 7-bis del D.L. 35/2013 introdotto dall'art. 27 del D. L. 66/2014.	MENSILE	REPORT PIATTAFORMA CERTIFICAZIONE CREDITI	CONSEGUITO	File mensile inviato ogni mese entro il 15. Elaborazione terminata correttamente per ogni mese, tranne per il file delle fatture scadute entro il 31/10/2020 che ha pertanto richiesto interventi manuali per regolarizzare la situazione delle fatture all'interno della PCC.
	Pubblicazione dati aggiornati sulla sezione Amministrazione Trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione	TRIMESTRALE	PUBBLICAZIONE SUL SITO	CONSEGUITO	Dati pubblicati sul sito della Provincia di Fermo sotto la voce Amministrazione Trasparent /Pagamenti dell'Amministrazione

	Elaborazione mensile degli stipendi, delle ritenute, quadrature F24, Iva split istituzionale, commerciale.	MENSILE	INVIO FLUSSI E QUADRATURE ALLA BANCA	CONSEGUITO	Elaborati gli stipendi di tutti i mesi con emissione di ordinativi e mandati. Flussi inviati alla Banca. Quadrature dei netti inviate alla Banca. Elaborazione ritenute, emissione dei mandati ed invio dei dati alla collega Patrizia Scoccia per l'elaborazione dell'F24. Invio quadratura alla Banca dei mandati relativi all'F24 mensile inviato dal Servizio Risorse Umane. Elaborazione mensile relativa all'IVA split payment istituzionale e commerciale con relativa emissione ed invio F24 all'Agenzia delle Entrate ed emissione dei mandati.
PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
RESPONSABILE DOTT.SSA KETI MARE'	Controllo-raccordo conto di diritto e di fatto tra l'Ente e la Banca Tesoriera;	MENSILE	VERIFICA DI CASSA	CONSEGUITO	Verifica di cassa effettuata ogni mese.
	Impegni di spesa e pagamenti delle liquidazioni relative alle spese in conto capitale Titolo 2 ed aggiornamento Schede Progetti.	ANNUALE	VERIFICA COMPILAZIONE SCHEDE PROGETTO	CONSEGUITO	Atti di liquidazione del Titolo II elaborati con aggiornamento delle Schede Progetto relative
	Invio mensile ai Servizi della situazione fatture scadute – residui passivi da pagare  Verifica delle partite di giro.	MENSILE/TRIMESTRALE	E- MAIL AI DIRIGENTI	CONSEGUITO	Invio mensile ai Dirigenti delle fatture scadute e delle fatture da pagare a partire dal mese di aprile 2020. Invio mensile ai Dirigenti dei residui passivi da pagare a partire dal mese di luglio, dopo l'approvazione del Rendiconto avvenuta con

					<p>Delibera del Consiglio il 29/06/2020.          Verifica mensile delle partite di giro con elaborazione di accertamenti e impegni per la necessaria quadratura.</p>
	<p>Supporto alla Stazione Unica Appaltante tramite gestione accertamenti, impegni, incassi da regolarizzare, report somme da incassare, pagamento ANAC, pagamento incentivi.</p>	<p>ANNUALE</p>	<p>FATTO</p>	<p>CONSEGUITO</p>	<p>Elaborazione delle Determinazioni di Accertamento ed Impegno della Stazione Unica Appaltante.          Collaborazione con il Dr. De Santis per la corretta regolarizzazione dei sospesi in Entrata relativi alla Stazione Unica Appaltante.          Collaborazione con il Dr. Passarini per il Recupero delle Somme da incassare tramite invio di report. Inoltre è stata fornita collaborazione nell'analizzare e sistemare le situazioni evidenziate da singoli Comuni sulle somme dovute all'Ente.          Nessun Atto di pagamento di ANAC è stato consegnato dal Servizio.          Elaborazione delle Determinazioni di impegno e liquidazione dell'incentivo – Contributo SUA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Determinazione 1147 del 31/12/2019 – conguaglio e 3 quadrimestre 2019</li> <li>✓ Determinazione 712 del 09/11/2020 – 01 gennaio 2020 – 30 ottobre 2020</li> <li>✓ Atto di liquidazione 413 del 09/11/2020 – conguaglio esercizio 2019</li> </ul>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
RESPONSABILE DOTT.SSA ILEANA CICCONI	Gestione economato con operazioni contabili di apertura e chiusura di fine anno; verifiche di cassa trimestrali con il Collegio dei Revisori e resa annuale del Conto dell'Economo	VERIFICHE MENSILI TRIMESTRALI ANNUALI	FATTO	CONSEGUITO	<b>Fondo Economale</b> - per la gestione del fondo economale si è fatto riferimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 23 del 09/02/2010 ed all'art. 45 del regolamento di contabilità armonizzata approvato con D.C.P. n. 17 del 23 ottobre 2018 che disciplina le funzioni dell'Economato.
<p><b>Operazioni contabili di aperture fondo economale.</b> Ad inizio esercizio 2020, dopo l'effettuazione degli adempimenti amministrativi relativi all'apertura dell'esercizio finanziario in corso, si è provveduto ad emettere mandato di pagamento di anticipazione economale di € 5,000,00. A seguito di assegnazione fondi PEG, sono stati assunti impegni di spesa su specifici capitoli di bilancio appositamente dedicati per fronteggiare spese di ufficio di modesta entità, volte a garantire il mantenimento del livello minimo qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti. Il rimborso delle spese sostenute è stato effettuato, previa compilazione delle bollette in uscita elaborate dal programma di contabilità dell'Ente, dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale quali scontrino o ricevute fiscali. Sono state altresì emesse bollette in entrate solitamente per accesso agli atti amministrativi dell'Ente. Le anticipazioni di cassa sono state fatte, in occasione di missioni, all'autista dell'Ente, e poi regolarizzate sulla base delle spese effettivamente sostenute. Ovviamente tutte le operazioni di cassa effettuate risultano registrate in apposito registro di cassa.</p>					

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<b>RESPONSABILE</b> DOTT.SSA ILEANA CICCONI	Gestione economato con operazioni contabili di apertura e chiusura di fine anno; verifiche di cassa trimestrali con il Collegio dei Revisori e resa annuale del Conto dell'Economo	<b>VERIFICHE</b> <b>MENSILI</b> <b>TRIMESTRALI</b> <b>ANNUALI</b>	<b>FATTO</b>	<b>CONSEGUITO</b>	<b>Verifiche trimestrali-</b> Al termine di ciascun trimestre, è stato presentato al servizio finanziario un rendiconto delle spese sostenute, suddiviso per capitoli. A seguito di approvazione del rendiconto, da parte del Dirigente del Servizio finanziario, sono stati emessi mandati di pagamento a proprio favore per il reintegro del fondo economale. Il controllo della cassa economale è stato effettuato anche attraverso l'elaborazione di un verbale di cassa trimestrale con conseguente verifica effettiva della consistenza economale da parte dei Revisori dei Conti.
<p><b>Chiusura cassa economale</b> – A fine esercizio si è provveduto a sospendere il servizio di cassa per effettuare le operazioni di chiusura consistenti nella restituzione dell'anticipazione ricevuta con versamento dell'importo rimanente presso la Tesoreria. Sono state, pertanto, effettuate tutte le operazioni necessarie e chiuse le partite di giro in entrate ed in uscita del bilancio provinciale (Cap. 44071 U e cap. 6071 E).</p> <p><b>Resa annuale del Conto dell'Economo-</b> Tutte le operazioni svolte nel corso dell'anno 2020 e dunque i risultati della gestione fondo dell'Economo risultano riepilogati in apposito modello Conto dell'Economo 2020 prodotto dalla procedura economato rispecchiando fedelmente il modello ministeriale previsto (DPR 194/BD).</p>					

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p>RESPONSABILE                      DOTT.SSA ILEANA                      CICCONI</p>	<p>Gestione acquisti di Beni e Servizi sulla Piattaforma Me.pa per il Servizio Finanziario</p>	<p>VERIFICHE                      MENSILI                      TRIMESTRALI                      ANNUALI</p>	<p>FATTO</p>	<p>CONSEGUITO</p>	<p><b>Acquisti di beni e servizi sulla piattaforma Me.pa-</b> In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Provinciale sui contratti di appalto (approvato con deliberazione consiliare n. 24 del 28/11/2019) ed, in considerazione dei disposti contenuti nel codice dei contratti, in merito alle procedure di gara in base all'art. 35 che detta le modalita' di all'affidamento di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore alle soglie comunitarie, sono stati effettuati acquisti utilizzando lo strumento del Me.Pa.</p>
<p>Con la proficua collaborazione del Dott. Francesco Binci sono stati acquistati materiali informatici, necessari allo svolgimento delle attività del servizio finanziario, avvalendoci sia della trattativa diretta che dell'affidamento diretto. Quest'ultimo per le forniture di importo inferiore a € 5.000 ( art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti. Prima della stipula dei contratti sono state effettuate le necessarie verifiche previste sia dal codice dei contratti che dall'ANAC (possessione dei requisiti dichiarati dall'operatore economico, regolarità Durc, consultazione del casellario ANAC).</p>					

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p>RESPONSABILE DOTT.SSA ILEANA CICCONI</p>	<p>Rilevazione annuale dei prezzi Istat relativi a beni e servizi acquistati dalla Pubblica Amministrazione</p>	<p>VERIFICHE MENSILI TRIMESTRALI ANNUALI</p>	<p>FATTO</p>	<p>CONSEGUITO</p>	<p><b>Rilevazione annuale prezzi Istat</b> –Il Ministero dell’Economia e delle Finanze chiede, per le pubbliche amministrazioni, una rilevazione annuale dei prezzi relativi a beni e servizi acquistati attraverso gli strumenti di acquisto previsti da Consip S.p.A. Al riguardo si precisa che nel corso dell’anno 2020 alcune merceologie oggetto di indagine che erano di competenza del servizio economato/provveditorato (Buoni pasto, carta naturale), sono state assegnate al servizio Provveditorato confluito nel settore Organi Istituzionali, Affari Generali a far data dal 01/09/2019. Pertanto nessun questionario è stato compilato dalla sottoscritta.</p>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE</b>  <b>DOTT.SSA ILEANA</b>  <b>CICCONI</b></p>	<p>Gestione complessiva di tutte le fatture della Provincia di Fermo: dalle utenze (telefonia fissa, mobile, gas, acqua, energia elettrica ecc.) alle note occasionali, ai documenti contabili emessi a carico di ogni Servizio dell'Ente. Verifica, controllo e monitoraggio costante dell'allineamento di tutti i documenti contabili sulla Piattaforma PCC, sul portale dell'Agenzia delle Entrate e su quello E-Fatture-Contabilità finanziaria.</p>	<p><b>VERIFICHE</b>  <b>MENSILI</b>  <b>TRIMESTRALI</b>  <b>ANNUALI</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p><b>Gestione fatture</b> - Riguardo alla gestione delle fatture elettroniche relative alle utenze (acqua, luce e gas) si è espletata la seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo correttezza delle fatture elettroniche (nonche' delle note di variazione)</li> <li>- verifica delle stesse sul sistema di interscambio sdi, sul portale dell'Agenzia delle Entrate e sulla piattaforma PCC</li> <li>- importazione delle suddette dal programma Paleo al Portale E- fatture con conseguente invio al Servizio Patrimonio di accettare o rifiutare entro il termine di 15 giorni dall'arrivo delle stesse.</li> </ul>
<p>In tutti i casi in cui il servizio patrimonio non ha indicato l'esito, entro il termine sopra indicato, si è proceduto alla importazione delle fatture nel programma di contabilità finanziaria halley. La stessa attività è stata fatta per tutti i documenti di acquisito elettronici ricevuti. Inoltre sono stati emessi mandati di pagamento delle fatture elettroniche relative alle utenze (acqua, luce e gas) entro i termini di scadenza fatture con contestuale produzione della necessaria documentazione allegata (fatture – flussi finanziari – durc - eventuale controllo Equitalia della regolarità contributiva). Tutte le note spese per prestazioni occasionali assoggettati a ritenuta d'acconto ricevute e protocollate sono state controllate ed inserite regolarmente nel programma di contabilità dell'ente.</p>					

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE</b>  <b>DOTT.SSA ILEANA</b>  <b>CICCONI</b></p>	<p>Controllo e Determinazione dello stock di debito scaduto e non pagato in base ai termini previsti dall'art. 1 c. 867 Legge 145/2018.</p> <p>Pubblicazione dati sulla Piattaforma di Negoziazione Net4market per gli adempimenti della L. 190/12.</p>	<p><b>VERIFICHE</b>  <b>MENSILI</b>  <b>TRIMESTRALI</b>  <b>ANNUALI</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p><b>Stock di debito scaduto al 31/12/2020</b> – Ai sensi dell'art. 1 c. 867 legge 145/2018 si e' provveduto a comunicare alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) entro i termini previsti (31/01/2021), l'ammontare dello stock di debito scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio precedente. Il totale calcolato dal programma di contabilità dell'Ente e' stato confrontato ed allineato con il debito risultante dalla Pcc.</p> <p>I dati relativi agli adempimenti di legge n. 190/2012 sono stati caricati, insieme al Dott. Binc,i sulla Piattaforma Net4 market ed inviati, entro il 27.01.2021, al Servizio Appalti e Contratti.</p>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE</b>  <b>DOTT. CESARE DE</b>  <b>SANTIS</b></p>	<p>Gestione complessiva degli atti di liquidazione del Titolo I^ con controllo della presenza di tutti i documenti obbligatori quali: durc – dichiarazione di tracciabilità - documenti di identità, verifica inadempienza Equitalia, ecc.ecc.</p>	<p><b>VERIFICHE</b>  <b>MENSILI</b>  <b>TRIMESTRALI</b>  <b>ANNUALI</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p>Pagamento tempestivo di tutti gli atti di liquidazione del Titolo I, previo controllo della regolarità di tutta la documentazione allegata. In caso contrario si è provveduto a sollecitare il servizio coinvolto a consegnare i documenti obbligatori mancanti.</p> <p>Nel caso di pagamenti superiori a € 5.000,00 di base imponibile, ai sensi dell'art.48 bis n.602/1973, si è resa necessaria effettuare la verifica della regolarità contributiva dei beneficiari dei pagamenti utilizzando la piattaforma dell'agenzia delle Entrate. Per i beneficiari dei pagamenti che avevano pendenze con il fisco, si è provveduto a riversare l'intera somma imponibile o quota parte all'Agenzia delle Entrate.</p>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE</b> <b>DOTT. CESARE DE</b> <b>SANTIS</b></p>	<p>Gestione del giornale di cassa, verifica dei provvisori in entrata-uscita, sospesi da regolarizzare mediante la piattaforma del Tesoweb.</p>	<p><b>VERIFICHE</b> <b>MENSILI</b> <b>TRIMESTRALI</b> <b>ANNUALI</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p>Esportazione quotidiana del giornale di cassa dalla piattaforma MIF al programma di contabilità finanziaria Halley, contestuale controllo dei provvisori di entrata e uscita da regolarizzare mediante il supporto ulteriore della piattaforma Tesoweb.</p> <p>Per quanto riguarda gli incassi del TEFA, ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto MEF del 1 luglio 2020, a decorrere dalle ripartizioni del gettito del 1 giugno 2020, è la Struttura di Gestione (Agenzia delle Entrate) ad effettuare lo scorporo della tassa in parola e il successivo riversamento alle province.</p>
<p>Per tale ragione, e grazie alla collaborazione del collega Dott. Francesco Binci, si è reso necessario utilizzare la piattaforma dell'Agenzia delle Entrate ed esportare i relativi files per individuare le somme da imputare ai singoli comuni.</p> <p>Inoltre al fine di una corretta regolarizzazione dei provvisori in entrata della Stazione Unica Appaltante (S.U.A.), puntuale e indispensabile è stato il supporto della collega Dott.ssa Keti Marè.</p>					

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE DOTT. CESARE DE SANTIS</b></p>	<p>Trasmissione ordinativi di pagamento ed incasso mediante piattaforma MIF al Tesoriere e verifica giornaliera degli stati di acquisizione dei flussi informatici.</p> <p>Verifica e gestione delle fatture relative al G.S.E. attraverso l'allineamento dei dati tra la piattaforma dedicata ed il sistema di contabilità finanziaria.</p>	<p><b>VERIFICHE MENSILI TRIMESTRALI ANNUALI</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p>Puntuale trasmissione al Tesoriere mediante la piattaforma MIF degli ordinativi di pagamento e di incasso elaborati e costante verifica degli stati di acquisizione dei flussi informatici.</p> <p>Costante verifica e gestione delle fatture e incentivi relativi al G.S.E. attraverso:                      protocollazione sulla piattaforma PALEO delle fatture relative ai costi amministrativi del G.S.E. pervenute via PEC e conseguente importazione sul programma di contabilità finanziaria Halley.                      Emissione e protocollazione fatture nei confronti del G.S.E relative al Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto;                      Registrazione ai fini I.V.A. commerciale di tutte le fatture relative al G.S.E;                      Regularizzazione con ordinativi di incasso dei versamenti del G.S.E. relativi agli incentivi.</p>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE DOTT. CESARE DE SANTIS</b></p>	<p>Verifica degli incassi relativi al canone Cosap con aggiornamento della piattaforma Git-Win mediante visualizzatore dell' Agenzia delle Entrate e gestione incassi sul portale Equitalia.</p>	<p><b>VERIFICHE MENSILI TRIMESTRALI ANNUALI</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p>Monitoraggio degli incassi relativi al canone Cosap utilizzando sia la piattaforma Bancoposta On Line al fine di individuare i titolari dei versamenti con bollettini postali, sia la piattaforma Tesoweb al fine di individuare coloro che hanno utilizzato la procedura del bonifico bancario.</p> <p>Una volta terminata questa operazione si è provveduto ad incassare le somme su Halley e successivamente ad aggiornare la piattaforma Git-Win.</p> <p>E' stato invece compito del Servizio Viabilità esportare dal portale Equitalia i files dei singoli pagamenti e importarli in Git-Win.</p>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE</b> <b>DOTT. FRANCESCO</b> <b>BINCI</b></p>	<p>Verifica, elaborazione e gestione dei documenti relativi al pagamento dei tributi a carico della Provincia di Fermo: Imu-Tasi-Tari con il supporto della Dott.ssa Marè.</p> <p>Gestione delle posizioni da iscrivere a ruolo mediante il portale Equitalia: ruoli cosap, ordinanze di ingiunzioni, multe polizia provinciale, ecc.</p> <p>Adempimenti sul portale Sireco relativi agli Agenti Contabili da Rendiconto 2019.</p>	<p><b>SEMESTRALE –</b> <b>ANNUALE</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p>Verifica ed elaborazione di tutta la documentazione relativa alla TEFA attraverso l'utilizzo della piattaforma dell'Agenzia delle Entrate ed esportazione dei relativi files per l'individuazione delle somme da imputare ai singoli comuni.</p> <p>Verifica di tutte le posizioni da iscrivere a ruolo mediante caricamento sul portale dell'agenzia delle entrate relative all'anno 2014.</p> <p>Caricamento sul Portale Sireco degli Agenti Contabili relativi al Rendiconto 2019 in collaborazione con la Dott.ssa Cutrini</p>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE</b> <b>DOTT. FRANCESCO</b> <b>BINCI</b></p>	<p>Redazione atti di impegno e liquidazione del Servizio Finanziario anno 2020.</p> <p>Supporto alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2020-2022 e alle relative variazioni di bilancio;</p> <p>Supporto alla redazione del Rendiconto 2019 con svolgimento del riaccertamento dei residui, variazioni di esigibilità e contabilità economico-patrimoniale;</p>	<p><b>SEMESTRALE –</b> <b>ANNUALE</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p>Redazione di atti di impegno relativi ad acquisti del servizio finanziario. Redazione di atti di liquidazione a seguito di ricevimento fatture di competenza del servizio finanziario. Emissione mandati di pagamento.</p> <p>Predisposizione, a supporto della dott.ssa Clarissa Cutrini, di tutta la documentazione necessaria per la Predisposizione del Bilancio di Previsione 2020-2022, attraverso elaborazioni su file excel e conseguente caricamento su piattaforma Halley.</p> <p>Predisposizione, a supporto della dott.ssa Clarissa Cutrini, di tutta la documentazione necessaria per la redazione del Rendiconto Finanziario 2019 attraverso elaborazioni su file Excel.</p> <p>Verifica ed elaborazione del riaccertamento ordinario dei residui attraverso la piattaforma Halley.</p>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE</b> <b>DOTT. FRANCESCO</b> <b>BINCI</b></p>	<p>Supporto alla redazione del Conto Consuntivo dell'anno 2019 con verifica del G.A.P.</p> <p>Gestione delle fatture elettroniche dei Servizi della Provincia di Fermo, a supporto della Dott.ssa Cicconi, pervenute mediante il sistema SDI e caricate sul portale E-fatture.</p> <p>Assunzione impegni di spesa a supporto della Dott.ssa Mare'</p>	<p><b>SEMESTRALE –</b> <b>ANNUALE</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p>Predisposizione, a supporto della dott.ssa Clarissa Cutrini, di tutta la documentazione necessaria per la redazione del conto consuntivo 2019, oltre alla verifica del G.A.P.</p> <p>Costante attività di supporto alla Dott.ssa Ileana Cicconi e al Dott. Cesare de Sanctis alla gestione delle fatture elettroniche, attraverso la loro protocollazione sulla piattaforma PALEO, caricamento sul portale E-fatture e la loro definitiva importazione sul programma di contabilità Halley.</p> <p>Elaborazione degli atti di Impegno titolo I degli altri settore attraverso l'assunzione di impegni di spesa, a supporto della Dott.ssa Mare' Ketii..</p>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE</b> <b>DOTT. SSA</b> <b>CLARISSA CUTRINI</b></p>	<p>Redazione, approvazione e gestione documenti contabili: Bilancio di Previsione 2020-2022, Variazioni di cassa, Variazioni di esigibilità, Conto di Gestione – Stato Patrimoniale e Conto Economico 2019, Bilancio Consolidato 2019.</p> <p>Invio alla Bdap di tutti i documenti contabili sia di previsione che di rendiconto richiesti dal Mef.</p> <p>Verifica costante dell'andamento delle entrate con particolare attenzione ai tributi Rcauto ed Ipt.</p>	<p><b>SEMESTRALE – ANNUALE</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p>Tutti i documuneti di programmazione e gestione contabile sono stati redatti ed approvati dalla Presindete della Provincia e dal Consiglio Porvinciale.</p> <p>Bilancio di Previsione approvato con D.C.P. n. 4 del 16.04.2020</p> <p>Rendiconto della Gestione 2019 approvato con D.C:P. n. 8 del 29.06.2020</p> <p>Salvaguardia degli Equilibri approvato con D.C.P. n. 9 del 29.06.2020</p> <p>DUP e Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2020 – Variazione – approvato con D.C.P. n. 14 del 10.09.2020</p> <p>Bilancio Consolidato anno 2019 approvato con D.C.P. n. 18 del 26.11.2020</p> <p>Come previsto dalla normativa di legge i documenti sia di previsione che di rendiconto sono stati inviati alla Bdap nei tempi e nei modi previsti con esito positivo.</p> <p>Ogni mese è stato effettuato un controllo sull'andamento degli incassi, in particolare nell'anno 2020, a seguito della emergenza sanitaria da Covid-19.</p>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE</b> <b>DOTT. SSA</b> <b>CLARISSA CUTRINI</b></p>	<p>Gestione del portale della Corte dei Conti per l'inserimento dei dati Siquel e dei Bilanci di Previsione.</p> <p>Elaborazione, redazione ed invio del Questionario Sose con il supporto, ognuno per la propria competenza, dei Singoli Servizi.</p> <p>Rapporti con il Collegio dei Revisori per le verifiche di cassa trimestrali ed il rilascio dei pareri sui documenti tecnico-contabili-amministrativi.</p>	<p><b>SEMESTRALE – ANNUALE</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p>Con il supporto del dott. Binci sono state caricati i documenti relativi agli Agenti Contabili risultanti dal Rendiconto 2019. Il portale ha dato esito positivo rilasciando le seguenti note di reso: n. 217688 - n. 217690 - n. 217691 n. 217692 - n. 217693</p> <p>La redazione del Questionario Sose è stata complessa e ha richiesto diverse settimane. L'obiettivo di inviarlo entro la data di scadenza, prorogata al 31.12.2020, è stato conseguito con relativa ricevuta di acquisizione da parte del Sistema.</p> <p>Le verifiche di cassa trimestrali sono state puntualmente eseguite con esito positivo sia da parte dei Revisori che della Tesoreria.</p>

PERSONALE	OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	OBIETTIVO	ATTIVITA' SVOLTA
<p><b>RESPONSABILE</b> <b>DOTT. SSA</b> <b>CLARISSA CUTRINI</b></p>	<p>Elaborazioni e comunicazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche Iva presentate esclusivamente in via telematica sul portale Agenzia delle entrate – Fatture /Corrispettivi e redazione dichiarazioni Iva ed Irap annuali.</p> <p>Costante verifica e monitoraggio delle partite debiti-crediti tra la Provincia di Fermo e la Regione Marche a seguito del riordino delle Funzioni.</p>	<p><b>SEMESTRALE – ANNUALE</b></p>	<p><b>FATTO</b></p>	<p><b>CONSEGUITO</b></p>	<p>Tutte gli adempimenti relativi alle liquidazioni periodiche Iva commerciali sono state inviate all’Agenzia delle Entrate mediante il loro portale, la dichiarazione IVA annuale 2020 è in fase di redazione essendo la data di scadenza fissata tra il 11 febbraio ed il 30 aprile 2021.</p> <p>Con la Regione Marche è stata finalmente conclusa tutta la trattativa relativa al Mercato del Lavoro mentre continua, con invio da parte della Provincia di Fermo di rendiconti di spesa, quella inerente le Funzioni non più fondamentali.</p>

**RENDICONTAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTE**

**ANNO  
2020**

**SETTORE: ORGANI ISTITUZIONALI – AFFARI GENERALI – UFFICIO ELETTORALE – CONTRATTI – S.U.A. -  
PROVVEDITORATO - RISORSE UMANE**

**DIRIGENTE: DOTT. LUCIA MARINANGELI**

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESI	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITA' SVOLTE
<b>PROGETTO "CENTRO DI FORMAZIONE PROVINCIALE"</b>	31/12/2020	Fatto	Presentazione al Presidente e al Segretario Generale del progetto denominato "Centro di Formazione Provinciale". Il Progetto si pone l'obiettivo di istituire presso l'Ente una struttura preposta alla programmazione e gestione di attività formative, rafforzando le proprie competenze nell'esercizio della funzione di "assistenza tecnico – amministrativa agli Enti Locali" prevista dall'art. 1, comma 85, lett. d), della L. 56/14. Nel ritenere che la formazione sia una precondizione operativa da programmare, realizzare e monitorare, il progetto è volto a consentire anche ai più piccoli Comuni del territorio provinciale la gestione dei processi di cambiamento in atto, l'acquisizione delle competenze dettate dalla modernizzazione della P.A., l'aggiornamento professionale necessario ad assolvere con qualità i servizi di competenza e, infine, garantire il diritto alla formazione permanente previsto in contrattazione collettiva, da ultimo dall'art. 49 – bis del CCNL del comparto Enti Locali (21 maggio 2018). Il progetto, a regime, assicurerà di anno in anno una puntuale pianificazione e programmazione degli interventi di formazione, anche attraverso l'impiego delle tecnologie a distanza.	<b>100</b>	<p>Con nota ID n. 554631 del 15/12/2020 il Servizio Affari Generali ha sottoposto all'attenzione della Presidente della Provincia e del Segretario Generale Reggente la proposta progettuale denominata "Centro di Formazione Provinciale".</p> <p>Nell'elaborazione dell'iniziativa si è tenuto conto dell'obiettivo di avviare presso l'Ente un servizio stabile di programmazione e gestione di interventi di formazione di alto profilo rivolti sia al personale interno che al personale in servizio presso i Comuni del territorio provinciale, consentendo a questi di aderire al progetto attraverso una specifica forma di convenzionamento.</p> <p>L'avvio del progetto presso l'Ente è stato strutturato nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– individuazione del fabbisogno formativo;</li> <li>– formazione del piano didattico annuale a cura di un Comitato Tecnico-Scientifico;</li> <li>– formazione del piano dei costi annuale;</li> <li>– acquisto di un gestionale professionale per lo svolgimento degli interventi anche in modalità e-learning;</li> <li>– individuazione delle azioni di verifica, monitoraggio e valutazione degli apprendimenti.</li> </ul>

<b>PROCEDURE ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	31/12/2020	Fatto	<p>Coordinamento ed esecuzione di almeno tre procedure di alienazione di beni immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente. L'obiettivo sarà attuato sulla base delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricognizione delle procedure di alienazione già attivate risultate infruttuose negli anni pregressi ed analisi dei più idonei procedimenti per l'attivazione delle stesse;</li> <li>- Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;</li> <li>- Espletamento delle procedure di alienazione;</li> <li>- Riepilogo delle procedure attivate nel corso del 2020 da trasmettere al Presidente ed al Segretario Generale.</li> </ul>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con mail del 06/07/2020 è stata trasmessa, da parte del Servizio AA.GG. la relazione ricognitiva riguardo le procedure di alienazione attivate dall'Ente e risultate infruttuose;</li> <li>- Con decreto presidenziale n. 113 del 14/10/2020, nell'ambito del Piano delle alienazioni 2020 approvato con DCP n. 3 del 16/04/2020, sono stati individuati n. 4 beni immobili di proprietà da sottoporre entro l'esercizio a procedure di cessione ad evidenza pubblica confermando a tal fine, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per le alienazioni ed acquisizioni immobiliari", i valori di stima proposti dal Dirigente del Servizio Patrimonio con mail del 06/10/2020 da porre a base d'asta nei rispettivi bandi.</li> <li>- In data 19/10/2020, con le seguenti determinazioni, sono state bandite le n. 4 aste pubbliche con fissazione del termine di presentazione dell'offerta al 24/11/2020: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 225 (RG n.640) del 19/10/20: Unità immobiliare sita ad Ascoli Piceno in Corso Mazzini n. 229, Base d'asta € 341.000,00;</li> <li>- n. 226 (RG n.641) del 19/10/20: Complesso rustico sito a Fermo in via Zeppilli - Base d'asta 116.157,00;</li> <li>- n. 228 (RG n.643) del 19/10/20: Unità immobiliare sita a Fermo, in Viale Trento n. 196 - Base d'asta 126.000,00;</li> <li>- n. 229 (RG n.644) del 19/10/20: Complesso sito nel Comune di Fermo, in via Salvo d'Acquisto, - Base d'asta 118.460,00.</li> </ul> <p>Gli estratti di bando sono stati pubblicati sul BUR n. 91 del 22/10/2020, sull'albo pretorio on line dei Comuni odi ubicazione degli immobili e sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina "Avvisi e bandi".</p> </li> <li>- In data 26/11/2020, si è tenuta la seduta di gara dedicata all'apertura delle offerte constatando la presenza di una sola offerta relativa all'immobile di Viale Trento, 196.</li> <li>- Con nota ID 553235 del 04/12/2020, è stato comunicato l'esito delle n.4 procedure di alienazione avviate alla Presidente della Provincia, al Segretario Generale Reggente ed al Dirigente Servizio Patrimonio ed in particolare la validità dell'offerta di acquisto dell'immobile di Viale Trento, 196 da parte di un privato.</li> </ul>
---	------------	-------	---	-----	---

<b>RILEVAZIONE DEL GRADO DI BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>	31/12/2020	Fatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione e somministrazione al personale dipendente, nell'ambito delle linee di azione tracciate dal vigente Piano delle Azioni Positive (P.A.P.) e sulla base del modello predisposto da CIVIT nel 2014 (oggi disponibile presso l'ANAC), di un questionario volto alla rilevazione del grado di benessere organizzativo percepito all'interno dell'Ente.</li> <li>- Elaborazione e studio dei risultati della rilevazione in relazione agli indici interni relativi alla salute, al benessere e al clima lavorativo percepito;</li> <li>- Predisposizione e trasmissione di una relazione finale al Presidente, al Segretario Generale, alla Consigliera di Parità ed al CUG.</li> </ul>	<b>100</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione e predisposizione di un questionario volto alla rilevazione del grado di benessere organizzativo percepito dai dipendenti dell'Ente sulla base delle linee di azione tracciate dal Piano delle Azioni Positive (P.A.P.) 2018-2020. Il questionario è stato progettato sul modello proposto da CIVIT nel 2014 (oggi ANAC), integrato con una sezione dedicata al "lavoro agile" volta a tracciare il grado di soddisfazione e le eventuali criticità di tale tipologia di lavoro ampiamente utilizzata nell'ambito delle strategie di contenimento all'epidemia da COVID -19.</li> <li>- Dal 14/09/2020 al 30/09/2020, con proroga fino al 09/10/2020, il questionario è stato somministrato a tutti i dipendenti in forma anonima con l'accesso ad uno specifico <i>link</i>.</li> <li>- Con nota prot. n. 17499 del 28/12/2020 è stata trasmessa alla Presidente della Provincia, al Segretario Generale Reggente, ai Dirigenti, alla Consigliera di Parità e al Presidente del CUG la relazione conclusiva progetto con la quale sono stati interpretati i dati precedentemente elaborati con la collaborazione dell'Ufficio Statistico della Provincia di Pesaro-Urbino.</li> </ul>
---	------------	-------	---	------------	--

<b>MONITORAGGIO SULLA NUOVA REGOLAMENTAZIONE ORARIO DI SERVIZIO ED ORARIO DI LAVORO E PROPOSTE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO</b>	31/12/2020	Fatto	<p>Con nota ID 509977 del 20/11/2019, il Servizio Risorse Umane ha anticipato le prime indicazioni relative all'applicazione degli istituti contrattuali connessi all'orario di lavoro a decorrere dal 01/01/2020, evidenziando le modalità operative relative alla prima fase di transizione. Successivamente alla sottoscrizione del CCDI 2019/2021, avvenuta in data 30/12/2019, con circolare n.1/2020 (prot. n. 345 del 13/01/2020), sono state fornite a tutti i dipendenti, ai Dirigenti ed al Segretario Generale, ulteriori e più dettagliate indicazioni in materia di orario di servizio ed orario di lavoro e relativi istituti contrattuali. Le dipendenti interessate, per l'applicazione della nuova regolamentazione dell'orario di lavoro, vigente dal 01/01/2020, saranno impegnate nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare una ricognizione dei crediti orari dei dipendenti maturati sia in termini di flessibilità positiva, sia in termini di straordinario a recupero permessi alla data del 31/12/2019 nell'ambito del relativo totalizzatore;</li> <li>- dare indicazioni alla software house che fornisce il programma di rilevazione presenze per l'adeguamento</li> </ul>	<b>100</b>	<p>- L'implementazione della nuova regolamentazione dell'orario di lavoro, a decorrere dal 01/01/2020 ed in applicazione di quanto previsto dal CCNL 21/05/2018 e dal CCDI 2019/2021 del 30/12/2019, ha richiesto un ripetuto monitoraggio finalizzato alla verifica del progressivo adattamento alla nuova regolamentazione.</p> <p>Nello specifico, sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricognizione dei totalizzatori T102AP (flessibilità positiva anni precedenti) e T105AP (straordinario autorizzato a riposo compensativo anni precedenti) in riferimento ai crediti orari maturati al 31/12/2019;</li> <li>- ricognizione dei suddetti totalizzatori, riferiti sempre ai crediti orari maturati al 31/12/2019, aggiornata al 30/06/2020. Ciò ha permesso di verificare l'utilizzo di tali totalizzatori nel primo semestre 2020.</li> <li>- Dopo un preliminare incontro nel mese di gennaio 2020, durante il quale sono state date le opportune indicazioni alla software house Proietti Tech s.r.l., è stato effettuato l'adeguamento del programma di rilevazione presenze alla nuova regolamentazione dell'orario di lavoro. Nel periodo immediatamente successivo vi è stato un costante e laborioso controllo, al fine di verificare la rispondenza del programma con le novità introdotte.</li> <li>- Quantificazione delle ore di lavoro straordinario debitamente autorizzate nell'anno 2020 (periodo gennaio/novembre 2020) e richieste dai dipendenti interessati a riposo compensativo. La quantificazione è stata inviata con e-mail del 22/12/2020 e dalla stessa si evince che lo straordinario autorizzato e richiesto a riposo</li> </ul>
---	------------	-------	--	------------	--

			<p>necessario alla nuova regolamentazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitorare gli aggiornamenti del programma di rilevazione presenze al fine di verificarne la rispondenza alle novità introdotte con circolare n.1/2020 e richiedere, se necessario, modifiche correttive;</li> <li>- quantificare il costo dell'utilizzo del riposo compensativo in sostituzione della liquidazione del lavoro straordinario;</li> <li>- redigere una circolare interna per dare indicazioni in relazione ai termini ed alle condizioni di utilizzo del lavoro straordinario autorizzato a riposo sostitutivo, in alternativa alla liquidazione;</li> <li>- redigere una relazione finalizzata alla valutazione dell'opportunità di istituire la Banca delle Ore.</li> </ul>		<p>compensativo, nell'anno 2020, ha riguardato n. 20 unità, per un totale di n. 134 ore e 40 minuti. Dall'analisi dei dati, si evidenzia che, circa il 63% delle ore totali, sono state richieste da n. 3 dipendenti che non hanno mai prestato la propria attività lavorativa in smart working. La quantificazione del costo complessivo ammonta ad € 1.817,93 oltre agli oneri contributivi ed IRAP. Pertanto, si ritiene che il dato relativo all'anno 2020 non abbia risentito particolarmente dello smart working emergenziale. Giova evidenziare che, con l'ampliamento delle fasce di flessibilità introdotto dal CCDI sottoscritto in data 30/12/2019, si riduce sensibilmente il margine per effettuare prestazioni di lavoro straordinario. Conseguentemente, nell'anno 2020, si è registrata una riduzione del lavoro straordinario autorizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Facendo seguito agli accordi intercorsi in sede di contrattazione integrativa nel corso dell'anno 2019, è stata redatta una breve relazione relativa all'Istituto della Banca delle ore, evidenziandone i vantaggi ma anche i punti di debolezza rispetto alle fasce di flessibilità ampie stabilite, che di fatto riducono la possibilità di effettuare lavoro straordinario. La relazione è stata inviata con e-mail del 23/07/2020 ed è stata discussa successivamente in sede di contrattazione sindacale. Al termine della contrattazione le Parti hanno ritenuto non opportuno attivare l'istituto della Banca delle ore.</li> <li>- Tutte le attività svolte, così come descritte nei punti precedenti, hanno permesso di definire la regolamentazione del lavoro straordinario autorizzato a riposo compensativo, trasmessa ai</li> </ul>
--	--	--	--	--	--

---

					dipendenti con nota prot. n. 14131 del 28/10/2020 tramite comunicazioni interne in data 29/10/2020.
--	--	--	--	--	---

LAVORO AGILE IN EMERGENZA	31/12/2020	Fatto	<p>A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il lavoro agile è divenuto modalità ordinaria di prestazione dell'attività lavorativa nella Pubblica Amministrazione per la durata della fase emergenziale. La Provincia di Fermo ha già avviato una fase sperimentale del lavoro agile con decorrenza dal 01/09/2019 al 31/12/2020, limitato a n. 4 dipendenti. L'attivazione e gestione del lavoro agile in emergenza prevede, da parte delle dipendenti coinvolte, lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruttoria finalizzata alla redazione di una proposta di decreto presidenziale di definizione di alcuni indirizzi in materia di lavoro agile in emergenza;</li> <li>- adeguamento della modulistica esistente (istanza smart working/telelavoro; schema progetto individuale; scheda sicurezza) al lavoro agile in emergenza;</li> <li>- gestione fase di avvio del lavoro agile in emergenza da parte dei dipendenti interessati, in collaborazione con il CED per gli aspetti di natura informatica;</li> <li>- monitoraggio lavoro agile in emergenza finalizzato ad individuare eventuali aspetti critici</li> </ul>	100	<p>L'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha determinato una introduzione massiva e repentina del lavoro agile che, durante la fase emergenziale, ha rappresentato la modalità ordinaria di prestazione dell'attività lavorativa nella Pubblica Amministrazione. La Provincia di Fermo aveva già avviato, in data 01/09/2020, la fase sperimentale, limitata a n. 4 dipendenti, previa approvazione del Regolamento per la disciplina del telelavoro/smart working con D.P. n. 56 del 25/06/2019.</p> <p>Considerate le peculiarità della fase emergenziale, è stato necessario definire, in deroga al vigente regolamento, alcuni indirizzi e linee guida per poter applicare il lavoro agile emergenziale. A tal fine, sono state predisposte le proposte dei seguenti decreti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- decreto del Presidente n. 28 del 10/03/2020, relativo al periodo 16/03/2020 – 31/07/2020;</li> <li>- decreto del Presidente n. 90 del 30/07/2020 relativo al periodo 01/08/2020 – 15/10/2020;</li> <li>- decreto del Presidente n. 112 del 13/10/2020 relativo al periodo 16/10/2020 – 31/12/2020.</li> </ul> <p>Inoltre, la fase emergenziale, ha richiesto un adattamento della modulistica già utilizzata per la fase sperimentale dello smart working. La modulistica è stata inviata ai dipendenti tramite comunicazioni interne in data 12/03/2020. Successivamente, si è provveduto alla revisione della scheda di monitoraggio, inviata ai Dirigenti via e-mail in data 18/05/2020.</p> <p>L'avvio massivo dello smart working emergenziale ha richiesto sia</p>
---------------------------	------------	-------	--	-----	--

			riscontrati dai dipendenti e/o dai Dirigenti.	<p>la raccolta e l'archiviazione della documentazione, sia un'attività di coordinamento con il servizio CED per tutti gli aspetti di natura informatica e di sicurezza informatica. E' stato effettuato il monitoraggio dei dipendenti in smart working per l'invio al portale ministeriale click lavoro e per la predisposizione e successivo invio del monitoraggio predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in data 26/06/2020 (periodo 1 gennaio – 30 aprile) ed in data 15/10/2020 (periodo 1 maggio – 15 settembre).</p> <p>Oltre ad un monitoraggio di natura quantitativa, in termini di giornate di lavoro in smart working per ciascun dipendente, è stato effettuato un monitoraggio anche di natura più "qualitativa". Nello specifico, nell'ambito del questionario sul benessere organizzativo, è stata predisposta una sezione dedicata allo smart working, finalizzata a verificare il grado di apprezzamento riscontrato dai dipendenti e gli aspetti maggiormente critici.</p> <p>Sulla base delle risultanze dell'indagine sul benessere organizzativo, è stata redatta una breve analisi dei dati da cui si evince che i dipendenti hanno giudicato nel complesso questa nuova modalità lavorativa legata alla fase emergenziale positivamente, non hanno riscontrato difficoltà organizzative con Dirigenti, colleghi ed utenti. Gli aspetti più deboli, seppure presenti, sono rappresentati dai limiti "strumentali" relativi alla rete, aspetto non imputabile all'Ente, ed alla strumentazione in dotazione, leva su cui l'Ente in futuro può agire.</p>
--	--	--	---	---

<b>Riepilogo obiettivi 2020 - Settore I Affari Generali - Contratti - SUA - Risorse Umane Dirigente Dott. Lucia Marinangeli</b>		
<b>Dirigente</b>	<b>N. obiettivi</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo</b>
<b>Dott. Lucia Marinangeli</b>	<b>5</b>	<b>PROGETTO "CENTRO DI FORMAZIONE PROVINCIALE"</b>
		<b>PROCEDURE ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>
		<b>RILEVAZIONE DEL GRADO DI BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>
		<b>MONITORAGGIO SULLA NUOVA REGOLAMENTAZIONE ORARIO DI SERVIZIO ED ORARIO DI LAVORO E PROPOSTE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO</b>
		<b>LAVORO AGILE IN EMERGENZA</b>

**RENDICONTO OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE DIPENDENTE**

**ANNO  
2020**

**SETTORE I: ORGANI ISTITUZIONALI – AFFARI GENERALI – UFFICIO ELETTORALE – CONTRATTI – S.U.A. -  
PROVVEDITORATO - RISORSE UMANE.**

**DIRIGENTE: DOTT. LUCIA MARINANGELI**

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESI	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITA' SVOLTE
<b>PROGETTO “CENTRO DI FORMAZIONE PROVINCIALE”</b>  Dipendenti coinvolti: 1 – D Amm. vo (L. Simonelli) 1 – D Amm. vo (M. Gambini)	31/12/2020	Fatto	Presentazione alla Presidente e al Segretario Generale del progetto denominato “Centro di Formazione Provinciale”. Il Progetto si pone l’obiettivo di istituire presso l’Ente una struttura preposta alla programmazione e gestione di attività formative, rafforzando le proprie competenze nell’esercizio della funzione di “assistenza tecnico – amministrativa agli Enti Locali” prevista dall’art. 1, comma 85, lett. d), della L. 56/14. Nel ritenere che la formazione sia una preconditione operativa da programmare, realizzare e monitorare, il progetto è volto a consentire anche ai più piccoli Comuni del territorio provinciale la gestione dei processi di cambiamento in atto, l’acquisizione delle competenze dettate dalla modernizzazione della P.A., l’aggiornamento professionale necessario ad assolvere con qualità i servizi di competenza e, infine, garantire il diritto alla formazione permanente previsto in contrattazione collettiva, da ultimo dall’art. 49 – bis del CCNL del comparto Enti Locali (21 maggio 2018). Il progetto, a regime, assicurerà di anno in anno una puntuale pianificazione e programmazione degli interventi di formazione, anche attraverso l’impiego delle tecnologie a distanza.	100	Con nota ID n. 554631 del 15/12/2020 il Servizio Affari Generali ha sottoposto all’attenzione della Presidente della Provincia e del Segretario Generale Reggente la proposta progettuale denominata “Centro di Formazione Provinciale”. Nell’elaborazione dell’iniziativa si è tenuto conto dell’obiettivo di avviare presso l’Ente un servizio stabile di programmazione e gestione di interventi di formazione di alto profilo rivolti sia al personale interno che al personale in servizio presso i Comuni del territorio provinciale, consentendo a questi di aderire al progetto attraverso una specifica forma di convenzionamento.  L’avvio del progetto presso l’Ente è stato strutturato nelle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>– individuazione del fabbisogno formativo;</li> <li>– formazione del piano didattico annuale a cura di un Comitato Tecnico-Scientifico;</li> <li>– formazione del piano dei costi annuale;</li> <li>– acquisto di un gestionale professionale per lo svolgimento degli interventi anche in modalità e-learning;</li> <li>– individuazione delle azioni di verifica, monitoraggio e valutazione degli apprendimenti.</li> </ul>

<p><b>ACCERTAMENTO INCASSI E PAGAMENTI S.U.A. ANNI 2018 - 2020</b></p> <p>Dipendenti coinvolti: 1 – C Amm. vo (E. Passarini)</p>	<p>31/12/2020</p>	<p>Fatto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricognizione delle partite a credito degli Enti aderenti alla SUA iscritte sul bilancio dell'Ente derivanti dalle eccedenze degli impegni di spesa assunti dai Comuni per le spese di pubblicazione degli atti di gara accertati dalla SUA in via forfettaria nel periodo 2017 -2020 e restituzione dei crediti effettivamente maturate.</li> <li>- Ricognizione delle somme accertate e ancora non incassate a favore della SUA da parte degli Enti convenzionati riguardo le spese di pubblicazione, i versamenti ANAC ed il contributo SUA in relazione alle gare avviate nel periodo 2017 -2020;</li> <li>- Creazione ed aggiornamento di una banca dati che consente di monitorare in tempo reale la effettiva situazione contabile di ogni Ente aderente alla S.U.A.</li> </ul>	<p><b>100</b></p>	<p>Con nota mail del 29/12/2020 è stato consegnato il report relativo al rendiconto nelle rilevazioni eseguite nei mesi di febbraio – ottobre e dicembre 2020. È stata verificata la situazione contabile di ogni Ente aderente alla SUA riguardo alle spese di pubblicazione, ai versamenti ANAC e al contributo SUA per tutte le gare svolte nel periodo 2017 – 2020. Sulla base dei saldi evidenziati, sono state trasmesse le note volte al recupero dei crediti vantati dall'Ente o le liquidazioni delle partite a debito dell'Ente non oltremodo compensabili. È stata infine creata una banca dati aggiornata alle posizioni contabili degli Enti convenzionati alla SUA che consentirà in futuro di non accumulare ritardi nelle compensazioni delle partite a credito e debito.</p>
<p><b>REVISIONE GENERALE DELLE PAGINE DI COMPETENZA DEL SETTORE I NELL'AMBITO DEL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE</b></p> <p>Dipendenti coinvolti: 1 – B Amm. vo (F. Damiani)</p>	<p>31/12/2020</p>	<p>Fatto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi preliminare delle pagine del sito istituzionale dell'Ente <a href="http://www.provincia.fermo.it">www.provincia.fermo.it</a> dedicate ai Servizi rientranti nel Settore I volta alla individuazione degli aggiornamenti che si ritiene opportuno eseguire;</li> <li>- Preparazione dei contenuti da aggiornare con l'ausilio degli Uffici preposti e acquisizione della modulistica debitamente aggiornata.</li> <li>- Aggiornamento delle pagine.</li> </ul>	<p><b>100</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con nota mail del 17/12/2020 è stata trasmessa l'analisi generale delle pagine presenti sul sito istituzionale dell'Ente di competenza I° Settore per le quali, con la collaborazione con gli uffici preposti, erano state individuate le informazioni e i contenuti da aggiornare.</li> <li>- Con mail del 22/12/2020 è stato trasmesso il report delle pagine del sito istituzionale di competenza del Settore I per le quali sono state apportate modifiche ed aggiornamenti.</li> </ul>

<p><b>ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI ANNO 2018 /2019</b></p> <p>Dipendenti coinvolti: 1 – C Amministrativo (F. Cicchi) 1 – B Collaboratore (A.M. Silvestri) fino al 30/04/2020 1 – D Amministrativo (A. Quinzi)</p>	31/12/2020	Fatto	<p><i>Decluttering</i> e trasferimento presso l'archivio di deposito dell'Ente dei fascicoli contenenti i procedimenti giurisdizionali per opposizioni alle ingiunzioni di pagamento elevate ai sensi della L. 689/1981 e le opposizioni ai verbali al CDS in relazione all'anno 2018 conclusi con sentenze definitive.</p>	100	<p>L'obiettivo è stato realizzato attraverso lo spoglio di ciascun fascicolo concernente i procedimenti sanzionatori amministrativi e giurisdizionali di competenza del biennio 2018 – 2018 chiusi con sentenza definitiva.</p> <p>Il lavoro ha portato alla formazione di elenchi, suddivisi per anni, contenenti i procedimenti giurisdizionali da depositare presso l'archivio di deposito contenenti l'indicazione del RG del procedimento giurisdizionale, il numero di procedimento assegnato dal Servizio Legale e Contenzioso, il nominativo del ricorrente, la data ed il numero della sentenza definitiva. I fascicoli sono stati classificati in n. 5 faldoni per l'anno 2018 e in n.1 faldone per l'anno 2019 e depositati in data 18/12/2020 presso l'archivio di deposito dell'Ente.</p>
---	------------	-------	---	-----	--

<p><b>PROCEDURE ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b></p> <p>Dipendenti Coinvolti:  1 – D Amm. vo (M. Gambini)  1 – D Amm.vo (L. Simonelli)  1 – C Amm.vo (M. Raimondi)  1 – C Amm.vo (R. Minollini) - fino al 31/07</p>	31/12/2020	Fatto	<p>Coordinamento ed esecuzione di almeno tre procedure di alienazione di beni immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo sarà attuato sulla base delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricognizione delle procedure di alienazione già attivate risultate infruttuose negli anni pregressi ed analisi dei più idonei procedimenti per l'attivazione delle stesse;</li> <li>- Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;</li> <li>- Espletamento delle procedure di alienazione;</li> <li>- Riepilogo delle procedure attivate nel corso del 2020 da trasmettere al Presidente ed al Segretario Generale.</li> </ul>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con mail del 06/07/2020 è stata trasmessa, da parte del Servizio AA.GG. la relazione ricognitiva riguardo le procedure di alienazione attivate dall'Ente e risultate infruttuose;</li> <li>- Con decreto presidenziale n. 113 del 14/10/2020, nell'ambito del Piano delle alienazioni 2020 approvato con DCP n. 3 del 16/04/2020, sono stati individuati n. 4 beni immobili di proprietà da sottoporre entro l'esercizio a procedure di cessione ad evidenza pubblica confermando a tal fine, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per le alienazioni ed acquisizioni immobiliari", i valori di stima proposti dal Dirigente del Servizio Patrimonio con mail del 06/10/2020 da porre a base d'asta nei rispettivi bandi.</li> <li>- In data 19/10/2020, con le seguenti determinazioni, sono state bandite le n. 4 aste pubbliche con fissazione del termine di presentazione dell'offerta al 24/11/2020: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 225 (RG n.640) del 19/10/20: Unità immobiliare sita ad Ascoli Piceno in Corso Mazzini n. 229, Base d'asta € 341.000,00;</li> <li>- n. 226 (RG n.641) del 19/10/20: Complesso rustico sito a Fermo in via Zeppilli - Base d'asta 116.157,00;</li> <li>- n. 228 (RG n.643) del 19/10/20: Unità immobiliare sita a Fermo, in Viale Trento n. 196 - Base d'asta 126.000,00;</li> <li>- n. 229 (RG n.644) del 19/10/20: Complesso sito nel Comune di Fermo, in via Salvo d'Acquisto, - Base d'asta 118.460,00.</li> </ul> <p>Gli estratti di bando sono stati pubblicati sul BUR n. 91 del 22/10/2020, sull'albo pretorio on line dei Comuni odi ubicazione degli immobili e sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina "Avvisi e bandi".</p> </li> <li>- In data 26/11/2020, si è tenuta la seduta di gara dedicata all'apertura delle offerte constatando la presenza di una sola offerta relativa all'immobile di Viale Trento, 196.</li> <li>- Con nota ID 553235 del 04/12/2020, è stato comunicato l'esito delle n.4 procedure di alienazione avviate alla Presidente della Provincia, al Segretario Generale Reggente ed al Dirigente Servizio Patrimonio ed in particolare la validità dell'offerta di acquisto dell'immobile di Viale Trento, 196 da parte di un privato.</li> </ul>
---	------------	-------	--	-----	---

<p><b>ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI - ISTRUTTORIA</b></p> <p>Dipendenti Coinvolti:  1 – D Amm.vo (Mara Gambini)  1 – D Amm.vo (C. Voltattorni)  1 – C Amm.vo (S. Del Gobbo)  1 – B Amm. vo (F. Damiani)  1 – C Amm.vo (M. Raimondi)  1 – C Amm.vo (E. Passarini)</p>	31/12/2020	Fatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione e stesura di un vademecum operativo che supporti il personale addetto al corretto espletamento dell'istruttoria;</li> <li>- Verifica dei requisiti delle istanze di iscrizione caricate in Piattaforma dai candidati sulla base di quanto prescritto sull'Avviso di Bando pubblicato in data 15/01/2020;</li> <li>- Verifica d'ufficio a campione dei requisiti autocertificati;</li> <li>- Segnalazione di eventuali difformità all'operatore/accreditamento degli operatori in possesso dei requisiti prescritti.</li> </ul>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In data 15/01/2020 è stato pubblicato l'avviso pubblico concernente l'istituzione dell'Albo degli Operatori Economici della Provincia di Fermo.</li> <li>- Con mail del 06/04/2020 il Servizio Contratti – S.U.A. ha trasmesso ai referenti competenti ad eseguire l'istruttoria delle richieste di abilitazione all'Albo dei Fornitori un dettagliato Tutorial concernente, inizialmente, gli appalti di Lavori, elaborato dallo stesso Servizio, che ha consentito di svolgere l'esame delle candidature completamente <i>on line</i>, attraverso la pagina presente sulla piattaforma di negoziazione ad uso dell'Ente Net4market. Dalle iniziali n. 692 richieste di abilitazione depositate dagli OO.E.E. candidati, entro la fine dell'esercizio 2020 sono state accreditate per la Sezione "Lavori" oltre 700 imprese.</li> <li>- Con nota ID n. 531396 dell'11/06/2020 è stata inoltrata alla Presidente, al Segretario Generale e a tutti i Dirigenti la comunicazione del completamento dell'istruttoria dell'Albo OO.EE per appalti di Lavori, suddiviso nelle Sezioni I e II, strutturate per accogliere gli OO.EE. candidati all'esecuzione di Lavori nelle diverse categorie identificate come Opere Generali (OG) e come Opere Speciali (OS), così ripartite: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sezione I: operatori economici per lavori di importo pari o inferiore ad €. 150.000;</li> <li>- Sezione II: operatori economici per lavori di importo superiore a €. 150.000.</li> </ul> </li> <li>- In data 22/07/2020 è stato trasmesso ai referenti competenti ad esaminare le richieste di abilitazione all'Albo il secondo Tutorial predisposto per i candidati disponibili ad eseguire Servizi Tecnici ai fini dell'avvio dell'istruttoria anche in tale categoria di OO.EE.</li> <li>- In data 29/09/2020 è stato trasmesso ai referenti competenti ad esaminare le richieste di abilitazione all'Albo dei Fornitori il terzo Tutorial predisposto per i candidati disponibili ad eseguire appalti di Forniture e Servizi e di conseguenza è stata avviata l'istruttoria e la conferma dell'iscrizione anche in tale categoria di OO.EE.</li> </ul>
---	------------	-------	--	-----	---

<p><b>RILEVAZIONE DEL GRADO DI BENESSERE ORGANIZZATIVO</b></p> <p>Dipendenti Coinvolti: 1 – D Amm.vo (C. Voltattorni)</p>	<p>31/12/2020</p>	<p>Fatto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione e somministrazione al personale dipendente, nell’ambito delle linee di azione tracciate dal vigente Piano delle Azioni Positive (P.A.P.) e sulla base del modello predisposto da CIVIT nel 2014 (oggi disponibile presso l’ANAC), di un questionario volto alla rilevazione del grado di benessere organizzativo percepito all’interno dell’Ente.</li> <li>- Elaborazione e studio dei risultati della rilevazione in relazione agli indici interni relativi alla salute, al benessere e al clima lavorativo percepito;</li> <li>- Predisposizione e trasmissione di una relazione finale al Presidente, al Segretario Generale, alla Consigliera di Parità ed al CUG.</li> </ul>	<p><b>100</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione e predisposizione di un questionario volto alla rilevazione del grado di benessere organizzativo percepito dai dipendenti dell’Ente sulla base delle linee di azione tracciate dal Piano delle Azioni Positive (P.A.P.) 2018-2020. Il questionario è stato progettato sul modello proposto da CIVIT nel 2014 (oggi ANAC), integrato con una sezione dedicata al “lavoro agile” volta a tracciare il grado di soddisfazione e le eventuali criticità di tale tipologia di lavoro ampiamente utilizzata nell’ambito delle strategie di contenimento all’epidemia da COVID -19.</li> <li>- Dal 14/09/2020 al 30/09/2020, con proroga fino al 09/10/2020, il questionario è stato somministrato a tutti i dipendenti in forma anonima con l’accesso ad uno specifico <i>link</i>.</li> <li>- Con nota prot. n. 17499 del 28/12/2020 è stata trasmessa alla Presidente della Provincia, al Segretario Generale Reggente, ai Dirigenti, alla Consigliera di Parità e al Presidente del CUG la relazione conclusiva progetto con la quale sono stati interpretati i dati precedentemente elaborati con la collaborazione dell’Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro - Urbino.</li> </ul>
---	-------------------	--------------	---	-------------------	--

<p><b>IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI PROTOCOLLO</b></p> <p>Dipendenti coinvolti: 1 – C Amm. vo (O. Fosco) 1 – B Amm. vo (M. Incozzoni)</p>	31/12/2020	Fatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione di fattibilità di inserimento stringa di protocollo su tutti i documenti in E/U dell'Ente;</li> <li>- Attivazione dell'inserimento della stringa di protocollo.</li> </ul>	<b>100</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Con nota ID n. 539488 del 18/08/2020 le addette al Servizio Protocollo hanno trasmesso una relazione preliminare nella quale sono stati approfonditi i passaggi procedurali e tecnici volti ad inserire nei documenti in entrata/uscita dell'Ente, in assenza di automatismo informatico previsto dal software Pale4 ad uso gratuito da parte dell'Ente, la stringa indicante la segnatura di protocollo in arrivo, in particolare su quelli privi dell'etichetta adesiva, senza aggravio di costi. All'esito dello studio si è stabilito di poter inserire la stringa di protocollo nei documenti in arrivo o in partenza come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) con utilizzo funzione STAMPA ove possibile</li> <li>b) con inserimento manuale della stringa di protocollo su copia informale documento, ove la funzione STAMPA non sia utilizzabile direttamente.</li> </ul> </li> <li>- Con nota ID n. 556453 del 29/12/2020 è stata trasmessa alla Presidente della Provincia, al Segretario Generale Reggente ed ai Dirigenti la comunicazione di definitiva adozione della nuova modalità di protocollazione, resa possibile anche attraverso l'adozione da parte dei Settori di documenti informatici con firme digitali in formati aperti (pdf, Pades).</li> </ul>
--	------------	-------	---	------------	---

<p><b>IMPLEMENTAZIONE FASCICOLI SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO</b></p> <p>Dipendenti coinvolti:                      1 – C Amm. vo (O. Fosco)                      1 – B Amm. vo (M. Incozzoni)                      1 – C Amm. vo (R. Minollini) fino al 31/07</p>	<p>31/12/2020</p>	<p>Fatto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricognizione pratiche e richiesta implementazione fascicoli da parte del Servizio Legale e Contenzioso;</li> <li>- Creazione di almeno n. 90 fascicoli procedurali.</li> </ul>	<p><b>100</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel corso dell'anno il Servizio Protocollo ha apertura di n. 96 fascicoli procedurali in Paleo richiesti per l'anno 2020 dal Servizio Legale e Contenzioso, nel dettaglio dal fascicolo 2.12/143 al fascicolo 2.12/238. A completamento dell'obiettivo assegnato, si è provveduto ad aggiornare l'"Elenco riepilogativo fascicoli richiesti ed implementati per l'anno 2020 con l'indicazione della relativa collocazione delle pratiche nei faldoni e la compilazione dell'elenco corrispondenza associata ai fascicoli, previa effettiva ricognizione nelle pratiche cartacee da fascicolare, riconsegnate al Servizio Legale e Contenzioso.</li> <li>- Con comunicazione mail del 23/12/2020 il Servizio Protocollo ha comunicato la consegna di n. 96 cartelle relative ai n. 96 fascicoli richiesti per l'anno 2020 dal Servizio Legale e Contenzioso.</li> </ul>
<p><b>MONITORAGGIO ATTIVITÀ URP AI FINI DELL'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI TELEFONICI</b></p> <p>Dipendenti coinvolti:                      1 – D Amministrativo (A. Quinzi)                      1 – C Amministrativo (F. Cicchi)                      1 – B Coll. Amm. (A.M Silvestri) fino al 30/04</p>	<p>31/12/2020</p>	<p>Fatto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta dati giornaliera dei flussi telefonici in entrata;</li> <li>- Reportistica trimestrale per settori di competenza.</li> </ul>	<p><b>100</b></p>	<p>Nel corso dell'esercizio 2020 è stata eseguita quotidianamente l'annotazione delle chiamate telefoniche in ingresso presso il Servizio URP. Le singole chiamate sono state distinte tra funzioni "fondamentali" e funzioni "non fondamentali" oltre che in relazione al Settore richiesto.</p> <p>I report sono stati annotati sulla modulistica predisposta dal Settore I, catalogati mensilmente e conservati presso il Servizio Affari Generali.</p>

Servizio Risorse Umane

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SERVIZIO E ATTIVITÀ SVOLTE
<b>MONITORAGGIO SULLA NUOVA REGOLAMENTAZIONE ORARIO DI SERVIZIO ED ORARIO DI LAVORO E PROPOSTE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO</b>  1 D - Istrutt. Direttivo amm.vo Michela Sagripanti (PO) 1 D – Funzionario amm.vo/contabile Patrizia Ciaralli 1 C – Istrutt. amm.vo/contabile Patrizia Scoccia 1 C – Istrutt. amm.vo/contabile Carmencita Ghibo'	31/12/2020	Fatto	Con nota ID 509977 del 20/11/2019, il Servizio Risorse Umane ha anticipato le prime indicazioni relative all'applicazione degli istituti contrattuali connessi all'orario di lavoro a decorrere dal 01/01/2020, evidenziando le modalità operative relative alla prima fase di transizione. Successivamente alla sottoscrizione del CCDI 2019/2021, avvenuta in data 30/12/2019, con circolare n.1/2020 (prot. n. 345 del 13/01/2020), sono state fornite a tutti i dipendenti, ai Dirigenti ed al Segretario Generale, ulteriori e più dettagliate indicazioni in materia di orario di servizio ed orario di lavoro e relativi istituti contrattuali. Le dipendenti interessate, per l'applicazione della nuova regolamentazione dell'orario di lavoro, vigente dal 01/01/2020, saranno impegnate nelle seguenti attività: - effettuare una ricognizione dei crediti orari dei dipendenti maturati sia in termini di flessibilità positiva, sia in termini di straordinario a recupero permessi alla data del 31/12/2019 nell'ambito del relativo totalizzatore; - dare indicazioni alla software house	<b>100</b>	L'implementazione della nuova regolamentazione dell'orario di lavoro, a decorrere dal 01/01/2020 ed in applicazione di quanto previsto dal CCNL 21/05/2018 e dal CCDI 2019/2021 del 30/12/2019, ha richiesto un ripetuto monitoraggio finalizzato alla verifica del progressivo adattamento alla nuova regolamentazione. Nello specifico, le dipendenti coinvolte, hanno svolto le seguenti attività: - ricognizione dei totalizzatori T102AP (flessibilità positiva anni precedenti) e T105AP (straordinario autorizzato a riposo compensativo anni precedenti) in riferimento ai crediti orari maturati al 31/12/2019. Tale ricognizione è stata inviata via e-mail in data 28/07/2020. Inoltre, precedentemente, con e-mail del 22/07/2020, è stata inviata una ricognizione dei suddetti totalizzatori, riferiti sempre ai crediti orari maturati al 31/12/2019, aggiornata al 30/06/2020. Ciò ha permesso di verificare l'utilizzo di tali totalizzatori nel primo semestre 2020. - Dopo un preliminare incontro nel mese di gennaio 2020, durante il quale sono state date le opportune indicazioni alla software house Proietti Tech s.r.l., è stato effettuato l'adeguamento del programma di rilevazione presenze alla nuova regolamentazione dell'orario di lavoro. Nel periodo immediatamente successivo vi è stato un costante e laborioso controllo, al fine di verificare la rispondenza del programma con le novità introdotte. Ci sono stati numerosi contatti telefonici, attraverso i quali sono stati richiesti aggiornamenti e verifiche. La relazione in merito al monitoraggio effettuato è stata inviata, tramite e-mail, in data 17/12/2020. - Quantificazione delle ore di lavoro straordinario

			<p>che fornisce il programma di rilevazione presenze per l'adeguamento necessario alla nuova regolamentazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitorare gli aggiornamenti del programma di rilevazione presenze al fine di verificarne la rispondenza alle novità introdotte con circolare n.1/2020 e richiedere, se necessario, modifiche correttive;</li> <li>- quantificare il costo dell'utilizzo del riposo compensativo in sostituzione della liquidazione del lavoro straordinario;</li> <li>- redigere una circolare interna per dare indicazioni in relazione ai termini ed alle condizioni di utilizzo del lavoro straordinario autorizzato a riposo sostitutivo, in alternativa alla liquidazione;</li> <li>- redigere una relazione finalizzata alla valutazione dell'opportunità di istituire la Banca delle Ore.</li> </ul>		<p>debitamente autorizzate nell'anno 2020 (periodo gennaio/novembre 2020) e richieste dai dipendenti interessati a riposo compensativo. La quantificazione è stata inviata con e-mail del 22/12/2020 e dalla stessa si evince che lo straordinario autorizzato e richiesto a riposo compensativo, nell'anno 2020, ha riguardato n. 20 unità, per un totale di n. 134 ore e 40 minuti. Dall'analisi dei dati, si evidenzia che, circa il 63% delle ore totali, sono state richieste da n. 3 dipendenti che non hanno mai prestato la propria attività lavorativa in smart working. La quantificazione del costo complessivo ammonta ad € 1.817,93 oltre agli oneri contributivi ed IRAP. Pertanto, si ritiene che il dato relativo all'anno 2020 non abbia risentito particolarmente dello smart working emergenziale. Giova evidenziare che, con l'ampliamento delle fasce di flessibilità introdotto dal CCDI sottoscritto in data 30/12/2019, si riduce sensibilmente il margine per effettuare prestazioni di lavoro straordinario. Conseguentemente, nell'anno 2020, si è registrata una riduzione del lavoro straordinario autorizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Facendo seguito agli accordi intercorsi in sede di contrattazione integrativa nel corso dell'anno 2019, le dipendenti coinvolte hanno redatto una breve relazione relativa all'Istituto della Banca delle ore, evidenziandone i vantaggi ma anche i punti di debolezza rispetto alle fasce di flessibilità ampie stabilite, che di fatto riducono la possibilità di effettuare lavoro straordinario. La relazione è stata inviata con e-mail del 23/07/2020 ed è stata discussa successivamente in sede di contrattazione sindacale. Al termine della contrattazione le Parti hanno ritenuto non opportuno attivare l'istituto della Banca delle ore.</li> <li>- Tutte le attività svolte, così come descritte nei punti precedenti, hanno permesso di definire la regolamentazione del lavoro straordinario autorizzato a riposo compensativo, trasmessa ai dipendenti con nota prot. n. 14131 del 28/10/2020 tramite comunicazioni interne in data 29/10/2020.</li> </ul>
--	--	--	--	--	---

<b>INFORMATIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE GIUSTIFICATIVI PRESENZE E CEDOLINI PER I DIPENDENTI INTERESSATI</b>  1 D – Funzionario amm.vo/contabile Patrizia Ciaralli 1 C – Istrutt. amm.vo/contabile Carmencita Ghibo'	31/12/2020	Fatto	<p>Al fine di favorire la progressiva informatizzazione e dematerializzazione delle attività del Servizio, con evidenti risparmi in termini di tempo e costo, nonché una maggiore efficienza del Servizio Risorse Umane, le dipendenti coinvolte saranno impegnate nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricognizione nei confronti dei dipendenti sprovvisti di indirizzo email circa il possesso di una email personale ed attivazione dell'email istituzionale. In tal modo sarà possibile inviare via e-mail, e non più in cartaceo, i cedolini e tutte le Comunicazioni Interne di carattere generale e personale;</li> <li>- presentazione ed attivazione progetto sperimentale di rilevazione presenze mediante una app da installare nei cellulari di servizio in corso di assegnazione ai cantonieri, in sostituzione della compilazione dei fogli di presenza mensili da consegnare al Servizio Risorse Umane per il successivo inserimento manuale nel programma delle presenze;</li> <li>- monitoraggio nel primo mese di applicazione della app sulla sua funzionalità e successivo avvio definitivo.</li> </ul>	<b>100</b>	<p>La transizione tecnologica è uno degli obiettivi più sfidanti che le Pubbliche amministrazioni si trovano a dover affrontare. Per raggiungere tale obiettivo è necessario un percorso progressivo e condiviso con i dipendenti. Nell'anno 2020, al fine di favorire la progressiva informatizzazione e de-materializzazione delle attività del Servizio, con evidenti risparmi in termini di tempo e costo, nonché una maggiore efficienza, le dipendenti coinvolte hanno svolto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricognizione dei dipendenti sprovvisti di indirizzo e-mail, effettuata ed inviata alla Dirigente con e-mail del 10/09/2020. In data 11/09/2020 è stata richiesta al Dirigente del Servizio CED, via e-mail, la creazione degli indirizzi di posta elettronica istituzionale per i dipendenti interessati. Verificato l'elenco degli indirizzi e-mail creati, in data 04/12/2020 è stato richiesto al CED l'attivazione degli stessi. In tal modo è possibile inviare via e-mail, e non più in cartaceo, i cedolini e tutte le Comunicazioni Interne di carattere generale e personale.</li> <li>- In data 23/10/2020 e 12/11/2020, in occasione delle visite mediche di cui al D. Lgs. 81/2008, ai cantonieri presenti è stato consegnato il cellulare di servizio ed è stato illustrato il funzionamento dell'app di rilevazione presenze, che risulta correttamente installata in tutti i cellulari dei dipendenti interessati. Il Servizio ha predisposto una nota informativa inviata al Dirigente del Settore II in data 03/11/2020. In data 26/11/2020 è stato inviato, via e-mail, alla Dirigente Dott. Marinangeli il primo monitoraggio sull'utilizzo dell'app nel periodo 17 novembre – 25 novembre 2020. La Dirigente ha provveduto ad inoltrare il monitoraggio al Dirigente del Settore II. In data 04/12/2020 il Dirigente del Settore II ha inviato a tutti i dipendenti coinvolti, una comunicazione contenente le indicazioni per la nuova modalità di rilevazione presenze dei cantonieri, indicando nel 15 dicembre 2020 il termine per l'avvio della fase a regime.</li> </ul>
---	------------	-------	---	------------	---

<p><b>LAVORO AGILE IN EMERGENZA</b></p> <p>1 D - Istrutt. Direttivo amm.vo Michela Sagripanti (Posizione organizzativa) 1 C – Istrutt. amm.vo/contabile Patrizia Scoccia</p>	31/12/2020	Fatto	<p>A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il lavoro agile è divenuto modalità ordinaria di prestazione dell'attività lavorativa nella Pubblica Amministrazione per la durata della fase emergenziale. La Provincia di Fermo ha già avviato una fase sperimentale del lavoro agile con decorrenza dal 01/09/2019 al 31/12/2020, limitato a n. 4 dipendenti. L'attivazione e gestione del lavoro agile in emergenza prevede, da parte delle dipendenti coinvolte, lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruttoria finalizzata alla redazione di una proposta di decreto presidenziale di definizione di alcuni indirizzi in materia di lavoro agile in emergenza;</li> <li>- adeguamento della modulistica esistente (istanza smart working/telelavoro; schema progetto individuale; scheda sicurezza) al lavoro agile in emergenza;</li> <li>- gestione fase di avvio del lavoro agile in emergenza da parte dei dipendenti interessati, in collaborazione con il CED per gli aspetti di natura informatica;</li> <li>- monitoraggio lavoro agile in emergenza finalizzato ad individuare eventuali aspetti critici riscontrati dai dipendenti e/o dai Dirigenti.</li> </ul>	100	<p>L'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha determinato una introduzione massiva e repentina del lavoro agile che, durante la fase emergenziale, ha rappresentato la modalità ordinaria di prestazione dell'attività lavorativa nella Pubblica Amministrazione. La Provincia di Fermo aveva già avviato, in data 01/09/2020, la fase sperimentale, limitata a n. 4 dipendenti, previa approvazione del Regolamento per la disciplina del telelavoro/smart working con D.P. n. 56 del 25/06/2019. Considerate le peculiarità della fase emergenziale, è stato necessario definire, in deroga al vigente regolamento, alcuni indirizzi e linee guida per poter applicare il lavoro agile emergenziale. A tal fine, le dipendenti interessate hanno espletato l'attività istruttoria dei seguenti decreti presidenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- decreto del Presidente n. 28 del 10/03/2020, relativo al periodo 16/03/2020 – 31/07/2020;</li> <li>- decreto del Presidente n. 90 del 30/07/2020 relativo al periodo 01/08/2020 – 15/10/2020;</li> <li>- decreto del Presidente n. 112 del 13/10/2020 relativo al periodo 16/10/2020 – 31/12/2020.</li> </ul> <p>Inoltre, la fase emergenziale, ha richiesto un adattamento della modulistica già utilizzata per la fase sperimentale dello smart working. La modulistica è stata inviata ai dipendenti tramite comunicazioni interne in data 12/03/2020. Successivamente, si è provveduto alla revisione della scheda di monitoraggio, inviata ai Dirigenti via e-mail in data 18/05/2020.</p> <p>L'avvio massivo dello smart working emergenziale ha visto le dipendenti interessate coinvolte in prima persona, sia nella raccolta ed archiviazione della documentazione, sia nell'attività di coordinamento con il servizio CED per tutti gli aspetti di natura informatica e di sicurezza informatica. Le dipendenti hanno implementato il monitoraggio dei dipendenti in smart working per l'invio al portale ministeriale click lavoro e per la predisposizione e successivo invio del monitoraggio predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in data 26/06/2020 (periodo 1° gennaio – 30 aprile) ed in data 15/10/2020 (periodo 1° maggio – 15 settembre).</p>
--	------------	-------	--	-----	--

					<p>Oltre ad un monitoraggio di natura quantitativa, in termini di giornate di lavoro in smart working per ciascun dipendente, è stato effettuato un monitoraggio anche di natura più “qualitativa”. Nello specifico, nell’ambito del questionario sul benessere organizzativo, è stata predisposta una sezione dedicata allo smart working, finalizzata a verificare il grado di apprezzamento riscontrato dai dipendenti e gli aspetti maggiormente critici. Il questionario è stato compilato, su base volontaria, dai dipendenti della Provincia di Fermo nel periodo settembre/ottobre 2020.</p> <p>Sulla base delle risultanze dell’indagine sul benessere organizzativo, in data 23/12/2020 è stata inviata, alla Dirigente e via e-mail, una breve analisi dei dati da cui si evince che i dipendenti hanno giudicato nel complesso questa nuova modalità lavorativa legata alla fase emergenziale positivamente, non hanno riscontrato difficoltà organizzative con Dirigenti, colleghi ed utenti. Gli aspetti più deboli, seppure presenti, sono rappresentati dai limiti “strumentali” relativi alla rete, aspetto non imputabile all’Ente, ed alla strumentazione in dotazione, leva su cui l’Ente in futuro può agire.</p>
<p><b>REVISIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL’ATTRIBUZIONE DELLA PROGRESSIONE ECONOMICA</b></p> <p>1 D - Istrutt. Direttivo amm.vo Michela Sagripanti (Posizione organizzativa)</p>	31/12/2020	Fatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione proposta di modifica del Regolamento per la disciplina dell’attribuzione della progressione economica in relazione alle criticità emerse nel corso del biennio di applicazione;</li> <li>- Trasmissione al Segretario Generale per la successiva contrattazione con la delegazione trattante di parte sindacale.</li> </ul>	<b>100</b>	<p>Nel CCDI 2019/2021, sottoscritto in data 19/12/2019, le parti, all’art.16, comma 3, in considerazione di alcune criticità emerse in sede di applicazione del Regolamento per l’attribuzione delle progressioni economiche, si sono impegnate ad apportare alcune misure correttive allo stesso. La prima proposta di modifica al Regolamento è stata inviata via e-mail al Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica in data 09/09/2020; successivamente la stessa è stata rivista sulla base delle indicazioni ricevute ed inviata nuovamente in data 11/09/2020. In sede di incontro sindacale del 23/09/2020, sono state concordate integrazioni ai criteri PEO di revisione del Regolamento che è stato approvato con D.P. n. 110 del 13/10/2020.</p>

Provincia di Fermo

Fermo, 16 marzo 2021

SEGNATURA  
ID: 567674 | 16/03/2021 | ZPA

Preg.mo

**Dott. Fabrizio Annibali**

NIV

[fabrizio.annibali@provincia.fm.it](mailto:fabrizio.annibali@provincia.fm.it)

**Oggetto:** Relazione sulle competenze professionali e manageriali – art. 12 del Manuale del Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance - Anno 2020

L'anno 2020 è stato un anno che sarà ricordato come l'anno dell'inizio della Pandemia da COVID 19, un virus che ancora adesso non è stato debellato e non c'è stata la svolta desiderata del ritorno ad una vita normale.

Complessa è stata l'attività lavorativa da quando alla data del 9 marzo 2020 tutta la nostra nazione si è ritrovata in lockdown con tutte le attività bloccate e le nostre libertà negate.

Per quanto riguarda più propriamente l'attività lavorativa l'impegno più gravoso è ricaduto sul Servizio Risorse Umane che ha dovuto trasformare la buona pratica dello smart working introdotta in via sperimentale, a cui avevano potuto accedere solo n.4 dipendenti sulla base del Regolamento per la disciplina del telelavoro/smart working (approvato con DP n.56 del 25/06/2019), in Lavoro Agile Emergenziale ossia prestazione lavorativa ordinaria a cui ha avuto accesso l'87% del personale avente diritto.

Sempre presenti a turno, le dipendenti del Servizio Risorse Umane hanno assicurato continuità ed assistenza ai colleghi che svolgevano le attività indifferibili ed a quelli in smart working, predisponendo provvedimenti ad istanza di parte ed erogando gli stipendi e gli emolumenti accessori nel rispetto delle scadenze ordinarie.

In tale contesto l'attività lavorativa dopo lo sbandamento iniziale è proseguita, sono stati approvati gli obiettivi della performance, si è lavorato per il loro raggiungimento ed entro la scadenza del 31/12/2020 sono stati portati a compimento.

Nel 2020 ho introdotto una fase di monitoraggio degli obiettivi da svolgersi nel mese di settembre per verificare l'espletamento della loro realizzazione e per valutare e risolvere le eventuali criticità.

Come comunicato a tutti i dipendenti con l'email del 25 giugno al momento dell'approvazione del PEG/Piano della Performance 2020, successivamente con l'email del 25 agosto ho fissato la settimana per gli incontri dal 7 all'11 settembre.

La fase di monitoraggio è stata positiva non solo per la valutazione insieme ai dipendenti dell'andamento degli obiettivi ma anche per fare il punto dell'attività lavorativa nel suo complesso.

Nel corso degli incontri non sono emerse criticità sulle macroazioni programmate per ciascun obiettivo ad eccezione di quella relativa all'obiettivo "Progetto Centro di Formazione Provinciale" per il quale è stata richiesta al NIV una modifica, subito accolta e recepita nel decreto presidenziale n.104 del 15/09/2020.

Oltre a proporre obiettivi innovativi, l'anno 2020 si è caratterizzato per la realizzazione di obiettivi che incidessero sull'organizzazione e sull'implementazione di applicativi in uso presso l'Ente nell'ottica di semplificare l'attività amministrativa ed anche facilitare la ricerca della documentazione non solo all'interno dell'Ente ma anche a favore dell'utenza.

Dal momento dell'entrata in vigore della L.56/2014 ed in particolar modo della LR 13/2015 con il trasferimento alla Regione Marche delle funzioni non fondamentali, risultavano anacronistiche le pagine del nostro sito ufficiale non aggiornato alla nuova veste della Provincia.

Alcune pagine risultavano fuorvianti per l'utenza che aveva bisogno di sapere a quale Settore rivolgersi per il procedimento di interesse.

È stato realizzato così un restyling delle pagine del sito dedicate ai Servizi del Settore I, sono stati rivisti i contenuti e la modulistica è stata debitamente aggiornata.

Adesso l'utenza ha a disposizione nuove pagine aggiornate.

Dopo una fase di sperimentazione che ha interessato il Settore I, dal 1° dicembre 2020 è stato attivato l'inserimento della stringa di protocollo con stampa della segnatura di protocollo attribuita su tutti i documenti che pervengono in modalità informatica e sui documenti in uscita sottoscritti digitalmente.

Con l'introduzione di questa buona pratica di gestione documentale, è possibile visualizzare immediatamente il numero di protocollo assegnato ad un determinato documento informatico direttamente sullo stesso e risulta molto più facile la ricerca della corrispondenza dematerializzata.

È stato il 2020 l'anno dell'effettiva applicazione del CCNL Funzioni Locali 21/05/2018 che ha visto il coinvolgimento di tutte le dipendenti del Servizio Risorse Umane nella progressiva attuazione sia del CCNL sia del CCDI 2019/2021 in particolare per gli istituti dell'orario di servizio e dell'orario di lavoro.

Al fine di determinare esattamente il budget del lavoro straordinario, oltre a contabilizzare le ore di straordinario debitamente autorizzate e richieste in liquidazione, sono state estrapolate e quantificate anche le ore richieste a riposo compensativo.

Adesso si dispone del budget complessivo delle ore svolte di straordinario.

È stato fatto anche uno studio sull'istituto della Banca delle ore evidenziando i vantaggi ma anche i punti di debolezza rispetto alle fasce di flessibilità che con il CCDI sono state ampliate in sede di contrattazione decentrata.

La relazione predisposta è stata poi discussa in sede di contrattazione sindacale al termine della quale le Parti hanno ritenuto opportuno non attivare l'istituto.

Indubbiamente l'obiettivo più innovativo nell'ambito della transizione tecnologica è stato quello della progressiva informatizzazione e dematerializzazione delle attività del Servizio Risorse Umane.

Dal momento della separazione dalla Provincia madre di Ascoli Piceno, risultava che i cantonieri e gli assistenti stradali, diversamente dagli altri dipendenti, erano privi sia dell'email con dominio ...@provincia.fm.it che del badge per la rilevazione giornaliera delle presenze, sostituita da elenchi cartacei riportanti l'orario di lavoro 7.00 - 13.00 che venivano consegnati al Servizio Risorse Umane - Ufficio Presenze, dove le due dipendenti provvedevano manualmente all'inserimento nell'apposito programma.

Il Servizio Risorse Umane si è attivato per superare tale gap anche nell'ottica di assicurare il coinvolgimento e la interazione di tutti i dipendenti nelle attività dell'Ente.

Dal momento che i cantonieri e gli assistenti stradali sono stati dotati di un cellulare da parte dell'Ente, è stato possibile installare un APP di rilevazione presenze fornita dalla Ditta AP Proietti il cui software è utilizzato per la rilevazione delle presenze di tutti i dipendenti.

In occasione delle analisi ematologiche dei cantonieri, il 23/10/2020 è stato organizzato un incontro con i dipendenti interessati all'utilizzo dell'APP per illustrare insieme al Dirigente del Settore competente Ing. Ivano Pignoloni le modalità applicative.

Nel frattempo il Servizio Risorse Umane, in attesa che andasse a pieno regime la nuova rilevazione, ha attivato una fase sperimentale.

Il Servizio Risorse Umane ha predisposto una nota informativa per disciplinare la modalità di utilizzo dell'APP e l'ha inviata in data 3/11/2020 al Dirigente del Settore competente che l'ha fatta propria e trasmessa al personale interessato dall'innovativa operazione con nota ID16269 del 4/12/2020, fissando il termine del 15/12/2020 per l'avvio della fase a regime.

Infine per i cantonieri e gli assistenti stradali sono stati creati dal CED gli indirizzi di posta elettronica istituzionale in modo tale che è possibile inviare via email, e non più in modalità cartacea, i cedolini e tutte le Comunicazioni interne di carattere generale e personale.

Con il raggiungimento di questo obiettivo si è ottenuto anche un altro importante successo quello della dematerializzazione della documentazione cartacea che sicuramente rappresentava un appesantimento per il Servizio Risorse Umane che doveva provvedere alla stampa di tutti i cedolini e di tutte le circolari e della documentazione di interesse per tutti i dipendenti sprovvisti di email ed imbustare il tutto per ciascun cantoniere ed assistente stradale.

Dal punto di vista organizzativo, come già anticipato, l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha determinato una introduzione massiva e repentina del lavoro agile che, durante la fase emergenziale, ha rappresentato la modalità ordinaria di prestazione dell'attività lavorativa nella Pubblica Amministrazione.

Considerate le peculiarità della fase emergenziale, è stato necessario definire, in deroga al vigente Regolamento per la disciplina del telelavoro/smart working (approvato con D.P. n. 56 del 25/06/2019), alcuni indirizzi e linee guida per poter applicare il lavoro agile emergenziale. Sono stati adottati al fine di disciplinare lo svolgimento del LAE, in relazione al protrarsi della fase emergenziale i seguenti decreti presidenziali:

- n. 28 del 10/03/2020, relativo al periodo 16/03/2020 – 31/07/2020;
- n. 90 del 30/07/2020 relativo al periodo 01/08/2020 – 15/10/2020;
- n. 112 del 13/10/2020 relativo al periodo 16/10/2020 – 31/12/2020.

Inoltre, la fase emergenziale ha richiesto un adattamento della modulistica già utilizzata per la fase sperimentale dello smart working. La modulistica è stata inviata ai dipendenti tramite comunicazioni interne in data 12/03/2020. Successivamente, si è provveduto alla revisione della scheda di monitoraggio, inviata ai Dirigenti via e-mail in data 18/05/2020.

L'avvio massivo del LAE ha visto il coinvolgimento di tutto il Servizio Risorse Umane, sia nella raccolta ed archiviazione della documentazione, sia nell'attività di coordinamento con il servizio CED per tutti gli aspetti di natura informatica e di sicurezza informatica. È stato implementato il monitoraggio dei dipendenti in LAE per l'invio al portale ministeriale click lavoro e per la predisposizione e successivo invio del monitoraggio predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in data 26/06/2020 (periodo 1° gennaio – 30 aprile) ed in data 15/10/2020 (periodo 1° maggio – 15 settembre).

Oltre ad un monitoraggio di natura quantitativa, in termini di giornate di lavoro in smart working per ciascun dipendente, è stato effettuato un monitoraggio anche di natura più "qualitativa". Nello specifico, nell'ambito del questionario sul benessere organizzativo, è stata inserita una specifica sezione dedicata allo smart working, finalizzata a verificare il grado di apprezzamento

riscontrato dai dipendenti e gli aspetti maggiormente critici. Il questionario è stato compilato, su base volontaria, dai dipendenti della Provincia di Fermo nel periodo settembre/ottobre 2020.

Sulla base delle risultanze dell'indagine sul benessere organizzativo, è risultato che i dipendenti hanno giudicato nel complesso positivamente questa nuova modalità lavorativa legata alla fase emergenziale, non hanno riscontrato difficoltà organizzative con Dirigenti, colleghi ed utenti. Gli aspetti più deboli, seppure presenti, sono stati rappresentati dai limiti "strumentali" relativi alla rete, aspetto non imputabile all'Ente, ed alla strumentazione in dotazione, leva su cui l'Ente in futuro può agire.

Un importante progetto innovativo e di grande impatto è stato quello della presentazione di una relazione per la costituzione del "*Centro di formazione provinciale*" nell'ambito della funzione fondamentale dell'assistenza tecnica ed amministrativa a favore dei Comuni del territorio attribuita alle Province dalla L.56/2014.

Con il progetto si vuole sostenere anche la formazione dei dipendenti, sempre più al centro dello sviluppo e dell'efficienza degli enti.

Da sempre trascurata per mancanza di risorse, la formazione è tornata al centro del dibattito già con il CCNL Funzioni Locali 2016/2018 e soprattutto ora con lo smart working e lo sarà sempre di più in futuro con il Patto fra Governo ed OOSS siglato il 10 marzo scorso.

Nell'elaborazione dell'iniziativa si è tenuto conto dell'obiettivo di avviare presso l'Ente un servizio stabile di programmazione e gestione di interventi di formazione di alto profilo rivolti sia al personale interno che al personale in servizio presso i Comuni del territorio provinciale, consentendo a questi di aderire al progetto attraverso una specifica forma di convenzionamento.

Il progetto prevede, innanzitutto, l'individuazione del fabbisogno formativo, con il coinvolgimento dei Comuni aderenti, la costituzione di un Comitato Tecnico-scientifico, l'attuazione di un programma didattico annuale e l'attivazione di corsi su piattaforma.

È stata prevista una compartecipazione minima annua per i Comuni aderenti rapportata al numero degli abitanti, mentre la Provincia dovrà sostenere una quota fissa annuale di € 2.000,00. L'obiettivo sarà quello di assicurare un alto livello di formazione con relatori di spessore a cui potrà partecipare un numero consistente di dipendenti da remoto con l'attivazione di apposite piattaforme telematiche.

Con nota ID n. 554631 del 15/12/2020 il Servizio Affari Generali ha sottoposto all'attenzione della Presidente della Provincia e del Segretario Generale Reggente la proposta progettuale denominata "Centro di Formazione Provinciale".

Dal punto di vista della sensibilità finanziaria e del controllo di gestione, nel corso del 2020 è stata fatta una importante operazione sull'accertamento degli incassi e dei pagamenti SUA.

Avevamo riscontrato con il supporto del Servizio Economico-Finanziario, che i Comuni aderenti alla SUA non provvedevano a liquidare le spese previste a loro carico al momento dell'invio della determinazione a contrarre, per cui la Provincia si trovava ad anticipare le spese di pubblicazione dei bandi di gara.

L'operazione si è svolta in tre differenti periodi dell'anno (febbraio, ottobre e novembre 2020).

Si è partiti da una ricognizione delle partite a credito degli Enti aderenti alla SUA iscritte sul bilancio dell'Ente derivanti dalle eccedenze degli impegni di spesa assunti dai Comuni per le spese di pubblicazione degli atti di gara accertati dalla SUA in via forfettaria nel periodo 2017 - 2020 e conseguente restituzione dei crediti effettivamente maturati.

Poi è stata effettuata la ricognizione delle somme accertate e ancora non incassate a favore della SUA da parte degli Enti convenzionati riguardo le spese di pubblicazione, i versamenti ANAC ed il contributo SUA in relazione alle gare avviate nel periodo 2017 -2020.

Infine è stata creata ed aggiornata una banca dati che consente di monitorare in tempo reale la effettiva situazione contabile di ogni Ente aderente alla SUA.

Un'altra importante attività in campo finanziario è stata quella della valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Nel corso del 2020 si è proceduto in collaborazione del Servizio Patrimonio ed Edilizia Scolastica a rivedere ed aggiornare il piano delle alienazioni nell'ottica di procedere speditamente alle alienazioni dei beni immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.

È stata fatta una puntuale ricognizione delle procedure di alienazione già attivate e risultate infruttuose negli anni pregressi ed un'analisi dei più idonei procedimenti per l'attivazione delle stesse.

Sono state attivate ed espletate le seguenti 4 procedure di alienazione:

- con determinazione n.225 (RG n.640) del 19/10/20: Unità immobiliare sita ad Ascoli Piceno in Corso Mazzini n. 229, Base d'asta € 341.000,00;

- con determinazione n.226 (RG n.641) del 19/10/20: Complesso rustico sito a Fermo in via Zeppilli - Base d'asta 116.157,00;

- con determinazione n.228 (RG n.643) del 19/10/20: Unità immobiliare sita a Fermo, in Viale Trento n. 196 - Base d'asta 126.000,00;

- con determinazione n.229 (RG n.644) del 19/10/20: Complesso sito nel Comune di Fermo, in via Salvo d'Acquisto, - Base d'asta 118.460,00.

Gli estratti di bando sono stati pubblicati sul BUR n. 91 del 22/10/2020, all'albo pretorio on line dei Comuni o di ubicazione degli immobili e sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina "Avvisi e bandi".

In data 26/11/2020 si è tenuta la seduta di gara dedicata all'apertura delle offerte constatando la presenza di una sola offerta relativa all'immobile di Viale Trento 196, mentre le altre aste sono andate deserte.

Con nota ID 553235 del 04/12/2020 è stato comunicato l'esito delle n. 4 procedure di alienazione di immobili avviate alla Presidente della Provincia, al Segretario Generale Reggente e al Dirigente del Servizio Patrimonio ed in particolare la validità dell'offerta di acquisto dell'immobile di Viale Trento n. 196 da parte di un privato per l'importo offerto di € 126.100,00. L'atto di compravendita è stato rogato dal Notaio Mori in data 22 febbraio.

Prevista nell'ambito delle linee di azione tracciate nell'ultimo anno del triennio di validità del Piano Azioni Positive 2018/2020, nel corso del 2020 è stata realizzata la "*Rilevazione del grado di benessere organizzativo*".

Il questionario redatto sulla base del modello predisposto da CIVIT nel 2014 (oggi disponibile presso l'ANAC) è stato somministrato a tutto il personale dell'Ente mediante "Comunicazioni interne".

Come anticipato, il questionario è stato integrato con una sezione specifica relativa allo smart working volta a tracciare il grado di soddisfazione e le eventuali criticità di tale tipologia di lavoro ampiamente utilizzata nell'ambito delle strategie di contenimento all'epidemia da COVID -19.

Il questionario è stato somministrato a tutti i dipendenti in forma anonima con l'accesso ad uno specifico *link*, nel periodo dal 14/09/2020 al 30/09/2020, con proroga fino al 09/10/2020.

Per quanto riguarda più propriamente gli aspetti statistici, ci si è avvalsi della preziosa collaborazione dell'Ufficio Statistico della Provincia di Pesaro Urbino, con il quale inoltre sono

state programmate altre importanti iniziative con l'adesione all'attività di estensione del progetto "Sistema informativo statistico del BES delle Province".

Grazie alla preziosa collaborazione ed all'attenzione di tutti coloro che hanno deciso di rispondere a questa indagine, il campione di risposte è stato ritenuto significativo ai fini statistici (56 partecipanti su 85 pari al 66% della totalità dei dipendenti dell'Ente).

L'Ufficio Statistico della Provincia di Pesaro ha redatto una elaborazione grafica delle risposte che è stata completata ed arricchita con uno studio dei dati statistici da un punto di vista psico-sociale, indubbiamente interessante per l'introduzione di misure attuative e correttive al fine di indirizzare le politiche di gestione e sviluppo del "capitale umano" da parte degli organi politici e della dirigenza.

Con nota prot. n. 17499 del 28/12/2020 la relazione conclusiva del progetto è stata trasmessa alla Presidente della Provincia, al Segretario Generale Reggente, ai Dirigenti, alla Consigliera di Parità e al Presidente del CUG.

Infine, pur non essendo stato previsto nelle macroaree dell'obiettivo, ho ritenuto importante condividere con il personale dell'Ente e divulgare su "Comunicazione Interna", in data 9/02/2021, il report relativo all'analisi effettuata sui dati raccolti, con l'auspicio che possano rappresentare una occasione di riflessione e di crescita per l'Ente, ringraziando tutti per l'interesse e la partecipazione registrata.

**La Dirigente**  
Dott. Lucia Marinangeli



RENDICONTAZIONE OBIETTIVI 2020 - SETTORE VIABILITA- INFRASTRUTTURE – URBANISTICA-PATRIMONIO – EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVI	TEMPI	PERSONALE	INDICATORI DI RISULTATO	MACRO AZIONI
Rotatoria all'intersezione tra la S.P. 61 Montotonese e la S.P. 147 Vesciò-Pescià in comune di Grottazzolina	Entro 31-12-2020	Pompili Diletti  Massetani  Diletti	Eseguito/non eseguito	<p>Redazione e approvazione nuovo progetto esecutivo</p> <p><i>Progetto esecutivo redatto ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 56 del 27-05-2020</i></p> <p>Determinazione a contrattare e avvio procedura di selezione</p> <p>Stipula contratto</p> <p><i>Adottata determinazione a contrattare n. 154 RS / 370 RG del 12-06-2020</i></p> <p><i>Sottoscritto contratto d'appalto in data 31-12-2020 – Rep. 45/2020 Registro atti privati Settore II</i></p> <p>Consegna lavori <i>Il direttore dei lavori ha 45 giorni dalla stipula del contratto per la consegna dei lavori e, date le condizioni meteo avverse attese, si è ritenuto opportuno rinviare la consegna.</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>

<p>Nuova viabilità di adduzione all'ospedale di rete della città di Fermo</p> <p>Predisposizione accordo di programma con il comune di Fermo e la Regione Marche per variante urbanistica e predisposizione dei relativi elaborati tecnici</p> <p>Predisposizione atti propedeutici in materia di VAS</p> <p>Predisposizione piano di indagini geognostiche – geotecniche geofisiche e redazione relazione geologica contenente i risultati di tutte le indagini effettuate indicazioni per la progettazione degli interventi previsti</p> <p>Predisposizione piano particellare di esproprio e di occupazione. Predisposizione atti per accesso alle aree interessate da saggi sondaggi, progettazione</p>	<p>Entro 31-12-2020</p> <p>Entro 31-12-2020</p> <p>Entro 31-12-2020</p>	<p>Rongoni Loizzo Berardini Di Iacovo Pompili</p> <p>Rongoni Loizzo</p> <p>Berardini</p> <p>Pompili Angelici Casagrande</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Predisposizione accordo di programma con il comune di Fermo e la Regione Marche per variante urbanistica e predisposizione dei relativi elaborati tecnici</p> <p><b><i>Il testo dell'accordo di programma è stato predisposto entro il termine fissato, giusta comunicazione dell'arch. Rongoni Allegato 1</i></b></p> <p>Predisposizione piano di indagini geognostiche e geofisiche per avvio procedure di affidamento</p> <p><b><i>È stato redatto il piano delle indagini geognostiche e geofisiche per ciascuno dei 4 interventi oggetto dell'accordo di programma. Con i seguenti atti si è provveduto, tra l'altro, all'affidamento delle indagini</i></b>  <b><i>88 RS 235 RG del 27/04/2020</i></b>  <b><i>89 RS 236 RG del 27/04/2020</i></b>  <b><i>90 RS 237 RG del 27/04/2020</i></b>  <b><i>160 RS 379 RG Del 18/06/2020</i></b>  <b><i>161 RS 380 RG Del 18/06/2020</i></b>  <b><i>162 RS 381 RG Del 18/06/2020</i></b>  <b><i>317 RS 715 RG Del 10/11/2020</i></b>  <b><i>336 RS 762 RG Del 25/11/2020</i></b>  <b><i>337 RS 763 RG del 25/11/2020</i></b>  <b><i>469 RS 1002 RG del 31/12/2020</i></b></p>
---	---	---	------------------------------	--

				<p>Predisposizione atti per avvio del procedimento espropriativo</p> <p>Predisposizione piano particellare di esproprio e di occupazione.</p> <p>Predisposizione atti per accesso alle aree interessate da saggi sondaggi, progettazione</p> <p><i>Sono stati predisposti tutti gli atti propedeutici, per l'emissione dei decreti n. 30 e 31 del 06-07-2020 a cura del settore I per consentire l'accesso alle aree interessate da saggi, sondaggi e attività di progettazione</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
<p>Avvio procedimento d'ufficio per rinnovo almeno 100 pratiche Cosap scadute</p> <p>Avvio procedimento d'ufficio nei confronti di gestori di sotto servizi per voltura allacci utenze – almeno 50</p> <p>Revisione chilometriche delle utenze Cosap per una migliore gestione funzionale del software</p>	<p>Entro 31-12-2020</p>	<p>Cugnigni Seghetti Saldari Angelici Capancioni Sgattoni</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Avvio procedimento d'ufficio per rinnovo almeno 100 pratiche Cosap scadute</p> <p>Avvio procedimento d'ufficio nei confronti di gestori di sotto servizi per voltura allacci utenze – almeno 50</p> <p>Revisione chilometriche delle utenze Cosap per una migliore gestione funzionale del software</p> <p><i>Eseguito aggiornamento chilometriche sul circa il 75 % delle strade</i></p>

<p>Digitalizzazione fascicoli e implementazione applicativo pareri in fascia di rispetto</p>		<p>Saldari</p>		<p>Digitalizzazione fascicoli e implementazione applicativo pareri in fascia di rispetto</p> <p><i>È stato implementato l'applicativo “<b>pareri fascia rispetto stradale</b>” realizzato dal servizio informatica, importando tutti i pareri rilasciati dal 2009 al 2020 e caricando la relativa documentazione disponibile digitalizzata <a href="#">Allegato 2 (estratto)</a></i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto al 55%</b></p>
<p>Aggiornamento dell'archivio informatico degli immobili di proprietà e competenza provinciale (organizzato per singolo immobile / plesso) - E- FAB realizzata dal servizio informatica dell'Ente che necessita di implementazione</p> <p>Aggiornamento ed implementazione dell'applicativo E-Fab</p> <p>Sezione fatture utenze</p>	<p>Entro 30-06-2020</p>	<p>In collaborazione con servizio informatica</p> <p>Casagrande</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Implementazione archivio informatico con dati relativi ai consumi- utenze</p> <p><i>Nell'applicativo sono stati importati i dati relativi alle utenze a servizio degli immobili di proprietà e competenza dell'ente <a href="#">Allegato 3 (estratto)</a></i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
<p>Creazione unico archivio corrente del Settore II – parte fisica e avvio gestione informatizzata</p>	<p>Entro 31-12-2020</p>	<p>Massetani Parigiani Formentini Capancioni</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Digitalizzazione archivio contratti - repertorio di settore ANNI 2009-2020</p> <p><i>Sono stati digitalizzati tutti i contratti del repertorio di settore e caricati sull'applicativo “<b>Repertorio atti privati - Settore 2</b>” realizzato dal servizio informatica <a href="#">Allegato 4 (estratto)</a></i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>

<p>Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici – fondi MIUR per progettazione definitiva - esecutiva</p>	<p>Entro 31-12-2020</p>	<p>Massetani Parigiani Formentini</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Adozione determinazione a contrattare per affidamento servizi tecnici</p> <p><i>Sono state adottate le seguenti determinazioni a contrattare</i>  <b>352 RS 796 RG del 04/12/2020</b>  <b>353 RS 797 RG del 04/12/2020</b>  <b>354 RS 798 RG del 04/12/2020</b>  <b>355 RS 799 RG del 04/12/2020</b>  <b>356 RS 800 RG del 04/12/2020</b>  <b>357 RS 801 RG del 04/12/2020</b>  <b>358 RS 802 RG del 04/12/2020</b>  <b>359 RS 803 RG del 04/12/2020</b>  <b>399 RS 879 RG del 18/12/2020</b></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
<p>Redazione progetti definitivi/esecutivi di almeno 4 interventi del piano OO.PP. 2020 finanziati dal D.M. 49/2018</p>	<p>Entro 31-12-2020</p>	<p>Cameli Diletti Pieramici Di Iacovo Berardini Marcozzi</p> <p>Massetani Parigiani Formentini</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Redazione progetti definitivi / esecutivi</p> <p><i>sono stati redatti n. 6 progetti definitivi esecutivi e precisamente:</i></p> <p><b>S.P. 182 Case Rosse - Lavori di sistemazione di tratti del piano viario</b></p> <p><b>S.p. 84 Torre Di Palme - Risagomatura di tratti della carreggiata stradale dal km 1+500 al km 7+300. S.P. 102 Madonna Bruna - S.P. 35 Lapedona - Lavori di sistemazione del piano viario</b></p> <p><b>S.P. 61 Montottonese -</b></p>

			<p><i>Sistemazione tratti del piano viario tra il comune di Santa Vittoria e la S.P. 112 Valdete d'ete vivo</i></p> <p><i>Lavori urgenti di sistemazione di tratti del piano viabile della S.P. 145 Selva</i></p> <p><i>Lavori urgenti di sistemazione di tratti del piano viario della s.p. 87 Valdete - II stralcio</i></p> <p><i>Lavori urgenti di sistemazione di tratti del piano viario della S.P. 139 Fonte Di Palme</i></p> <p>Predisposizione decreti di approvazione progetti</p> <p><i>Sono stati predisposti n. 6 decreti di approvazione dei predetti progetti definitivi – esecutivi, adottati con i seguenti provvedimenti:</i></p> <p><i>progetti Definitivi/ esecutivi</i> <i>decreto 57 del 27/05/2020</i> <i>decreto 58 del 27/05/2020</i> <i>decreto 59 del 27/05/2020</i> <i>decreto 60 del 27/05/2020</i> <i>decreto 61 del 27/05/2020</i> <i>decreto 100 del 10/09/2020</i></p> <p>Adozione determinazione a contrattare per l'affidamento di almeno 4 interventi</p> <p><i>Sono state adottate n. 5</i></p>
--	--	--	---

				<p><i>determinazioni a contrattare per l'affidamento dei lavori di cui ai progetti definitivi esecutivi approvati con i decreti nn 57-58-59-60-61:</i></p> <p><i>determinazioni n:</i></p> <p><i>174 RS 405 RG del 26/06/2020</i></p> <p><i>175 RS 406 RG del 26/06/2020</i></p> <p><i>190 RS 441 RG del 06/07/2020</i></p> <p><i>191 RS 442 RG del 06/07/2020</i></p> <p><i>192 RS 443 RG del 06/07/2020</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
Lavori di miglioramento sismico del padiglione di meccanica dell'I.T.T. "G. e M. Montani" di Fermo - primo stralcio – Redazione progetto definitivo - esecutivo	Entro 30-11-2020	Vallasciani Spaziani Evandri Marcozzi Sabbioni Con collaborazione esterna per la progettazione strutturale	Eseguito/non eseguito	<p>Redazione progetto definitivo/ esecutivo</p> <p>Approvazione progetto <i>Il progetto definitivo – esecutivo redatto dai tecnici provinciali è stato approvato con decreto del presidente n. 130 del 26-11-2020 recante ad oggetto:</i></p> <p>LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PADIGLIONE DI MECCANICA DELL'I.T.T. "G. E M. MONTANI" DI FERMO - PRIMO STRALCIO - CUP C63H19000020002 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO.</p> <p>Adozione Determinazione a contrattare <i>Adottata determinazione n. 350 RS 788 RG del 01/12/2020 recante ad oggetto:</i> <i>Lavori di miglioramento sismico del padiglione di meccanica dell'I.T.T. "G. e M. MONTANI" di Fermo - primo stralcio - Cup C63H19000020002 - Interventi di ristrutturazione edilizia</i></p>

				<p><i>dell'edificio sede della meccanica dell' I.T.T. "G.e M. Montani" di Fermo - CUP C69E19002020003 - Determinazione a contrattare - Liquidazione fattura Di.Da Ingegneri Associati S.R.L. di Ancona</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
<p>Progetto definitivo per lavori di miglioramento – adeguamento sismico del biennio dell’ITI Montani di Fermo da candidare per formazione/aggiornamento del piano regionale triennale 2020-2022 e del piano annuale 2020 in materia di edilizia scolastica</p>	<p>Entro 30-11-2020</p>	<p>Vallasciani Sabbioni</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo</p> <p><i>Con decreto del presidente n. 132 del 26-11-2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo denominato “interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici - Miglioramento sismico del biennio dell’i.t.t. "Montani" di Fermo dell’importo di € 2.850.000,00</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
<p>Redazione progetto definitivo – esecutivo dei Lavori di miglioramento / adeguamento sismico dell’ITC “E. MATTEI di Amandola finanziato con fondi post sisma 2016”</p>	<p>Entro 31-12-2020</p>	<p>Vallasciani Marcozzi Sabbioni Evandri</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Redazione progetto definitivo – esecutivo dei Lavori di miglioramento / adeguamento sismico dell’ITC “E. MATTEI di Amandola finanziato con fondi post sisma 2016”</p> <p><i>Redatto il progetto definitivo – esecutivo entro i termini – giusta nota email del 28-12-2020 a cura del dott Vallasciani - Allegato 5</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>

<p>Adeguamento antincendio - fondi I Bando Regionale Avvio lavori nei 5 cantieri</p>	<p>Entro 30-09-2020</p>	<p>Vallasciani Spaziani Evandri Sabbioni</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Redazione verbali di consegna lavori</p> <p><i>LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL LICEO SCIENTIFICO T.C. ONESTI DI FERMO - CUP C62H18000750003 - CIG 81223306C0</i></p> <p><i>verbale di consegna dei lavori redatto in data 17-06-2020</i></p> <p><i>LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL BIENNIO DELL'I.T.T. "G. E M. MONTANI" DI FERMO - C62H18000730003 - CIG 81230107E7</i></p> <p><i>Verbale di consegna lavori redatto in data 28-07-2020</i></p> <p><i>LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL TRIENNIO DELL'I.T.T. "G. E M. MONTANI" DI FERMO - CUP C62H18000760003 - CIG 81324462BE</i></p> <p><i>Verbale di consegna dei lavori redatto in data 23-07-2020</i></p> <p><i>LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "E. TARANTELLI" DI SANT'ELPIDIO A MARE CUP C12H18000200003 - CIG: 8124256C21</i></p> <p><i>verbale di consegna dei lavori redatto in data 11-05-2020</i></p> <p><i>LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SEDE DI FERMO DEL LICEO ARTISTICO "U. PREZIOTTI - O. LICINI" - CUP C62H18000740003 - CIG 8123078007;</i></p> <p><i>Verbale di consegna dei lavori in data 20-07-2020</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
<p>Predisposizione candidature Progetti di adeguamento antincendio edifici scolastici – Bando Miur 2020</p>	<p>Entro 30-05-2020</p>	<p>Agostini</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Predisposizione candidature Progetti di adeguamento antincendio edifici scolastici – Bando Miur 2020</p> <p><b>In data 26-02-2020 sono state</b></p>

				<p><i>inoltrate n. 10 candidature tramite il portale messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione.</i></p> <p><i>Con decreto n. 990 del 15-04-2020 del "Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale" sono state approvate le graduatorie relative al II piano antincendio dal quale risultano le candidature presentate dalla Provincia di Fermo</i></p> <p><a href="https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-direttoriale-n-90-del-15-aprile-2020?pk_vid=7bb2575ebe90b5741621184849eb835e">https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-direttoriale-n-90-del-15-aprile-2020?pk_vid=7bb2575ebe90b5741621184849eb835e</a></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
<p>Redazione progetti esecutivi degli interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID -19 finanziati con fondi PON FSE - FESR</p>	<p>Entro 31-08-2020</p>	<p>Vallasciani Spaziani Marcozzi Sabbioni Evandri Vittori</p> <p>Massetani Parigiani Formentini Vallasciani Spaziani Marcozzi</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Redazione progetti esecutivi degli interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID -19</p> <p>Redazione atti di approvazione</p> <p><i>Sono stati redatti n. 7 progetti definitivi-esecutivi approvati con Decreto del Presidente della Provincia di Fermo n. 94</i></p>

	Entro 31-12-2020	Sabbioni Evandri Vittori		<p><i>del 10-08-2020</i></p> <p>Ultimazione lavori</p> <p><i>I lavori sono stati ultimati entro i termini fissati dalla linea di finanziamento ai fini della rendicontazione.</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
Digitalizzazione rapporti di lavoro giornalieri del personale esterno ed archiviazione in applicativo da realizzarsi a cura del servizio informatica dell'Ente	Entro 31-12-2020	Capancioni	Eseguito/non eseguito	<p>Digitalizzazione rapporti di lavoro giornalieri del personale esterno</p> <p><i>Sono stati digitalizzati tutti i rapporti giornalieri di lavoro del personale esterno-cantoniere (anni 2009-2018), ai fini della loro archiviazione definitiva in sede diversa da quella centrale, al fine di reperire spazi utili</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>

**OBIETTIVI DIRIGENTE**

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACRO AZIONI
Nuovi Laboratori dell'ITI MONTANI DI FERMO – Fine lavori	Entro 31-12-2020	Eseguito/non eseguito	<p>Verbale fine lavori</p> <p><i>In data 30-08-2020 è stato emesso verbale di ultimazione lavori come risulta dal verbale di visita di collaudo in corso d'opera <a href="#">Allegato 6</a></i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
S.P. N. 105 OTO SALVENA - Interventi di ripristino del corpo stradale in tratti saltuari e realizzazione opere accessorie dal km 0+200 al km 1 + 600 – Approvazione progetto definitivo - esecutivo	Entro 31-12-2020	Eseguito/non eseguito	<p>Trasmissione ad Anas del progetto esecutivo verificato dopo la rimodulazione effettuata in ottemperanza alle prescrizioni impartite da ANAS.</p> <p><i>Il progetto esecutivo della S.P. 105 Oto Salvena è stato aggiornato in ottemperanza alle prescrizioni di Anas. Nel corso del successivo procedimento di verifica il verificatore ha richiesto ulteriori integrazioni che hanno comportato nuove precisazioni ed approfondimenti. Inoltre la sopraggiunta normativa di cui alla Legge 120/2020 ha implicato ulteriori adempimenti riguardo la verifica di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 50/2016 che deve contenere la dichiarazione inerente l'accertamento della conformità dei progetti alle Norme tecniche per le</i></p>

			<p><i>costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018.</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto 85%</b></p>
<p>Nuova viabilità di adduzione all'ospedale di rete della città di Fermo</p> <p>Predisposizione accordo di programma con il comune di Fermo e la Regione Marche per variante urbanistica e predisposizione dei relativi elaborati tecnici</p>	Entro 31-12-2020	Eseguito/non eseguito	<p>Predisposizione accordo di programma con il comune di Fermo e la Regione Marche per variante urbanistica e predisposizione dei relativi elaborati tecnici</p> <p><i>Tutti gli elaborati sono stati predisposti, giusta email dell'arch. Rongoni Allegato 1</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
<p>Predisposizione schema di convenzione con Regione Marche, Comune di Petritoli e ANAS s.p.a. per realizzazione rotatoria all'intersezione tra la S.S. 433 Valdaso, la S.P. 66 Petritoli e la S.P. 22 Cossignano – Carassai - Valdaso</p>	Entro 31-12-2020	Eseguito/non eseguito	<p>Predisposizione schema di convenzione con Regione Marche comune di Petritoli e ANAS s.p.a. ed invio a Comune e ANAS s.p.a.</p> <p><i>Lo schema di convenzione è stato redatto ed approvato con decreto della Presidente n. 114 del 14-10-2020. Nello stesso mese di ottobre è stata sottoscritta la convenzione e repertoriata dalla Regione Marche REG_INT: 2020/882</i></p> <p><b>Obiettivo Raggiunto</b></p>
<p>Progetto di fattibilità tecnico - economica dei lavori di adeguamento sismico del Triennio dell'ITI Montani di Fermo</p> <p>Predisposizione schema di determinazione a contrattare per invio ad Anac</p>	Entro 31-12-2020	Eseguito/non eseguito	<p>Predisposizione schema di determinazione a contrattare per invio ad Anac tramite USR MARCHE</p> <p><i>Tutti gli atti sono stati predisposti e trasmessi all'USR MARCHE con nota prot. 17771 del 31/12/2020 caricata sul portale regionale sism</i></p>

			<i>app.</i> <b>Obiettivo Raggiunto</b>
--	--	--	---

Fermo, 21-05-2021

F.to Ing. Ivano Pignoloni

*Dirigente ing. Ivano Pignoloni*

**LE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI DIMOSTRATE  
RELAZIONE ANNO 2020**

**Relazione sintetica riguardante le competenze professionali e manageriali possedute  
(art. 12 Manuale di valutazione)**

Fattori di valutazione	Comportamenti organizzativi
<p><b>ORGANIZZAZIONE</b></p>	<p>L'emergenza sanitaria che dai primi mesi dell'anno 2020 ha coinvolto il mondo intero ha comportato uno sforzo notevole da parte di tutte le organizzazioni per evitare da un lato situazioni di contagio interne e dall'altro, la prosecuzione delle attività e l'erogazione dei servizi cui erano deputate.</p> <p>In particolare il settore II sin dal mese di marzo 2020, in attuazione della normativa nazionale e degli indirizzi della Presidente ha attivato per i dipendenti che hanno aderito progetti di smart working – lavoro agile al fine di evitare affollamento nella sede provinciale e quindi potenziali situazioni di contagio.</p> <p>Ovviamente trattandosi di una modalità di lavoro nuova, non sono mancati problemi e disagi, connessi da un lato alla carenza di strumentazione domestica da parte dei dipendenti e dall'altro ad una scarsa propensione del personale più anziano ad adattarsi alla nuova modalità di lavoro.</p> <p>Comunque, dopo un primo periodo di rodaggio si sono potuti valutare aspetti positivi e negativi del lavoro agile – da casa.</p> <p>Dal mese di giugno 2020 con un parziale rientro in ufficio è stato possibile conciliare le due modalità di lavoro senza particolari problemi né organizzativi né per l'utenza esterna che ha potuto sempre avere risposte.</p> <p>Si sono potuti apprezzare anche i benefici dell'utilizzo di documenti nativi digitali, con firma digitale, a supporto di una più agevole ed economica archiviazione.</p> <p>Una svolta nel miglioramento delle comunicazioni tra personale in servizio in presenza e personale in smart working si è avuta con il passaggio dal centralino analogico al centralino voip installato nel mese di dicembre ed entrato a regime nel nuovo anno.</p> <p>L'organizzazione del settore è stata inoltre stravolta nel corso dell'estate per consentire l'utilizzo di fondi europei volti alla realizzazione di interventi che garantissero la fruibilità delle scuole in condizioni di sicurezza all'inizio dell'anno scolastico 2020-2021. Si tratta di fondi il cui utilizzo è condizionato a progettazione ed esecuzione in tempi molto stretti.</p> <p>Si è reso necessario un impegno straordinario del personale</p>

	<p>anche tra novembre e dicembre 2020 al fine di utilizzare circa 1.300.000 per interventi di adattamento e adeguamento degli edifici scolastici volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria.</p> <p>Anche l'organizzazione del personale esterno ha risentito dell'emergenza sanitaria tanto che si è reso necessario l'acquisto di dispositivi di protezione, anche in emergenza, al fine di consentire lo spostamento del personale con i pochi mezzi a disposizione garantendo il distanziamento.</p> <p>Nel corso dell'anno 2020 si è potuta riorganizzare l'attività del Settore grazie anche alle n. 4 unità di personale assunte alla fine dell'anno 2019. In particolare sono stati assunti un ingegnere ed un geometra a tempo indeterminato che hanno potuto, tra l'altro, prendere in carico direttamente la gestione calore, le progettazioni delle opere strutturali, la gestione degli impianti fotovoltaici, lasciate in gran parte scoperte dal personale pensionato. Con i nuovi tecnici è stato possibile impostare una nuova modalità di redigere progetti anche nel campo nella viabilità, oltre che nel settore dell'edilizia scolastica, già avviata con i tecnici assunti a tempo determinato per fronteggiare l'emergenza post sisma 2016.</p> <p>Inoltre nel mese di dicembre 2019 erano stati assunti anche n. 2 operatori esterni che hanno consentito di mantenere delle squadre operative, seppur con le difficoltà legate all'esiguità complessiva del personale, 16 unità, per la manutenzione di 750 chilometri di strade.</p> <p>A gennaio e giugno 2020 sono stati assunti n. 2 tecnici a tempo determinato in sostituzione di altrettanti che hanno cessato la propria attività presso l'ente. Queste due nuove figure hanno consentito di mantenere il livello qualitativo già raggiunto per fronteggiare l'emergenza post sisma, ma anche la sopraggiunta emergenza Covid nelle scuole.</p>
<p><b>VALORIZZAZIONE E MOTIVAZIONE DEI PROPRI COLLABORATORI</b></p>	<p>Con l'obiettivo di valorizzare e motivare sempre più il personale è stata favorita la partecipazione ad attività formative e di aggiornamento.</p> <p>In particolare è stata incentivata la partecipazione a corsi di formazione, in modalità e-learning – webinar, ecc nel primo periodo dell'emergenza sanitaria, durante il quale il personale è stato collocato in smart working.</p>
<p><b>INTEGRAZIONE</b></p>	<p>L'attività propria del Settore comporta relazioni continue sia con altri Servizi interni all'Ente sia con uffici di altre Amministrazioni Pubbliche (Comuni, Prefettura, Polizia, Carabinieri, Istituti Previdenziali, Aziende di Servizio come CIIP, ENEL, etc.).</p> <p>Il Servizio Viabilità ha rapporti di collaborazione con l'ufficio economico - finanziario in materia di COSAP.</p> <p>Il processo di integrazione ha dato risultati positivi consentendo al personale di lavorare in maniera sinergica e collaborativa.</p> <p>Il servizio viabilità collabora costantemente con il Settore I nell'ambito delle attività tecniche dell'ufficio per le</p>

	<p>espropriazioni.</p> <p>L'ufficio concessioni e quello amministrativo si relazionano costantemente con gli uffici tecnici comunali e i corpi di polizia municipale per attività inerenti i procedimenti autorizzativi ai sensi del Codice della strada (competizioni sportive, manifestazioni, ordinanze ecc).</p> <p>Inoltre, nel corso dell'anno 2020, il Settore ha collaborato proficuamente con alcuni comuni della Provincia di Fermo per la redazione di progetti preliminari, definitivi ed esecutivi. In particolare si citano le convenzioni con il comune di Fermo ed Anas per la progettazione della rotatoria all'intersezione tra la S.S. 16 Adriatica, la S.P. 84 Torre di palme e Via dei palmensi in località Marina palmense.</p> <p>La convenzione con il comune di Petritoli, la Regione Marche ed Anas per l'attuazione della rotatoria in località Valmir di Petritoli e la convenzione tra Regione Marche e comune di Fermo per l'attuazione di tre importanti opere per la viabilità di adduzione all'ospedale di rete di Fermo. Per complessiv € 6.400.000.</p>
<p><b>INNOVAZIONE</b></p>	<p>Si è data attuazione al processo di attivazione dello smart working in concomitanza con l'inizio dell'emergenza sanitaria che ha costretto i dipendenti a lavorare da casa e conseguentemente a riorganizzare i processi lavorativi, anche da remoto.</p> <p>È stata l'occasione per testare la capacità di utilizzo della strumentazione elettronica e dei documenti digitali, la firma elettronica, nonché le web cam per le video conferenze.</p> <p>Si è provveduto anche all'acquisto di n. 2 impianti per video conferenze da installare nella sede centrale nella sede di viale Trento 97.</p>
<p><b>SENSIBILITÀ FINANZIARIA</b></p>	<p>In collaborazione con il Settore III si è provveduto all'acquisto di telefoni voip da utilizzare con il centralino voip al fine di ripristinare la piena funzionalità dei collegamenti tra le sedi, ma soprattutto con il salto di qualità tecnologica, ridurre il numero di utenze telefoniche attive nelle sedi istituzionali di Fermo e Amandola. L'utilizzo di una app dedicata, consente, tra l'altro ai dipendenti di rispondere alle telefonate ricevute in ufficio direttamente dal cellulare, ovunque si trovino.</p> <p>Tale applicazione consente anche di evitare le deviazioni di chiamata da fisso a cellulare, con conseguente risparmio per l'ente in termini di traffico telefonico che dal mese di marzo 2020 stava aumentando .</p>
<p><b>SENSIBILITÀ CONTROLLO DI GESTIONE</b></p>	<p>È stato effettuato a cadenza mensile un monitoraggio costante della spesa attraverso l'elaborazione periodica di report aggiornati per capitoli di spesa.</p> <p>In merito agli acquisti anche nel 2020 si è ricorso alla convenzione CONSIP S.P.A. per l'approvvigionamento del carburante per autotrazione e per la fornitura di energia elettrica negli immobili di proprietà e competenza. Si è fatto ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione</p>

	<p>per altre forniture ivi disponibili.</p> <p>A seguito dell'acquisizione della piattaforma di negoziazione telematica da parte dell'Ente il settore ha gestito la quasi totalità delle procedure per l'affidamento di lavori e servizi attraverso la piattaforma riducendo notevolmente il consumo di carta e toner.</p> <p>Ulteriore risparmio in termini di consumi, ma anche di tempi è stata l'implementazione dell'applicativo V.O.E ( Verifiche operatori economici) che consente l'archiviazione informatica e la gestione di tutte le verifiche effettuate sugli operatori economici con notevole risparmio di carta, toner e soprattutto di tempo.</p>
<p><b>SENSIBILITÀ CORRETTEZZA FORMALE DEGLI ATTI</b></p>	<p>A CURA DEL SEGRETARIO GENERALE</p>

Fermo, 21-05-2021

Ing. Ivano Pignoloni



PROVINCIA DI FERMO

## OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2020

**PRESIDENTE:** Dott.ssa Moira Canigola

**RESPONSABILE:** Dott. Roberto Fausti

### SETTORE III AMBIENTE E TRASPORTI - CED INFORMATICA E POLIZIA PROV.LE

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<b>Progetto: Trasparenza, aggiornamento Sito internet Polizia Provinciale</b>  Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Christian D'Alessandro - Lorenzo Silvestri - Renzo Squarcia	<b>31/12/2020</b>	Aggiornamento sito internet	Nel quadro generale della Trasparenza amministrativa si ritiene necessario procedere all'aggiornamento del sito internet della Polizia Provinciale al fine di garantire un servizio più efficiente all'utenza. Inoltre sempre nell'ottica di migliorare i rapporti con il cittadino, vanno esplicitate le funzioni esercitate dalla Polizia Provinciale e le funzioni derivanti dalla convenzione con la Regione Marche per il servizio di vigilanza in materia di caccia e pesca.

Premesso che la Regione Marche, in attuazione della propria legge regionale 3 aprile 2015, n. 13 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province) - in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) - ha riallocato le funzioni amministrative relative alla caccia e alla pesca nelle acque interne presso la propria struttura;  
In attuazione all'art. 1, comma 770, della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) con la L.R. 25/03/2016 n. 6, la Regione Marche ha riaffidato alle Province le funzioni di vigilanza relative alla Caccia e alla Pesca nelle acque interne;

Dall'aprile 2016 le funzioni di vigilanza relative alla Caccia e alla Pesca nelle acque interne vengono svolte dalle province in regime di convenzione con la Regione Marche.

Le pagine web presenti sul sito istituzionale della Provincia di Fermo riguardanti la Polizia Provinciale, facevano ancora riferimento alle attività amministrative per l'esercizio della caccia e della pesca inoltre la modalità di consultazione risultava ormai superata. Nel quadro generale del miglioramento della trasparenza amministrativa si è ritenuto opportuno di procedere all'aggiornamento dei contenuti delle pagine dedicate alla Polizia Provinciale al fine rendere evidente il servizio di vigilanza svolto per la Regione Marche ormai distinto dalla storica attività amministrativa dell'ufficio caccia e pesca. In tale ottica, con l'aiuto del personale del servizio informatica, sono state rivisitate le pagine descrittive e si è eliminato quanto superfluo ed ormai non più di competenza della provincia come autorizzazioni/licenze relative alla caccia, alla pesca ed ai funghi e Tartufi; sono stati aggiornati i dati di riferimento del Servizio come la nuova sede e n.ri telefonici/mail/PEC, le notizie e le immagini dell'attività svolta oltre alla modulistica utile agli utenti.

Per facilitare l'accesso alle informazioni sono state semplificate le opzioni di consultazione sul sito ridotte a soli quattro paragrafi:

- 1) Documentazione dell'attività e foto
- 2) Funzioni e compiti;
- 3) Organico del Corpo;
- 4) Modulistica.

Le nuove pagine sono consultabili al link: <https://www.provincia.fermo.it/servizi-on-line/polizia-provinciale>

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Aggiornamento switch sala server per infrastruttura di rete dell'amministrazione</b></p> <p>Risorse finanziarie: €. -----            Cap. U. n.-----            Responsabile: Roberto Fausti            Personale impegnato:            Lorenzo Silvestri            Sauro Capocasa</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Procedura di acquisto e fornitura dei nuovi switch</p> <p>Installazione e configurazione dei nuovi switch</p>	<p>Aggiornamento degli apparati di rete obsoleti al fine di poter sfruttare le piene potenzialità di banda (200 Mbps) fruibili con l'ultimo contratto di connettività. Per dotare i dipendenti della velocità di rete massima è necessario sostituire alcuni apparati obsoleti. Switch con banda potenziale massima 1 Gigabps aggiorneranno il cablaggio della rete. In questo modo la banda potrà raggiungere i singoli siti delle sedi provinciali rendendo il servizio fruibile fino alle singole postazioni utente. Obiettivo finale sarà migliorare la performance dei compiti/progetti che utilizzano siti di PA e piattaforme che richiedono scambio di grandi quantità di dati.</p>

Per aumentare la velocità di rete e rendere più efficiente la fruizione dei software weboriented e la connessione ad internet si è deciso di sostituire gli ormai vecchi ed obsoleti switch di rete dell'amministrazione che erano di velocità 10/100 Mbps con dei nuovi switch più performanti 10/100/1000 Mbps in modo da sfruttare la velocità di rete da 1Gbit.

Per avere piena contezza del lavoro da richiedere sono stati richiesti dei sopralluoghi a ditte specializzate a conclusione dei quali sono stati individuati gli apparati necessari allo svolgimento dell'aggiornamento dell'infrastruttura di rete, per poi chiedere dei preventivi a due ditte TecnoGeneral e TIM per la fornitura e l'installazione delle nuove apparecchiature.

Dopo aver ricevuto i preventivi, con determinazione n. 933 del 30/12/2020 è stato scelto quello della TecnoGeneral, (economicamente e qualitativamente vantaggioso) la quale ci fornirà i nuovi switch 10/100/1000 con tecnologia PoE e si occuperà dell'installazione e verifiche di funzionamento di tutta la rete provinciale degli uffici.

Con il medesimo atto è stato affidato alla stessa impresa il lavoro di rifacimento della rete di cablaggio della sede dell'ex circondario che aveva manifestato frequenti disfunzioni.

Il lavoro di istallazione non è stato effettuato, in parte collegato ai ritardi riconducibili alle restrizioni del periodo di lockdown della pandemia

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Emergenza COVID-19</b>  <b>1.provvedimenti per il contrasto della diffusione del virus nella gestione dei rifiuti-</b>  <b>2.differimento dei termini per le attività di monitoraggio ambientale</b></p> <p>Risorse finanziarie: € .-----            Cap. U. n.-----            Responsabile: Roberto Fausti</p>	<p><b>30/06/2020</b></p>	<p>Organizzazione della gestione dei rifiuti Covid dell'utenza in quarantena</p> <p>Differimento dei termini per l'attuazione dei monitoraggi ambientali</p>	<p>Ai fini del contrasto alla diffusione del virus e per contenere l'emergenza sanitaria sono state emanate delle ordinanze regionali che richiedono per la loro attuazione l'intervento della Provincia e dell'ATA 4.</p> <p>E' richiesta un'organizzazione dedicata nella raccolta dei rifiuti derivanti dalle persone in quarantena e l'attivazione di un percorso definito con destinazione l'impianto di incenerimento.</p> <p>Per limitare gli spostamenti sono necessarie disposizioni per il differimento dei termini previsti nelle autorizzazioni provinciali.</p>

La dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria del gennaio 2020 e il successivo D.P.C.M. del 22/03/2020 hanno imposto l'adozione di misure di contenimento dell'emergenza sanitaria in atto, disponendo restrizioni allo svolgimento delle attività produttive ritenute non essenziali e agli spostamenti delle persone fisiche; Con la collocazione in quarantena fiduciaria ed obbligatoria degli individui positivi è emersa la problematica della gestione dei rifiuti di origine domestica e della necessità di organizzare un servizio di raccolta specifico per i rifiuti potenzialmente infetti separato dal resto degli altri rifiuti. A tal fine sulla base dell'ordinanza regionale n. 13 del 21/03/2020 è stata predisposta a firma del Presidente dell'ATA 4 una prima circolare prot. 4405 del 25/03/2020 per il conferimento diretto in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati ed una seconda circolare di prot. 4455 del 26/03/2020 a firma del Presidente dell'ATA 4 per costituzione di due centri di raggruppamento dei rifiuti Covid- 19 da destinare all'incenerimento fuori regione.

Considerato che le misure previste con i provvedimenti di contrasto alla pandemia, sono stati limitati gli spostamenti e contatti, che comportano difficoltà per i gestori in merito al rispetto della scadenza del 31 marzo p.v. per la presentazione dei Piani di gestione dei solventi relativi all'anno 2019 è stata disposta apposita proroga alla scadenza con [decreto del Presidente n. 34 del 01.04.2020 - d. lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e ss.mm.ii., parte quinta, articolo 275 - proroga scadenza presentazione piani di gestione dei solventi \(pgs\) relativi all'anno 2019;](#)

Per le stesse motivazioni è stata disposta la proroga dei termini previsti nelle autorizzazioni ambientali che non potevano essere rispettati per le limitazioni allo spostamento o all'esercizio di specifiche attività con [Determinazione Settore III° reg. gen. n. 213 del 17/04/2020 "Misure temporanee ed urgenti a seguito di emergenza epidemiologica da covid-19 relative ad adempimenti previsti dalle autorizzazioni ambientali di competenza della Provincia di Fermo - proroga dei termini. "](#)

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Predisposizione nuova modulistica in formato digitale ed editabile per le istanze di rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio, ed eventuale aggiornamento del relativo regolamento provinciale.</b></p> <p>Risorse finanziarie: € cap. _____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti            Personale impegnato:            - Scartozzi Andrea            - Luigi Vagnoni            - Lorenzo Silvestri</p>	31/10/2020	Pubblicazione modulistica sul sito della Provincia	<p>Verifica della compatibilità e se del caso aggiornamento del regolamento provinciale per il rilascio di licenze di trasporto in conto proprio finalizzato alla disciplina della modalità di presentazione delle istanze in via telematica ed in un prossimo futuro anche al rilascio delle licenze in via telematica.</p> <p>Redazione della modulistica in formato elettronico editabile.</p> <p>Pubblicazione della modulistica</p>

L'emergenza sanitaria in seguito alla diffusione del Covid ha indotto il Servizio Trasporti ad elaborare una modulistica telematica per facilitare l'accesso alla procedura per il rilascio delle licenze e per evitare la presenza del pubblico presso la struttura dell'Ente.

Con determinazione RG 672 del 29/10/2020 è stata approvata la nuova modulistica per la presentazione delle istanze di rilascio delle licenze di trasporto merci in conto proprio in formato pdf editabile con firma digitale, in modo da ridurre anche gli spostamenti tra i soggetti istanti e gli studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto delegati, con risparmio di tempo, risorse e contrasto emergenza epidemiologica da COVID-19. È stata inoltre aperto un indirizzo di posta elettronica univoco [licenzecp.trasporti@provincia.fm.it](mailto:licenzecp.trasporti@provincia.fm.it) dedicato alle licenze in conto proprio attraverso il quale le ditte e gli operatori del settore potranno chiedere e ricevere informazioni sullo stato delle pratiche e/o presentare le richieste accesso agli uffici per la consegna delle licenze di trasporto. Per quanto attiene al regolamento provinciale da una verifica si è ritenuto non necessario in questa fase proporre modifiche che potranno essere meglio valutate a seguito della piena definizione della modalità tecnico giuridiche di rilascio delle licenze in via telematica.

Sono stati predisposti 5 modelli richiesta di licenze in conto proprio ed i relativi allegati:

Mod. LCP Provvisoria - Istanza di rilascio di licenza di trasporto merci in conto proprio provvisoria, di validità 18 mesi, presentata da ditta di nuova costituzione che non ha mai presentato dichiarazione dei redditi;

Mod. LCP Def – Istanza di rilascio di licenza di trasporto merci in conto proprio definitiva, relativa ad un veicolo avente portata superiore a 3000 kg, presentata da Ditta che ha presentato dichiarazione dei redditi.

Mod. LCP Def-3 - Istanza di rilascio di licenza di trasporto merci in conto proprio definitiva, relativa ad un veicolo avente portata non superiore a 3000 kg, presentata da Ditta che ha presentato dichiarazione dei redditi.

Mod LCP Enti-Associazioni - Istanza di rilascio di licenza di trasporto merci in conto proprio, presentata da Enti ed Associazioni che non hanno l'obbligo dell'iscrizione al registro imprese o albo artigiani e non svolgono attività economiche o imprenditoriali.

Mod. LCP Var- Istanza di rilascio di nuove licenze di trasporto merci in conto proprio in sostituzione di licenze già rilasciate nel caso di sola variazione della denominazione/ ragione sociale e/o variazione della sede o residenza.

Allegato A3 - Dichiarazione di assolvimento imposta di bollo

Allegato A5 - Delega alla sottoscrizione digitale

Allegato A11 Mod. V CP

Allegato A12 Mod. MO CP

Allegato A13 Mod. AG CP

E' stata inoltre predisposta una nota con le istruzioni per la compilazione dei modelli.

In data 30/10/2020 tutta la modulistica è stata pubblicata sul sito della Provincia all'indirizzo <http://www.provincia.fm.it/servizi-on-line/autotrasporto/licenze-conto-proprio> e contestualmente con nota Prot. n 0014276|30/10/2020 è stata data comunicazione a tutti gli studi di consulenza del territorio di competenza.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Agenda digitale - Implementazione dei servizi di pagamento da parte dell'utente su PagoPA mediante la piattaforma pagamenti on line MPAY, relativi alle principali procedure del Settore III.</b></p> <p>Risorse finanziarie: € cap. _____</p> <p><u>Responsabile:</u> Roberto Fausti</p> <p><u>Personale impegnato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Andrea Scartozzi</li> <li>- Roberta Minnetti</li> <li>- Luigi Montanini</li> <li>- Renzo Squarcia</li> </ul>	<p>30/06/2020</p>	<p>Attivazione del servizio di riscossione telematica tramite la piattaforma pagamenti on line MPAY della Regione Marche per i principali procedimenti del Settore III</p>	<p>Lo scopo dell'obiettivo è l'implementazione dei servizi di pagamento da parte dell'utente su <b>PagoPa</b> attraverso l'utilizzo della piattaforma pagamenti on line MPAY, relativi alle principali procedure del Settore III, mediante l'ausilio della Regione Marche quale intermediario tecnologico e soggetto facilitatore per gli enti locali.</p> <p>Individuazione dei principali procedimenti in capo al Settore III che prevedono incasso di somme.</p> <p>Formale richiesta di implementazione dei servizi sulla Piattaforma pagamenti on line MPAY, alla Regione Marche mediante trasmissione della scheda "nuovo piano attività".</p>

Il progetto prevedeva in fase iniziale l'implementazione della riscossione telematica attraverso la piattaforma pagamenti on-line MPAY della Regione Marche per i principali procedimenti del Settore III.

In seguito all'interlocuzione con gli altri servizi dell'Ente il lavoro è stato ampliato alle procedure di pagamento di tutti gli uffici della Provincia.

In accordo con il servizio della Regione Marche, preposto alla gestione di MPAY, sono stati contattati tutti i settori dell'Ente affinché procedessero alla ricognizione dei procedimenti di riscossione. A seguito della ricognizione in data 19/06/2020 con nota prot. 7788 è stata inoltrata formale richiesta a Mpay di inserimento dei servizi relativi alla Provincia di Fermo e l'elenco del personale da autorizzare alla consultazione e controllo dei pagamenti.

Il nuovo piano ha individuato 43 attività così ripartite tra i Settori:

n. 5 per il Servizio Gestione Rifiuti -

n. 1 per il Servizio Energia -

n. 13 per il Servizio Autotrasporto -

n. 5 per il Servizio di Polizia Provinciale -

n. 2 per il Servizio Economico Finanziario -

n.15 per il Servizio Viabilità -

n. 2 per il Servizio Legale e Contenzioso -

I servizi richiesti sono stati implementati e risultano disponibili presso il portale Mpay della Regione Marche all'indirizzo:

<https://mpay.regione.marche.it/mpay/pagonet/default.do>

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**F.to Dott. Roberto Fausti**



PROVINCIA DI FERMO

RELAZIONE OBIETTIVI 2020

PRESIDENTE: Dott.ssa Moira Canigola

RESPONSABILE: Dott. Roberto Fausti

SETTORE III AMBIENTE E TRASPORTI - CED INFORMATICA E POLIZIA PROV.LE

SERVIZIO CED INFORMATICA

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Acquisto nuovo server per applicazione gestionale Halley</b></p> <p>Risorse finanziarie: <b>€.</b> da impegnare- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Lorenzo Silvestri; - Christian D'Alessandro</p>	31/12/2020	<p>Acquisto, installazione e configurazione del nuovo server</p> <p>Installazione applicativo Halley su nuovo server</p> <p>Migrazione dei dati dell'applicativo dal vecchio al nuovo server</p>	<p>Il server attualmente operativo che ospita l'applicativo Halley è diventato ormai obsoleto, il sistema operativo comincia ad essere non più supportato dalla software house in quanto ancora a 32bit ed inoltre presenta anche segni di usura generale, in particolar modo del sistema di raffreddamento. Si ritiene necessario quindi la sostituzione con un server nuovo e aggiornato con le ultime tecnologie hardware e software.</p> <p>Si procederà quindi ha identificare la soluzione hardware e software necessaria per la corretta esecuzione del software Halley e quindi procedere poi all'acquisto del nuovo server.</p> <p>Una volta acquistato, sarà configurato e predisposto per l'installazione del software applicativo Halley e la migrazione dei dati dal vecchio server al nuovo tramite l'intervento dei tecnici della software house Halley.</p>

Dopo circa 10 anni di servizio il server che ospitava il software Atti Amministrativi HALLEY è diventato obsoleto e cominciava a presentare alcuni problemi di funzionamento hardware e software, perciò si è deciso di acquistare un nuovo server avente le ultime tecnologie e di trasferire il software HALLEY e i dati in esso contenuti nel nuovo server.

Prima di tutto si è proceduto alla richiesta dei preventivi per la macchina di cui necessitavamo, ovvero un server con le seguenti caratteristiche

- Intel Xeon 4210
- 32Gb di ram
- 3 SSD 960gb
- Windows Server 2019

Il preventivo è stato richiesto a tre aziende ed è stato scelto quello economicamente e qualitativamente vantaggioso.

Con determinazione dirigenziale n 338 del 30/05/2020 è stato effettuato l'affidamento della fornitura della macchina e sono state impegnate le risorse necessarie per la parte hardware per il software e per il servizio di migrazione dei dati.

Il server acquistato ha tutte le nuove tecnologie necessaria ad un corretto funzionamento dell'applicativo della soc. HALLEY e grazie alle nuove unità di archiviazione dati SSD anche molto più veloce nell'elaborazione dei dati.

Una volta fornito, il nuovo server è stato configurato e predisposto per l'installazione del software applicativo Halley e la migrazione dei dati dal vecchio apparecchio al nuovo tramite l'intervento dei tecnici dla software house Halley.

Con determinazione n. 375 del 16/10/2020 si è provveduto alla liquidazione delle fatture.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Nuovo Software per la gestione presenze, giustificativi. Migrazione a tecnologia di tipo Cloud.</b></p> <p>Risorse finanziarie: previsioni di bilancio Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Christian D'Alessandro - Lorenzo Silvestri</p>	<p><b>31/05/2020</b></p>	<p>Attivazione nuovo programma gestione presenze e giustificativi</p>	<p>Ampliare la fruibilità del programma gestione presenze e giustificativi, con upgrade a SW di tipo Cloud, superando il limite di utilizzo dalla sola postazione d'ufficio. Si potranno gestire le proprie info in tempo reale, ovunque e da qualsiasi dispositivo dotato di browser.</p> <p>Dismissione linea telefonica fissa dedicata e sostituzione con cavo Lan presso un marcatempo. Supporto in Desktop remoto alle operazioni di migrazione database timbrature, configurazione protocollo ed account Email utilizzato dal programma per la notifica giustificativi inseriti dal dipendente e destinati al rispettivo dirigente. Disattivazione e dismissione vecchio apparato ricezione timbrature tramite SIM da restituire al fornitore Proietti. Configurazione dei marca tempo: comunicazione nuovi parametri traffico dati (num. porta e protocollo TCP UDP) per consentire scarico timbrature sul nuovo programma e fruizioni info in tempo reale, invio dati timbrature al sito, esterno al dominio, della ditta Proietti.</p> <p>Comunicazione a tutti i dip.ti sulle nuove modalità di fruizione del programma, configurazione nuovo URL nella sezione dedicata della pagina programmi Intranet.</p>

Nel mese di aprile sono iniziati lavori per l'istallazione e la migrazione al Planet Time Enterprise versione Cloud della ditta Proietti.

Nella fase preliminare la ditta Proietti ha importato il database delle timbrature e di tutti i dati preesistenti.

Il nuovo software di rilevazione presenze e gestione giustificativi consente l'automazione dei processi, sostituzione della modulistica cartacea con procedure dedicate, fornisce informazioni agli utenti in tempo reale, elabora calcoli dettati dal CCNL quali giorni e/o ore di permesso, ferie, straordinario, ecc. Informazioni su timbrature, contatore della flessibilità, giustificativi, totalizzatori sono ora disponibili ed aggiornati in tempo reale.

Il gestionale è ora fruibile sia in ambiente Windows che client Web. Esso è ora fruibile da vari dispositivi, connessi ad internet, quali pc, tablet, smartphone.

Dal solo utilizzo tramite pc, ubicato nella rete intranet dell'Ente, la migrazione ha consentito di superare tale limite consentendo un servizio fruibile da casa o in mobilità'.

Ciò è' avvenuto per risolvere la problematica dei lavoratori in smartworking e di quelli lontani dalle postazioni informatiche come i cantonieri.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Sviluppo software gestionale per archivi autotrasporto FASE 1</b></p> <p>Risorse finanziarie: €. -----            Cap. U. n.-----            Responsabile: Roberto Fausti            Personale impegnato:            - Lorenzo Silvestri;            - Andrea Scartozzi</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Analisi e progettazione dei fabbisogni del software.</p> <p>Sviluppo e testing della versione beta</p> <p>Messa in produzione del software nel server interno dell'ente</p>	<p>Per semplificare e rendere più efficiente la gestione del servizio autotrasporto riguardanti le società che svolgono attività di autoscuola, studi di consulenza e centri di revisione, si è reso necessario sviluppare un software apposito.</p> <p>Si procederà prima con lo studio delle necessità e del funzionamento che dovrà svolgere il software per poi procedere alla fase di progettazione dello stesso.</p> <p>Il software verrà sviluppato internamente all'ente utilizzando tecnologie per web app, come PHP, HTML, Javascript e database MySQL, in modo da avere un'applicazione centralizzata ed accessibile tramite browser.</p> <p>Verrà prima creata una versione beta, che verrà testata e perfezionata insieme agli operatori che dovranno usufruire del software.</p> <p>Dopo la fase di beta testing, l'applicazione verrà resa disponibile ed operativa nel server di produzione interno dell'ente.</p>

A seguito di un primo studio delle necessità del Servizio Autotrasporti con email del 23/04/2020 è stato trasmesso al servizio informatico una schematizzazione dell'archivio e delle informazioni utili per semplificare l'attività del servizio

Sono susseguite riunioni informali per i dettagli funzionali tra la P.O. del servizio trasporti e i tecnici dell'informatica. Nei primi giorni di ottobre il servizio informatica ha reso disponibile una versione *Beta* del software. Dopo un primo controllo di funzionalità, il software, che è stato denominato GSA, è stato reso disponibile nel server di produzione interno dell'Ente è entrato in attività direttamente senza una marcata delineazione tra versione beta e definitiva, in quanto è di fatto in costante evoluzione sulla base delle esigenze che di volta in volta vengono manifestate dal servizio autotrasporto durante il suo utilizzo.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Aggiornamento switch sala server per infrastruttura di rete dell'amministrazione</b></p> <p>Risorse finanziarie: €. -----            Cap. U. n.-----            Responsabile: Roberto Fausti            Personale impegnato:            Lorenzo Silvestri            Sauro Capocasa</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Procedura di acquisto e fornitura dei nuovi switch</p> <p>Installazione e configurazione dei nuovi switch</p>	<p>Aggiornamento degli apparati di rete obsoleti al fine di poter sfruttare le piene potenzialità di banda (200 Mbps) fruibili con l'ultimo contratto di connettività. Per dotare i dipendenti della velocità di rete massima è necessario sostituire alcuni apparati obsoleti. Switch con banda potenziale massima 1 Gigabps aggiorneranno il cablaggio della rete. In questo modo la banda potrà raggiungere i singoli siti delle sedi provinciali rendendo il servizio fruibile fino alle singole postazioni utente. Obiettivo finale sarà migliorare la performance dei compiti/progetti che utilizzano siti di PA e piattaforme che richiedono scambio di grandi quantità di dati.</p>

Per aumentare la velocità di rete e rendere più efficiente la fruizione dei software weboriented e la connessione ad internet si è deciso di sostituire gli ormai vecchi ed obsoleti switch di rete dell'amministrazione che erano di velocità 10/100 con dei nuovi switch più performanti switch 10/100/1000 in modo da sfruttare la velocità di rete da 1Gbit.

Per avere piena contezza del lavoro da richiedere sono stati richiesti dei sopralluoghi a ditte specializzate a conclusione dei quali sono stati individuati gli apparati necessari allo svolgimento dell'aggiornamento dell'infrastruttura di rete, per poi chiedere dei preventivi a due ditte TecnoGeneral e TIM per la fornitura e l'installazione delle nuove apparecchiature.

Dopo aver ricevuto i preventivi, con determinazione n. 933 del 30/12/2020 è stato scelto quello della TecnoGeneral, (economicamente e qualitativamente vantaggioso) la quale ci fornirà i nuovi switch 10/100/1000 con tecnologia PoE e si occuperà dell'installazione e verifiche di funzionamento di tutta la rete provinciale degli uffici.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Aggiornamento sistema di stampa provinciale stampanti locali e di rete.</b></p> <p>Risorse finanziarie: €. -----            Cap. U. n.-----            Responsabile: Roberto Fausti            Personale impegnato:            Luca Capriccioni            Sauro Capocasa</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Valutazione della funzionalità della strumentazione esistente</p> <p>Fornitura ed Installazione e configurazione delle nuove stampanti</p>	<p>La stampa e le copie dei documenti presso l'Ente vengono effettuate con fotocopiatrici e stampanti spesso obsolete in proprietà e locazione. Occorre aggiornare le macchine presenti con modelli a basse emissioni in particolare per quelle presenti all'interno degli uffici.</p>

Dopo una attenta ricognizione delle fotocopiatrici presenti all'interno degli uffici dell'Ente si è proceduto alle sostituzioni di seguito elencate, al fine di avere modelli più recenti e con basse emissioni. Sostituzione tre fotocopiatrici da laser a getto d'inchiostro, marca HP, con contratto di noleggio, rispettivamente per l'ufficio della Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane, per gli uffici del Servizio Economico Finanziario e del CED. Sostituzione con modelli più recenti delle fotocopiatrici Kiocera, in dotazione nel corridoio della sede centrale e nell'ufficio di Presidenza. Sostituzione fotocopiatrice dell'ufficio patrimonio/ricostruzione con fotocopiatrice a colori sempre con contratto di noleggio.

## SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Convenzione con la Regione Marche per la vigilanza ittica venatoria- attività 2020</b></p> <p>Risorse finanziarie: €. -----            Cap. U. n.-----            Responsabile: Roberto Fausti            Personale impegnato:            - Nazzareno Grazioli            - Daniele Armini            - Simone Egidi;            Renzo Squarcia</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Rendiconto complessivo nel periodo compreso tra il 01/01/2020 ed il 31/12/2020</p>	<p>Con il riordino delle funzioni di cui alla legge 56/2014 la vigilanza in materia di caccia e pesca, è stata riallocata presso la Regione Marche insieme al personale di vigilanza delle province. Con la convenzione l'art 1 comma 770 della legge finanziaria 2016 il personale è stato riassegnato alle province. Per la gestione del servizio di vigilanza si procede sulla base di apposita convenzione approvata da questa Amministrazione in data 27/05/2019 con atto n. 55 nella quale sono definite le prestazioni richieste dalla Regione, gli adempimenti di rendicontazione, i costi sostenuti dalle province e la loro copertura. Al rimborso dei costi sostenuti dalle province provvederà la Regione Marche sulla base di un rendiconto circa l'attività svolta.</p>

**Come previsto nella convenzione con la Regione Marche (DGR. 563 del 11/05/2020)** è stato prontamente redatto il rendiconto complessivo nel periodo compreso tra il 01/01/2020 ed il 31/12/2020 in cui sono elencate le attività svolta dalla Polizia Prov.le richieste nella predetta convenzione.

Attività in materia di caccia (L. 157/92 – L.R. 7/95 - D.G.P. 280 del 23.12.2013 e s.m.i.)

- Informative all'Autorità Giudiziaria in materia di caccia: 3;
- Sopralluoghi per rilascio autorizzazione ZAC: 9;
- Sopralluogo per fondo sottratto alla gestione programmata della caccia: 6;
- Sopralluoghi per rilascio autorizzazione allevamenti: 5;
- Sopralluoghi per rilascio anelli per richiami: 6;
- Sopralluoghi per rilascio autorizzazione appostamenti: 15;
- Sopralluoghi per danni da fauna finalizzati all'attivazione del piano di controllo: 16;
- Segnalazioni in materia di caccia ricevute e verificate: 28;
- Sanzioni in materia di caccia: 10;
- Recupero animali selvatici in difficoltà: 6;
- Rilievo sinistri stradali con animali selvatici: 5;
- Acquisizione di denunce di sinistri con selvatici: 6;
- Servizi per controllo del piccione: 96;

- Attivazione piano di controllo del cinghiale: 63;
- Vigilanza all'interno delle ZRC: 106;
- Vigilanza territorio: 58;
- Verifica segnalazioni presenza carcasse animali selvatici: 7;
- Servizi antibraconaggio: 29;
- Corsi di aggiornamento: 3;
- Servizi di vigilanza dell'attività venatoria: 55.

#### Attività in materia di caccia e pesca (L.R. 11/03)

- Vigilanza per deviazione fiumi: 18;
- Vigilanza semina trote: 1;
- Segnalazioni in materia di pesca ricevute e verificate: 5;
- Vigilanza acque interne: 44;
- Vigilanza pesca: 16;
- Sanzioni in materia di pesca: 65;
- Recupero di fauna ittica in difficoltà mediante elettro-storditore: 5.

#### Attività di Controllo del piccione, volpe, corvidi, nutria, storno

- Servizi controllo del piccione: n.96 per un totale di abbattimenti di 1396 capi;
- per la specie volpe nel periodo 2019/2020 non erano in vigore piani di controllo;
- per la specie corvidi nel 2020 nessuna attività;
- per la specie nutria nel periodo 2019/2020 non è stato attuato il piano di controllo in quanto non sono pervenute richieste;
- per la specie storno nel periodo 2019/2020 non è stato attuato piano di controllo in quanto non a conoscenza dell'esistenza del suddetto piano.

#### Conto Economico Previsto

In base all'accordo/convenzione con la Regione Marche di cui alla DGR. 563 del 11/05/2020 All.1 per il periodo 01/01/20–31/12/2020 è stata disposta la liquidazione con decreto del dirigente PF Caccia e Pesca n. 365 del 23/09/2020 e decreto del dirigente PF Caccia e Pesca n.114 del 01/03/2021 delle spettanze della Provincia di Fermo pari a Tot. €.163.314,39 (per costo forfettizzato annuo di gestione per dipendente €8.000x3=24.000, e per spese per personale 3.869,84/dip.x3=11.609,52x12=€.139.314,39).

Inoltre sono da considerare i proventi sanzioni in materia di caccia e pesca previsti dalle sanzioni della Polizia Prov. e da AA.EE: €.14.900 (salvo riscossione coattiva).  
Le attività descritte sono state effettuate con tre unità di personale con l'assistenza di una figura amministrativa.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<b>Progetto: Trasparenza, aggiornamento Sito internet Polizia Provinciale</b>  Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Christian D'Alessandro - Lorenzo Silvestri - Renzo Squarcia	31/12/2020	Aggiornamento sito internet	Nel quadro generale della Trasparenza amministrativa si ritiene necessario procedere all'aggiornamento del sito internet della Polizia Provinciale al fine di garantire un servizio più efficiente all'utenza. Inoltre sempre nell'ottica di migliorare i rapporti con il cittadino, vanno esplicitate le funzioni esercitate dalla Polizia Provinciale e le funzioni derivanti dalla convenzione con la Regione Marche per il servizio di vigilanza in materia di caccia e pesca.

Le pagine web presenti sul sito istituzionale della Provincia di Fermo relative alla Polizia Provinciale risultavano ormai datate e, nel quadro generale della Trasparenza amministrativa si è ritenuto necessario procedere all'aggiornamento delle pagine dedicate alla Polizia Provinciale al fine di garantire un servizio più efficiente all'utenza. In tale ottica, con l'aiuto del CED, si è eliminato quanto superfluo ed ormai non più di competenza della provincia come autorizzazioni/licenze relative alla caccia, alla pesca ed ai funghi e Tartufi; sono stati aggiornati i dati di riferimento del Servizio come la nuova sede e n.ri telefonici/mail/PEC, le notizie e le immagini dell'attività svolta oltre alla modulistica utile agli utenti; si sono così semplificate le opzioni di consultazione sul sito ridotte a soli tre paragrafi:

- 1) Documentazione dell'attività e foto;
- 2) Organico del Corpo;
- 3) Modulistica.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<b>Progetto: Supporto amministrativo all'attività della Polizia Provinciale</b>  Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Renzo Squarcia	31/12/2020	Attivazione del nuovo servizio	Oltre alla gestione di tutte le fasi dei verbali e sanzioni della polizia provinciale, per quelli del CdS sono in fase di avvio la fase dei fermi amministrativi degli autoveicoli le cui procedure dovranno implementarsi con l'applicativo Copernico 3 per le iscrizioni/cancellazioni c/o il sito dell'ACI/PRA; Inoltre verrà effettuata la verifica delle posizioni coattive pregresse esistenti sul portale ASSIST21

Per la gestione di tutte le fasi dei verbali e più in generale delle sanzioni della polizia provinciale, relativi al CdS è stata avviata la fase dei fermi amministrativi degli autoveicoli; inizialmente si era previsto che le procedure si sarebbero dovute attivare con l'applicativo Copernico 3 (per il quale sono state avviate le procedure) per le iscrizioni/cancellazioni c/o il sito dell'ACI/PRA; in seguito alle modifiche normative l'attività è rimasta in capo ai gestori delle procedure che nel nostro caso sono affidate,

in forza della convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno, alla ditta incaricata A21 Riscossioni, che già svolgeva il recupero crediti. Tale ditta poteva pertanto eseguire direttamente l'iscrizione e la revoca del fermo amministrativo su veicoli iscritti al PRA; tale obiettivo è stato conseguentemente implementato con la procedura descritta, in capo alla società incaricata

Inoltre sulle diverse posizioni debitorie è stata effettuata la verifica delle posizioni coattive, anche pregresse, esistenti sul portale ASSISTWEB della A21 Riscossioni.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Elenco Guardie Giurate Volontarie</b>  risorse finanziarie: €. -----  Cap. U. n.-----  Responsabile: Roberto Fausti  Personale impegnato:  - Renzo Squarcia  - Nazzareno Grazioli</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Ricognizione e aggiornamento elenco Guardie Giurate Volontarie</p>	<p>Attività di ricognizione ed aggiornamento dell'elenco delle Guardie Giurate Volontarie.   Predisposizione delle procedure per il rinnovo e le relative istruttorie con contestuale predisposizione delle istruttorie. Tempestivo aggiornamento del decreto di GGVV.</p>

Partendo dalla documentazione esistente nel servizio e di quanto fornito dall'agente Grazioli che ha curato negli anni la gestione delle GGVV si è proceduto alla ricognizione dei dati delle Guardie Giurate Volontarie utilizzate negli ultimi anni; quindi si è creato un elenco degli stessi soggetti con i dati fondamentali anagrafici e di recapito da utilizzare per i servizi di collaborazione ai controlli delegati dalla Regione alla Polizia Provinciale consistente in totali 43 soggetti. Inoltre nell'occasione sono state aggiornate le procedure, la modulistica e le istruttorie per il rinnovo del decreto di GGVV

## SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA SITI INQUINATI

Obiettivo	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni Programmate
<p><b>Progetto: Pubblicazione istruzioni e modulistica aggiornata riguardanti gli adempimenti necessari per autorizzare le attività di gestione dei rifiuti.</b></p> <p>Risorse finanziarie: €            cap. ____                      Responsabile: Roberto Fausti                      Personale impegnato:                       Luigi Francesco Montanini;                      Lorenzo Silvestri (informatica).</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Pubblicazione sul sito web della modulistica aggiornata e delle istruzioni nella relativa nuova pagina riprogettata</p>	<p>Per facilitare e semplificare l'individuazione da parte delle imprese degli adempimenti e delle procedure necessarie per intraprendere un'attività di gestione dei rifiuti sottoposta ad autorizzazione o ad iscrizione provinciale, sul sito web dell'Ente deve essere pubblicata la modulistica editabile, relativa ai diversi procedimenti sottesi all'applicazione degli articoli 208 (procedura ordinaria) e 216 (procedura semplificata) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, aggiornata sulla base della normativa di settore che disciplina i vari campi di intervento.</p> <p>Andranno, inoltre, essere pubblicate le schede - a seconda del procedimento - contenenti istruzioni e modalità per predisporre le istanze di autorizzazione o le comunicazioni di iscrizione nel registro provinciale. Infine, deve essere riprogettata la pagina web "Gestione rifiuti" per renderla più fruibile ed agevole all'utilizzo da parte dell'utente.</p>

La specifica pagina predisposta nel sito web della Provincia (<https://www.provincia.fm.it/servizi-on-line/ambiente-ed-energia/gestione-rifiuti-e-bonifica-siti-inquinati>) "Gestione Rifiuti e Bonifica siti inquinati" è stata riprogettata per renderla più chiara e più fruibile e sono state apportate modifiche a tutte le schede informative (n. 3 files) contenenti istruzioni e modalità per predisporre le istanze di autorizzazione o le comunicazioni di iscrizione nel registro provinciale ed a tutta la modulistica (n. 20 files) relativa ai diversi procedimenti sottesi all'applicazione degli articoli 208 (procedura ordinaria) e 216 (procedura semplificata) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, aggiornata sulla base della normativa di settore che disciplina i vari campi di intervento, riportata ai seguenti capitoli:

- Gestione dei Rifiuti in Procedura Semplificata (Artt. 214-216 del D.Lgs n.152/2006)
- Registro provinciale imprese di recupero dei rifiuti - Entro il 30 aprile versamento del diritto di iscrizione
- Gestione dei Rifiuti in Procedura Ordinaria (Artt. 208, 209 e 211 del D.Lgs n.152/2006).

<p><b>Progetto: Aggiornamento Catasto nazionale rifiuti – ISPRA</b></p> <p>Risorse finanziarie: Cap. ____                      Responsabile: Roberto Fausti                      Personale impegnato:                      Luigi Francesco Montanini</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Inserimento manuale nel sito nazionale ISPRA dei dati relativi alle autorizzazioni rilasciate dal Settore in materia di gestione dei rifiuti.</p>	<p>L'ISPRA ha istituito il Catasto dei rifiuti contenente le informazioni relative alle autorizzazioni e alle comunicazioni di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 213, 214, 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzato ad effettuare il controllo sulle attività autorizzate alla gestione dei rifiuti. Le autorità competenti, dopo il rilascio delle autorizzazioni, comunicano all'ISPRA le informazioni relative mediante un sistema informatico che deve essere compilato inserendo manualmente le informazioni richieste.</p>
--	--------------------------	--	--

Si è proceduto all'inserimento manuale nel sito del Catasto Nazionale Rifiuti dell'ISPRA dei dati relativi alle autorizzazioni (in procedura ordinaria e AIA ai sensi degli artt. 208, 209, 211 e 213 del d.lgs. n. 152/2006) ed alle comunicazioni (in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. n. 152/2006) rilasciate rispettivamente, da questo Settore e dai SUAP competenti per territorio. Le informazioni relative alle autorizzazioni e alle comunicazioni sono consultabili da parte del pubblico presso il seguente indirizzo <http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>. In tale banca data sono raccolti anche i dati relativi alle Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate dai SUAP competenti in attuazione di provvedimenti della provincia, quale autorità competente, nei casi i cui le stesse autorizzazioni comprendano anche il titolo ambientale inerente alla gestione dei rifiuti.

## SERVIZIO QUALITA' DELL'ARIA

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Informatizzazione dati delle autorizzazioni generali alle emissioni di cui all'art. 272 del D.lgs 152/06.</b></p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti            Personale impegnato:            - Federico Maravalli;            - Maurizia Corradetti</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Predisposizione tabelle excel</p> <p>Inserimento dati pervenuti dal 2015 fino a tutto il 2016</p>	<p>Nel territorio della Provincia di Fermo sono presenti molte attività che danno luogo ad emissioni in atmosfera soggette alle autorizzazioni a carattere generale disciplinate dall'art. 272 del D.lgs 152/06. Per agevolare le piccole imprese questa Amministrazione già nel 2009 con Delibera di Giunta n. 110 del 29/12/2009 ha approvato gli atti necessari ampliando le categorie di attività che possono avvalersi di questa procedura semplificata. Il D.lgs 183/2017 ha portato la durata di queste autorizzazioni da 10 a 15 anni. Queste autorizzazioni a carattere generale prescrivono che l'invio periodico di autocontrolli alla Provincia ed il recente decreto 183/2017 ha stabilito delle sanzioni amministrative per il mancato rispetto delle prescrizioni. Questa circostanza, impone la formazione di una banca dati per verificare immediatamente la scadenza e il rispetto degli adempimenti periodici richiesti dall'autorizzazione generale. I Dati raccolti sono utili anche per la formazione del catasto delle emissioni.</p>

Le Province marchigiane e quella di Fermo in particolare sono caratterizzate dalla presenza di imprese medio-piccole, per cui generalmente le loro emissioni in atmosfera rientrano tra quelle che possono avvalersi dell'autorizzazione a carattere generale disciplinata dall'art. 272 del D.lgs 152/06.

Alla luce di questa circostanza questa Amministrazione già dal 2009 ha ampliato le attività che possono avvalersi di questa procedura rispetto all'elenco riportato nella parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.lgs 152/06 e confermato dal DPR 59/2013 (Regolamento AUA), inserendo sia quelle tipiche di questo territorio quali calzaturifici e cappellifici, che attività già soggette ad altre norme per le quali l'impatto sull'atmosfera non è particolarmente rilevante come le bonifiche dei siti contaminati o i piccoli allevamenti.

Tutte le autorizzazioni generali predisposte da questa Amministrazione a partire dal 2009 sono state razionalizzate e rese disponibili su una specifica pagina web del nostro sito, al fine di agevolare le imprese nella verifica delle caratteristiche necessarie per avvalersi di questa procedura.

La notevole semplificazione che si ha con la procedura dell'autorizzazione a carattere generale non esime le imprese dall'inviare annualmente i referti analitici dei controlli o i piani di gestione dei solventi, per cui è importante avere un catasto informatico delle imprese che si sono avvalse delle autorizzazioni a carattere generale. Per cui risulta particolarmente utile l'inserimento in un foglio excel delle dichiarazioni pervenute nel corso degli anni, anche alla luce della loro scadenza che il combinato disposto dell'art. 1, lettera f), punto 3. del D.lgs 183/2017 con l'art. 3, comma 4 del D.lgs 102/2020, ha prolungato di cinque anni dalla data di adesione

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Piano Gestione solventi</b></p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Federico Maravalli;</li> <li>- Maurizia Corradetti</li> </ul>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Predisposizione elenco delle imprese che hanno presentato il Piano Gestione Solventi</p>	<p>Nel territorio della Provincia di Fermo sono presenti molte attività che danno luogo ad emissioni in atmosfera caratterizzate dalla presenza di solventi.</p> <p>Le attività che utilizzano i solventi comunicano annualmente con il Piano di gestione dei solventi, la quantità di prodotto usato e quello emesso con le emissioni in atmosfera.</p> <p>Un elenco delle imprese aiuterebbe la verifica di tale adempimento.</p>

La notevole semplificazione che si ha con la procedura dell'autorizzazione a carattere generale non esime le imprese dall'inviare annualmente i referti analitici dei controlli o i piani di gestione dei solventi, per cui è importante avere un catasto informatico delle imprese che si sono avvalse delle autorizzazioni a carattere generale. Per cui risulta particolarmente utile l'inserimento in un foglio excel delle dichiarazioni pervenute nel corso degli anni, anche alla luce della loro scadenza che il combinato disposto dell'art. 1, lettera f), punto 3. del D.lgs 183/2017 con l'art. 3, comma 4 del D.lgs 102/2020, ha prolungato di cinque anni dalla data di adesione.

Analogamente l'ufficio ha provveduto a predisporre un elenco dei piani di gestione solvente anche per effettuare un confronto con le imprese tenute ad adottarlo sulla base dell'autorizzazione in loro possesso.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<b>Progetto: Bando Educazione Ambientale 2019/2020</b> Risorse finanziarie: €. ----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Maurizia Corradetti	<b>31/01/2020</b>  <b>31/07/2020</b>  <b>31/12/2020</b>	Report di progetto fase intermedia  Liquidazione acconto  Report finale e consuntivo	Programma INFEA a sostegno dei Centri di Educazione Ambientale (CEA) riconosciuti e presentato dal soggetto Coordinatore di Ambito Territoriali (CAT) del Fermano. Concessione contributi ai progetti di rete dei CEA per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale ai sensi del D.G.R. 596 del 21/5/2019. Progetto denominato "Dal mare ai monti: azioni concrete per uno sviluppo sostenibile nel territorio Fermano". Cronoprogramma: I) Trasmissione Progetto 4/9/2019, II) approvazione graduatorie 10/10/2019, III) Concessione contributo 18/10/2019, IV) Report di progetto fase intermedia gennaio 2020, V) liquidazione acconto giugno/luglio 2020, VI) Monitoraggio e coordinamento, VII) Report finale, quadro descrittivo e quadro finanziario consuntivo (All. 4 del bando) dicembre 2020.

Il Coordinatore di Ambito Territoriali (CAT) del Fermano Il Coordinatore di Ambito Territoriali (CAT) del Fermano del territorio provinciale ha presentato richiesta di sostegno nell'ambito del programma INFEA per il Progetto di rete dei CEA per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale ai sensi del D.G.R. 596 del 21/5/2019. Il progetto denominato "Dal mare ai monti: azioni concrete per uno sviluppo sostenibile nel territorio Fermano". attualmente in fase di rendicontazione ha coinvolto: il C.E.A. di Montefalcone Appenino, il C.E.A. La Marina delle Eco Idee di Porto San Giorgio, il C.E.A. Bosco di Smerillo e Lago San Ruffino, il C.E.A. Giano di Monterubbiano.

Il LabTer Fermano ha svolto una costante attività di monitoraggio e coordinamento, si evidenzia che ben tre dei quattro Centri di Educazione Ambientale sono già in fase conclusiva

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia che ha impedito la realizzazione di alcune attività collegiali si è proceduto alla stesura del report finale, quadro descrittivo e quadro finanziario consuntivo slittato con DGR 588/2020 in tema di attività INFEA 2019/2020 a dicembre 2021. Si evidenzia inoltre che con la Regione Marche si è lavorato collegialmente sull'aspetto del mantenimento della titolarità dei C.E.A. considerando che all'interno della Rete Regionale molti si sono trovati nell'impossibilità o comunque nella difficoltà di raggiungere i target a causa delle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

. La DGR 589/2020 ha introdotto una deroga al rispetto dei target minimi per l'annualità scolastica 2019/2020 e sostanzialmente ha concesso il rinnovo automatico della titolarità agli attuali soggetti per la prossima annualità scolastica 2020/2021.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Autorizzazioni generali per attività a ridotto inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art. 272 - parte V - del D. Lgs. n. 152/2006. Pubblicazione sul sito provinciale del provvedimento di approvazione del nuovo elenco e dei contenuti tecnici delle attività a ridotto inquinamento atmosferico</b></p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti            Personale impegnato:</p> <p>Federico Maravalli            - Maurizia Corradetti</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Pubblicazione sul sito provinciale del provvedimento di approvazione del nuovo elenco</p>	<p>Autorizzazioni generali per attività a ridotto inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art. 272 - parte V - del D. Lgs. n. 152/2006. Pubblicazione sul sito provinciale del decreto di approvazione del nuovo elenco e dei contenuti tecnici delle attività a ridotto inquinamento atmosferico, oggetto di autorizzazione generale; informazione ai SUAP, ai consulenti ambientali e alle Associazioni di categoria. Particolare attenzione dovrà essere posta in relazione alle nuove disposizioni in materia di medi impianti di combustione e medi impianti termici civili, e in relazione alle indicazioni di pericolo "H". Verrà quindi data massima pubblicità all'atto provinciale adottato, attraverso l'aggiornamento del sito web – sezione emissioni in atmosfera - e predisposizione di apposite lettere ai SUAP, ai Consulenti ambientali e alle Associazioni di categoria.</p>

Tutte le autorizzazioni generali predisposte da questa Amministrazione a partire dal 2009 sono state razionalizzate e rese disponibili su una specifica pagina web del nostro sito, al fine di agevolare le imprese nella verifica delle caratteristiche necessarie per avvalersi di questa procedura.

L'applicazione operativa del Regolamento di cui al DPR 59/2013 (AUA) da parte di questa Amministrazione unitamente all'emanazioni di normative "incoerenti" con il Regolamento stesso ha fatto emergere delle difficoltà interpretative e quindi procedurali i cui effetti negativi si ripercuotono sia sugli enti coinvolti che sulle imprese e sui loro tecnici. Questa incertezza si è sentita in modo rilevante in questa Provincia dalla "frammentazione" dei SUAP che si è avuta a seguito della chiusura del COSIF, per cui si è reso necessario adottare un atto con cui sono stati forniti dei chiarimenti interpretativi anche in attesa di un intervento del MATT o della Regione Marche.

## SERVIZIO TUTELA DELLA ACQUE

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Pressione ambientale sui corpi idrici superficiali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane</b></p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti                      Personale impegnato:                      - Marco Barnabei</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Scheda tipo da inviare al gestore</p> <p>Inserimento nelle autorizzazioni dei dati di pressione sul corpo idrico superficiale</p>	<p>Nell'ambito delle attività della direttiva quadro acque si prevede l'aggiornamento delle pressioni sui corpi idrici della Regione Marche.</p> <p>Le attività preliminari richiedono l'inserimento nelle autorizzazioni rilasciate da questo ente dei dati riguardanti la massa delle sostanze scaricate nei corpi idrici superficiali.</p> <p>Per conseguire l'obiettivo si predisporrà una scheda da inviare al gestore per la compilazione.</p> <p>In questa prima fase si porrà l'attenzione sui depuratori di acque reflue urbane.</p>

**L'obiettivo non è stato realizzato in quanto è divenuto urgente adottare un provvedimento per divulgare le modalità di adesione all'AUA e gli indirizzi per i Suap ai fini dell'avvio della procedura.**

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: indirizzi operativi per la corretta attuazione dell'Autorizzazione unica ambientale</b></p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti                      Personale impegnato:                      - Federico Maravalli                      - Marco Barnabei</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Determinazione dirigenziale di indirizzo</p>	<p>Il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ha introdotto alcune disposizioni con lo scopo di semplificare gli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa ambientale a carico delle piccole e medie imprese. Di queste disposizioni l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è sicuramente l'aspetto più rilevante ed è stata disciplinata dal Regolamento emanato con il D.P.R. del 13 marzo 2013 n.59.</p> <p>I principali motivi di incertezza emersi con l'applicazione del Regolamento ed anche a seguito di interventi legislativi successivi al Regolamento stesso, riguardano sia la fase pre che post rilascio dell'AUA.</p>

Il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ha introdotto alcune disposizioni con lo scopo di semplificare gli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa ambientale a carico delle piccole e medie imprese. Di queste disposizioni l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è sicuramente l'aspetto più rilevante ed è stata disciplinata dal Regolamento emanato con il D.P.R. del 13 marzo 2013 n.59.

L'applicazione del Regolamento si è da subito rivelata ambigua in numerosi punti, anche perché di fatto riuniva in una sola procedura sette procedimenti tra loro diversi e svolti da enti diversi, per cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) è intervenuto con la Circolare esplicativa del 7 novembre 2013, che riporta alcune indicazioni riguardo alle questioni più controverse di carattere generale.

Semplificando i contenuti la Circolare del 2013 ha chiarito che:

- il DPR 59/2013 **si applica a tutti gli impianti produttivi non soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a prescindere dai requisiti dimensionali del gestore**: “un impianto produttivo non soggetto ad AIA è soggetto all'AUA anche quando il gestore sia una grande impresa”;
- **la richiesta di AUA è sempre obbligatoria (e non facoltativa)** alla scadenza del primo dei titoli abilitativi, ad eccezione dei casi in cui il gestore abbia deciso di non avvalersi dell'AUA e l'impianto è soggetto esclusivamente a comunicazione o ad autorizzazione generale alle emissioni;
- **la richiesta di AUA è sempre obbligatoria (e non facoltativa)** nel caso in cui giunga a scadenza una comunicazione quando l'attività è soggetta anche a titoli abilitativi di carattere autorizzatorio;
- **la richiesta di AUA è sempre facoltativa** nel caso in cui l'attività è soggetta unicamente a più comunicazioni o autorizzazioni di carattere generale.

Nonostante ciò l'applicazione operativa del Regolamento da parte di questa Amministrazione unitamente all'emanazione di normative “incoerenti” con il Regolamento hanno fatto emergere delle difficoltà interpretative e quindi procedurali i cui effetti negativi si ripercuotono sia sugli enti coinvolti che sulle imprese e sui loro consulenti tecnici. Questa incertezza è acuita dalla circostanza tutta propria di questa Provincia della “frammentazione” dei SUAP anche a seguito della chiusura del COSIF, per cui, in attesa di un intervento del MATT o della Regione Marche si rende necessario fornire alcuni chiarimenti.

I principali motivi di incertezza emersi con l'applicazione del Regolamento ed anche a seguito di interventi legislativi successivi al Regolamento stesso, riguardano sia la fase pre che post rilascio dell'AUA, in particolare:

- a) applicabilità e nozione di impianto produttivo;
- b) indizione della conferenza dei servizi;
- c) gestione degli adempimenti successivi al rilascio dell'AUA
- d) sanzioni;
- e) spandimento agronomico;
- f) voltura;
- g) modifica non sostanziale.
- h) formato dei documenti

Con determinazione dirigenziale n. 886 del 21/12/2020 sono stati adottati gli indirizzi operativi per il buon andamento del procedimento.

## SERVIZIO ENERGIA ED IMPIANTI TERMICI

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Ispezione impianti termici – controllo messa a norma impianti potenzialmente pericolosi</b></p> <p><b>Risorse finanziarie:</b> proventi autodichiarazioni/bollino verde e ispezioni Cap. ____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: Tommaso Urbinati</p>	30/12/2020	Elenco dei responsabili degli impianti da inviare al Comune e/o sottoporre a nuova ispezione	Nella campagna di ispezione 2017/2018 sono stati controllati circa 6300 impianti termici civili destinati al riscaldamento ambiente. Per gli impianti con esito negativo si sono riscontrate anomalie sia di competenza della Provincia che del Comune. Si sono riscontrate n.1596 ispezioni con esito negativo di cui <b>n. 568</b> impianti termici sono risultati “ <b>potenzialmente pericolosi</b> ” cioè con anomalie tali da poter compromettere la sicurezza degli occupanti l’immobile e l’incolumità pubblica. Per tali impianti i tecnici ispettori hanno diffidato dall’uso il responsabile degli impianti stessi trascrivendo il tutto sul rapporto di prova e informando immediatamente il Comune competente. Successivamente l’ufficio ha chiesto ai Sindaci di comunicare alla Provincia gli eventuali provvedimenti presi e le relative messe a norma degli impianti segnalati. In merito agli impianti potenzialmente pericolosi sono comunque pervenute alla Provincia le relative messe a norma. Pertanto si rende necessario procedere alla valutazione di questi documenti e per quegli impianti ancora non a norma si dovrà procedere alla comunicazione al Comune e/o predisporre nella successiva fase di ispezione il ricontrollo degli impianti che non hanno provveduto alla messa a norma.

Nella campagna di ispezione 2017/2018 sono stati individuati n. 568 impianti termici “potenzialmente pericolosi” cioè con anomalie tali da poter compromettere la sicurezza degli occupanti l’immobile e l’incolumità pubblica. Per tali impianti i tecnici ispettori hanno diffidato dall’uso il responsabile degli impianti stessi trascrivendo il tutto sul rapporto di prova e informando immediatamente il Comune competente. La sicurezza degli impianti è una materia di competenza dei Comuni, pertanto l’ispettore nel corso del controllo ai fini dell’efficienza energetica (materia di competenza della Provincia) individua eventuali pericolosità che poi devono essere comunicate all’ente competente (Comune) che adotta i necessari provvedimenti. In alcuni casi la messa a norma di questi impianti viene comunicata anche alla Provincia che per correttezza la controlla ed eventualmente procede a successiva ispezione. Alcuni impianti sono stati messi a norma/disattivati dai responsabili nel breve periodo numero 67, per gli altri l’ufficio ha chiesto ai Comuni di comunicare i provvedimenti presi e le relative messe a norma. Nello specifico sono state richieste informazioni ai Comuni per numero 501 impianti. I Comuni in generale hanno diffidato i responsabili degli impianti a non usare l’impianto fino alla messa a norma. A seguito di questi provvedimenti sono pervenute alla Provincia 299 comunicazioni di messa a norma (inviata dai Comuni e/o dagli utenti) di queste 126 sono risultate insufficienti, quindi per queste si procederà a nuova ispezione. Rimane comunque a carico del Comune la responsabilità degli impianti con messe a norma insufficienti.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<b>Progetto: Ispezione impianti climatizzazione invernale ed estiva –</b>	30/06/2020		A novembre 2019 è entrato in vigore nel territorio della Provincia di Fermo il CURMIT, catasto unico regionale degli impianti termici. Si tratta di una piattaforma

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Attivazione servizio di allerta manutentori/installatori per errori su catasto unico regionale CURMIT</b></p> <p><b>Risorse finanziarie:</b> proventi autodichiarazioni/bollino verde e ispezioni Cap. ____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti            Personale impegnato: Roberta Minnetti, Tommaso Urbinati.</p>	31/12/2020	<p>Invio mail ai manutentori/installatori per errori sovrascrittura matricole impianti su CURMIT</p> <p>Invio mail <i>alert</i> manutentori/installatori per carenze es:mancanza nome installatore su impianti nuovi su CURMIT</p>	<p>online della Regione Marche, che deve essere utilizzata dalle autorità competenti per le ispezioni degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva e dai manutentori/installatori per la trasmissione dei documenti alle autorità competenti. Quindi da novembre 2019 tutti i documenti degli impianti (rapporti di efficienza energetica- RCEE, dichiarazioni di avvenuta manutenzione- DAM, dichiarazioni di frequenza di manutenzione- DFM, libretti di impianto) devono essere trasmessi dai manutentori/installatori solo ed esclusivamente in via informatica.</p> <p>E' evidente che con questo cambiamento i manutentori/installatori hanno trovato enormi difficoltà, tanto che la Provincia dall'entrata in vigore del CURMIT, 11.11.2019 ha istituito uno sportello informativo, che è attivo tutti i giorni, al quale possono rivolgersi per le problematiche del CURMIT.</p> <p>L'ufficio monitora costantemente il lavoro di informatizzazione dei manutentori al fine di avere un catasto attendibile per programmare le ispezioni di competenza. A tal proposito è necessario individuare i codici impianto per i quali gli operatori del settore hanno effettuato la sostituzione del generatore esistente e sovrascritto la matricola, con la conseguenza che sono stati danneggiati gli RCEE e DAM esistenti ed inviare mail di allert al manutentore per segnalare l'errore, per questa operazione sarà necessario procedere periodicamente al confronto dei dati inseriti con quelli esistenti;</p> <p>inoltre la piattaforma CURMIT segnala all'autorità competente la creazione di generatori di nuova installazione per i quali non è stato inserito l'installatore, anche per questi codici sarà necessario inviare mail di allert al manutentore per segnalare l'errore.</p>

Premesso che le autorità competenti hanno iniziato ad utilizzare il CURMIT prima dei manutentori/installatori, nello specifico la Provincia di Fermo ha iniziato a settembre 2018, prima di iniziare l'utilizzo del CURMIT sono stati caricati i dati dal database JIMPIANTI in dotazione della Provincia di Fermo per la gestione dell'attività degli impianti termici. Successivamente l'ufficio attraverso una gara di appalto ha affidato ad una ditta l'informatizzazione di tutti i documenti presentati dai manutentori dal 01/07/2016 (data di riferimento per iniziare la nuova campagna di ispezioni) al 11/11/2019 (data di entrata in vigore del CURMIT per manutentori/installatori che operano nella Provincia di Fermo). E' evidente che con questo cambiamento i manutentori/installatori hanno trovato enormi difficoltà, tanto che la Provincia dall'entrata in vigore del CURMIT, 11.11.2019 ha istituito uno sportello informativo, che è stato attivo tutti i giorni, al quale potevano rivolgersi per le problematiche del CURMIT. L'ufficio ha monitorato costantemente il lavoro di informatizzazione dei manutentori al fine di avere un catasto attendibile per programmare le ispezioni di competenza.

A tal proposito sono stati individuati i codici impianto per i quali gli operatori del settore hanno effettuato un'operazione errata sovrascrivendo la matricola del generatore esistente invece di utilizzare la funzione sostituzione generatore, danneggiando i documenti allegati. Nello specifico l'ufficio ha inviato una mail di allert al manutentore per segnalare l'errore e procedere al ripristino;

Inoltre la piattaforma CURMIT segnala all'autorità competente la creazione di generatori di nuova installazione per i quali non è stato inserito l'installatore, anche per questi codici è stata inviata una mail di allert al manutentore per segnalare l'errore e procedere alla sistemazione dei dati dell'impianto. La presenza dell'installatore su CURMIT è importante in quanto obbliga l'installatore al rilascio della dichiarazione di conformità ed all'effettuazione della prima accensione dell'impianto.

Nello specifico si è operato come segue:

- **Controllo periodico delle sovrascritture delle matricole su CURMIT da parte dei manutentori ed invio in automatico delle mail di alert ai manutentori**

Utilizzo del FILE excel di estrazione dei dati degli impianti da JIMPIANTI di gennaio 2019, data dalla quale l'ufficio non ha più utilizzato JIMPIANTI per registrare le operazioni della Provincia, ma si è passati definitivamente all'utilizzo della piattaforma CURMIT.

Sono state effettuate estrazioni periodiche dei dati degli RCEE/DAM da CURMIT riportati sui relativi files excel, i manutentori /installatori hanno iniziato ad utilizzare il CURMIT nella Provincia di Fermo l'11.11.2019, pertanto si è partiti con il primo file di controllo del loro lavoro il 14.02.2020 ed a seguire successivi controlli periodici.

Per questa attività di controllo è stato realizzato un programma di access per confrontare i dati del file originale di JIMPIANTI con i dati di CURMIT, nello specifico si cercano a parità di codice impianto le matricole dei generatori diverse, quindi sovrascritte su CURMIT. Questo errore fatto dai manutentori ha come conseguenza che si perdono i dati degli RCEE precedenti.

Inoltre si è realizzato un eguale programma per controllare eventuali sovrascritture di matricole di impianti presenti solo su CURMIT, confrontando il file di estrazione periodica con il file di estrazione di CURMIT di febbraio 2020. Sono state fatte due estrazioni al 27/04/2020 ed al 30/11/2020.

Dai controlli d'ufficio al 27.04.2020 sono risultate 374 matricole sovrascritte. Il file si trova sulla cartella controlli manutentori 2020> dal 11.11.2019 al 27.04.2020 controlli - sovrascritture. E' stato realizzato un programma di access che invia in automatico ed in modo cumulativo ad ogni manutentore una mail di alert delle sovrascritture effettuate, danneggiando i dati del relativo codice impianto. Al 08.05.2020 sono state inviate 57 mail come da verifica sulla casella di posta di impianti termici.

Dai controlli d'ufficio dal 28/04/2020 al 30/11/2020 sono risultate 180 matricole sovrascritte. Il file si trova sulla cartella controlli manutentori 2020> dal 28.04.2020 al 30.11.2020 controlli - sovrascritture. Per queste situazioni sono state inviate in modo cumulativo ad ogni manutentore una mail di alert delle sovrascritture effettuate, danneggiando i dati del relativo codice impianto. Al 04.12.2020 sono state inviate 48 mail come da verifica sulla casella di posta di impianti termici.

- **Invio in automatico di mail di alert ai manutentori che inseriscono nuovi impianti senza il nome dell'installatore, quindi potenzialmente privi di dichiarazione di conformità**

Dalla piattaforma CURMIT, nel caso in cui il manutentore crea un impianto senza il nome dell'installatore, viene inviata una mail di alert alla casella impianti termici della Provincia.

Anche in questo caso è stato realizzato un programma di access che invia in automatico una mail al manutentore indicando gli impianti, installati dal 11.11.2019, per i quali non è stato riportato l'installatore. Invitando il manutentore a sanare l'errore.

Il primo invio delle mail di alert ai manutentori è stato fatto per numero 325 impianti risultati senza nome dell'installatore su CURMIT al 27.04.2020, nello specifico sono state inviate 47 mail cumulative ai rispettivi manutentori, come da verifica sulla casella di posta di impianti termici. Il file si trova sulla cartella controllo manutentori 2020 > dal 11.11.2019 al 27.04.2020 controlli - acc SENZA INSTALLATORE.

Il secondo invio delle mail di *allert* ai manutentori è stato fatto per numero 694 impianti risultati senza nome dell'installatore su CURMIT inseriti dai manutentori al 30.11.2020, nello specifico sono state inviate 157 mail cumulative ai rispettivi manutentori, come da verifica sulla casella di posta di impianti termici. Il file si trova sulla cartella controllo manutentori 2020 > dal 28.04.2020 al 30.11.2020 controlli - acc SENZA INSTALLATORE.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Aggiornamento modulistica per le istanze di Valutazione Impatto Ambientale e PAUR (provvedimento autorizzatorio unico regionale)</b></p> <p><b>Risorse finanziarie:</b> Cap. _____  <b>Responsabile:</b> Roberto Fausti  <b>Personale impegnato:</b> Roberta Minnetti, Luigi Montanini</p>	<p><b>31/12/2020</b></p>	<p>Determina di approvazione nuova modulistica sulla VIA</p>	<p>A seguito delle ultime modifiche del DLgs. 152/2006 Codice Ambientale, in materia di VIA e della recente L.R. delle Marche n.11 del 9 maggio 2019 ad oggetto “<i>Disposizioni in materia di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA)</i>” che abroga e sostituisce la precedente legge regionale, si rende necessario procedere ad un aggiornamento della modulistica in materia di VIA. La novità sostanziale è l’art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 che introduce il PAUR (provvedimento autorizzatorio unico regionale), in sintesi il provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto. Con legge regionale si è tra l’altro stabilito che per i progetti sottoposti a VIA di competenza provinciale anche il PAUR è di competenza provinciale. Pertanto è necessario aggiornare la modulistica per la presentazione delle relative istanze.</p>

Nella specifica pagina predisposta nel sito web della Provincia (<https://www.provincia.fm.it/via>) “Valutazione Impatto Ambientale” sono state apportate modifiche ai seguenti capitoli:

- Procedura di cui l'articolo 27-bis del D.lgs. n. 152/2006
- Nuova modulistica VIA

Relativamente al primo capitolo inerente il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), il cui procedimento è stato delegato alle province marchigiane dalla Regione Marche con legge 9 maggio 2019, n. 11 recante “Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)”, è stato modificato ed aggiornato il file contenente la procedura che deve essere seguita ai sensi dell’articolo articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’art. 50, comma 1, lett. o), n. 1), D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120. Inoltre, è stato, di conseguenza, modificato lo schema a blocchi con l’evidenza dei vari passaggi procedurali e la relativa tempistica.

In ordine al secondo capitolo è stata aggiornata, alle suddette novità legislative, tutta la modulistica (n. 9 files) inerente l’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale che assume le caratteristiche del nuovo procedimento di PAUR.

Con determinazione dirigenziale n. 97 del 18/11/2020 (R.G. n. 734) è stata approvata ai sensi della normativa vigente la modulistica per la presentazione delle istanze di avvio dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e relativi allegati.

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 115 del 30/12/2020 (R.G. n. 928) è stata approvata, ai sensi della normativa vigente, la modulistica per la presentazione delle istanze di avvio del procedimento ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) di cui all'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed art.6 della L.R. 11/2019.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: ispezione impianti termici – aggiornamento CURMIT (catasto unico regionale degli impianti termici) con bonifica impianti doppione.</b></p> <p><b>Risorse finanziarie:</b> Cap. _____  <b>Responsabile:</b> Roberto Fausti  <b>Personale impegnato:</b> Roberta Minnetti</p>	<p><b>30/09/2020</b></p>	<p>Bonifica del CURMIT (catasto unico regionale degli impianti termici) dagli impianti doppione creati dai manutentori/installatori.            Programma access per funzione di controllo tra vecchi codici e nuovi codici e successiva bonifica.            Numero impianti bonificati e relativi codici impianto.</p>	<p>Con L.R. 19/2015 la Regione Marche ha recepito la nuova normativa sugli impianti termici (DPR 74/2013), che prevede tra l'altro l'istituzione del catasto unico regionale degli impianti termici CURMIT. Il CURMIT è entrato in funzione nel territorio della Provincia di Fermo il 11/11/2019 e viene utilizzato dovrà essere utilizzato dall'autorità competente (Provincia) e dai manutentori/installatori. La piattaforma consente la registrazione telematica di tutti i documenti e dei dati che i manutentori/installatori devono inviare alle autorità competenti. La gestione dell'intera attività di accertamento ed ispezione degli impianti di competenza della Provincia viene effettuata sulla base di questa piattaforma informatica. In questo contesto la Provincia ha attivato uno sportello informativo per supportare manutentori/installatori nell'attività di informatizzazione su CURMIT, al fine di avere un catasto attendibile per l'avvio della fase ispettiva.</p> <p>Nello specifico i manutentori/installatori devono iscriversi su CURMIT, acquisire una password di accesso e procedere all'informatizzazione dei dati contenuti negli RCEE (rapporti di controllo di efficienza energetica), DAM (dichiarazioni di avvenuta manutenzione) e DFM (dichiarazioni di frequenza di manutenzione). Si possono verificare tre casi, uno che l'impianto sia già in carico al manutentore all'interno del CURMIT, due che debba essere acquisito attraverso la ricerca di specifici parametri, tre che non si verificano nessuno dei due casi precedenti quindi significa che l'impianto non è catasto quindi il manutentore/installatore crea un nuovo codice. In queste operazioni succede che il manutentore/installatore a volte sbaglia la ricerca dell'impianto e non trovandolo crea un impianto doppione. Ecco che deve intervenire la Provincia individuando i doppioni e bonificando il catasto. Questo lavoro dovrà essere fatto fino a quando la Regione Marche non attiverà sul CURMIT la funzione di validazione da parte dell'autorità competente degli impianti nuovi creati dai manutentori/installatori</p>

Premesso che, prima di consentire l'utilizzo del CURMIT da parte dei manutentori/istallatori la Provincia ha trasferito i dati presenti sul proprio catasto (JIMPIANTI) in dotazione del Servizio Impianti termici ed ha informatizzato tutti i documenti presentati dai manutentori dal 01/07/2016 al 11 novembre 2019 (data di entrata in vigore del CURMIT).

E' evidente che questa nuova modalità ha creato enormi difficoltà tra i manutentori/installatori, tanto che la Provincia dall'entrata in vigore del Catasto regionale ha istituito uno sportello informativo, al quale potevano rivolgersi gli operatori, attivo tutti i giorni lavorativi.

L'ufficio ha monitorato costantemente il lavoro di informatizzazione dei manutentori al fine di avere un catasto attendibile ai fini della redazione del programma delle successive ispezioni di competenza.

A tal proposito sono stati individuati i codici impianto per i quali gli operatori hanno effettuato operazioni di sovrascrittura della matricola del generatore esistente invece di utilizzare la funzione sostituzione generatore, danneggiando i documenti allegati. Nello specifico l'ufficio ha inviato una mail di *allert* al manutentore per segnalare l'errore e procedere al ripristino;

Inoltre la piattaforma CURMIT segnala all'autorità competente la creazione di generatori di nuova installazione per i quali non è stato inserito l'installatore, anche per questi codici è stata inviata una mail di *allert* al manutentore per segnalare l'errore e procedere alla sistemazione dei dati dell'impianto.

Per questa attività di controllo è stato realizzato un programma per confrontare i dati del file originale di JIMPIANTI con i dati di CURMIT, nello specifico si cercano a parità di codice impianto le matricole dei generatori diverse, quindi sovrascritte su CURMIT. Questo errore fatto dai manutentori ha come conseguenza che si perdono i dati degli RCEE precedenti.

Inoltre si è realizzato un programma simile per controllare eventuali sovrascritture di matricole di impianti presenti solo su CURMIT,

Dai controlli effettuati d'ufficio sono risultate alla data del 27 aprile 2020 n. 374 matricole sovrascritte.

Dai controlli successivi al 28 aprile al 30 novembre 2020 sono risultate n. 180 matricole sovrascritte. Per tutte le anomalie rilevate sono state inviate in modo cumulativo ad ogni manutentore una mail di *allert*.

Infine il Servizio Impianti Termici ha verificato l'esistenza dei doppioni inseriti dai manutentori dal 11 novembre 2019 al 27 aprile 2020 (data di entrata in funzione della funzione di validazione impianti nuovi) e ha bonificato il catasto dagli impianti dalle duplicazioni.

Per questa attività di controllo è stato realizzato inizialmente in collaborazione con il CED, un programma di access per confrontare i dati di JIMPIANTI con i dati di CURMIT, nello specifico si cercano matricole dei generatori uguali di impianti presenti nello stesso Comune, i codici restituiti rappresentano gli impianti doppione.

Al 27/04/2020 sono stati rilevati circa n. 589 impianti duplicati, che hanno comportato per la loro bonifica la lavorazione su 3612 impianti.

## SERVIZIO TRASPORTO PRIVATO

Obiettivo	Tempo di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni Programmate
<p><b>Progetto: Verifica permanere requisiti autorizzatori delle officine e dei consorzi di revisione dei veicoli ai sensi dell'art. 80 del CdS</b></p> <p>Risorse finanziarie: €</p> <p><u>Responsabile:</u> Roberto Fausti</p> <p><u>Personale impegnato:</u> Andrea Scartozzi Albero Cappelli Luigi Vagnoni</p>	31/12/2020	<p>Definizione delle modalità di verifica.</p> <p>Ricognizione della situazione documentale in essere.</p> <p>Avvio delle verifiche</p> <p>Relazione dell'attività svolta.</p>	<p>Nota dirigenziale circa le modalità ed i tempi per le verifiche e per le eventuali richieste di documenti dichiarazioni e/o attestazioni alle Ditte e Consorzi Autorizzati, nonché i criteri di priorità nell'effettuazione delle verifiche stesse.</p> <p>Ricognizione documentale dei requisiti con la quale le officine ed i consorzi sono stati autorizzati e redazione di un prospetto riepilogativo della situazione agli atti.</p> <p>Avvio della verifica dei requisiti</p>

Con nota id 550485 del 13/11/2020 sono state stabilite le modalità di controllo e delle officine e consorzi di revisione.

Al fine della massima trasparenza omogeneità e efficacia dell'azione amministrativa è stata predisposta una specifica modulistica da sottoporre alle officine e consorzi autorizzati e contestualmente si è provveduto alla ricognizione della situazione autorizzativa agli atti d'ufficio.

Con nota prot. 16.790 del 15/12/2020 è stato data comunicazione a tutti i soggetti autorizzati alle revisioni di cui all'art. 80 comma 8 del CdS dell'avvio delle procedure di verifica e contestualmente è stata pubblicata la modulistica di dichiarazione del permanere dei requisiti.

In data 28- 30 e 31 dicembre 2020 sono state effettuate le visure camerali di tutte le ditte consorzi e ditte facenti parte del raggruppamento di imprese dei consorzi autorizzati alle revisioni e si è avviato il riscontro della permanenza delle condizioni di esercizio:

Da un primo riscontro sono emerse alcune anomalie e incongruenze nelle visure camerali, annotate nel foglio excel, come mancata pubblicazione dei responsabili della l. 122/92 o ATECORI non corrispondenti o assenti rispetto alle attività esercitate che dovranno essere oggetto di richiesta di informazione alle ditte o direttamente alla CC.II.AA."

L'attività di verifica delle posizioni proseguirà nel 2021, al momento sono pervenute due dimostrazioni spontanee di permanenza dei requisiti, sono state chiarite tutte le incongruenze sopra indicate ed è stato avviato il riscontro della permanenza dei requisiti nei confronti di una società per la quale è emersa la non congruità di alcuni dati. L'attività proseguirà l'invio delle richieste formali di dimostrazione dei requisiti con una tempistica che terrà conto dell'evoluzione della crisi pandemica in corso.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Predisposizione nuova modulistica in formato digitale ed editabile per le istanze di rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio, ed eventuale aggiornamento del relativo regolamento provinciale.</b></p> <p>Risorse finanziarie: €        cap. ____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti            Personale impegnato:            - Scartozzi Andrea            - Luigi Vagnoni            - Lorenzo Silvestri</p>	31/10/2020	Pubblicazione modulistica sul sito della Provincia	<p>Verifica della compatibilità e se del caso aggiornamento del regolamento provinciale per il rilascio di licenze di trasporto in conto proprio finalizzato alla disciplina della modalità di presentazione delle istanze in via telematica ed in un prossimo futuro anche al rilascio delle licenze in via telematica.</p> <p>Redazione della modulistica in formato elettronico editabile.</p> <p>Pubblicazione della modulistica</p>

L'emergenza sanitaria in seguito alla diffusione del Covid ha indotto il Servizio Trasporti ad elaborare i sistemi telematici per facilitare l'accesso alla procedura per il rilascio delle licenze e per evitare la presenza del pubblico presso la struttura dell'Ente.

Con determinazione RG 672 del 29/10/2020 è stata approvata la nuova modulistica per la presentazione delle istanze di rilascio delle licenze di trasporto merci in conto proprio in formato pdf editabile con firma digitale, in modo da ridurre anche gli spostamenti tra i soggetti istanti e gli studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto delegati, con risparmio di tempo, risorse e contrasto emergenza epidemiologica da COVID-19. È stata inoltre aperto un indirizzo di posta elettronica univoco [licenzecp.trasporti@provincia.fm.it](mailto:licenzecp.trasporti@provincia.fm.it) dedicato alle licenze in conto proprio attraverso il quale le ditte e gli operatori del settore potranno chiedere e ricevere informazioni sullo stato delle pratiche e/o presentare le richieste accesso agli uffici per la consegna delle licenze di trasporto. Per quanto attiene al regolamento provinciale da una verifica si è ritenuto non necessario in questa fase proporre modifiche che potranno essere meglio valutate a seguito della piena definizione della modalità tecnico giuridiche di rilascio delle licenze in via telematica.

Sono stati predisposti 5 modelli richiesta di licenze in conto proprio ed i relativi allegati:

Mod. LCP Provvisoria - Istanza di rilascio di licenza di trasporto merci in conto proprio provvisoria, di validità 18 mesi, presentata da ditta di nuova costituzione che non ha mai presentato dichiarazione dei redditi;

Mod. LCP Def – Istanza di rilascio di licenza di trasporto merci in conto proprio definitiva, relativa ad un veicolo avente portata superiore a 3000 kg, presentata da Ditta che ha presentato dichiarazione dei redditi.

Mod. LCP Def-3 - Istanza di rilascio di licenza di trasporto merci in conto proprio definitiva, relativa ad un veicolo avente portata non superiore a 3000 kg, presentata da Ditta che ha presentato dichiarazione dei redditi.

Mod LCP Enti-Associazioni - Istanza di rilascio di licenza di trasporto merci in conto proprio, presentata da Enti ed Associazioni che non hanno l'obbligo dell'iscrizione al registro imprese o albo artigiani e non svolgono attività economiche o imprenditoriali.

Mod. LCP Var- Istanza di rilascio di nuove licenze di trasporto merci in conto proprio in sostituzione di licenze già rilasciate nel caso di sola variazione della denominazione/ ragione sociale e/o variazione della sede o residenza.

Allegato A3 - Dichiarazione di assolvimento imposta di bollo

Allegato A5 - Delega alla sottoscrizione digitale

Allegato A11 Mod. V CP

Allegato A12 Mod. MO CP

Allegato A13 Mod. AG CP

E' stata inoltre predisposta una nota con le istruzioni per la compilazione dei modelli.

In data 30/10/2020 tutta la modulistica è stata pubblicata sul sito della Provincia all'indirizzo <http://www.provincia.fm.it/servizi-on-line/autotrasporto/licenze-conto-proprio> e contestualmente con nota Prot. n 0014276|30/10/2020 è stata data comunicazione a tutti gli studi di consulenza del territorio di competenza.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Informatizzazione archivi servizio Autotrasporto – FASE 2 -</b></p> <p>Risorse finanziarie: € cap. ____</p> <p><u>Responsabile:</u> Roberto Fausti</p> <p><u>Personale impegnato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Andrea scartozzi</li><li>- Luigi Vagnoni</li><li>- Alberto Cappelli</li></ul>	31/12/2020	Caricamento dei principali dati autorizzatori	<p>Dopo la realizzazione dell'applicazione a cura del Servizio informatica per la gestione degli archivi del servizio autotrasporto si dovranno informatizzare i dati delle principali autorizzazioni</p> <p>In particolare i dipendenti abilitati all'accesso provvederanno all'inserimento dei dati mediante registrazione dei protocolli in entrata ed uscita presenti nei fascicoli cartacei delle autoscuole (il caricamento dei dati per le altre attività, proseguirà negli anni successivi – ultimato il caricamento dei dati si procederà alla scansione dei documenti cartacei di maggiore ed attuale rilevanza)</p>

La Provincia di Fermo dalla sua istituzione al novembre 2018 ha rilasciato 1180 licenze di trasporto merci in conto proprio. Il precedente aggiornamento del registro risale all'ottobre del 2013 il cui report era costituito da n.542 licenze con un incremento quindi di 638 licenze.

Per ciascuna licenza di trasporto merci rilasciata si è provveduto alla registrazione sul foglio excel del protocollo e data di arrivo, nominativo della ditta, numero dell'iscrizione, telaio del veicolo, numero del documento istruttorio, numero e data del rilascio della licenza.

Le licenze in conto proprio cartacee e le relative pratiche amministrative sono state catalogate in ordine cronologico. L'archivio è costituito da 33 faldoni archiviati presso la nuova sede del Servizio Autotrasporto in viale Trento 97.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p><b>Progetto: Agenda Digitale-Attivazione dei servizi di pagamento da parte dell'utente su PagoPa.</b></p> <p>Risorse finanziarie: € cap. ____</p> <p><u>Responsabile:</u> Roberto Fausti</p> <p><u>Personale impegnato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Andrea Scartozzi</li> <li>- Roberta Minnetti</li> <li>- Luigi Montanini</li> <li>- Renzo Squarcia</li> </ul>	30/06/2020	Trasmissione richiesta di implementazione del settore di riscossione telematica alla Regione Marche sulla piattaforma pagamenti on line MPAY per i principali procedimenti del Settore III	<p>Interlocuzione con il settore preposto alla gestione di MPAY della Regione Marche -</p> <p>Individuazione dei principali procedimenti in capo al Settore III che prevedono incasso di somme.</p> <p>Formale richiesta di implementazione dei servizi sulla Piattaforma pagamenti on-line MPAY, alla Regione Marche mediante trasmissione della scheda "nuovo piano attività".</p>

Il progetto prevedeva in fase iniziale l'implementazione della riscossione telematica attraverso la piattaforma pagamenti on-line MPAY Regione Marche per i principali procedimenti del Settore III.

In seguito all'interlocuzione con gli altri servizi dell'Ente il lavoro non è stato circoscritto come da obiettivo programmato ai procedimenti del Settore III ma sono stati coinvolti tutti gli uffici della provincia.

In accordo con il servizio della Regione Marche, preposto alla gestione di MPAY, sono stati contattati tutti i settori dell'Ente affinché procedessero alla ricognizione dei procedimenti di riscossione. A seguito della ricognizione in data 19/06/2020 con nota prot. 7788 è stata inoltrata formale richiesta a Mpay di inserimento dei servizi relativi alla Provincia di Fermo e l'elenco del personale da autorizzare alla consultazione e controllo dei pagamenti.

Il nuovo piano ha individuato 43 attività così ripartite tra i Settori:

- n. 5 per il Servizio Gestione Rifiuti -
- n. 1 per il Servizio Energia -
- n. 13 per il Servizio Autotrasporto -
- n. 5 per il Servizio di Polizia Provinciale -
- n. 2 per il Servizio Economico Finanziario -
- n.15 per il Servizio Viabilità -
- n. 2 per il Servizio Legale e Contenzioso -

I servizi richiesti sono stati implementati e risultano disponibili presso il portale Mpay della Regione Marche all'indirizzo:

<https://mpay.regione.marche.it/mpay/pagonet/default.do>

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**F.to Dott. Roberto Fausti**

## SETTORE AMBIENTE E TRASPORTI

### Relazione sintetica riguardante le competenze professionali e manageriali possedute (art. 12 Manuale di valutazione)

Fattori di valutazione	Comportamenti organizzativi
<b><u>Organizzazione</u></b>	<p>In questo anno, complice anche l'emergenza sanitaria, si sono acuitate ulteriormente le problematiche già evidenziate negli anni precedenti dovute alla carenza di personale, situazione che si è aggravata progressivamente, dopo la riforma delle province con la legge Del Rio, per l'impossibilità di tenere il passo alle richieste di avvio di nuovi procedimenti. La diminuzione di personale ha creato notevoli difficoltà per il rispetto dei tempi dei procedimenti a cui si aggiunge anche l'aggiornamento del quadro normativo divenuto estremamente complesso.</p> <p>Pertanto il personale esiguo ha dovuto fronteggiare in modo esemplare le funzioni in carico al Settore.</p> <p>Nel corso dell'anno in esame si sono tenute alcune riunioni con le posizioni organizzative per affrontare le problematiche relative alla gestione del periodo di lockdown e di come organizzare il lavoro da remoto per i dipendenti in Smart-Working.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta alla rivisitazione delle procedure che facilitassero l'approccio informatico delle istruttorie e potessero evitare il blocco dei procedimenti ove era richiesta la convocazione della conferenza dei servizi.</p> <p>Sono stati condivisi e discussi gli aggiornamenti del quadro normativo, nello specifico le modifiche al Codice Ambientale D. Lgs. n.152/2006 riguardanti la modifica dei procedimenti di Valutazione d'impatto Ambientale con l'introduzione del provvedimento autorizzatorio unico regionale da rilasciare contestualmente alla valutazione d'impatto ambientale art.27bis del D.Lgs n.152/2006 (D.Lgs. n.104 del del 16.06.2017), la modifica della Parte V al Codice Ambientale riguardante le emissioni in atmosfera (D.Lgs. n.183 del 15.11.2017). In merito al provvedimento autorizzatorio unico regionale PAUR, essendo una novità assoluta, sono stati discussi e condivisi i passaggi amministrativi da adottare per i primi procedimenti presentati al settore. Al fine di agevolare la predisposizione dell'istanza e dei relativi elaborati tecnici da parte dei soggetti pubblici e privati eventualmente interessati, sul sito web della Provincia di Fermo sono stati aggiornati i modelli della documentazione necessari per l'avvio della "Valutazione di Impatto Ambientale" che rappresenta il contenitore di tutta la procedura PAUR.</p> <p>Il Servizio CED I.C.T. ha provveduto a dare immediata attuazione ai collegamenti da remoto preparando le attrezzature per lo smart-working e la predisposizione di terminali per i dipendenti che non disponevano di propri computer da utilizzare.</p>

Per facilitare ulteriormente l'attività dall'esterno è stato sostituito il centralino, passando ad un sistema cloud che oltre a semplificare le connessioni telefoniche rendesse possibile i contatti anche dall'esterno con i dipendenti in smart-working.

Il Servizio CED I.C.T., ha inoltre acquistato un software per la connessione da remoto dei dipendenti.

La Provincia di Fermo per migliorare la trasparenza e rendere nota l'attività della Polizia Provinciale ha aggiornato la pagina del sito web istituzionale inserendo i riferimenti alle norme attuali ed eliminando i riferimenti all'ex servizio caccia e pesca passato di competenza alla Regione Marche.

Inoltre sono stati esplicitati i servizi specialistici che il personale della polizia svolge come attività di istituto.

Nel periodo di lockdown sono stati attivati servizi giornalieri su coordinamento della Prefettura di sorveglianza per il controllo del rispetto delle ordinanze riguardanti la limitazione agli spostamenti.

Inoltre sono state sottoposte ai controlli quelle attività di competenza provinciale che rientravano tra quelle soggette a limitazioni come le officine di revisione.

Con L.R. 19/2015 la Regione Marche ha recepito la nuova normativa sugli impianti termici (D.P.R. 74/2013), che prevede tra l'altro l'istituzione del catasto unico regionale degli impianti termici CURMIT. Il CURMIT è entrato definitivamente a regime nella Regione Marche il 11 novembre 2019, da questa data tutte autorità competenti e manutentori/installatori hanno dovuto utilizzarlo. La piattaforma consente la registrazione telematica di tutti i documenti e dei dati che i manutentori/installatori devono inviare alle autorità competenti. La gestione dell'intera attività di accertamento ed ispezione degli impianti di competenza della Provincia deve essere effettuata sulla base di questa piattaforma informatica. Pertanto è stato necessario da parte dell'autorità competente prevedere un'attività di supporto ai manutentori nell'utilizzo del CURMIT al fine di avere una banca dati aggiornata e attendibile sulla base della quale poter programmare le ispezioni. Pertanto dal 11 novembre 2019 è attivo presso il Settore III della Provincia lo sportello informativo per manutentori/installatori, con l'utilizzo di un operatore che assiste durante gli orari d'ufficio i manutentori/installatori per le problematiche riguardanti l'utilizzo del CURMIT (con numero telefonico dedicato e mail).

Inoltre il CURMIT prevede la sostituzione del bollino cartaceo, che i manutentori acquistavano dall'autorità competente a seguito di versamento/bonifico, da applicare sugli RCEE rapporti di controllo cartacei, con il bollino virtuale e portafoglio virtuale. Nello specifico dall'entrata in vigore del CURMIT sul territorio provinciale il bollino cartaceo è stato sostituito dal bollino virtuale quindi i manutentori devono effettuare il versamento tramite la piattaforma MPAY della

pubblica amministrazione e conseguentemente viene caricato il loro portafoglio su CURMIT per l'applicazione del bollino virtuale sui rapporti di controllo informatici. Pertanto è stato necessario avviare la procedura di rimborso dei bollini cartacei in anticipo alla data di entrata in vigore del CURMIT, acquistati dai manutentori. Il modello di rimborso è stato pubblicato sul sito web della Provincia. L'ufficio procede al rimborso attraverso un'applicazione specifica sulla piattaforma CURMIT.

Il sito web della Provincia è stato aggiornato evidenziando l'attivazione dello sportello informativo e la procedura per il rimborso dei bollini cartacei, inoltre sono state inviate mail informative al riguardo a tutti i manutentori che operano sul territorio della Provincia.

Nel 2020 il Settore Ambiente e Trasporti ha avviato le verifiche del permanere dei requisiti di una autoscuola a seguito di conformazione alle disposizioni impartite da questa Provincia.

In seguito di tale attività si è instaurato un contenzioso amministrativo con l'autoscuola oggetto di diffida e sospensione, il cui merito non è stato ancora discusso, ma che ha visto il rigetto delle istanze sospensive cautelari proposte dalla parte ricorrente, sia dal TAR Marche sia in appello da parte del Consiglio di Stato.

Nel mese di Aprile 2019 è divenuto operativo il certificato di revisione di cui all' art. 8 del D.M. 214/2017 sul quale oltre a diverse indicazioni di carattere tecnico sono previste le generalità dell'ispettore che ha effettuato la revisione.

I dati delle officine autorizzate alla revisione dei veicoli e dei responsabili tecnici delle revisioni, ora denominati ispettori, sono inseriti in fase autorizzativa dalle Province sul portale dell'automobilista. Contestualmente alle verifiche sugli ispettori nel 2020 è stata avviata la ricognizione dello stato delle officine di revisioni con verifica dei dati depositati e il mantenimento dei requisiti di esercizio.

Per evitare gli spostamenti l'attività di verifica è stata suddivisa in due fasi.

Nella prima sono stati effettuati tutti gli accertamenti d'ufficio mediante consultazione delle banche dati pubbliche.

Nella seconda fase avviata a fine 2020 sono state richieste le dichiarazioni per comprovare la sussistenza dei requisiti di esercizio.

L'ufficio trasporti per le licenze di trasporto in conto proprio ha avviato insieme al servizio CED lo studio per la presentazione dell'istanza telematicamente per rendere più semplice l'istruttoria della richiesta ed evitare nel periodo di limitazione agli spostamenti che gli interessati o i consulenti si recassero di persona presso gli uffici provinciali.

Tale modalità resa disponibile, da metà anno dopo una fase di prova è stata adottata definitivamente.

	<p>La nuova modalità, consente un una semplificazione delle procedure un uso più accurato delle limitate risorse umane del Servizio e limita notevolmente gli aggravii burocratici a carico delle ditte.</p>
<p><b><u>Valorizzazione e motivazione dei propri collaboratori</u></b></p>	<p>Le modifiche normative introdotte per la materia ambientale e per la semplificazione amministrativa rendono obbligatoria la formazione continua del personale del Settore.</p> <p>La partecipazione ai seminari tematici riguardanti la tutela dell'ambiente con specifico riferimento alla prevenzione e repressione ecc. da parte del personale specializzato nella materia trattata è stata l'occasione per valorizzare le professionalità all'interno del settore. Tutto il personale è stato coinvolto nei corsi di aggiornamento in via telematica.</p> <p>L'ing. Minnetti ed il Geom. Montanini hanno partecipato a diversi tavoli tecnici per l'aggiornamento delle linee guida riguardanti la nuova legge regionale sulla VIA in conformità alla recente modifica del Codice Ambientale, composto dalla Regione Marche e dai rappresentanti delle Province.</p> <p>Il Geom. Montanini ha partecipato agli incontri nazionali per il progetto "Mettiamoci in Riga" (in materia di atti ambientali) in rappresentanza della Provincia di Fermo.</p> <p>Il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ha introdotto alcune disposizioni con lo scopo di semplificare gli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa ambientale a carico delle piccole e medie imprese. Di queste disposizioni l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è sicuramente l'aspetto più rilevante ed è stata disciplinata dal Regolamento emanato con il D.P.R. del 13 marzo 2013 n.59.</p> <p>L'applicazione del Regolamento si è da subito rivelata ambigua in numerosi punti, anche perché di fatto riuniva in una sola procedura sette procedimenti tra loro diversi e svolti da enti diversi, per cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) è intervenuto con la Circolare esplicativa del 7 novembre 2013, che riporta alcune indicazioni riguardo alle questioni più controverse di carattere generale.</p> <p>Nonostante ciò l'applicazione operativa del Regolamento da parte di questa Amministrazione unitamente all'emanazioni di normative "incoerenti" con il Regolamento hanno di fatto emergere delle difficoltà interpretative e quindi procedurali i cui effetti negativi si ripercuotono sia sugli enti coinvolti che sulle imprese e sui loro consulenti tecnici. Questa incertezza è acuita dalla circostanza tutta propria di questa Provincia della "frammentazione" dei SUAP anche a seguito della chiusura del COSIF, per cui, in attesa di un intervento del MATT o della Regione Marche si rende necessario fornire alcuni chiarimenti.</p> <p>I principali motivi di incertezza emersi con l'applicazione del Regolamento ed anche a seguito di interventi legislativi successivi al</p>

	<p>Regolamento stesso, riguardano sia la fase pre che post rilascio dell'AUA, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) applicabilità e nozione di impianto produttivo;</li> <li>b) indizione della conferenza dei servizi;</li> <li>c) gestione degli adempimenti successivi al rilascio dell'AUA</li> <li>d) sanzioni;</li> <li>e) spandimento agronomico;</li> <li>f) voltura;</li> <li>g) modifica non sostanziale.</li> <li>h) formato dei documenti</li> </ol> <p>Con determinazione dirigenziale n. 886 del 21/12/2020 sono stati adottati gli indirizzi operativi per il buon andamento del procedimento.</p>
<p><b><u>Integrazione</u></b></p>	<p>In generale, l'attività del Settore è naturalmente improntata alla massima collaborazione con gli altri settori dell'Ente o con le altre strutture pubbliche che partecipano all'attività amministrative e procedurali del settore. Data la trasversalità della materia ambientale risulta abbastanza frequente per il Settore Ambiente e Trasporti, assicurare e ricevere collaborazione con gli uffici interni all'Ente che si occupano di urbanistica e territorio, della viabilità.</p> <p>Con molti soggetti esterni, primi fra tutti, i comuni del territorio provinciale e l'ARPAM e in generale con tutte le strutture che partecipano ai procedimenti esistono consolidate collaborazioni. Frequenti sono le collaborazioni con gli organi ispettivi, tra cui i Carabinieri Forestali, la Polizia provinciale e i Carabinieri del NOE con i quali sono state effettuate ispezioni e sopralluoghi congiunti. Diverso è il caso delle attività ad elevata standardizzazione svolte dal dall'autotrasporto privato che hanno frequenti raccordi con alcune strutture tipiche, quali la motorizzazione civile, la capitaneria di porto, le associazioni di categoria.</p> <p>Il Settore intrattiene rapporti frequenti sono il Servizio Legale e Contenzioso per quanto riguarda gli aspetti riguardanti i ricorsi agli atti adottati dal settore. In particolare con il servizio contenzioso si è attivata una stretta e costante collaborazione a seguito della presa in carico dei tutor.</p> <p>Inoltre sono stati condivisi i percorsi amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con il servizio Contratti e Appalti per la procedura di gara per l'informatizzazione dei dati degli impianti termici;</li> <li>• con il servizio Urbanistica per le procedure amministrative per la verifica ambientale strategica delle varianti promosse dai Comuni.</li> </ul> <p>E' evidente che il servizio CED ha continui rapporti di lavoro con i vari settori dell'Ente, riguardanti il corretto funzionamento della rete, l'aggiornamenti continuo dei programmi in uso dall'amministrazione, la gestione dei vari presidi informatici e stampanti, l'aggiornamento del sito istituzionale e la pubblicazione degli atti e quant'altro necessario allo svolgimento delle attività della Provincia.</p>

	<p>L'ATA n. 4 di Fermo (costituita da tutti i Comuni della Provincia di Fermo coordinati dalla Provincia) ha avviato la redazione del Piano d'Ambito affidando l'incarico professionale ad una società esterna con determinazione del Presidente n. 1 del 30/06/2017.</p> <p>Le attività di raccolta dei dati sono state effettuate con l'aiuto del personale del settore Ambiente e Trasporti che hanno partecipato ai comitati di coordinamento e alle assemblee dell'ATA.</p> <p>Nell'anno 2020 l'ATA al fine di adempiere agli obblighi dettati dalle delibere ARERA ha avviato la procedura di validazione dei Piani Economici Finanziari dei 40 comuni appartenenti all'Ambito.</p> <p>Il lavoro di supporto ai comuni e la relativa validazione dei PEF che per la prima volta sono stati redatti seguendo il metodo MTR uniformato per tutta l'Italia è stato particolarmente pesante e si è concluso con l'assemblea del 29 dicembre 2020.</p> <p>Inoltre il Servizio impianti termici è presente al tavolo tecnico regionale riguardante la corretta applicazione della L.R. 19/2015 per stabilire le modalità operative relative all'avvio del catasto unico regionale degli impianti termici e per stabilire un comportamento omogeneo sul territorio regionale ai fini dell'applicazione della procedura sanzionatoria.</p> <p>Il Servizio Trasporti ha innumerevoli contatti con la Motorizzazione per i procedimenti riguardanti le officine di revisione e le autoscuole.</p> <p>In generale tutti gli esami di abilitazione professionale nelle materie trasportistiche, quali insegnati di teoria ed istruttori di guida, taxi e noleggio conducente, gestore dei trasporti di merci e persone conto terzi e consulente per la circolazione dei mezzi di trasporto di competenza del Servizio Autotrasporto sono svolti con la partecipazione e la fattiva collaborazione della Motorizzazione Civile, della Capitaneria di Porto del PRA oltre che delle Associazioni di categoria.</p>
<p><b><u>Innovazione</u></b></p>	<p>La predisposizione di un modello di domanda telematico per il rilascio delle licenze in conto proprio è l'attività più rilevante ai fine di ridurre gli assembramenti ed è in linea con gli indirizzi della transizione digitale.</p> <p>Va sottolineato che con la stessa procedura sono state individuate le modalità per l'annullamento della marca da bollo.</p> <p>Nell'ambito delle procedure di digitalizzazione dei sistemi di pagamento è stata implementata la piattaforma regionale mPAY della Regione Marche nella quale era presente solo il canale per il pagamento dei bollini di ispezione degli impianti termici- curmit.</p> <p>Sempre con l'intento di ampliare i canali di pagamento a favore dei cittadini è stata avviata la ricognizione per l'accesso al sistema Pago PA prendendo contatti con aziende che forniscono servizi di supporto.</p>

	<p>Nell'ambito dell'emergenza sanitaria sono stati attivati dei punti di raggruppamento dei rifiuti potenzialmente infetti derivanti dalle utenze con soggetti in quarantena e raccolti in maniera separata dai comuni. Sono stati predisposti un decreto del Presidente della Provincia per il differimento di alcuni termini previsti nelle autorizzazioni rilasciate che non potevano essere rispettati per il blocco delle attività, e una determinazione dirigenziale per stabilire nuovi termini per gli autocontrolli periodici alle attività produttive e gli obblighi di comunicazione.</p> <p>Per migliorare la trasparenza e semplificare l'accesso alle attività svolte dal settore in campo ambientale è stato rivisitato il sito Web con l'utilizzo di una struttura più intuitiva per l'utente.</p> <p>La specifica pagina predisposta nel sito web della Provincia (<a href="https://www.provincia.fm.it/servizi-on-line/ambiente-ed-energia/gestione-rifiuti-e-bonifica-siti-inquinati">https://www.provincia.fm.it/servizi-on-line/ambiente-ed-energia/gestione-rifiuti-e-bonifica-siti-inquinati</a>) "Gestione Rifiuti e Bonifica siti inquinati" è stata riprogettata per renderla più chiara e più fruibile e sono state apportate modifiche a tutte le schede informative (n. 3 files) contenenti istruzioni e modalità per predisporre le istanze di autorizzazione o le comunicazioni di iscrizione nel registro provinciale ed a tutta la modulistica (n. 20 files) relativa ai diversi procedimenti sottesi all'applicazione degli articoli 208 (procedura ordinaria) e 216 (procedura semplificata) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, aggiornata sulla base della normativa di settore che disciplina i vari campi di intervento, riportata ai seguenti capitoli:  Gestione dei Rifiuti in Procedura Semplificata (Artt. 214-216 del D.Lgs n.152/2006)  Registro provinciale imprese di recupero dei rifiuti - Entro il 30 aprile versamento del diritto di iscrizione  Gestione dei Rifiuti in Procedura Ordinaria (Artt. 208, 209 e 211 del D.Lgs n.152/2006).</p>
<p><b><u>Sensibilità finanziaria</u></b></p>	<p>Con determinazione n. 88 del 03/11/2020 è stata adottata la decisione di sostituire l'attuale centralino ormai obsoleto che durante la pandemia ha manifestato importanti malfunzionamenti ed inoltre i dipendenti in smart-working non potevano ricevere le deviazioni di chiamata senza importanti costi aggiuntivi. Poiché il servizio rischiava a causa dell'emergenza di procurare un aumento dei costi si è deciso di sostituire il centralino e di adottare la tecnologia cloud e di acquistare nuovi apparecchi telefonici digitali.</p> <p>Il servizio di telefonia fissa è migliorato e i costi non sono aumentati.</p> <p>Con il riordino delle funzioni di cui alla legge 56/2014 la vigilanza in materia di caccia e pesca, è stata riallocata presso la Regione Marche insieme al personale di vigilanza delle province. Con la convenzione l'art 1 comma 770 della legge finanziaria 2016 il personale è stato riassegnato alle province. Per la gestione del servizio di vigilanza si procede sulla base di apposita convenzione approvata da questa Amministrazione in data 27/05/2019 con atto n. 55 nella quale sono definite le prestazioni richieste dalla Regione, gli adempimenti di rendicontazione, i costi sostenuti dalle province e la loro copertura. Al rimborso dei costi sostenuti dalle province ha provveduto la Regione Marche sulla base di un rendiconto circa l'attività svolta. Con i rimborsi dei costi di gestione è stata avviata la procedura per l'acquisto di un veicolo per la polizia provinciale con il sistema di noleggio a lungo termine,</p>

	<p>Tale procedura è stata avviata per la prima volta nella Provincia di Fermo ed evita di immobilizzare risorse.</p> <p>La Provincia di Fermo introita le sanzioni amministrative in materia di violazioni delle disposizioni dei rifiuti. L'attività congiunta del Settore Ambiente e Trasporti unitamente a quello del servizio Contenzioso ha permesso di accertare nei capitoli dell'entrata introiti superiori alle indicazioni del bilancio di previsione 2020.</p>
<p><b><u>Sensibilità controllo di gestione</u></b></p>	<p>Il sistema di controllo di gestione del settore è strettamente connesso alla pianificazione delle attività del settore.</p> <p>Periodicamente con i singoli responsabili dei progetti è stata verificata sia lo stato di avanzamento degli stessi che il raggiungimento dei risultati attesi.</p> <p>Per i progetti per i quali sono previste l'impiego di risorse dell'ente è stata effettuata una ricognizione periodica dello stato di avanzamento dei lavori e delle liquidazioni ad essi collegate.</p> <p>Per quelli che non richiedono risorse economiche il controllo si è limitato alla verifica periodica degli indicatori.</p> <p>Per tutte le attività del settore sono state redatte brevi sintesi informative tra i soggetti responsabili delle singole procedure e il dirigente del Settore.</p>
<p><b><u>Sensibilità correttezza formale degli atti</u></b></p>	<p>Si rimanda ai controlli periodici per la regolarità amministrativa.</p>

Il Dirigente del Settore

F.to Roberto Fausti